

RadioCorriere

via Majoli - Settimana di musica insieme

**Discutere
la
musica**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 2 - dall'11 al 17 gennaio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

La mia vita? bellissima, interessantissima, fortunatissima di Lina Agostini	12-13
Dunque l'aborto di Giuseppe Bocconetti	14-17
UNA NUOVA ONDATA DI FILM COMICI	
Come ride oggi il cinema di Lina Agostini	18-20
Sentiamo i registi	20
Signori, discutiamo il concerto	
a cura di Salvatore Bianco	78-79
Inchieste	
La racchetta diventa pop di Giancarlo Summonte	80-83

Inchieste



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18, Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Str. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaligeri, 23 / 00198 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angeo Patuzzi + / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggeri Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951



In copertina

Uno dei concerti a Villa Pignatelli durante la quinta edizione della Settimana internazionale di musica d'insieme a Napoli. Sulla manifestazione, caratterizzata da una formula avvincente — non esistono formazioni fisse, i musicisti si aggregano di volta in volta secondo le esigenze del pezzo che intendono eseguire — pubblichiamo un servizio alle pagg. 78-79. (Fotografia di Galliano Passerini).

Guida giornaliera radio e TV

domenica	23-29	giovedì	55-61
lunedì	31-37	venerdì	63-69
martedì	39-45	sabato	71-77
mercoledì	47-53		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	84-85
Dalla parte dei piccoli	5	Le nostre pratiche	86
5 minuti insieme			
Come e perché	6	Padre Cremona	87
		Qui il tecnico	
Il medico	8	Mondonotzie	88
Leggiamo insieme		Piante e fiori	
Dischi classici	10	Dimmi come scrivi	89
Ottava nota		Il naturalista	
Linea diretta	11	L'oroscopo	
		Moda	90
La TV dei ragazzi	21	In poltrona	91

lettere al direttore

La barunissa

Gentile direttore, in qualità di appassionato lettore di studi pubblicati sulle origini dei canzoni popolari napoletani, mi sia consentito di aggiungere alcune notizie di curiosità storica, se non altro interessanti per chi le ignorasse, in riferimento all'articolo, di per sé già molto esauriente, di Giuseppe Bocconetti (Radiocorriere TV n. 48), sull'Amara casu della baronessa di Carini.

Cioè che l'omonima ballata popolare siciliana del '500, da cui è tratto il telenormano, altro non è che la definitiva versione della celebre canzone napoletana nota col titolo di *Festa ca lucive, nella trascrizione di G. Genoino del 1842*.

E' bene anche ricordare che la musica di tale ballata fu per lungo tempo attribuita a Vincenzo Bellini, per quanto a se-

guito di documentate successive ricerche di alcuni studiosi, tra i quali l'etnologo siciliano Pitré e più recentemente lo scrittore napoletano Max Vajro, sembra che il grande operista catanese, in un momento di particolare ispirazione in cui forse dovettero coincidere un estremo sentimento d'amore per la propria terra da un lato e l'evidente seduzione operata da una musica triste ma dolce dall'altro, l'abbia sentita talmente "sua" da farla quasi rivivere nelle ben note battute della Sonnambula.

Tanto per la curiosità storica e sempre che, com'è del resto credo, debbano ritenersi attendibili e definitive le fonti d'informazione precise» (Angelo M. De Vito - Napoli).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

« Andiamo per ordine. L'amar-

osa ballata popolare che si riferisce a un episodio storicamente accertato. E' possibile che si cantasse già negli anni immediatamente successivi al fatto che l'ha ispirata, e cioè dal 1512 in poi. Chi la portava in giro "di contrada in contrada"? I cantastorie. C'erano, è vero, dei cantastorie "orbi", cioè ciechi, che la "dicevano", in altre parole, la recitavano; ma dev'essercene stato almeno uno che l'ha musicata per primo: musica che è stata poi tramandata oralmente, dunque non rigorosamente codificata, nel senso che dovesse essere "quella" e soltanto "quella". Insomma, non è mai esistita una partitura.

Le ragioni del fatto potrebbero essere tante, ma due mi sembrano ragionevoli. La prima: i cantastorie erano nella quasi generalità analfabeti. La seconda: se anche qualcuno

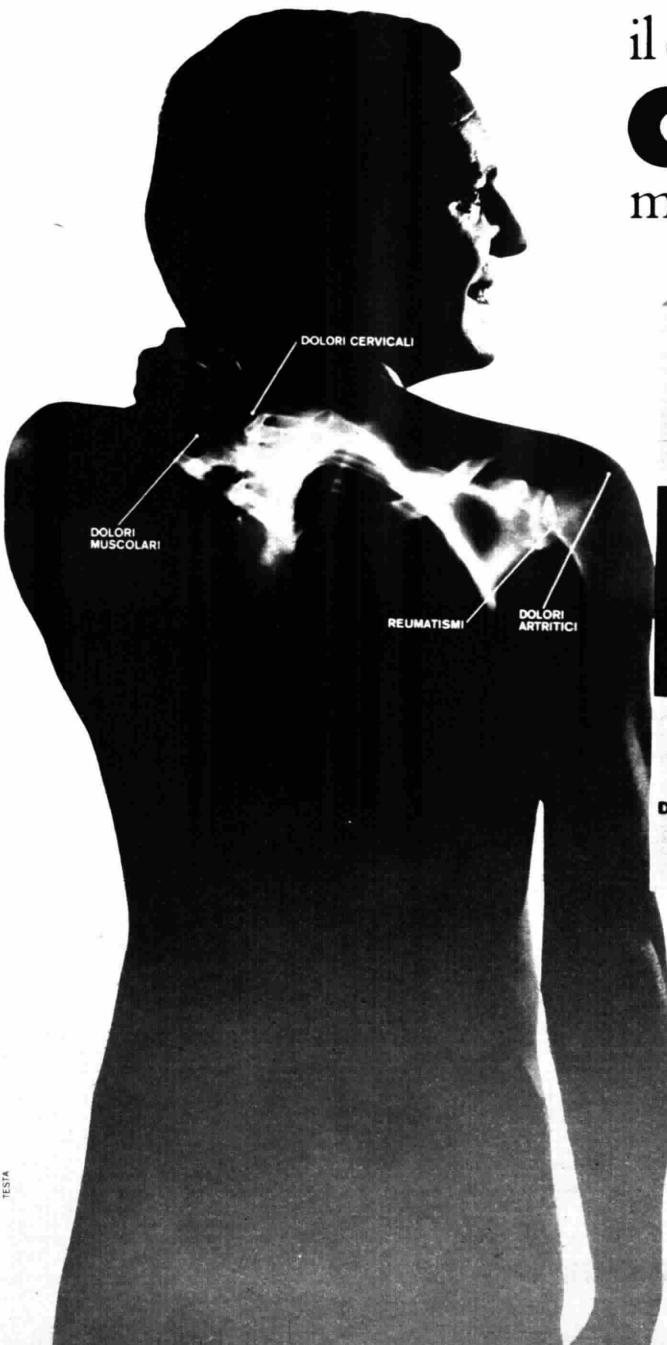
fosse stato "colto", sempre cicco era, e non era ancora stato inventato il metodo Braille di scrittura per ciechi.

Salomonone Marino, etnologo e studioso di folklore siciliano, fu il primo a raccogliere la "ballata", nel 1873. Vincenzo Bellini morì nel 1835. La barunissa di Carini si cantava in tutta la Sicilia, tranne che nelle "vicinanze" del paese in cui il delitto fu consumato, sicché non è da escludere che il musicista catanese possa averla ascoltata e fatta "sua" in La sonnambula a tal punto che gli storici non hanno avuto difficoltà ad attribuirgliene la paternità.

Voglio dire che il motivo belliniano può essere benissimo una delle tante "interpretazioni" della "cantata a ballo" di anonimo. Che cosa riferivo nel mio articolo? Che era

segue a pag. 4

aveva ragione lo specialista



il coprispalle del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è
morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola
anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Il fegato dopo le feste

Ecco una dieta per aiutarlo a recuperare



- Carni particolari (tacchino, selvaggina, ecc.) condimenti grassi in abbondanza, fritti, dolci carichi di zucchero, e ancora grassi.
- Non si tratta solo di quantità, anche di generi di cibi a cui non siamo abituati e che abbondano sulla tavola natalizia. Capita così che dopo le feste si presentino sin-

tomi tipo la sonnolenza dopo i pasti, le difficoltà digestive e intestinali, fino ad essere costretti a letto e proprie. Tutti segni di una ridotta attività epatica in generale, di produzione della bile in particolare.

La dieta che suggeriamo ha lo scopo di aiutare il nostro fegato a ritrovare la propria

funzionalità. Meglio se sarà integrata dall'uso costante di un buon digestivo poco alcolico e a base vegetale, capace di stimolare l'attività epatica e biligenetica (di produzione della bile) in generale.

Parlatene con il Vostro farmacista.

Giovanni Armano

UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco sintomi più legati a quelle che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza. Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, è una attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i confetti lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, sul fegato e sulle bile che, come è noto, è la strutturatrice delle funzioni intestinali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiare non è certo un fatto normale. La vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma:

- se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il
- disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



segue da pag. 2

sta avanzata un'ipotesi secondo la quale *Fenesta ca lucive*, la notissima canzone napoletana, altro non sarebbe che una derivazione del canto popolare siciliano. Ho scritto anche che sino a qualche tempo fa *La barunissa di Carini* si cantava pure a Napoli. Genoino, infatti, trascrisse *Fenesta ca lucive* nel 1942, sette anni dopo la morte del musicista catanese. Stando alle date, dunque, si può dire che le sue fonti sono attendibili, ma sbagliate mi sembrano le conclusioni. Non la ballata siciliana è "la definitiva versione della celebre canzone napoletana", ma il contrario. Del resto, è credibile, è verosimile che la finestra (leggi: balcone) un tempo illuminata e poi inspiegabilmente buia, fosse quella della baronessa Laura Lanza, sotto la quale il cavaliere Vernagallo si recava tutte le sere in attesa del segnale per "salire". E perché buia? Perché la sua amata era stata uccisa e lui non lo sapeva. Di qui la sua straziante e dolorosa invocazione. (Nota: mi riferisco alla versione del canto popolare che esclude la presenza del Vernagallo al momento dell'uccisione di Laura. Un'altra versione ancora vuole che egli, saputo dell'arrivo del padre dell'amante, si fosse dato alla fuga). Non è stata tramandata, invece, alcuna storia napoletana autentica che giustifichi "fenesta ca lucive e mo nun luce". Ancora. Ricercatori contemporanei fanno risalire alla *Barunissa di Carini* non solo *Fenesta ca lucive*, ma addirittura l'altra non meno celebre canzone che parla della finestra a Marchiaro, naturalmente "adattata" al mondo e all'ambiente geografico di Napoli. Sia chiaro: nessuna tesi è mia. Anch'io mi sono dovuto documentare, presentando sul Radiocorriere TV n. 43 (pag. 9), uniamo la nostra voce a quella del sig. Andriani di Napoli il quale "chiede repliche".

Un angolo per loro

"Gentile direttore, incoraggiate dalla lettera pubblicata sul Radiocorriere TV n. 43 (pag. 9), uniamo la nostra voce a quella del sig. Andriani di Napoli il quale "chiede repliche".

Noi siamo compagni in una casa di riposo per anziani e nel desiderio di facilitare la lettura le scriviamo con una vecchia afezionata portatile, portata qui con i nostri ricordi più cari. Noi vorremmo pregarla, signor direttore, di rendersi interprete, presso la direzione dei programmi televisivi, della nostra speranza di poter avere nel pomeriggio (anche per una sola trasmissione settimanale) un angolo per noi nel quale, per carità, non si parli dei problemi degli anziani per i quali si spendono improfumicatamente fin troppe parole, ma ridandoci qualcosa tra le più antiche trasmissioni. Un romanzo sceneggiato, come per esempio Dossier Mata Hari (o un titolo molto simile), oppure le prime bellissime commedie, come quelle interpretate dall'indimenticabile Diana Torrieri. Oppure qualche commedia più vivace che ci sollevi lo spirito come Quaranta ma non li dimostra, interpretata da Peppino De Filippo e dalla spassosa Titina. Noi oramai viviamo in funzione delle attese ed affrettate visite dei parenti e degli amici, d'interminabili lavori a maglia e moltissimo di radio e televisione. Sarebbe per noi una grande felicità ritrovare con un vecchio lavoro televisivo un attimo di quel tempo rimasto dietro di noi, ma non scomparso nella nostra accorta memoria.

Ci scusiamo, gentile direttore, per averla intrattenuta troppo a lungo per spiegarle i motivi del nostro desiderio. Vogliamo sperare che ella voglia con gentile comprensione... intercedere per noi». (lettera firmata, dalla Casa di Riposo - Calenzano, Bergamo).

dalla parte dei piccoli

Usciva prima di Natale nel « puentemme » (delle Emme Edizioni naturalmente) un volumetto dedicato a *Il giocattolo, il bambino e la società* (sottotitolo: « Il giocattolo, un messaggio culturale in crisi »). Me lo sono tenuto sul tavolo resistendo alla voglia di parlarne subito per essere in carattere col calendario. Cosa di meglio di un'analisi critica interdisciplinare sul giocattolo per orientare genitori frastornati dai richiami del consumismo di massa?

Gioco e giocattolo

E invece no. Un libro così non può essere prontuario di rapida consultazione. Meglio lasciarsi guidare dall'intuito e rimandare questa lettura al dopo-Natale, con le prossime feste abbastanza lontane da assicurare ai bambini la nostra digestione di consigli pedagogici. Intendiamoci, questo volumetto dice anche una sorprendente verità: il giocattolo, lo abbiamo oramai impaurito tutti, non sfugge alle regole del mercato, alle leggi dell'economia. E ciò che è essenziale al bambino è più il gioco che il giocattolo, e gioco significa libertà di correre all'aperto, uno spazio che i bambini di città non hanno, e gioco significa inventare per spettatori a portata di mano (padre calato nel giornale, madre affacciata, fratelli catturati dai big della canzone o da più consistenti ideali) rappresentazioni con due stracci e una scatola di cartone. Ma il giocattolo, quello perfezionato e meccanizzato, esiste, occhieggia dalle vetrine, tenta dalle mani dei coetanei con genitori danarosi. Come la mettiamo con lui?



La tana del lupo

Il Natale 1974 si celebrava a Parma con « La tana del lupo », una mostra-requisitorio del giocattolo moderno, destinata a percorrere l'Italia, che si legava al discorso del professor Quintavalle e di un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Storia dell'Arte di Parma. Il « lupo » - questa volta veste i panni (la pelle, la lamiera, il legno, insomma) del giocattolo consumistico, non strumento di educazione quanto di assuefazione del bambino a valori considerati erroneamente come primari dalla nostra società: la lena, il successo, la ricchezza, la moda e via dicendo. Plinio Cilento, Anna Melucci Fabbrini, Dino Perego hanno sentito il bisogno di dire la loro su questo problema e ne è nato questo volumetto del « puentemme ». Essi si definiscono non specialisti, ma sono persone che in qual-

che modo hanno a che fare con bambini e giocattoli, poiché sono, nell'ordine, un medico che svolge la propria attività nei nidi e negli asili di una grande industria, una collaboratrice del CGI (Comitato per il Gioco Infantile) che si occupa di psicomotorità ed espressione corporea ed infine il segretario stesso del CGI nonché promotore dei parchi Robinson. Essi dichiarano subito che la riflessione sul giocattolo « non deve essere ritenuta un campo privilegiato né di esperti né di addetti ai lavori e nemmeno di soli bambini » e aggiungono che « soltanto in questo modo si può trasformare la cultura da condizionante in partecipativa e totalizzante ».

Ipotesi alternative

E' un invito a tutti a pensare con la propria testa, valutando gli elementi del fenomeno e tirando personali conclusioni. Gli autori considerano per aiutarci il significato del gioco in rapporto alle varietà dei bambini, la funzione del gioco nell'età adulta, formulano ipotesi alternative. Ora tocca al lettore. Ma attenzione: inutile bandire dalla vita dei nostri figli i giocattoli consumistici se il consumismo regna nella nostra giornata; errato conformarsi a direttive di pedagogisti senza commisurare alla particolare, unica, irripetibile situazione di ognuno. Importante è invece pensare, fare i conti con la ragione e con il cuore, fare scelte coerenti. Non rimandate questa riflessione alle prossime feste. Arriveranno fin troppo presto e vi prenderanno alla sprovvista.

Teresa Buongiorno

5 minuti insieme

Humour inglese

Gli inglesi non finiscono mai di stupirmi. Devo dire sinceramente di ammirare molto alcune caratteristiche peculiari dei suditi di sua maestà la regina, in particolare il rispetto per la libertà altrui, che, secondo me, non trova paragoni in nessuna parte del mondo, e il senso dell'umorismo unito spesso ad un certo gusto del parodossale e dell'originale. Quest'ultima caratteristica, sempre presente nello spirito inglese e nelle opere di tanti autori, si manifesta nei più imprevedibili modi.

Tutti abbiamo sentito parlare di una famosa guida francese, la Michelin, dove sono classificati con grande serietà e severità i ristoranti dei vari Paesi. In Inghilterra, naturalmente, c'è qualcosa di analogo, la guida Dunlop. Non ci sarebbe niente di strano se non spuntasse, anche qui, l'humour britannico a sistemare le cose. Ho letto di recente, infatti, che l'intraprendente persona che guida la redazione della pubblicazione, ha pensato bene di descrivere, oltre ai migliori ristoranti, anche i peggiori, usando uno stile e degli aggettivi veramente esilaranti, degni del miglior Villaggio. Si legge di locali spaventosi o scandalosi, dove è possibile gustare torte talmente morbide da spezzare le forchette; polli « rivoltanti »; uova tipo plastica; ecc. Anche la pasticceria è menzionata in un certo ristorante (dove entrare significa vivere una « horror story »), ed è definita come « cotone idrofilo arrotolato in una specie di passato di mele ». Si consiglia, inoltre, in un altro locale, di dare da mangiare ai pellicani del vicino ghetto cibi che fanno parte della lista, in quanto questa abitudine ha provocato finora la morte di numerosi esemplari.

Non so come i proprietari dei ristoranti chiamati sul banco degli accusati abbiano reagito, forse saranno fioccate proteste e querelle, o forse qualcosa sarà cambiato in questi luoghi di supplizio. Più probabilmente non sarà successo nulla e flemmatici e impossibili camerieri continueranno a servire con aria indifferente gli stessi spaventosi intingoli.

Poggio Lugnatico

Nel numero 39 del *RadioCorriere TV* dell'anno scorso, pubblicai la lettera di un lettore di Roma, Romano Borelli, che stava effettuando delle ricerche sull'incisore e pittore Bartolomeo Pinelli. In particolare egli voleva sapere di Poggio Lugnatico, località dove il Pinelli avrebbe soggiornato. Un gentile lettore, il signor G. Brazzi di Milano cerca di venire in aiuto, e lo ringrazio, dandomi queste notizie che riferisco: « Penso che quella località abbia cambiato denominazione o è stata assorbita da un altro comune. Unico nome somigliante è Poggio Renatico, già Poggio Lambertini, che

però è in provincia di Ferrara. Il periodo citato dal signor Borelli, 1796-1799, nel quale il pittore avrebbe colà soggiornato, corrisponde al tempo della sua fanciullezza. Ora, a causa di un grosso debito, la famiglia Pinelli dovette trasferirsi da Roma a Bologna, da dove ripartì nel 1796 per l'attuale capitale, alloggiando presso un nobile cavaliere modenese. La località dove rivede perciò essere tra le province di Bologna e Modena. Suggerisco al signor Borelli, se già non le conosce, le biografie *Bartolomeo Pinelli e la Roma del suo tempo* di R. Pacini, e *Bartolomeo Pinelli di V. Mariani*.

Aba Cercato



ABA CERCATO



Per questa rubrica scrivere direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 3 - 00187 Roma.

pronto acu?

**ho vantaggi
anche
al distributore?**



IX/C come e perché

IL RITORNO A CASA DEGLI ANIMALI

«Come si può spiegare il fatto che il mio gatto, portato in treno in un paese vicino, sia riuscito a scappare e sia ricomparso a casa dopo qualche tempo?» (Maria Teresa Di Giovanni - Napoli).

Episodi del genere non sono affatto rari. Molti proprietari di cani e gatti hanno potuto sperimentare personalmente che i loro fedeli amici possiedono una sorta di senso di casa, grazie al quale ritrovano infallibilmente la porta di casa, dopo che si sono allontanati volontariamente o involontariamente dal loro domicilio abituale. Il fenomeno si riscontra non solo nei cani e nei gatti, ma in numerosissime specie animali, dagli insetti ai mammiferi.

Le api bottinatrici ritornano all'alveare con infallibile senso di orientamento dopo ciascun viaggio aereo nei dintorni, più o meno prossimi del nido. La rondine, ritornata a primavera dai Paesi caldi dove ha svernato, ritrova la casa, la finestra, la tegola del tetto sotto il quale ha nidificato l'anno precedente; e altrettanto mirabili sono i ritorni delle cicogne o quelli dei pinguini, o, ancora, quelli dei pipistrelli e di certi roditori, che compiono spostamenti a largo raggio.

Gli studiosi anglosassoni hanno coinziato un termine apposito per indicare il fenomeno: lo chiamano « homing », che sarebbe a dire « ritorno a casa ». Nel suo ritorno a casa, ciascun animale è guidato da fattori che possono essere di origine meteorologica, astronomico o cosmica, ma che sono in parte anche stimoli interni dell'organismo. Però dobbiamo umilmente riconoscere che, allo stato delle conoscenze, il meccanismo che permette agli animali di orientarsi nello spazio, riportandoli a casa, sfugge ancora totalmente alla nostra comprensione.

FEGLATO - PANICATO - DEL CONIGLIO

«Sono un appassionato allevatore di conigli. Mi è successo abbastanza spesso di trovare sul fegato degli animali uccisi delle bollicine biancastre. Noi le chiamiamo « impanicature ». Vorrei sapere se si possono mangiare tranquillamente gli animali, buttando il fegato; e a quale causa è dovuta tale malattia» (Agostino Fanelli - Firenze).

Premettiamo subito che il termine « panicatura » riguarda solo la presenza nelle carni e nelle viscere degli animali, dei cisticerchi, o forme intermedie di molte tenie. Nel caso segnalato è forse improprio parlare di panicatura, perché non siamo del tutto sicuri che si tratti di una cisticerco. Può trattarsi, invece ed è l'ipotesi più probabile, di coccidiosi epatica, malattia parassitaria, questa, del coniglio, molto più frequente che non le teniasi.

La coccidiosi si presenta sotto due differenti aspetti clinici: la coccidiosi intestinale e la coccidiosi epatica, a seconda che la localizzazione del parassita e le lesioni più gravi siano nell'intestino o a carico del fegato. In quest'ultimo caso, si riscontra un fegato spesso ingrossato rispetto alla norma e disseminato, quasi bozzolato, da numerosi noduli biancastri o giallastri, reperibili anche nell'interno dell'organo. Tali nodu-

letti hanno dimensioni diverse e possono talvolta essere grandi anche come una nocciola. Uguale ingrossata è sempre anche la cistifellea.

Il contagio, limitato agli animali, non interessa l'uomo. Avviene tra conigli malati e quelli sani e tra le madri ed i coniglietti. Pertanto la pulizia e disinfezione dei nidi e delle gabbie sono la condizione indispensabile per contenere e poi debellare la malattia dell'allevamento. Meno probabile è che si tratti di una cisticerco, anche perché, nel coniglio, tali forme non sono molto frequenti.

In ogni caso, sia che si tratti di coccidiosi sia di cisticerco, occorre eliminare il fegato e gli altri visceri, che sarebbe bene distruggere col fuoco, per evitare la diffusione della malattia. Una volta eliminati detti organi e cotte le carni, si può stare tranquilli: non si corrono rischi di sorta, né vi sono limitazioni al consumo umano di questa carne prelibata.

EPILESSIA

Mario Regattieri, un giovane di 25 anni di Quistello, in provincia di Mantova, ci chiede in che cosa consiste l'epilessia.

La forma più comune dell'epilessia è costituita da improvvisi attacchi di perdita di coscienza, che durano pochi minuti e possono essere accompagnate da convulsioni. In altri casi gli episodi sono costituiti da improvvisi stati di confusione mentale, accompagnati da movimenti automatici, come movimenti di deglutizione, emissione di qualche parola sconnessa, ecc. In altri casi, infine, la crisi può essere costituita solamente da una sensazione improvvisa, come una folata di cattivo odore, o un gusto sgradevole in bocca, o una sensazione visiva abnorme.

Le manifestazioni dell'epilessia sono pertanto estremamente variabili da caso a caso. Inoltre, anche il numero delle crisi è differente da paziente a paziente: vi sono individui che presentano una sola crisi in tutta la loro vita; ed altri nei quali le crisi, se non sono adeguatamente curate, si ripetono anche parecchie volte al giorno. Generalmente però fra una crisi e l'altra il paziente non soffre di alcun disturbo.

Le cause dell'epilessia sono numerosissime, e praticamente ogni malattia del sistema nervoso può manifestarsi con crisi epilettiche. In linea generale si possono distinguere due grandi categorie. Vi sono forme nelle quali l'epilessia rappresenta solamente l'esito stabilizzato, e non suscettibile di peggioramento, di un danno, anche lieve, subito dal sistema nervoso (per esempio, un trauma cranico). In altre forme, invece, l'epilessia costituisce uno dei sintomi di una malattia evolutiva che si sta cioè sviluppando nel sistema nervoso. Nel primo caso basterà curare le crisi, mentre, nel secondo la cura dovrà essere diretta verso la malattia primitiva. Comunque, le terapie in nostro possesso sono molto efficaci e quasi sempre consentono di far scomparire, o ridurre molto, il numero delle crisi.

La scelta del trattamento va comunque e sempre decisa da uno specialista della malattia in questione.

ACI, pronto.

Del Soccorso Stradale paga solo il diritto di chiamata.

L'uso della seconda auto per lui può essere gratuito. Ma un socio ACI non deve aspettare un guasto o un incidente, per godere dei vantaggi della tessera. Basta che viaggi. Le occasioni di facilitazioni, di sconti, sono un pò ovunque: ai Mottagrill, ai Jolly Hotels, ai Motelagip, ai Dolomiti Residence Hotels. E perfino ai distributori; quelli AGIP abilitati al Servizio Soci. Per il socio infatti ci sono ogni volta piccoli accrediti sull'acquisto di olio e benzina. Piccoli, ma numerosi. E soprattutto facili: i distributori abilitati aumentano tutti i giorni.

Su strada normale sono già molti. Su Autostrada, quasi tutti. Se sei socio ACI, allora, cerca il marchio blù dei tuoi vantaggi anche alle stazioni di servizio. Se ancora non lo sei, ricorda: quando hai in tasca la tessera ACI, hai sempre una soluzione a portata di mano.



L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.

il medico**TOSSICOMANIA**

In questo articolo riferirò alcune nozioni emerse da esperienze di una ricerca condotta dal professor L. Cancrin, docente di psicologia clinica nella Università di Roma.

Va subito chiarito che per tossicomani si deve intendere una situazione all'interno della quale la persona e il farmaco, o i farmaci, costituiscono praticamente una sola cosa. Tossicomane deve essere definito un tipo di persona che sacrifica alla droga, o che vede sacrificato dalla droga, tutto il resto della sua esistenza. Questa definizione si differenzia nettamente dalla situazione dell'uso saltuario di droga, che è un qualche cosa che corrisponde al tentativo di creare un'evasione o qualche cosa di insolito — legale o illegale che sia —, e anche dalla cosiddetta farmaco-dipendenza. Questa consiste nell'uso abituale del farmaco o di un farmaco, che si può tuttavia smettere di assumere senza estrema difficoltà.

Una persona che è stata a lungo tossicomane può per un certo tempo restare farmaco-dipendente e poi smettere del tutto, e così via. Però una distinzione è importante, perché coinvolge il problema della misurazione del numero dei tossicomani: se noi definiamo tossicomani tutti coloro i quali, in qualunque modo e per un numero qualunque di volte, fanno uso di droghe, legali o illegali, allora le stime più allarmistiche sono giustificate; se noi invece parliamo di tossicomani soltanto nel senso restrittivo sopra descritto, allora le stime sul numero dei tossicomani si abbassano notevolmente. Diciamo che restano nel numero delle migliaia per ciò che riguarda la situazione italiana.

Bisogna intendersi sul concetto di droga, intesa come « trappola », cioè come una sostanza che, una volta introdotta, rapidamente, subdolamente, in un modo che l'individuo non può controllare, lo rende schiavo. Questa è una estrema semplificazione e riguarda soltanto alcuni precisi tipi di droga. Il meccanismo della trappola riguarda l'eroina, ad esempio, ma non riguarda assolutamente l'hascic; è una cosa che riguarda la morfina e altri derivati dell'oppio, ma che non riguarda assolutamente anfetamine, i barbiturici e altre sostanze di questo genere. Vogliamo dire che esistono delle sostanze rispetto alle quali la visione che ne viene proposta (e cioè di sostanze che, introdotte un certo numero di volte, rendono l'individuo schiavo) ha una sua approssimazione di verità. Esistono però un grandissimo numero di sostanze, ugualmente incluse nell'elenco degli stupefacenti, che questa caratteristica non hanno (ultima la pentazocina, comunemente usata negli infarti al posto della morfina).

Una ricerca esemplare in questo senso è la ricerca fatta in Svezia da Goldberg negli anni '60. Egli ha avuto la possibilità, essendo finanziato dal Ministero della Sanità svedese, di non lavorare su un campione, ma sulla globalità della popolazione giovanile svedese. Così ha potuto mettere in evidenza che l'incontro occasionale con la droga resta tali, cioè resta un fatto occasionale, nel 90% dei casi esaminati da lui. Il 90% significa la stragrande maggioranza e ciò vuol dire che la trappola non è tale o lo è solo in un certo numero di casi. Goldberg ha osservato poi che, tra il residuo 10%, il 7-8% restava per un certo tempo dipendente dal farmaco, cioè legato alla sua assunzione, senza andare tuttavia incontro a quella situazione di coinvolgimento grave proprio della tossicomania: quindi farmaco-dipendenza limitata nel tempo e quindi risolvibile. Soltanto nel 2-3% dei casi invece si andava incontro ad una vera e propria tossicomania.

Se il farmaco e l'incontro con il farmaco determinano tossicomani solo nel 2-3% dei casi, è abbastanza chiaro che le ragioni per cui una persona diventa tossicomane non vanno cercate nel farmaco, ma vanno cercate nella sua situazione personale, inquadrata nel suo contesto sociale. Una analisi approfondita della situazione, all'interno della quale il tossicomane raggiunge e poi vive la sua condizione, ci permette di vedere che questo tipo di situazione non è quella abituale in cui vive la gran parte di noi. Intendiamo, in altri termini, dire che la storia familiare e sociale di un tossicomane è una storia relativamente tipica e che la droga riesce a fare delle vittime solo là dove esiste un terreno preparato da una serie di inadempienze che riguardano la famiglia, la scuola, le istituzioni del vivere sociale. Questo è un problema che ci sembra estremamente serio, se vogliamo parlare delle tossicomanie in termini di prevenzione.

Mario Giacovazzo

leggiamo insieme

Il « Cesare Alfieri » nella storia d'Italia

UNA SCUOLA FAMOSA

La storia della scuola italiana — nei suoi vari ordini e gradi — è in gran parte la storia della nostra cultura, di ciò che siamo e valiamo come popolo. Non sarà mai ripetuto abbastanza che un Paese il quale non edua i suoi figli è destinato a regredire; perché la scuola non è altro che una somma di esperienze secolari che le generazioni passate consegnano a quelle future, e una dottrina che pretenda di far tabula rasa di tali esperienze e di cominciare tutto daccapo sarebbe condannata a tornare alle origini, rifacendo il cammino faticoso che ha portato l'uomo dalla barbarie alla civiltà. Si è assunto credere di poter fermare la storia, e per così dire negare ciò che di sua natura è vitale e quindi evolutivo, ancora più assurdo è, in nome del progresso, voler cancellare tutto ciò che è stato fatto durante secoli.

Si usava quindi, e si usa ancora, celebrare gli anniversari di fondazione delle scuole che più hanno influenzato la nostra vita culturale e civile, nel qual campo l'Italia ha una nobile tradizione. Gli « studi » di Bologna, Napoli, Padova, per parlare solo di quelli più antichi, erano ritenuti un vanto di tutta l'Europa. E ancora in tempi recenti l'Università Bocconi di Milano e il Politecnico di Torino godevano fama internazionale e i titoli rilasciati da queste scuole si consideravano preferenziali.

Ben a ragione quindi Giovanni Spadolini ha voluto dedicare ad un istituto universitario italiano, che ha sede in Firenze, un saggio illustrativo in occasione del centenario della sua nascita, seguendo una buona usanza che speriamo non sia dismessa: *Il « Cesare Alfieri » nella storia d'Italia* (Le Monnier, 378 pagine, 9000 lire). Prendendo le mosse dal suo fondatore, il marchese Cesare Alfieri di Sostegno, di cui traccia un'accurata biografia, Spadolini inserisce le vicende della scuola fiorentina in quelle dell'Italia postrisonieramentale, da cui sono inseparabili.

Nell'idea originaria del marchese fondatore, l'istituto avrebbe dovuto formare le classi dirigenti delle quali la giovane Italia aveva tanto bisogno, ad imitazione di quanto

avveniva oltre Alpe ove la parigina « Ecole libre des sciences politiques » serviva appunto — ed egregiamente — a tale scopo. Con una visione ancor oggi valida ed avveniristica, Cesare Alfieri di Sostegno, che professa nella iniziativa di cui restò a capo più di vent'anni una parte delle sue sostanze, credeva che una scuola pubblica, destinata a fabbricare diplomi e sotto il diretto controllo dello Stato, male avrebbe servito al suo disegno, concepito nello schema anglosassone di una educazione libera e formativa, del tipo manchesteriano: una scuola di « élites », se si vuole, ma l'intelligenza è « élite » nel senso più spontaneo della parola, e la funzione pubblica, a cui non tutti sono chiamati, esige, nello stesso interesse generale, una preparazione adatta. Non per nulla ancor oggi nei Paesi più progrediti del mondo l'ammissione a certe scuole superiori, ai college anglosassoni come Oxford e Harvard, richiede esami molto difficili, che debbono accettare le attitudini professionali dei candidati.

Il « Cesare Alfieri » si chiamò « Istituto per l'insegnamento delle scienze morali e politiche » e tale rimase molti anni, prima di essere riconosciuto istituto universitario, ed ebbe perciò carattere privato, di scuola per la « formazione dei notabili », come dice esattamente Spadolini. Nel pensiero dell'Alfieri avrebbe dovuto servire a mantenere nelle mani della nobiltà, una volta egualgiata nel senso alla borghesia e che tendeva a perdere mano mano le sue posizioni economiche, l'effettivo potere dello Stato, tutt'al più associandosi la parte più alta della borghesia stessa. Era un disegno con-

servatore, ma di un conservatorismo illuminato, che vedeva lontano (in Inghilterra, sino a pochi anni or sono, l'effettivo potere fu nelle mani di cento famiglie, i cui rampolli erano stati tutti educati a Oxford). Quali che fossero le intenzioni del fondatore della scuola, questa però si venne evolvendo in accordo coi tempi, si trasformò presto da scuola di notabili in scuola fondata sulla « meritocrazia » e finì anch'essa col rilasciare diplomi che furono riconosciuti validi per i concorsi in alcuni settori della vita pubblica, anticipando quel che doveva essere la Facoltà di scienze politiche. Spadolini, che fu gigantesco insegnante nella scuola, ne tracciò accuratamente la storia sulla base dei documenti, i quali mostrano che, pur attraverso la decadenza progressiva della cultura universitaria italiana, essa mantenne sempre una sua dignità, ereditata dalle origini. Forse le nocche il riconoscimento statale, che tuttavia divenne necessario in un Paese in cui il titolo universitario aveva valore legale, a differenza dei Paesi anglosassoni.

Il libro dello Spadolini, che tocca brillantemente tutti i problemi che affannarono l'Italia dopo la morte di Cavour, dal trasporto della capitale a Roma all'accentramento amministrativo di tipo francese (che l'Alfieri avversò, così come era stato contrario al trasferimento della capitale da Firenze a Roma), è più che un saggio: è una pagina notevole di storia italiana ove una scrupolosa informazione s'unisce a giudizi quasi sempre sicuri. Se la storia potesse essere fatta coi « se », si dovrebbe dire che una delle disgrazie del nostro Paese è consistita nella mancanza di una classe politica e amministrativa davvero degna di tal nome, e nell'avverla sostituita, nel migliore dei casi, con persone che non avevano la preparazione sufficiente ad assolvere le responsabilità loro affidate.

Italo de Feo

in vetrina**Tutti i trasporti su strada**

« **TTS** » a cura di C. E. Zampini Salazar. E' un grosso, completo, illustratissimo volume che raccolge le schede tecniche particolareggiate di tutti i mezzi veicolari da trasporto, i veicoli commerciali, gli autocarri, i trattori per semirimorchio ed autotreni realizzati dall'industria nazionale e straniera e presenti sul nostro mercato. Comprende inoltre l'attività dei carrozzeri, degli elaboratori e dei costruttori del settore. (Ed. Domus, 15.000 lire).

GRATIS

La convenienza Vestro comincia già dal catalogo!



“soddisfatti o rimborsati”? Alla VESTRO. E il bello è che non sei tu ad andare alla VESTRO, ma è la VESTRO a venire da te: tutto quel che devi fare per ricevere il nuovo Catalogo VESTRO Primavera-Estate 1976, è spedire il tagliando. Questa sì è convenienza!



14.216 articoli a portata di mano.

Dove trovi, gratis, un catalogo di 340 pagine a colori, con in anteprima assoluta le novità più belle della primavera-estate 1976? Dove trovi una scelta tra 14.216 diversi articoli di moda, biancheria, corredo, abbigliamento uomo-bambino, corsetteria, corredo casa, tempo libero, arredamento, casalinghi, hobby? Dove trovi la convenienza di prezzi bassissimi - il “prezzo nudo” VESTRO - che, in più, non aumentano di una lira per i 6 mesi di durata del catalogo? Dove trovi la comodità di comprare stando in casa e di ricevere in casa gli acquisti? Dove trovi la garanzia totale

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo catalogo VESTRO
Primavera-Estate 1976: 340 pagine a colori, 14.216 articoli diversi.



GRATIS

Cognome _____

Nome _____

Nr. _____

Via _____

Paese o Città _____

CAP _____

Provincia _____

Firma _____

Dati facoltativi _____

Professione _____

Età _____

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

IL « PASTORE » DI HAENDEL

Un'opera di Haendel, *Aci e Galatea*, in un album di due microsolco che circola da poco sul nostro mercato (etichetta « Ars nova »). Parlo di opera in senso generico, perché si tratta in effetto di un « mask », ossia di un genere fiorito in Inghilterra nel XVI e XVII secolo, in cui un seguito di danze e di pezzi vocali e strumentali commentano versi di soggetto mitologico e allegorico.

Aci e Galatea consiste di ventisette brani fra recitativi, arie, cori, duetti eccetera. Solisti di canto: Honor Sheppard, John Buttrey, Noel Jenkins, Maurice Bevan. Il « Deller consort » e « The stour chamber music orchestra » sono diretti da Alfred Deller. E' noto agli appassionati di musica che il Deller, un « controtreno » inglese stimatissimo, è intimamente legato ad autori del Sei e del Settecento come Purcell e Haendel. Tale sua profonda conoscenza dello stile e dei modi haendeliani è immediatamente riconoscibile in questo disco del quale non si apprezza soltanto la purezza filologica, ma la cura con cui è ricostruito uno speciale clima sonoro, ricco di suggestione. *Aci e Galatea* suscita al tempo di Haendel l'entusiasmo del pubblico. Oggi, quando l'entusiasmo si aggiunge un senso di nostalgia per un tempo perduto. Ritrovarlo nella perenne validità dell'opera d'arte ben eseguita, significa sollevare dinanzi ai nostri occhi altri sìpari. Esecuzione eccellente che, per esempio, nel recitativo e aria di Polifemo « I rage, I melt » e « Oh ruddier than the cherry » (« Io m'infuri, io mi sciolgo ») e « Oh, più rossa delle ciliege » evita ogni caricatura accentuazione e perciò quel che di triviale non disdicevole nell'opera buffa, ma insopportabile in una « Pastore » di nobilissimo segno.

I dischi, tecnicamente decorosi, sono siglati C2S/128. Stereo.

LO STORICO « CAVALIERE »

Deliziosissimo microsolco, questo della « Basf » che ci riporta indietro negli anni, a una vecchia incisione del *Cavaliere della rosa* la cui prima garanzia è costituita dal nome di Clemens Krauss, grande e nobile interprete straussiano. Si mi domandano che cosa rende l'interpretazione così convincente e ammirabile, la mia risposta è pronta. E' la tinta giusta che con pennellate eleganti ravviva l'orchestra senza renderla né troppo leggera, né troppo pesante secondo il desiderio di Strauss. E' il fraseggio del canto in cui la « vena gaia, aggraziata e seducente » del libretto di Hofmannstahl scorre morbidiamente. In un solo disco, è ovvio, figurano soltanto le pagine più alte della partitura: il preludio, il duetto Marescialla-Ottavio, il monologo della Marescialla, la scena della Rosa d'argento, l'aria di Ochs, la scena del barone e di Annina, il finale del secondo atto, il terzetto Marescialla-Ottavio-Sofia, il duetto

Sofia-Ottavio e il finale del terzo atto. Ma, debbo dire, pure in una selezione, il significato e i valori dell'opera si colgono tutti interi: e questo per merito anche dei cantanti, davvero eccellenti: a incominciare dal soprano Viorica Ursuleac (la Marescialla) per finire a Luise Wille (Annina). Il disco è del 1944: reca perciò, inevitabilmente, i segni del tempo.

CIAIKOVSKI E L'ORCHESTRA

La « Deutsche Grammophon » pubblica un album di sei dischi interamente dedicato a musiche di Ciaikowski, nell'interpretazione di Herbert von Karajan e dei solisti Mstislav Rostropovich, Sviatoslav Richter, Christian Ferras. Le orchestre sono i « Berliner » e i « Wiener Philharmoniker ». Nell'album, pagine non nuove nei cataloghi discografici, moltissime volte incise dai più grandi esecutori: la *Sinfonia n. 4 in fa minore* op. 36, il *Capriccio italiano* op. 45, la *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 64, la *Sinfonia n. 6 in si minore* op. 74 « Patetica », la *Mazurka slava* op. 31, il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* op. 35, le *Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra* op. 33, il *Concerto per pianoforte e orchestra* op. 23, la *Fantasia-ouverture* da Shakespeare, *Romeo e Giulietta*, la *Renata per archi in do maggiore* op. 48, la « suite » dallo *Schiaccenocci*.

Un album che rende superflua l'opera del recensore. Inoltre, basta nominare il « poker d'assi » degli interpreti per dire qual è il livello dell'esecuzione. Ma vorrei porre l'accento sulla specialissima aderenza di Karajan all'anima di Ciaikowski, un musicista « reazionario » la cui insanabile malinconia ha una singolare grandiosità fatale. Preniamo, per esempio, la quarta con quella « fanfara del destino » che nell'introduzione fa da « motto » e da programma alla intera composizione. Ora, a questa fanfara Karajan dà un tono febbrile ed agitato che, per me, è la vera essenza di una pagina alla quale altri direttori d'orchestra hanno conferito un piglio maestoso, « beethoveniano », che la tradisce. C'è un segno comune in Ciaikowski e in Karajan rivelatore di una parentela elettriva, cioè dell'esaltazione dapprima impressa: nel tipo di malinconia libidinosa, nella festosità di questi due musicisti, che non è mai genuina ed è soltanto l'altra faccia, il « negativo » di un'angoscia esistenziale invincibile. Splendido Karajan nel « pizzicato » dello scherzo; ma il merito è anche della magnifica Orchestra Filarmonica Berlinese.

Ho parlato della *Quarta* per non citare altre opere più popolari ed emblematiche come la « Patetica », ma i luoghi bellissimi sono tanti e tanti.

I dischi sono tecnicamente buoni. L'album è numerato 2740126.

Laura Padellaro

ottava nota

MSTISLAV ROSTROPOVICH assumerà nel 1977 la direzione della National Symphony Orchestra di Washington. Succederà ad Antal Dorati, il quale abbandonerà anche il podio della Filarmónica di Stoccolma per cederlo al sovietico Guennady Rojdestvenski e passerà alla Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Da qui se ne andrà Rudolf Kempe, che prenderà il posto di Boulez alla testa della BBC Symphony Orchestra. Rostropovich, noto più come violoncellista che come direttore (ma è pure un impeccabile pianista, spesso a fianco della moglie, il soprano Galina Visnevskaja), ha deciso i giorni scorsi di chiedere proroga della sua autorizzazione di soggiorno all'estero che scade la prossima primavera. I permessi concessi dal suo Paese, l'URSS, sono validi due anni. Il maestro ha contratti in America e in Europa fino a tutto il 1979. Darà concerti soprattutto in Francia, in Gran Bretagna, in Spagna e in Svizzera.

LA CATTEDRALE D'ELY, il più antico celebre monumento fondato nel 673 da S. Eteldreda alla periferia di Cambridge, riavrà presto il suo grandioso organo completamente restaurato grazie alla generosa offerta di un anonimo musicofilo.

L'ISTITUTO DI STUDI VERDIANI DI PARMA è senza fondi. Nonostante le interpellanze parlamentari sollevate da diversi partiti, l'ente rischia di morire se non interverranno immediate provvidenze. Da ventiquattr'anni l'istituto svolge una preziosa attività editoriale e acquista materiale documentario, libri e periodici. Nello schedario della sua biblioteca si è raggiunto il numero 6000, e nell'archivio sono più di 9000 le fotocopie. Ma ora qualsiasi programma è prorogato a data da destinarsi. La crisi colpisce sia l'istituto (sono bloccate la pubblicazione degli atti di tre congressi internazionali, del bollettino n. 9 sul Rigoletto, di un volume di carteggi Verdi-Boito e di una raccolta di documenti sulla giovinezza bussetana del maestro), sia un eventuale futuro festival verdiano da tenersi a Parma. La regione intenderebbe affidarlo, almeno in parte, all'esperienza e al prestigio dell'istituto di studi verdiani.

IL CENTRO DI MUSICA CONTEMPORANEA e delle prime esecuzioni di Ginevra, diretto dalla violincellista Elisa-Isolde Clerc, festeggia il venticinquesimo della fondazione. Alla stagione 1975-76 si è così dato il massimo rilievo con i concerti al conservatorio e allo studio « Ernest Ansermet » di Radio Ginevra. Il prossimo 17 febbraio figura in programma l'unica firma italiana del cartellone: Teresa Proaccini, di cui il quintetto a fiati del Convivium Musicum di Ginevra eseguirà la *Clown Music* (premio Casella 1970). La Proaccini, ex diretrice del conservatorio di Foggia e attualmente titolare di composizione in quello di Frosinone, è reduce da una « prima » teatrale ad Anversa, dove all'opéra De Chambre è stata allestita la sua vendetta di Lubzel, o il paradosso terrestre. Lucien Theuns, critico musicale de *Le Soir*, ha scritto che Teresa Proaccini non esita mai ad impiegare una frase melodica: i contrasti sono vivissimi tra i minacciosi passaggi di Lubzel, con l'orchestra violenta tormentata, aspra, e quelli che evocano la serena poesia del mondo paradisiaco dove la strumentazione è trattata con trasparenza e con delicati colori.

HERBERT VON KARAJAN non ha potuto dirigere a Berlino i tre concerti previsti per il 30, il 31 dicembre e il 1º gennaio. Il 22 dicembre è stato infatti operato per la correzione dello spostamento di una vertebra dorsale. Lo ha reso noto un portavoce della Filarmónica di Berlino, precisando di non sapere dove Karajan sia stato ricoverato, ma di essere in grado di dire che l'intervento è stato coronato di successo.

Luigi Fait

Un libro al giorno

Il settore prosa della radio ha mobilitato in questi giorni i Centri di produzione di Roma, Torino, Trieste, Firenze, Milano e Napoli per la preparazione di « numeri zero » de « *Il ta gliacarte* », un programma che dal 16 febbraio (dal lunedì al venerdì) andrà in onda sul Nazionale pressappoco nella stessa collocazione de « *Il girasole* » (congedatosi dai radioascoltatori il 29 dicembre scorso dopo 580 numeri). Ogni giorno « *Il ta gliacarte* » intratterà, per venticinque minuti, gli ascoltatori su un libro che potrà essere un romanzo, un volume di poesie, o un trattato di psicologia. La caratteristica della rubrica è quella di proporre libri in una forma quanto più possibile spettacolare, mediante un montaggio vivace e ritmato di una serie di elementi più o meno fissi e ricorrenti. Il libro non sarà mai assunto come oggetto di recensione ma come occasione di divagazioni e d'incontro con personaggi noti a gente comune. Tra i libri presi in esame per i « numeri zero » ci sono « *L'Italia* » di Biagi, « *Il sogno* » di Freud, e « *I quaderni di traduzione* » di Montale.

Il travaso

E' il momento delle attrici di cinema che sempre più frequentemente compaiono dinanzi alle telecamere o ai microfoni della radio. Ora è la volta di *Barbara Simon*, che al cinema è comparsa in numerosi film western come « *Passaporto per l'inferno* », « *I due texani* », « *Agguato sul grande fiume* », « *Duello nel Texas* », « *El Gringo* », « *Preparati la bara* », « *Wichita* ». La Simon, milanese, debuttò giovanissima ne « *Il sorpasso* » di Risi. Da allora ha iniziato la carriera d'attrice, alternando il cinema al teatro, soprattutto in gruppi sperimentali in spettacoli come « *Grand Guignol* » o « *Il barone rampante* », « *I Cenci* » di Artaud oppure « *Antonio e Cleopatra* » con « *Gli associati* ». XI/1



Barbara Simon, fra gli interpreti della "Freccia nel fianco"

Ora è approdata in TV con Ugo Greghetti in un ruolo ne « *La freccia nel fianco* », ultimo della serie dedicata al « *romanzo popolare* », mentre alla radio attualmente sta lavorando in una originale versione radifonica del romanzo inglese « *Tristram Shandy* » e ne « *Le avventure di Marco Polo* » di Nico Orenco.

Francesca Romana prima esperienza di prosa

T 13529



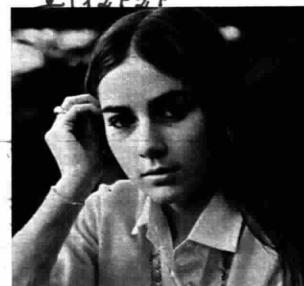
Francesca Romana Coluzzi, nella foto con Carlo Cattaneo, è la protagonista della commedia televisiva « *In attesa di Lefty* » di Clifford Odets, che il regista Giacomo Colli ha registrato negli studi del Centro di Produzione di Milano. Per la Coluzzi si tratta della prima esperienza come attrice di prosa in televisione.

La Zoppelli per tre

Tre donne, tre epoche, tre caratterizzazioni di figure femminili completamente diverse tra loro. La bravissima Lia Zoppelli per i programmi radifonici ha infatti ultimato le registrazioni presso il Centro di Napoli di tre lavori teatrali. Questa piccola galleria di figure femminili compresa nella rubrica « *Teatro in trenta minuti* » vedrà la Zoppelli impegnata in « *Melisenda per me* » di Cesare Meano nella riduzione di Amleto Micozzi, dal Medioevo all'epoca vittoriana con il « *Ventaglio di Lady Windermera* » di Oscar Wilde nella traduzione e riduzione di Giuseppe Lazzari; infine si giungerà ai telefoni bianchi con « *Due dozzine di rose scarlate* » di Aldo De Benedetti nell'adattamento di Claudio Novelli. La regia è stata curata da Leonardo Bragaglia.

soro costituisce uno dei momenti più suggestivi appunto dello sceneggiato in cinque puntate « *L'uomo del te-*

T 12424



Romina Power protagonista dello sceneggiato

soro di Priamo » che si sta ultimando presso il centro TV di Napoli.

Lo scenografo Enzo Celone ha ricostruito tutti i pezzi sopra elencati che Enrico Schieman, dopo aver fatto allontanare con una scusa gli operai addetti agli scavi, con l'aiuto della moglie, riuscì a mettere in salvo per donarli successivamente al museo di Berlino. Sergio Graziani e Romina Power sono i due protagonisti dello sceneggiato scritto e realizzato da Paolo Gazzara e Mino D'Amato. Per la cronaca diremo che del famoso tesoro di Priamo non è rimasta traccia alcuna: pare che sia stato prelevato da soldati russi durante l'ultima guerra, ma venticinque anni dopo Krusciev negò che il tesoro potesse essere nell'Unione Sovietica.

Ingrid
Bergman
- 58 anni -
miracolosamente
giovane



II 3363

II 6802

La mia vita? bellissima, interessa

La celebre protagonista di «Per chi suona la campana?» sta girando a Roma «Nina», un film con Liza Minnelli. «Quando qualcosa non va», dice, «mi stringo nelle spalle ed esclamo: pazienza, domani è un altro giorno»

di Lina Agostini

Roma, gennaio

Tanti anni fa, il *New York Times* scrisse che era «una donna così bella, che in se stessa è un'opera d'arte». Molto più recentemente, per lei è stato riesumato uno dei detti più arguti di Helena Rubinstein, quella delle creme eccetera: «Essere belle a quarant'anni è un dovere, esserlo a cinquanta è un'arte». Tra le due definizioni corre quasi un'esistenza, affollata di tre mariti, quattro figli e una nipotina di due anni; due premi Oscar e — a distanza di trent'anni giusti dal primo — un terzo mancato per poco; tantissimi successi sullo schermo e sul palcoscenico; pesanti ingiurie anche ufficiali, e una completa ritrattazione degli Stati Uniti d'America. E' una delle rare occasioni in cui decidere l'età di una donna non suona certo a importanza: Ingrid Bergman ha 58 anni. Si

potrebbe perfino scomodare Greta Garbo, e non soltanto perché in comune hanno la nascita svedese e le scarpe numerate 41.

Ancor oggi non riesce a star tranquilla, come del resto non è mai stata. Dieci anni di fuga a Hollywood e «tuttori li considero una parentesi nella mia vita, mi sentivo come in prigione. Ora faccio un po' il commesso viaggiatore, ma francamente mi piace». Si divide tra Parigi, dove vive con il terzo marito, Roma, dove vive il suo secondo compagno con due dei suoi figli, gli «States», dove abitano la nipotina e altri due figli; Londra, dove spesso recita; un isolotto dallo strano nome di Donarolminu, regalo per le terze nozze, «buen retiro» del trimestre estivo al largo delle coste occidentali della sua Svezia. Ma anche qui, nel relax più completo, niente telefono, pochissime visite, biblioteca ben fornita, lei si alza alle sei, prepara le reti e poi va a pesca.

Ingrid Bergman è così: un po' di argento vivo addosso,

una gioia di esistere che forse non ha molti eguali. «Quando qualcosa non mi va, mi stringo nelle spalle ed esclamo: pazienza, domani è un altro giorno». Questa, in fondo, è la sua filosofia, che le permette anche di descrivere la sua vita finora con tre secchi superlativi: «bellissima, interessantissima, fortunatissima». Ha una sola paura: di ammalarsi inguaribilmente e finire i suoi giorni distesa in un letto («mi ammazzerò»), ma per fortuna ha una salute da cavallo, mangiabevafuma e non dorme quanto vuole. A dormire anche alle tre, alle nove in piedi. Nessuna cura di bellezza, le carote — dicono — sono il suo segreto. «Sono una donna svedese, e perciò soprattutto ordinata. Se rrena, nonostante una vita inquieta», conclude.

Un'inquietudine che ha certamente lasciato assai più tracce nelle cronistorie «rosa» di qualche anno fa, che non sul suo volto d'oggi. Molto alta (un metro e 77), pesa 65 chili e non segue diete obbligate, occhi verde azzurro, capelli biondo cenere, e soprattutto «sorriso Casablanca». Il film lo abbiamo rivisto in TV poche settimane fa: «Non credevamo che sarebbe stato un successo, anzi francamente pensavamo tutti ad un probabile fiasco. Bogart era molto infelice perché la sceneggiatura non era mai finita». «Quei tempi» a Hollywood: lei ne era la reginetta. Oscar nel '44 per *Angoscia*; record del bacio più lungo nel



Durante una puntata del romanzo Cecilia Polizzi (Pilar). Nell'altra

'46 con *Notorius* di Hitchcock (e dall'altra parte delle labbra Cary Grant); le prime polemiche miniscandalistiche per una scena di *Per chi suona la campana* dentro il sacco a pelo con Gary Cooper. Del «regno del cinema» di allora restano tanti ricordi e moltissime tristi croci; se ne sono andati quasi tutti. Spencer Tracy, Gary Cooper, Humphrey Bogart, Clark Ga-



Ingrid Bergman e Gary Cooper in « Per chi suona la campana? »; a fianco: Giulia Lazzarini, fra i protagonisti alla radio dello sceneggiato tratto dal romanzo di Hemingway, e Ingrid Bergman oggi

'40, la bellissima attrice fuggiva da Hollywood (e, inconfondibile almeno per allora, dal primo marito Peter Lindstrom e dalla figlia Jenny Ann detta Pia, oggi giornalista televisiva in America) per andare a Roma, con un altro uomo.

Era Roberto Rossellini, lei dice che se ne innamorò soltanto vedendo *Paisà*. Sta di fatto che fece scandalo. Le scuse degli USA vennero quasi dieci anni più tardi. Quando la Bergman vi tornò, prese un Oscar non del tutto meritato (*Anastasia* non è un gran film) ed ebbe accoglienze trionfali. Con Rossellini si sposarono, nacquero prima Renato detto Robertino (2 febbraio 1950), poi le gemelle Isabella e Isotta (18 giugno 1952). Poi, invece, arrivò Sonali Das Gupta, vi fu una lite memorabile per l'assegnazione dei figli, lei cedette. Sposò il terzo marito, Lars Schmidt, che è il maggiore imprenditore teatrale parigino, rifiutò con fermezza ogni accusa di opportunismo (marito regista, marito imprenditore), proclamò che per tre volte aveva cominciato daccapo la sua vita, ed ogni volta si era sposata per amore. In realtà, Rossellini resta tra i suoi idoli, il periodo romano forse il suo più importante, ma i film italiani tra i più catastrofici. Ricordiamone comunque i titoli: *Europa 51*, *Stromboli* (« fu il "nostro" film ») e *Siamo donne*, in cui Rossellini fece inseguire per mezz'ora o poco meno una gallina, annullando quasi dieci anni di Hollywood.

« Con i miei mariti sono rimasta molto amica », dice, e ai figli romani e alla figlia americana (ormai madre di Justine e separata) non fa mancare niente. Ma il suo vero amore è rimasto sempre lo stesso, il teatro. « Mi piaceva Bogart perché stare sul set con lui era come essere in palcoscenico ». Sognava sempre di « fare l'attrice »; fu promossa all'esame per la scuola d'arte drammatica nel giorno del suo diciottesimo compleanno, 7 accettati su 150. Da allora non è, infine, cresciuta poi troppo: lo si vede dalla gioia di vivere, dal tipo di vita, quasi quasi anche dal viso. Ricordate quel sorriso di *Casablanca*? A Roma, oggi, non è poi così difficile rincontrarlo per la strada.

ntissima, fortunatissima

II 5983/2

II 5983/2



radiofonico. Da sinistra Giulia Lazzarini (Maria), Giulio Bosetti (Robert), Roldano Lupi (Agustín) e fotografia a destra: Mario Feliciani (Anselmo) e Arnoldo Foà (Pablo). La regia è di Umberto Benedetto

II

ble, Tyrone Power, Claude Rains, Montgomery Clift, Dick Powell, Linda Darnell, firme e produttori come David Selznick e Cecil De Mille.

Ingrid, invece, sta ancora girando a Roma. Con la regia di Vincent Minnelli, insieme a Liza; il film si chiamerà *Nina*. E l'anno scorso, in teatro a Londra, il tutto esaurito per mesi interi con la *Moglie costante*

di Somerset Maugham, l'anno precedente quasi il terzo Oscar col film *Assassinio sull'Orient Express*. Interpretazioni, dicono concordi i critici, molto moderne, anche se non altrettanto avanzati sono forse i suoi giudizi su quanto la circonda oggi. Il femminismo? Lo accetta ma non ne è fautrice. La politica? Nemmeno la sfiora. Il cinema? « Oggi non ha più quelle belle

trame riposanti che fanno piangere e ridere senza pensarci su. Ora c'è solo sesso. Mi chiedo come fanno quelle poverine a girare scene tutte nude, con la gente che guarda ». Insomma, esattamente l'opposto di quel « problema di pubblica immoralità », come un senatore americano ebbe a definirlo al momento della prima grande « svolta ». Era la fine degli anni

Per chi suona la campana? va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico e, in replica, alle ore 17,05 sul Nazionale.

Dunque l'aborto

XII S contestazione



XII S contestazione



Manifestazioni in favore dell'aborto. A sinistra, il fantoccio d'un medico: sul ruolo dei medici nel decidere l'aborto è divampata la polemica

Il testo che unifica le proposte per la regolamentazione dell'interruzione della maternità. Quando e perché si terrebbe il referendum abrogativo della vecchia legge. L'industria degli aborti clandestini

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Avremo dunque una nuova legge che regola l'aborto. Come sarà? Dipende dal Parlamento che valuterà, a partire dal 13 gennaio di quest'anno, il progetto elaborato dalle Commissioni Giu-

stizia e Sanità della Camera attraverso un dibattito laborioso e persino drammatico. Il contrasto sui punti fondamentali passa non solo all'interno dei partiti politici, ma investe anche l'opinione pubblica, tutto il Paese. La polemica riguarda l'opportunità di introdurre nella nostra legislazione, al pari di altri Paesi socialmente progrediti, nuove norme per regolare

le norme «in difesa della stirpe». Facciamo il punto della situazione

xii | S. contattazione



Giovani donne del movimento femminista romano in corteo per le vie della capitale. Il problema dell'aborto si pone in termini drammatici: basti pensare alle centinaia di migliaia di aborti clandestini

l'interruzione volontaria della gravidanza (in sostituzione delle norme fasciste, concepite a tutela della « integrità e sanità della stirpe ») e coinvolge il principio stesso dell'aborto che pone problemi umani, morali, religiosi oltreché giuridici e sanitari.

Quando comincia la vita? Come vanno intesi il diritto ad essa da parte del nascituro e quello della madre di disporre pienamente di sé e del suo corpo? Per il Ministero della Sanità ogni anno si verificherebbero in Italia 800 mila interruzioni clandestine di maternità; per l'Organizzazione Mondiale della Sanità gli aborti sarebbero invece 1 milione e 300 mila. Una valutazione dei vari movimenti per i diritti civili, del Partito Radicale e della Lega del XIII Maggio fa salire il loro numero a circa 2 milioni. Sono cifre certamente discutibili, in ogni caso difficilmente controllabili. Gli aborti regolarmente denunciati ai medici provinciali sono solo 160 mila ogni anno, a fronte di circa 1 milione di nascite. Se alle interruzioni spontanee e terapeutiche che si sommano dunque quelle clandestine, prudentemente calcolate dal Ministero della Sanità, si può ragionevolmente ritenere che ogni anno gli aborti nel nostro Paese siano almeno tanti quante sono le nascite. Insignificanti, negli ultimi vent'anni, le denunce alla magistratura per il reato di aborto: in media 300 all'anno.

Vive e prospera, insomma, una vera e propria « industria » dell'aborto con un movimento che si aggirerebbe sui 100 miliardi di lire all'anno. Il numero degli aborti con esito letale per la madre è preoccupante, soprattutto fra i ceti meno abbienti. La donna che non può rivolgersi alle tante « organizzazioni » sanitarie, ai medici ed alle levatrici abilitate è costretta a ricorrere all'opera delle « mammanne », delle « pratico-ne », gente che si serve di mezzi terapeutici primitivi e non adeguati, il più delle volte in situazioni igienico-sanitarie incredibili. Quando non resta sotto i « ferri » spesso si porta appresso delle mutilazioni che la pongono nella condizione di non poter più procreare.

Piaga sociale, dunque. Un problema che è sempre esistito, ma che negli ultimi tempi si è posto in termini più pressanti e drammatici, come fatto insieme etico e di emancipazione civile. L'aborto è sempre, in ogni caso, un evento triste e doloroso. Un trauma psichico, morale e fisico che nessuna donna affronta a cuor leggero. E' bene, dunque, che il dibattito sulla opportunità di regolamentarlo nella maniera migliore sia il



Dunque l'aborto

più largo possibile ed approfondito. Occupandoci della legge ora all'esame del Parlamento è giusto farne un po' la « storia ». Il primo progetto per la disciplina dell'aborto presentato in questa legislatura alla Camera dei Deputati, esattamente nel febbraio del 1973, fu del socialista Loris Fortuna e venne sottoscritto da altri trentacinque deputati del suo stesso partito. Esso seguiva quelli proposti nella passata legislatura dai deputati Banfi e Bruzoli, che accordavano alla donna che fosse stata già madre cinque volte la facoltà di decidere l'interruzione della maternità senza incorrere in alcuna sanzione penale. Ma scarse restavano le probabilità che la Legge Fortuna potesse essere discussa ed approvata.

La sentenza della Corte

Intanto dell'argomento fu investita la Corte Costituzionale che, con sentenza del 18 febbraio del 1975, ha escluso la illecitèzza dell'aborto allorquando si tratti di salvaguardare la vita della gestante od anche la sua salute « come fondamentale diritto non soltanto del cittadino ma della collettività ». In altre parole l'interruzione della maternità, quando si verifichino certe condizioni « medicamente accertate », non è punibile e in quei casi l'aborto, dunque, non solo è consentito, ma dev'essere protetto, aiutato attraverso le strutture sanitarie dello Stato e la sua organizzazione assistenziale. A questo punto il Partito Radicale, il CISRA (Centro Italiano Sterilizzazione e Aborto) e varie altre organizzazioni per i diritti civili, hanno organizzato la raccolta delle firme necessarie alla richiesta di un referendum che abrogasse le vigenti disposizioni di legge sull'aborto non dichiarate decadute dalla Corte. A mano manò che la raccolta procedeva, sono state via via presentate in Parlamento altre cinque proposte di legge del PSDI, del PCI, del PRI, del PLI e infine della DC.

La Legge Fortuna, notevolmente modificata rispetto alla sua formulazione originaria, prevedeva nei primi novanta giorni di gravidanza l'aborto gratuito, dietro semplice richiesta della donna, nei casi in cui fosse in pericolo la sua vita o la sua salute psicosofica: « Si deve anche tener conto delle ragioni morali e sociali » che essa adduce. La proposta socialdemocratica prevedeva la libera scelta della donna entro le prime dieci settimane: bastava presentare una richiesta scritta; ma prevedeva anche una

« casistica »: quando il proseguimento della gravidanza comporta rischio grave per la vita della donna, quando sia accertato o fondatamente prevedibile che il nascituro possa essere anormale e incurabile. Più o meno dello stesso orientamento la proposta dei repubblicani. Nessuna delle due, però, prevedeva il rimborso delle spese relative all'interruzione della maternità da parte degli enti mutualistici. La proposta liberale affermava che entro novanta giorni dalla data presunta del concepimento l'aborto fosse consentito, per necessità gravide ed obiettiva, e a condizione che non costituisse un pericolo di danno per la donna incinta.

I comunisti subordinavano l'aborto a una serie di condizioni (« casistica ») che una commissione di esperti (medico, sociologo, psicologo, neurologo, ecc.) avrebbe dovuto verificare. La Democrazia Cristiana proponeva di continuare a considerare l'aborto un atto contro natura, un reato sempre e comunque punibile, salvo casi di eccezionale gravità, nei quali la pena sarebbe stata attenuata. Condanne pesanti erano previste per chi avesse cagionato l'aborto (da due a cinque anni di reclusione con il consenso della donna; da sette a dodici anni senza). Perché tutte le proposte si riferiscono ai primi tre mesi di gravidanza? Perché, « dopo », l'aborto diventa pericolosissimo.

Le posizioni riflesse nelle varie proposte erano distanti e in qualche caso addirittura inconciliabili. E poiché la competenza per l'esame preliminare dei progetti di legge sull'aborto spetta alle Commissioni Giustizia e Sanità, composte rispettivamente da 43 e 44 deputati, fu nominato un comitato « ristretto » di diciannove membri al fine di renderne più agile l'esame. Esso fuse tutti i progetti in un testo « unico » di 19 articoli che cercava di mettere in luce le zone di accordo e di attenuare quelle di contrasto. Questo testo è stato alla base delle successive discussioni congiunte delle due Commissioni. Soffermiamoci sulle principali conclusioni che verranno sottoposte al Parlamento. Il primo dei 19 articoli stabilisce che l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato. Al contrario in una serie precisa di casi essa è consentita e dev'essere gratuita ed assistita. Viene così a cadere la ragione principale dell'aborto clandestino. Meno facile è stata l'approvazione dell'articolo 2 che fissa i casi in cui è consentito l'aborto volontario: serio pregiudizio alle condizioni fisiche e psichiche della donna, tenuto conto della situazione economica, sociale e familiare; gravi rischi di malformazione



XII/5 contatore rosso.



Altre immagini di cortei e raduni svoltisi a Roma. Qui sopra, con il testo sull'aborto la Maraini ha contribuito anche, indirettamente, con il suo filo responsabilmente la maternità originata da un rapporto in



XII S controllazione



tamburo, la scrittrice Dacia Maraini. Alla campagna in favore più recente romanzo, «Donna in guerra». In esso una giovane rifiuti: l'aborto insomma è interpretato come dolorosa scelta di libertà

del nascituro; quando la gravidanza è la conseguenza di una violenza carnale o di un incesto. Il testo appare in perfetta linea con la sentenza della Corte Costituzionale dal momento che tiene nel dovuto conto sia il diritto del nascituro sia quello della salute fisica della donna.

Ma sui contenuti degli articoli 2 e 5 i contrasti si sono fatti vistosi e laceranti. Quando la proposta «unificata» è stata portata dinanzi alle Commissioni Giustizia e Sanità è avvenuta la spaccatura: da una parte comunisti e democristiani, dall'altra il «fronte» dei partiti laici. I primi sostenevano la necessità di sancire tutti i «casì» in cui l'aborto deve essere consentito (art. 2) e di indicare chi deve accettare la effettiva esistenza di quelle «condizioni» (art. 5). I secondi si battevano per la libera decisione della donna senza alcun vincolo. Per i comunisti, infatti, l'aborto non è di per sé una affermazione di libertà, ma il riconoscimento di «una impotenza ad affrontare certe situazioni». Non un diritto di libertà, né un mezzo di emancipazione della donna, ma al limite un metodo per il controllo delle nascite.

Allorché venne respinta una proposta socialista alternativa a tutto l'articolo, che mirava appunto a sancire il diritto della donna ad abortire liberamente (proposta condivisa anche da liberali, repubblicani e socialdemocratici), Loris Fortuna, che ne era stato il presentatore, si dimise clamorosamente dal Parlamento e dal suo stesso partito. Le dimissioni furono poi respinte e Fortuna accettò di ritirarle motivando la sua decisione con il proposito di continuare la battaglia all'interno del Parlamento e del suo partito. Si dimisero anche i due relatori socialisti, Claudio Signorile (per la Commissione Igiene e Sanità) e Giovanni Musotto (per la Commissione Giustizia). Altra battaglia per sostituirli.

Le posizioni

Furono alla fine nominati relatori il comunista Giuseppe Venturoli e il democristiano On. Misasi. Ristabiliti i «quadri», le due Commissioni hanno proceduto alla rapida approvazione di tutti gli articoli. Avendo dunque comunisti e democristiani votato a favore degli articoli più controversi (2 e 5) si è subito parlato di «compromesso storico». Il democristiano Erminio Pennacchini ha allora chiarito l'atteggiamento della sua parte. «La posizione dei comunisti», ha detto, «è sempre stata chiara, a mezza strada cioè fra la liberalizzazione dell'aborto e il divieto totale. Accettano l'aborto a certe condizioni. Questa posizione era vicina a quella dei partiti laici quando si è trattato di

cancellare la natura di reato dell'aborto (art. 1) mandando in minoranza la DC. Logicamente per noi è preferibile l'aborto controllato, eseguito con tutte le cautele etiche e sanitarie, all'aborto libero». Questa la ragione per cui la DC si è trovata al fianco dei comunisti quando si è trattato di fissare i casi in cui la legge rende possibile, gratuita e assoluta l'interruzione della maternità. E il senatore Paolo Buffalini, della direzione del PCI: «Qui il compromesso storico non c'entra proprio. Si tratta di fare una riforma legislativa cui tutti i partiti dell'arco costituzionale sono interessati. Il progetto è positivo: cancella la legge fascista, garantisce la piena assistenza delle strutture sanitarie pubbliche, stabilisce la gratuità dell'aborto, tiene conto dell'incidenza delle condizioni economiche, sociali e familiari della donna».

Una scadenza

In condizioni normali la legge potrebbe essere dibattuta ed approvata con tranquillità da entrambi i rami del Parlamento. Ma deputati e senatori sono incalzati da una scadenza: quella del referendum abrogativo della vecchia legge sull'aborto che è ovviamente in vigore fino a quando non sia sostituita dalla nuova. E il referendum non solo, come abbiamo visto, è stato chiesto, ma ha anche cominciato il suo corso che terminerà con la convocazione alle urne nella prossima primavera, a meno che nel frattempo non sia stata promulgata appunto la nuova legge. Oltretutto poi alla ristrettezza di tempo si aggiunge l'ostilità di qualche partito nei confronti del referendum. Per alcuni esso è una forma di democrazia diretta «rivolta a realizzare un correttivo della rappresentanza politica», cioè del Parlamento; ma deve conservare carattere di eccezionalità e non «spogliare» il Parlamento delle sue funzioni. Su altri rilievi costituzionali, che pure si fanno, non ci addentreremo per la loro complessità.

I promotori dicono, a loro volta: poiché la legge in discussione sancisce comunque una sorta di «aborto di Stato», bisognerebbe farla naufragare, rendendone impossibile l'esame, con l'ostruzionismo che consentirebbe di guadagnare tempo e di arrivare al referendum. Poi il Parlamento sarebbe costretto a ricominciare tutto da capo sulla base di un pronunciamento popolare.

Comunque si conclude l'iter di questa legge, è certo che un Paese si può ritenere veramente civile e moderno quando sappia creare le condizioni, tutte le condizioni, perché la donna non si trovi mai nella necessità di dover abortire per paura, ignoranza, miseria.

Giuseppe Bocconetti

cinematografia
Un'altra ondata di film comici sta per abbattersi sugli schermi italiani.



Tre protagonisti del cinema '76: Cochi (« Cuore di cane »), Maccione (« Due cuori una cappella »), Giannini (« Pasqualino Settebellezze »)

Come ride oggi il cinema

II/12898



Il 1975 ha visto trionfare su grande schermo le tragiche avventure di Fantozzi (Paolo Villaggio, qui con Anna Mazzamauro)

di Lina Agostini

Roma, gennaio

Mostrosoa risata», « sexy, graffi e risate nel film più comico dell'anno », « il trionfo della risata », « ragionieri di tutta Italia esultate, il vostro collega Fantozzi trionfa tragicamente sullo schermo », « mai vista tanta gente al cinema divertirsi in un crescendo di continue inconfondibili risate », « la più comica ed erotica satira del mondo secolo », « una galassia di risate investe tutta l'Italia », « per chi ha voglia di ridere con la grande scoperta comica dell'anno »: insomma ridere, ridere, ridere, almeno secondo gli slogan pubblicitari dei film in programmazione.

Si ride con Frankenstein jr., con il gatto mammone, con le rose che son tornate a fiorire, con i baroni, con gli amici miei, con amor che vuol dir gelosia, con i segni dello zodiaco. Ma non basta, promesse di risate piovono da tutte le parti: da

quei due, dall'incorreggibile, da amore e guerra, da Alice che non abita più qui, dalle dodici sedie, da una romantica donna inglese, dal lungo, dal grasso, dal corto, da più forte ragazzi.

Ce n'è per tutti i gusti: la comicità astratta e surreale di Woody Allen cultore del « non-senso » e quella dissacratoria da pugno nello stomaco di Mel Brook; c'è la risata-revival di Totò e di Jerry Lewis e quella procuratasi dai « professionisti » colonnelli del nostro divertimento Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi e Vittorio Gassman; c'è infine la manovalanza della comicità con i vari Bud Spencer, Terence Hill, Enrico Montesano, Pippo Franco, Alighiero Noschese. Come dire che in un momento in cui di cose da ridere se ne vedono poche (o tante, dipende dalla visuale) tutti i protagonisti del mondo dello spettacolo si scoprano la vocazione a far ridere il pubblico. Ed ecco attori fino a ieri al di sopra di ogni sospetto di barzelletteari e di comicità votarsi alla risata e mettersi come scolaretti disciplinati al ser-

Fra gli interpreti i mostri sacri di sempre e qualche nome nuovo o quasi



Dorelli (« Una sera c'incontrammo ») e Celentano (« Yuppies »): due cantanti « inghiottiti » dalla grande macchina dei film brillanti

II 13056



Renato Pozzetto, infaticabile protagonista dell'ultima stagione cinematografica (qui è in una scena di « Paolo Barca »)

XIII Q cinematografia

vizio della satira, della parodia, del grottesco. Si accentuano difetti fisici, travestimenti, manie, tic, si imparano dialetti, si dimentica Shakespeare per Sergio Corbucci, Ibsen in onore di Steno, Brecht va bene, ma soltanto se dissacrato, Dimenticalo « essere o non essere », tradito il romanzo sceneggiato, ripudiata la canzonetta, i nuovi comici si adeguano alle esigenze del pubblico e fanno ridere. Almeno ci provano. Qualcuno ci riesce anche.

Come Paolo Villaggio e Renato Pozzetto, fino a ieri antipatici del video e recuperati

dal cinema con incassi record. O come Christian De Sica, esploso in due trasmissioni televisive e subito adottato dal grande schermo che in poco tempo gli cuce addosso pelli-cote come *La madama* di Duccio Tessari e *Bordella* di Pupi Avati, mentre già gli offre *Giovannino* con la regia di Paolo Nuzzi. « La mia ambizione », dice Christian, 24 anni, figlio d'arte, un passato come cantante tutto da dimenticare, « di far sorridere, non ridere. Perché io non sono un comico. Credo invece di essere sulla strada di diventare un attore brillante,

alla Jack Lemmon. In Italia gli attori brillanti mancano; forse qualche volta Mastroianni lo è stato, ma era troppo « bello ». Da noi abbondano i comici ». E non ha torto. Di tutti questi Adriano Celentano è quello che più stupisce. In pochi anni ha trasportato sullo schermo il successo ottenuto come cantante e ha dato una dimensione al ciondolarsi, ai discorsi sconclusionati, al sorriso falsamente disarmante. *Er più* ha saputo levigare l'aria sfrontata, la prepotenza, dando alla semplicità di *Serafino* un timbro di poesia surreale, da favola, alla *Yuppies*, tanto per intenderci. « L'unico comico che mi ha stupito », dice oggi Celentano mentre gira *Il grande bluff*, « è stato Totò. Il più grande, anche se Charlton sapeva inventare la comicità ». Tutti gli altri, presunti o veri rivali, « ma va, ne esistono? », chiede. Niente male per uno che aveva cominciato con il fare il verso a Jerry Lewis.

Ma c'è anche chi trova con una certa difficoltà la strada del film comico. Cochi, per esempio, compagno di Renato Pozzetto in tante avventure cabarettistiche e televisive, comincia ora, dopo l'esperienza di *Cuore di cane*, un futuro cinematografico che fino a questo momento si annuncia appena divertente. Anche per Aldo Maciocca la via della risata è stata lunga e piena di lacrime. Torinese, 42 anni, ex decoratore alla Fiat, ex falegname, ex imbianchino, ex tornitore, ex venditore di caramelle allo stadio, già ballerino e fine diciotore al Teatro Smeraldo di Milano e

poi componente del complesso I Brutos, Maccione deve tutto al regista Lelouch che lo volle qualche anno fa per *L'avventura è l'avventura* nel ruolo di un gangster-spaghetti. Da Lelouch alla serie cinematografica del colomello Buttiglione, il passo è stato breve.

« Se dovesse definire la mia comicità », spiega Maccione che ha indossato anche gli ormai consunti abiti di un Frankenstein all'italiana, « mi metterei in un piccolissimo spazio, fra Bourvil e Alberto Sordi, per poter raccontare storie di tutti i giorni, piene di umanità ».

L'ultimo acquisto

« Aggiungi un posto al cinema che arriva Johnny Dorelli », dice uno slogan del film *Una sera c'incontrammo* interpretato dal biondo cantante confidenziale brianzolo di Meda. È l'ultimo acquisto in ordine di risata, anche se Dorelli, al secolo Giorgio Guidi, 38 anni, due figli, Gianluca e Gabriele, un passato americano, una vaga somiglianza con Frank Sinatra, una moglie, Catherine Spaak, ha debuttato come comico in televisione (ricordate *Dorellik?*), per passare poi alla radio (*Gran varietà* lo ha visto protagonista di 16 edizioni) e infine alla commedia musicale (*Aspettando Jo, Promesse promesse, Niente sesso siamo inglesi, Aggiungi un posto a tavola*). « A me piace il comico inserito in una storia dove ci



←

siano problemi veri, sociali, politici, umani. Una satira ferocia, quanto intelligente», aveva cominciato col dire Johnny, «sul genere di Woody Allen per intenderci». Ma per ora la faccia da clown stanco, la dolcezza snervante dei candidi e il sarcasmo lo hanno fatto accettare dal cinema, ma trasformato nella caricatura del fidanzato di Peynet.

Poi c'è chi forse non era nato con la vocazione alla comicità. Attori per i quali il dramma era il massimo della realizzazione artistica, la lacrima e «la fiamma è bella» il colmo dell'arte, ora si sentono colleghi di Buster Keaton, dibattuti fra la comicità di Charlot e quella di Danny Kaye, con un Pulcinella che urla dentro. Ha cominciato Giancarlo Giannini, nato a La Spezia 36 anni fa, perito elettronico, un discreto passato teatrale (*Romeo e Giulietta* con la regia di Zeffirelli), eroe televisivo (*David Copperfield* e *E le stelle stanno a guardare*) portato per mano dalla regista Lina Wertmüller verso la comicità. E da allora hanno lavorato insieme felici e contenti: *Mimi metallurgici*, *Film d'amore e d'anarchia*, *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto*, *Pasqualino Settebellezze*, tutti campioni d'incasso, intervallati da film impegnati come *Paolo il caldo* e *Fatti di gente perbene e ora l'innocente*, firmato da Luchino Visconti ma che non hanno aiutato Giannini a liberarsi dall'etichetta di «comico» con i capelli imbevuti di brillantina, baffetti, sguardo da seduttore, capelli alla Pampuri. La lista dei «sedotti» dal cinema comico però non finisce qui.

Spazio per tutti

Un'altra schiera di figli del video, più o meno prediletti, di eroi della canzone, di reduci del teatro è già pronta a seguire le orme dei colleghi approdati alla risata. Adolfo Celi rinuncia alla grinta del barone La Grua nel dramma sceneggiato sulla baronessa di Carini, per prendere a sberle il prossimo in *Amici miei*; Duccio Del Prete, attore di cabaret, autore di testi impegnativi, segue il suo esempio, mentre Turi Ferro è tornato sul video nella riduzione *Il segreto di Luca* e contemporaneamente annuncia «la più comica ed erotica satira del mondo siciliano» da lui interpretata nel film *I baroni*. C'è dunque spazio per tutti in questo cinema comico italiano: per i baffi finti, i capelli con la scriminatura alta, la brillantina, gli occhi spirritati, i travestimenti, i dialetti, le parolacce, i doppi sensi, le dissacrazioni. C'è soprattutto spazio per una comicità che non imbrogli lo spettatore più di quanto il suo bisogno di consumare risate non gli faccia digerire.

Lina Agostini

XII/4 cinematografia

Sentiamo i registi

Giuseppe Colizzi (...più forte ragazzi)

Ho un profondo rispetto per lo spettatore e se c'è un denominatore comune nei miei film è il rifiuto della volgarità e della risata facile. Il cinema ha bisogno di film «da far vedere» a tutti, anche ai ragazzi. I miei film li ho fatti anche per loro.

Lina Wertmüller (Pasquale Settebellezze)

Che cosa divide l'uomo dalla bestia se non la risata? Proprio per questo credo sia un dovere per tutti noi difendere la risata, la capacità umana regale del ridere, soprattutto quel riso vitale che carica nella protesta e che non bisogna mai perdere di vista. Penso anche che si dovrebbe fare di tutto per incrementare la diffusione del senso dell'humour fra gli esseri umani. Solo attraverso il buonumore è possibile la redenzione dell'umanità. Alla fine ci salveranno le risate, anche amare, o di rabbia, purché risate autentiche. Fin che c'è umorismo c'è speranza. Sui serio.

Marcello Fondato (...altrimenti ci arrabbiamo)



Ho sempre fatto film satirici, film di costume in cui le vicende raccontate avevano sempre riferimenti precisi con la realtà, soprattutto con quella di mali endemici della nostra società. Quindi non accetto la classificazione in generi né il giudizio secondo cui quello comico sarebbe uno spettacolo di serie «b» e inferiore. Dipende dal modo di affrontarla e dai mezzi che si usano. L'uso dei mezzi volgari e consunti che purtroppo vengono presi troppo spesso in considerazione sono quelli che declassificano la comicità. Dopotutto non è illecito misurare il successo e la riuscita di un film dal numero

delle risate che suscita negli spettatori. ...altrimenti ci arrabbiamo nasce da questa mia vocazione scherzosa. Io non sono né un tragedia, né un lirico. Sono un ottimista, anche come regista.

Sergio Leone (Il mio nome è Nessuno)

XII/4 cinematogr.



La comicità nel western? Non ne sono responsabile che in parte. Venne introdotto da altri con un senso di «naietà» un po' spacciona di certi personaggi e quasi richiesta dalla stanchezza del pubblico di fronte a certe figure bieche e sanguinarie dello «spaghetti western». Per far ridere era stato sufficiente prendere una coppia di attori bravi, magari ancora sconosciuti al pubblico, trasformarli in due comici irresistibili, in grado di spacciare il muso a tutti i beccini e i Sartana che allora si aggiravano nelle sconfinate praterie fuori Roma.

Enzo Barboni (E. B. Clucher) (Anche gli angeli ti rano di destro)

Divertire costa poco: un po' di povertà e di bontà, un po' di amore, ma pulito, parecchie situazioni comiche, pugni, inseguimenti e niente sesso, né sangue, né morti. Con questo segreto, abbastanza semplice, ho fatto ridere e divertire milioni di spettatori con i miei film.

Sergio Sollima (Sandokan televisivo)

Io vado spesso al cinema e vedo anche i film cosiddetti comici e che non mi fanno ridere, ma ogni volta mi stupisce questa facilità a ridere che il pubblico ha dentro di sé e dimostra. Una risata nervosa, nevrotica che scatta anche fuori luogo, basta una parolaccia, un gesto scurrile, una ragazzetta in mutande, tutto

è diventato comico e tutto fa ridere. Ora, i registi e i produttori questo lo sanno e alimentano i gusti facili del pubblico con prodotti facili, film comici che non sono comici, fatti da registi che non hanno alcuna vera comicità. È una convinzione di cattivo gusto che ormai si è stabilita fra spettatori e autori.

Pasquale Festa Campanile

La mia è ironia che metto in tutto quello che faccio. Vorrei che si capisse però che in certe mie storie, in certe situazioni, in certe risate c'è l'intenzione sentita e sincera di un recupero morale. Ma non sono mai stato preso sul serio.

Dino Risi (Profumo di donna)

Con i miei film ho sempre cercato di divertire.

Duccio Tessari (La maddama)



Oggi il pubblico è stato abituato a ridere davanti alle situazioni equivoci, boccaccesche, pesanti e condizionato da questo genere di prodotto pronto a esplodere nella risata alla prima parolaccia che sente, anche senza formalizzarsi troppo. I miei film credo abbiano sempre conservato e difeso una pulizia formale e di contenuti che hanno ben poco a che vedere con la comicità italiana che vediamo oggi al cinema e che io, confesso, non so fare.

Luigi Zampa (Gente di rispetto)

Sia il dramma che la satira possono essere utili al progresso della società e ad un cinema «civile». Purché entrambi vengano fatti in buona fede, purché si riesca sempre a farne una fedele immagine della realtà del nostro tempo.

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Due bambini nella tempesta

CRISTALLO DI ROCCA

Lunedì 12 gennaio

Oltre cento anni fa, c'erano nelle Alpi due villaggi che si chiamavano Millstorf e Gschaid; erano divisi da un alto colle di abeti, su cui era stato tracciato un sentiero che conduceva dall'uno all'altro villaggio. Il confine tra i due villaggi era contrassegnato da una colonna a righe bianche e nere. Ma quel sentiero veniva raramente calpestato, poiché gli abitanti di Millstorf e Gschaid si ritenevano orgogliosi di trovare, nel proprio villaggio, tutto ciò di cui avevano bisogno. Ma un giorno un intraprendente calzolaio di Gschaid riuscì a sposare la bella figlia del ricco tintore di Millstorf e a portarsela a casa. Ed ora essi vivono felici con i due bambini Corrado e Sanna...

Così ha inizio la telefia « Cristallo di rocca » di Giovanna Santostefano, che verrà trasmessa in due puntate, nell'adattamento di Gigi Ganzioni Granata, con i pupazzi di Giorgio Ferrari, per la regia di Roberto Piacentini. Protagonisti della storia sono appunto i due figli del calzolaio, Corrado e Sanna, oggi particolarmente lieti poiché hanno ottenuto il permesso di andare, loro due soli, a visitare i nonni di Millstorf. Ecco in cammino attraverso il bosco di abeti, lungo lo stretto sentiero che conduce a Mill-

dorf. Tra due giorni è Natale, ma la neve non è ancora venuta. Non nevica quest'anno, per Natale? — si chiede Sanna. — Intanto, eccoli a Millstorf: ecco la tintoria del nonno e, poco lontano, la cassetta della nonna.

Sanna vuol sapere come fa il nonno a tingere le stoffe. « Ho dei grandi pentoloni sopra dei fornelli », dice il nonno; « su ogni pentolone c'è scritto un colore: rosso, giallo, verde. Immergo il telo, la lana, quello che voglio, nel pentolone con scritto il nome del colore che desidero ottenere. Accendo il fornelletto e, col tempo e calore, il telo, la lana, diventeranno come voglio io: rossi, verdi, gialli... ». Spiega che dopo si toglie la lana dal pentolone e si mette a scolare sopra dei paletti infissi nel muro. I bambini ascoltano con molta attenzione. Più tardi, vanno a visitare la capra che ha appena avuto un vispo capretto, poi fanno colazione con i nonni, quindi si concedano. Sulla via del ritorno vengono sorpresi da una tempesta di neve. Dapprima Sanna è felice: ecco, avremo un Natale con la neve. Gli abeti sono già tutti bianchi, e sono belli anche se non hanno palline colorate e fili d'argento. Poi ha paura: Corrado non riesce più a trovare la via giusta. Si sono sbandati, come i bambini della favola che il babbo raccontava ieri sera...



Corrado e Sanna sono i due piccoli protagonisti della telefia « Cristallo di rocca » di Giovanna Santostefano in onda lunedì 12 gennaio alle ore 17,15

Una famiglia sorprendente

ARRIVANO I BARBAPAPÀ

Martedì 13 gennaio

La nuova serie di cartoni animati che prende il via questa settimana ha per protagonista la famiglia dei Barbapapà, famiglia simpatica ed allegra composta da Barbapapa, un tantino brontoliose ma generoso e simpatico; Babbamama, solerte e affettuosa; e da sette figlioli così caratterizzati: Barbalata, il ragazzo rosso che ama lo sport; Barbabelle, la ragazza viola, vanitosa

e chiacchierina; Barbright, il ragazzo blu, appassionato di meccanica e studioso di materie scientifiche; Babbeau, il ragazzo nero, artista di gran talento; Barbalib, la ragazza arancione, lettrice di romanzi con pose da intellettuale; Barbazoo, il ragazzo giallo, che ama gli animali e le piante; e in ultimo Barbalala, la ragazza verde che ama profondamente la musica.

Ma, prima di raccontare le numerose avventure in cui sono coinvolti tutti questi singolari personaggi, riteniamo opportuno parlare della nascita di Barbapapa, dal quale ha avuto origine la casata dei Barbapapà. Dunque: Barbapapa nasce in un attimo di primavera, nel giardino di François e Claudine. All'inizio c'era soltanto una piccola palla nella terra, ma cresceva, piano piano, quella palla prese a crescere con molta rapidità. François e Claudine, che erano scesi in giardino per giocare, restarono a bocca aperta dallo stupore. Quella grossa palla si muoveva da sola, andava di qua e di là, in su e in giù. Poi disse: « Buongiorno a tutti. Io sono Barbapapa ». I due bambini rimasero perplessi: era una palla oppure un animale? Il babbo sentenziò: « Abbiamo già un gatto in casa. Non possiamo tenerci anche questo strano ospite. Bisogna mandarlo allo zoo. Ed ecco il povero Barbapapa

rinchiuso in una gabbia

del giardino zoologico. Lui

che amava la libertà e i giochi all'aria aperta. Ma...

resta di stucco. E' un barbatrucco! Com'è come non è, il guardiano trova la gabbia vuota. Barbapapa è scappato. Ma come ha fatto? Eh, il guardiano della zoo non sa che i Barbapapà hanno la capacità di trasformare la forma del proprio corpo. Diventano così barche, strumenti musicali, palloni, alberi. Possono gonfiarsi, assottigliarsi a seconda delle vicende di cui sono protagonisti.

Creatori di questi divertenti personaggi sono Anneke Tison e Talus Taylor. La serie è stata studiata per il mezzo televisivo, con particolare riguardo al gruppo di età a cui è destinato. I personaggi sono miti, intelligenti e spiritosi: le situazioni sono movimentate quel tanto che può tener desta l'attenzione del piccolo spettatore senza annoiarlo né innervosirlo, e, soprattutto, senza scuotere o spaventarlo con scene di violenza e colonne sonore fragorosa. Gli episodi sono costruiti con garbato umorismo. Con trovate ricche di fantasia e di buon gusto.

Questo programma è già stato trasmesso, con ottimo successo, dagli enti televisivi di Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Francia e Svizzera.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 gennaio

LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN con Bruce Bennet, Ula Holt e Frank Baker, regia di Edward Kull. Il film fa parte della nuova serie *Tarzan della giungla*. Avvertiamo i piccoli spettatori che la trasmissione avrà inizio alle ore 17,55 anziché alle 16.

Lunedì 12 gennaio

CRISTALLO DI ROCCA, telefia di Giovanna Santostefano, adattamento per pupazzi di Gigi Ganzioni Granata. Corrado e Sanna, due bambini che vivono in un castello di neve, vanno a far visita ai nonni. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il sesto episodio del teleseriale *Le fraggi del Mary Jane*.

Martedì 13 gennaio

BARBAPAPÀ: è un nuovo, divertente programma a dieci episodi, animati a puntate, realizzato da Annette Tison e Talus Taylor. I ragazzi potranno assistere ad un programma dedicato a *Quel risosso, irascibile, carissimo Braccio di ferro* e ad una puntata del settimanale *Spazio*, a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 14 gennaio

UN RAGAZZO PERDUTO tratto dal romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. Seconda parte. Seguirà un interessante

documentario dal titolo *Voci della foresta nordeuropea*, realizzato dal regista finlandese Markku Lehmustalio.

Venerdì 16 gennaio

ZORRO: Banditi in agguato, teleseriale. Ogni villaggio della California invia a Verdugo di Monterey denaro per i rifornimenti di armi necessarie per continuare la lotta contro l'invasore; ma i viaggiatori vengono regolarmente assaliti dai nemici armati che tolgono loro tutto il denaro. Seguirà un cartone animato con Topolino e il documentario *Alaska. Il Nord del futuro*.

Sabato 17 gennaio

UNA MANO CARICA DI... con Rick Jones, Toppido, Scambo, il gabbiano Gulliver e la tartaruga Lampo. Rick racconterà la storia delle « Ombre ». Seguirà un cartone animato dal titolo *La montagna delle bambole*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo *Il mago di Claverack e Fogoto*, condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli, regia di Guido Tosi.

Tre ore al chiuso davanti alla TV. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre
uguale, estate o inverno.

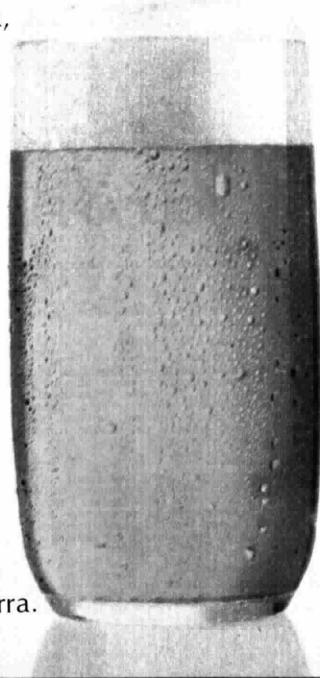
Un bel bicchiere di birra è giusto quello
che manca al nostro organismo per
vivere bene anche in inverno. Giusto nella
quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno
una birra. Mai troppo fredda e
soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma,
com'è quella birra prodotta fresca fresca,
magari a pochi
passi da casa,
che è la
migliore del
mondo.

**Birra
contro le seti nascoste
dell'inverno.**

I Produttori Italiani Birra.



COMUNICATO

ATLANTIC

Nell'ambito dell'operazione ATLANTIC conclusasi sul n. 53 del Radiocorriere TV è stato omesso l'indirizzo presso il quale possono essere inviati i dieci tagliandi che daranno diritto al premio secondo le modalità precedentemente pubblicate.

L'indirizzo della ATLANTIC è il seguente:

ATLANTIC S.p.a.
Via Privata Calvenzano
24047 TREVIGLIO (Bergamo)



ATTENTI
È VELENO
il cibo
mal masticato:
occorre
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO STAMPA
di GIORNALI e RIVISTE
Dirigenti:
Umberto e Ignazio Fruguello
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

La «TARGA D'ORO» alla INTERSERVICE

Insieme a nomi di fama mondiale dell'industria italiana quali la Ferrari di Maranello e la Società Italiana Ossigeno, quest'anno la «Targa d'Oro» dell'Annuario Politecnico è stata conferita a un'agenzia di pubblicità: la Interservice di Milano.

Specialmente la motivazione con la quale è stato assegnato l'ambito riconoscimento premia sei anni di intensa attività dedicata alla ricerca di soluzioni più concrete ed attendibili nel campo delle comunicazioni.

Dice infatti: «Alla Interservice srl per l'assoluta originalità di talune iniziative e per i notevoli risultati ottenuti nella comunicazione del messaggio pubblicitario».



Nella cornice festosa del Circolo della Stampa di Milano, la «Targa d'Oro» - è stata consegnata al contitolare della Interservice Hanns G. Zagler.

televisione

II/S

Secondo episodio del «Sandokan»

Le tigri di Mompracem

II 34/Ts



Kabir Bedi e Carole Andre: Sandokan viene curato da Lady Marianna

ore 20,30 nazionale

T radotti in moltissime lingue i romanzi di Emilio Salgari hanno appassionato generazioni di lettori per il ritmo incalzante dell'azione e lo sfondo esotico delle vicende. La serie televisiva iniziata la scorsa settimana propone Kabir Bedi nel ruolo di Sandokan; Philippe Leroy in quello di Yanez; Carole André in quello di Lady Marianna; Hans Caninenberg nel ruolo di Lord Guillonk; Adolfo Celi nel ruolo di James Brooke; Ganesh Kumar nel ruolo di Tremal Naik; Andrea Giordana nel ruolo di Sir William Fitzgerald; Renzo Giovampietro nel ruolo di un medico residente nella colonia britannica; Milla Sannoner nel ruolo di una giovane vedova amica di Lady Marianna. Si ispira liberamente alle vicende narrate nel cosiddetto «ciclo indiano-malese». E' la più popolare tra le invenzioni romanzesche di Salgari e si compone di nove volumi scritti in tredici anni: *I misteri della jungla nera* (1895), *I pirati della Malesia* (1896), *Le tigri di Mompracem* (1902), *Le due tigri* (1904), *Il re del mare* (1906), *Il bramino dell'Assam* (1906), *La rivincita di Yanez* (1906), *Sandokan alla riscossa* (1907), *La riconquista di Mompracem* (1908).

Attraverso questi romanzi Salgari narra le avventure di Sandokan, un principe malese spodestato e divenuto pirata per vendetta, e del suo «fratellino bianco» Yanez de Gomera, un avventuriero portoghese che ha sposato la causa delle tigri di Mompracem contro il colonialismo inglese.

«Questa del Salgari televisivo», dice il regista Sergio Sollima (quarantaquattro anni, critico, commediografo — nel 1947 scrive per il teatro *L'uomo e il fuoco*, un testo che nell'interpretazione di Rosella Falk, Tino Buazzelli e Nino Manfredi e con la regia di Squarzina vince il primo premio al Festival mondiale della gioventù a Praga — negli ultimi anni autore di film d'azione di un certo successo come *La*

resa dei conti e *Città violenta*), «è stata per me un'esperienza veramente affascinante. Ho avuto la possibilità di esprimermi con ampia di mezzi in tutti i settori, in questa che io considero una grande avventura umana. Ritrovare in una verifica attenta l'esattezza di alcune indicazioni salgariane, ripercorrere il suo itinerario fantastico e constatare che la realtà di certe situazioni non è solo attuale ma addirittura avveniristica, ha creato in tutti noi che abbiamo costruito lo sceneggiato un tale entusiasmo che ci ha riportato agli anni della giovinezza, quando Salgari era il nostro autore preferito».

«Anche dal punto di vista tecnico», prosegue Sollima, «l'esperienza è stata positiva. Ho cercato di trovare una chiave di racconto figurativa che avesse la giusta quadratura televisiva, senza nulla togliere del più ampio respiro cinematografico». Il film è stato ambientato nei luoghi stessi in cui l'autore immaginava l'azione. Le riprese si sono svolte infatti a Kuala Lumpur, capitale della Malesia, in Thailandia, a Tiraputti nell'interno dell'India e a Madras. Le scene di mare sono state realizzate a Kuala Trengganu».

«Per le riprese marine», dice il produttore Elvio Scardamaglia, «abbiamo incontrato enormi difficoltà. A causa di una tempesta improvvisa una giunca cinese che avevamo fatto costruire appositamente si è infranta contro gli scogli. Un'altra imbarcazione a vela, un "praho" noleggiato a Singapore che doveva raggiungere a Kuala Trengganu, non è mai arrivata. Le due tigri che appaiono nel film, Rayan e Lakshmi, ci hanno dato molte preoccupazioni. Specialmente Lakshmi. Dovevamo girare alcuni suoi primi piani e per questo il veterinario del giardino zoologico di Madras doveva anestetizzarla. Fatta l'iniezione l'animale sembrava addormentato, ma invece all'improvviso ha azzannato il braccio di un domatore. Era però in stato di semincoscienza e il tutto si è risolto con molta paura ma senza drammi».

domenica 11 gennaio

XIII Q

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

La magia, il rapporto tra l'uomo e la magia e quindi il dominio della natura con poteri magici, la sua conoscenza più vera e diretta, costituiscono oggi l'argomento della rubrica di Luciano Rispoli, realizzata con la collaborazione di Gianfranco Angelucci. Il programma prende lo spunto dalle immagini di un servizio sulla magia realizzato da Sergio Giordani autore di numerosi reportage televisivi, tra cui uno sull'Unione Sovietica. Giordani, che sarà presente in studio, ha raccolto nel suo servizio immagini sui riti magici in tutto il mondo, dall'India alle Americhe: vedremo il seppellimento di un yogi, un giardino astronomico indiano, in Brasile alcuni riti e esperienze di ipnotismo, infine un santo indiano, il Sai Baba, che attua fenomeni di materializzazione.

II/S

... LE STELLE
STANNO A GUARDARE

ore 15 nazionale

La vicenda si svolge a Sleescale, un villaggio minerario dell'Inghilterra del Nord e abbraccia un periodo di trent'anni dal 1908 al 1938. La vita del piccolo paese è tutta improntata sulla miniera « Nettuno », il cui proprietario è Richard Barras uomo avaro e conservatore che sfrutta i dipendenti, non approvato dal figlio Arthur (parte sostenuta da Giancarlo Giannini). Nella famiglia Barras ci sono anche la moglie di Richard, Harriet, ormai irrimediabilmente malata e costretta a letto, sostituita in casa dalla fedele zia Carol e altre due figlie, Hilda la maggiore e Grace. Le vicende della famiglia Barras si intrecceranno con quelle di un'altra, di cui facciamo subito la conoscenza in questa prima puntata: i Fenwick. E' questa una famiglia di minatori del pozzo n. 17 che abita nel sobborgo dei Terrazzi. Robert, il capofamiglia, è un buon lavoratore che, all'inizio della storia, si è fatto promotore di uno sciopero tra i minatori e che finirà in carcere per un furto in massa al quale è rimasto però estraneo; Martha, la moglie, è una donna onesta e rassegnata alla sua modesta condizione di vita; hanno tre figli. Il maggiore e prediletto di Martha, Sam di diciannove anni, è picconiere nella « Nettuno »; Ugo, di diciassette anni, lavora anch'egli nella miniera, ma sogna di diventare un grande calciatore; il minore è il quindicenne David. Suo amico è Joe Gowlin, un ambizioso arrampicatore sociale.

V/E

« SE ... »

ore 21 secondo

Per il quarto incontro, la trasmissione di Luigi Costantini si ferma in Toscana e nel Lazio. Sempre alla ricerca di giovani talenti per il mondo dello spettacolo, « Se... » costituisce al tempo stesso l'occasione da cui forse potrà scaturire per qualcuno il successo. Presentati da Nino Castelnuovo, i giovani si esibiscono ciascuno nel settore e nel repertorio che credono più consoni alla loro sensibilità artistica: molti di questi sono, peraltro nomi che hanno già una qualche esperienza teatrale soprattutto in provincia. Saserà, come abbiamo detto, la volta del Lazio — solo della regione, poiché alla capitale, Roma, è dedicata una intera

meni di materializzazione. E' evidente che il viaggio attraverso la magia, il movente di questo incontro con lo stesso Giordani nella rubrica L'ospite delle 2, è determinato dall'interesse dimostrato negli ultimi anni dalla società e dalla cultura industriale verso la magia: interesse non solo provocato dal bisogno di « assoluti » e di entità spirituali, ma anche « scientifico », laddove molti dei cosiddetti fenomeni magici rientrano nella dimensione di un'altra « medicina ». Questo interesse per la magia è tale che a livello commerciale si è assistito alla corsa verso l'India, come verso una nuova terra promessa, sede di verità; all'importazione in massa della dottrina yoga in una società come quella statunitense. A livello scientifico, poi, i fenomeni ipnotici e parapsicologici sono oggi seriamente esaminati da specialisti.

V/F Vanie TV Ragazzi

TARZAN
DELLA GIUNGLA

ore 17,55 nazionale

Dopo il primo ciclo presentato nel 1973, accolto con viva simpatia dal pubblico dei telespettatori, viene proposta una seconda serie di film dedicata a Tarzan, il famoso personaggio nato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs. Questo nuovo ciclo offrirà l'occasione di rivedere alcune delle più note avventure dell'uomo scimmia», il cui mito, che sembrava tramontato definitivamente, è di nuovo tornato ad interessare il pubblico di tutto il mondo. Il programma comprende nove lungometraggi: Tarzan in India (trasmesso il primo gennaio). Le nuove avventure di Tarzan, Tarzan e i cacciatori bianchi, Tarzan contro i mostri, Tarzan e la fontana magica, Tarzan e i cacciatori di avorio. La furia di Tarzan, Tarzan invincibile uomo della giungla. Le tre storie di Tarzan. Rivedremo alcuni tra gli attori più noti che hanno interpretato sullo schermo il personaggio dell'uomo scimmia», da Johnny Weissmuller a Lex Barker, da Jack Mahoney a Gordon Scott. Il protagonista di queste nuove avventure di Tarzan è Bruce Bennett (nome d'arte di Hermann Brix), attore nordamericano che ha al suo attivo una lunga serie di film. Ha compiuto studi universitari a Washington ed è stato un atleta di vaglia. I telespettatori lo ricordano nel film Tarzan e la Dea Verde, trasmesso nella serie precedente. Ma Bruce Bennett si è rivelato anche ottimo attore drammatico in molti film fra cui Sahara (1943), Mildred Pierce (1945).

puntata, la prossima, per la sua importanza in campo artistico — e della Toscana. Si comincia con una cantante di Grosseto Francesca Bartoli e un gruppo, i Sensation's Six, un complesso musicale fiorentino che si dedica alla musica sperimentale. Rimaniamo nella musica leggera anche con il terzo partecipante, il Clan SDM, anche questo fiorentino: si tratta di ballerini di rock and roll: seguono Kadidia Bove, una ragazza somala cantante di musica elettronica, il romano Michele Zarrillo. Per il cabaret due rappresentanti, Gioietta Gentile e Aurora Ciancani. Manuela Morosini è invece l'attrice della serata: recita un brano tratto da un testo di Wilcock, Brasile.

CALDERONI è durata



Trinox

la colaudatissima serie di pentole e articoli per cucina in acciaio inox 18/10 di altissima qualità ed elevata durata. Bordini arrotondati, fondo triplofondato, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Novara
Cerro (Novara)

PREMIO VIP-MACEF 1975 ALLA CAMPING GAZ

Alla importante rassegna degli articoli casalinghi e fermentaria Macef, la CAMPING GAZ INTERNATIONAL, presenta con la sua gamma di fornelli da tavola, lampade e apparecchi per il « fai da te », ha ottenuto un ambito riconoscimento per il design del suo Instafiam Electronic.

L'Instafiam è un fornelletto portatile dalle eccezionali caratteristiche di affidabilità e sicurezza. L'accensione è automatica, la fiamma regolabile nell'arco di un vasto spettro di potenza calorica, il bruciatore è a fiamma pilottata.

Con l'Instafiam si può preparare direttamente in tavola qualunque piatto ovvero è possibile tenerne in caldo una portata particolarmente elaborata.

L'Instafiam funziona esclusivamente con cartucce di gas butano CAMPING GAZ INTERNATIONAL C 200 reperibili in Italia in oltre ventimila punti di vendita.

Che fare contro: i piedi freddi e arrossati, screpature e geloni?



Ecco un buon consiglio per far cessare questi inconvenienti. Immagazzinate i piedi in acqua calda nella quale avrete versato un pugno di Saltrati Rodell. Questo bagno lattingioso e ossigenato ristabilisce la circolazione del sangue e riscalda i vostri piedi naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATTI Rodell e domani camminerete con piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATTI protettiva. In vendita presso tutte le farmacie.

radio domenica 11 gennaio

IXIC
IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Teodosio, S. Palmone.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Milano la poetessa Ada Negri.

PENSIERI DEL GIORNO: I cuori generosi s'indispongono delle lodi quando sono eccessive. (Euripide).

Festival di Salisburgo 1975



Un recital di Helen Donath

ore 22,35 nazionale

Si trasmette oggi un recital del soprano Helen Donath, registrato dalla radio austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975. Nel programma è stato inserito il nome del compositore svizzero Othmar Schoeck, che se non è noto alle platee quanto uno Schubert, ha tuttavia il merito di aver anch'egli contribuito in maniera esaltante alla ricchezza della letteratura liederistica internazionale. Nato a Brunnen (Lucerna) il 1º agosto 1886 e morto a Zurigo il 1957 Othmar Schoeck non ha avuto, da ragazzina, una scuola musicale regolare. È infatti considerato un autodidatta. In seguito si iscriverà però al Conservatorio di Lipsia per ascoltare le lezioni di Max Reger. Oltre alla composizione, egli si

dei contatti... o, per usare un modo di dire antico, è il linguaggio del cuore. Il desiderio di esprimersi e di comunicare fu sempre il primo a giungere; la forma viene poi e sboccia organicamente dal contenuto. La storia della musica è la storia dell'evoluzione della forma... la mia musica è uno sviluppo organico di quella che scoprii in gioventù, mentre ero sotto l'influenza dei lavori di Hugo Wolf e io dividivo il punto di vista di Nietzsche secondo il quale tutto ciò che si eredita è imperfetto...».

Molti critici musicali hanno ripetutamente sottolineato che le virtù principali di Schoeck furono l'intuizione e lo studio della forma applicata al lied: «È evidente», secondo Hans Epstein, «che non solo egli divorava avidamente tutta la poesia come faceva il suo idolo, Schubert, ma che la selezione con cura meticolosa, E' sempre attratto verso lo squisitamente semplice e lirico, la melodia cantabile, chiaramente sottolineata, è l'essenza dell'intero canto, vale a dire l'ideale di Schoeck, come lo era di Schubert. La sua ispirazione melodica è fresca e pura». A quattro lieder di Schoeck la Donath unisce qui altrettanti lieder del bavarese Richard Strauss (1874-1949) che fu indicato come l'ultimo grande romanzo tedesco, l'erede di Wagner, di Liszt e Berlioz, un pioniere del realismo musicale. Strauss compose circa 200 lieder. Ciò nonostante lui medesimo e gli studiosi giudicano le sue pagine vocali da camera il lavoro di un compositore d'occasione. «Dall'idea musicale che, Dio solo sa come si è preparata in me», confessava il maestro, «sorge in un batter d'occhio quando il recipiente è pieno un lied, solo che mi avenga di sfogliare un libro di poesie il cui contenuto corrisponda approssimativamente quell'idea musicale. Se invece nel momento decisivo non scossa la scintilla, allora l'impulso creatore si trasforma sempre in suoni, ma il lavoro va avanti lentamente, risulta artificioso, c'è bisogno che metta in funzione tutta la mia tecnica per venire a capo di qualcosa che possa sopportare una severa auto-critica e sopravvivere».



Helen Donath canta nel concerto

dedicò con successo alla direzione di cori (a Zurigo) e di orchestre (dal '17 al '44 fu a capo dei concerti sinfonici di San Gallo). Fecondissimo autore di lieder (tra il 1903 e il 1950 ne scrisse circa 400), trovò il tempo anche per il teatro lirico, di cui si ricordano particolarmente le sue *Erwin und Elmira* (1916), *Don Ranudo e conibidores* (1918), *Venus* (1920), *Penthesilea* (1925), *Vom Fischer und seiner Frau* (1930), *Massimilla Doni* (1935) e *Das Schloss d'ürande* (1939). «Ogni singola nota della mia musica», diceva Schoeck, «è una espressione di ardore, di voglia di vivere, il desiderio di comunicare con gli altri, di stabilire

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Wolfgang Amadeus Mozart: I mov. Allegro molto da Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550 (Orch. Filarm. di Oslo dir. O. Gruner Egg) ♦ Alexander Borodin: dalla Sinfonia n. 2 (mi bem. maggiore) ♦ Shergo (Musica dir. G. Roldenstvensky) ♦ Richard Strauss: Napoli, dalla Suite Aus Italien (Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Krauss)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Barrigelli - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per 2 chitarre e orchestra (Ch. Presti, 2 chitarre, L. Tagliari, Ch. Presti) ♦ Antonio Monaco dir. K. Redel) ♦ Frédéric Chopin: Tarantella (Pf. A. Rubinstein) ♦ Piotr Illich Chaikovskij: Romanza senza parole in fa maggiore (Orch. Capitol Symphony) ♦ Dragonetti: Moto perpetuo per colo Paparini. Moto perpetuo per pf. i. (Presti) ♦ A. Beltrami, pf. ♦ Jules Massenet: Don Cesare di Bazan, intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) ♦ Maurice Ravel: Boléro (Orch. della Società Conc. del Conserv. di Parigi dir. E. Ansermet)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno con

13 — GIORNALE RADIO

KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce. Prodotta da Guido Sacerdoti con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Enrico Terzoli, Enrico Vaime. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi. Stock

Lello Lutazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade

19 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e Orchestra diretta da Franco Cassano - Regia di Pino Gilotti (Replica dal Secondo Programma)

GIGLIOLINI CINQUETTI presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riscatto per inaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese - **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

dotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampa
VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per arredi

10,10 IL MONDO CATTOLICO Seminario di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Per l'unità dei Cristiani, servizio di M. Puccinelli e G. Ricci - La settimana, servizi e notizie dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di M. Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di don Valentino Del Maza

10,15 SALVI RAGAZZI!

Commissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandra Merli - Complesso diretto da Raimondo Di Sandro - In diretta da...

11 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

La canzone a cura di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE - Presenta Giancarlo Guarabassi - Realizzazione di Enzo Lamioni - Sambuco Molinari

16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICÀ E CANZONI

18 — Aranciata Crodo

CONCERTO OPERISTICO

Soprano Renata Tebaldi Tenore Carlo Bergonzi Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima crociata - Jerusalem Jerusalém... - (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Serafini) ♦ Me del Coro R. Gandolfi) ♦ Gennaro Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fra poco a me riceverò... - (Orch. della Rca Italiana dir. G. Prete) ♦ Giacomo Puccini: La bohème - Si, mi chiamano Mimì - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. T. Serafini) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino - Madre pieta Vergine... - (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradella) ♦ Ruggero Leoncavallo: Pagliacci - Vedi la giubba - (Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan) ♦ Gioacchino Rossini: Guiglamo Tell - Selvo opaca - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Serafini) ♦ Giuseppe Verdi: Don Carlo - Io vengo a domandar grazia - (Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Solti) ♦ Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana - Mamma quel vino è generoso - (Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan)

21,55 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa - Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,35 Concerto dal Festival di Salisburgo 1975

CONCERTO DEL SOPRANO HELEN KLUHN DÖRMUTH Othmar Schoeck: Quattro Lieder Hörst, hörst du nicht vom Himmel her - Keine Rast - Nachklang - Nachruf ♦ Richard Strauss: Quartet Lieder: Schlechter Wetter - Mutterandelein - Wir beide wollan sprechen - Alai mir dein Lied erklingen

(Registrazione effettuata il 14 agosto dalla Radio Austria)

23 — GIORNALE RADIO

I programmi della settimana Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Mita Medici presenta:
Il mattiniere**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Boletino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Equipe '84,**
Iesa Pola e Roberto Pragadio
Bono, Bang bang • Sterpellone-De Matteo: Ma che te metti a piangere • Cochi e Renato, Giusi Raepani Dandolo, Ugo Tognazzi e Drupi
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni — BioPresto
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marconi — Svelto
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo
- 12,15 Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi — Mozzarella Buffali
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbi
Regia di Mario Morelli — Margherita Valle Kraft
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo**
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Histerie d'O (Orch. e coro Andre Carr) • Standing room only (Vito Perry) • Non ci sarà poeta (Laura) • Bambo tabon (David Martini e la Bambo Compo) • Tu guarda (Giovanni Zappa) • Hard times (Gentle Ben) • Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) • Annick (Quinta Faccia) • Ma ry lene (Martin Circus)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO
Opera '76**
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Boletino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**
- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETÀ'**
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raepani Dandolo, Ugo Tognazzi e Drupi
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni — BioPresto
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 10,05 L'utopia della fantaletteratura**
a cura di Antonio Filippetti
2. La letteratura cosmica e possibilistica
- 10,35 La settimana di Hindemith**
Paul Hindemith: Andata e ritorno, sketch per musica di Marcello Schiffer Versione ritmica italiana di Giovanni Trampos (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna); «Der Dämon», suite da ballo op. 28 (Orchestra + Alessandro



Raffaella Carrà (ore 9,35)

terzo

- 8,30 Leonard Bernstein**
dirige l'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK
Pianista Gary Graffman
- Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 • Allegro con brio • Andante con moto (Allegro) • Allegro • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18, per pianoforte e orchestra; Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando • Ottorino Respighi: Festa romana - poema sinfonico (versione del Quobba) • L'ottobreata - La Befana
- 11,35 Concerto dell'organista Renato Fait**
- Louis Marchand: • Dialogue • dal 3º libro (revisione Guillimant) ♦ Alessandro Scarlatti: Toccata VII (revisione Fait) Preludio • Adagio • Presto - Fuga • Allegro capriccioso ed appoggiato; 29 Partite sull'aria di • Folia •
- 12,10 Nuove metodologie di ricerca archeologica** Conversazione di Elena Croce
- 12,20 Musiche di danza**
- Frédéric Chopin: Les Sylphides (Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Richter) ♦ Léo Delibes: Sylvia, suite dal ballo (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André)
- 13 — Intermezzo**
- Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Finale (Wolfgang) [Orch. e coro] New York dirigenti: Carl Maria von Weber Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra Allegro - Andante con moto - Alla polacca [Son Ouchach] • Orch. e coro di direttori K. Sanderling • Modesto Musorgskij: Una notte sul Monte Calvo [Orch. - Royal Philharmonic dir. G. Prêtre]
- 14 — Folklore**
Canti folcloristici ucraini: Canta Oksana Sowiak - Anton Stingl, chitarra
- 14,20 Concerto del Quintetto Chigiano**
- Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34, terzo movimento non finito - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale • Dmitrij Ščostakov: Quintetto in sol minore op. 57: Preludio: Lento - Fuga: Adagio - Scherzo: Allegretto - Intermezzo: Lento - Allegretto (Quintetto Chigiano, R. Sardelli e M. Sardelli, violini; G. Leone, viola; L. Filippini, violoncello; S. Lorenzi, pianoforte)
- 15,30 I giorni dell'insurrezione**
Due tempi di Carlo Castellaneta
- 19,15 Concerto della sera**
- Gaetano Donizetti: Concerto per coro inglese e orchestra (Solisti H. H. Hargreaves, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Somogyi) ♦ Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. F. D'Avalos) ♦ Max Reger: Ballet-Suite op. 130 (Orch. Sinf. di Berlino dir. K. Leibnitz)
- 20,45 Poesia nel mondo
LA POESIA DELLA SVIZZERA ROMANDA**
a cura di Clara Gabanizza 4. Pierre Louis Matthey e Werner Renfer
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro Sommario:
- I critici in poltrona: In Italia, di Gianfranco Zaccaro
 - Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
 - Vetrina del disco: di Luigi Bellincardi
 - I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Niclosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero a Gina Bassi. 0,06 Ascolta la musica e pensa. Oh Linda. Borsellino theme. Piccolo uomo. Le solei di mia vie. Deltaplano. Kansas City. Para los numeros. 0,36 Musica per tutti. The entertainer. Io non ci provo gusto. Pata pata. La vita di campagna. Caballito blanca. You are my destiny. Cherry. Libera trascr. (J. Bach). Bach's toccata and fugue. Holiday for strings. Avanti de morir. Mr. Lucky... goes latin. La tana degli artisti. El cattiv. 1,36 Sosta vietata. Footin' it. Yellow submarine. The cat. Pata nequinha. Tin tin deo. I'm shoutin' again. Ain't it the truth. 2,06 Musica nella notte. In the still of the night. Arrivederci. Una ragione di più. Amore baciami. Qui c'è stria Venise. Vorrei che fosse amore. Anonimo veneziano. For once in my life. 2,36 Canzonissime. Che vale per me. Giuseppe in Pennsylvania. Gradna. Non pensare a me. Vent'anni. Noi due insieme. Era il tempo delle more. 3,06 Orchestre alla ribalta. Moonlight serenade. It's no use. Per dirla ciao. Clair. Lost horizon. Parole parole parole. Put your hand in the hand. 3,36 Per automobilisti soli: I'm three with love. Venga a prendere un caffè da noi, l'I'll never fall in love again. Get me to the church on time. Teresa. E' l'uomo mio. Una delle historie. Hernando's hideaway. 4,06 Complessi di musica leggera. Balletto in 6/4. A-M-E-R-I-C-A. Il mio posto già è. Sunny. Winter samba. Born free. Blues in the night. 4,36 Piccola discoteca: I won't dance. Qui sera sera. Mambo jumbo. A Paris. Senza fine. You are the sunshine of my life. Brazil. Due note. 5,06 Due voci e una orchestra. Venezuela. Qualcosa di te. Bluesette. Che strano amore. Molendo café. Amore bello. Piano piano piano. 5,36 Musiche per un buongiorno: Ladies who do. Riders in the sky. Se a cabô. Idea. The tiny ballerina. Sao Paolo. Living together growing together. Californ-i-ay

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Cronaca - Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. Lo sport - Il tempo. 14,14-30 Sette giorni nelle Dolomiti - Suppli domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione. Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Programmi della settimana. Presentazione di Danilo Saini. 9,15 Coro - E. Grion - di Montfalcone diretto da Aldo Pollicardi - M. Crestani. - Su lamenti - C. Noliani. - A. la patoca - - Mularia de Val Rosandra - - Indi: Musica per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi: Strumenti guidati nell'esecuzione di Giuseppe Cuccia. 14,30 Odreddi - Giuseppe Cuccia. 15,30 Giuseppe Cuccia. 16,30 S. Messa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed serale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Sicozzi. Maria Grazia Costanza e Gioeckino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,20-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

tino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14,14-30 Fiebre istriana sceneggiata da G. Radole. - Martin che gira per il mondo - - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi: Motivi popolari istriani. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino di Sardegna. 14, Gazzettino sardo - 9 ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi: Strumenti guidati nell'esecuzione di Giuseppe Cuccia. 14,30 Odreddi - Giuseppe Cuccia. 15,30 Giuseppe Cuccia. 16,30 S. Messa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed serale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Sicozzi. Maria Grazia Costanza e Gioeckino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,20-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14-30 Sette giorni in Piemonte - - supplimento domenicale.

Lombardia - 14,14-30 - Domenica in Lombardia - - supplimento domenicale.

Veneto - 14,14-30 - Veneto - - Sette giorni, supplimento domenicale.

Liguria - 14,14-30 - A Lanterna - , supplimento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14-30 - Via Emilia - , supplimento domenicale.

Toscana - 14,14-30 - Sette giorni e un microfono - , supplimento domenicale.

Marche - 14,14-30 - Rotomarche - , supplimento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica - , supplimento domenicale.

Lazio - 14,14-30 - Campo de' Fiori - , supplimento domenicale.

Abruzzo - 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni - , supplimento domenicale.

Molise - 14,14-30 - Molise domenica - , settimanale di vita regionale.

Campagna - 14,14-30 - ABCD - D come Domenica - , supplimento di vita domenicale. 8-9 Good morning from Naples - , trasmissioni in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14-30 - La Caravella - , supplimento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari - , supplimento domenicale.

Calabria - 14,14-30 - Celebria Domenica - , supplimento domenicale.

radio estere

capodistria m. 278 kc. 1079 montecarlo

m. 428 kc. 701 svizzera

m. 538,6 kc. 557 vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 In melodia in melodia. 9,15 Galbucci. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echì. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.

12 Colloquio. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Discò più disco meno. 14,15 Invito al concerto. 14,45 La Vera Roma. 15 L'orchestra Frank Veldor. 15,15 Explosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,15 Musiche de operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - Notizie flash con Claudio Sottili. 6,35 Barzellette degli ascoltatori con Roberto. Un po' un po' per un giorno di festa. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, discchi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni pettineggioli. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Juke-box con Valeria. 12,30 Relax con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14,15 La canzone del vostro amore. 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultima novità. 18-19,30 Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana. Risconti e commenti della giornata sportiva.

programmi regionali

in lingue estere

sender Bozen

8-9,45 Musik am Sonntagsmorgen. Das-zeit-schach. 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz. David von Schönherz - 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für S. reicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. 10,35 Intermezzo. 10,45 Wer morgens lächt, ist abend heiter. Eine volksstümliche Unterhaltungssendung mit und mit Wilhelm Riedinger. 11,25 Die Brücke. 11,35 An Eisack, Etsch, Rienz und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirtschaft. 13 Nachrichten. 13,14-14 Klimperland. Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Spezial für Seefahrt. 16,30 Für die jungen Hörer. Julius Moshage - Bulu Batu - Für den Hörfunk gestaltet von Ingrid May. 2 Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodieneigen am Nachmittag. 18-19,45 Sportberichte. 18,30 Das Wetter. 18,45 Sportberichte. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Jean-Philippe Rameau. Ballad-Suite. Francis Couzens. Chambre. 22 Concert. 23 Combalo und Orchester. Maurice Ravanel - Ma Mère l'Oye. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeduschus.

slovenishki

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Počitnica. 8,30 Kmetijski oddaj. 9 Sv. maša iz župne cerkev v Rojanu. 9,45 Komora glasba. Benedetta Marcello. Sonate. 10 ed. 1 duetno solo de gamsa. Klavijčembalo. Sonate. 11 ed. 12 duet za flauto in klavijčembalo. Uvod. aria in prezo da godala. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Midjinski oder O decku, ki nimač moje. Napsala Luisa Trstenjak, dramatika Milivoja Šmid. Privi del. Izvedbe: Radniški oder Režija. Lojzki. Lombar. 12. Nabozna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 13,20 Glasbena skriptna. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Počitnica. 13,30-14,45 Glasba po deljah. 14,15-14,30 Počitnica. 15,15 Počitnica. Nodeljski vestniki. 15,45 Glasba iz televizijske prirabe romana - Ana Karenina -. 16 Sport in glasba. 17 Vsi domov -. 18,30 Nedeljski Koncert. 19,15 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Počitnica. 20,30 Sedem na svetu. 20,45 Praktika, prazniki, občinstvo, sloveni, slovenice. 22 Nedelja v športu. 22,10 Soborna glasba. Goffredo Petras. Nonsense za zbor. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Počitnica. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49-51, 31, 32, 25 e 26 metri - 9,1 MHz per la sola zona di Rojana. 7,30 S. Messa Latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa Romana. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: - Rassegne. Cori Pellegrini -. Coro della Bayerischer Rundfunk diretta da Heinze Mende. Reg. eff. nella Chiesa di S. Maria in Trastevere. Disografie: a) 1970. Quattro. Poco. 1971. Poco. 1972. Matrica in Parallel. 14,10 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,15 Liturgia Ucraina. 17,30 Echi delle Cattedrali di Mons. Fiorina Tagliavini. 20,30 Romische Skizzen: Dic Gesichter des Petersdoms. 21,05 Radiodomenica. 22,30 Notiziario. 22,45 Preghiera domenicale. 23,10 La domenica del popolo. 23,15 L'Angelus, addressi. Servizi di Charity. 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Crlatiani. 22,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con Voi nella notte (Stereo). Su FM (96,3) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo: 14,30-16,30 Musica leggera. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in minore op. 58 per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); R. Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Bell'Arte); 9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA J. Masters: The Jazz Mass (Sopr. Loulie Jean Norman, ten. Clark Buttocks - Sinf. dir. L'autore); G. P. da Palestrina: Due offerte: + Ad Te levavi + - Duxera Domini + (Cappella della Cappella Sistina dir. Donato Bartolucci);

9.40 FILOMUSICA

C. P. da Palestrina: Ricercar del primo tono (American Brass Quintet); C. G. de Venosa: « Merco grido piangendo » - lo per respiro + - Ardite zanzarett + - Ardo per te mio bene + (Sestetto Lucca - Chorus); A. Corelli: Sonata n. 3 per violino e violone arcuolito (Rev. Alvaro Company) (Vi. Sergio Deli, arciluto Alvaro Company); J. A. Hasse: Sinfonia in sei bemolle maggiore con più strumenti obbligati dall'intermezzo - Pirameo e Tisbe + (Rev. Barbara Giannini (Orch. Sinf. di Roma) - dir. Barbara Giannini); A. Corelli: Sonata n. 3 per violino e violone arcuolito (Rev. Alvaro Company) (Vi. Sergio Deli, arciluto Alvaro Company); J. A. Hasse: Sinfonia in sei bemolle maggiore con più strumenti obbligati dall'intermezzo - Pirameo e Tisbe + (Rev. Barbara Giannini (Orch. Sinf. di Roma) - dir. Barbara Giannini); F. Gemini: Concerto in mi minore op. VII n. 5 per due flauti, archi e basso continuo (Fl. Maxence Larriue e Clementine Hoogendoorn); I. Solisti Veneti + dir. Claudio Scimone); A. Vivaldi: Ercol sul Tamigi (dir. Claudio Scimone); L. Delibes: Le roi l'a dit: Intermezzo dei quattro venti (Rev. Alvaro Casella) (Sopr. Luciana Tincini); Fattori + Orch. + A. Scarlatti + di Napoli del RAJ dir. Massimo Pradella); N. Paganini: I palpiti (Vi. Viktor Tretyakov; pf. Milinda Kukurukova); G. Paisiello: La traviata (Sopr. Anna Fagotto, contr. violoncello e contrabbasso) (Vi. Sergio Artioli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, ob. Pierluigi del Vecchia, pf. Giuseppe Delle Valle, cr. Mario Gesi, vc. Renzo Brancleone, cb. Gianfranco Autano)

11 INTERMEZZO

B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (op. 14) (Dir. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'Urss dir. Gennadij Rojestvenskij); A. Scriabin: Il poema dell'estate, op. 54 (Orch. Sinf. della Russia dir. Yevgeny Svetlanov)

11.45 IL DISCO IN VETRINA

C. G. de Venosa: In Monte Oliveti, responsorio del Giovedì Santo; W. Byrd: Lamentazione su Gesù Cristo, Santo; T. L. de Victoria: Te Deum facias sunt, responsorio per il Venerdì Santo + (Ambrosian Singers - dir. John McCarthy) (Disco: L'Oiseau Lyre -)

12.10 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PLATTI (1890-1973)

Sonata in la maggiore op. 3 per flauto e basso continuo (Fl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Russia dir. Gennadij Rojestvenskij); Sonata n. 17 in si bemolle maggiore (Pf. Giorgio Scoteles); Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Fl. Jean Pierre Lévy; Orch. Sinf. Isoleveni dir. Claudio Scimone); Messa reale. Dueus Salmo 50 di David, per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo (Sopr. Valeria Mariconda, contr. Elena Zilio, ten. Amilcare Blafford - ob. Attilio Burchellaro; ob. Bruno Incagnoli - Orch. da Camera di Siena e Coro della Camera della RAJ dir. Nino Antonelli);

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orchestra (Vi. Zino Francescatti, Orch. Sinf. di Londra dir. Eugene Ormandy);

14 LA SETTIMANA DI HECTOR BERLIOZ

H. Berlioz: Tantum ergo - Motetto, su testo di S. Tommaso d'Aquino (Harmonion Peter Smith - coro di voci femminili - Heinrich Schütz + dir. Roger Norrington) - Te Deum, per tenore, coro, orchestra e organo (Ten. Franco Maria Ricci, sopr. Lucia Kyngston - Coro Wandsworth - dir. Colin Davis)

15-17 P. I. Chaikowsky: Sinfonia n. 2 in fa minore op. 19 - Piccola Russa (Orch. Sinf. di Mosca dir. Gennady Rojestvenskij); G. Bottesini: Secondo duetto per due contrabbassi (Cb. Luigi Milani e Benito Ferraris); D. Milhaud: Durmouche, suite per due pianoforti (Duo pf. Bracha Ederi e Alisa Vasserman); K. Sibelius: Sinfonia n. 3 - Il canto della notte + op. 27, per voce, coro e orchestra (Sopr. Stefania Wytołowicz - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Polacca dir. Jan Krenz)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. op. 5 (Orch. Filarm. Ceka dir. Vadim Smetsat); M. de Falla: Noches en los jardines de

espresa e orch. (Pf. Marcelle Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAJ dir. Mario Rossi); F. Delus: On hearing the first cuckoo in spring (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

A. Gavčikov: Trasimena, dieci minuti, su un brano di 150 per pianoforte (Pf. Alberto Pomeranz) - Otto Lieder per voice e pianoforte (su testi di Tuščevskij, Tolstoj, Kowalewsky e Heine) (Bs. Anton Diskov, pf. Wülfel Detlef)

19.40 FILOMUSICA

P. Montan Berton: Chiaccone (Orch. da Camera - dir. Pierre Dutilh); W. A. Mozart: Divertimento in re mago. K. 136 (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barshai); F. A. Berwald: Quartetto n. 2 in la min.: Introduzione, Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Quartetto d'archi di Prague); G. Mancucci: Novella in tre atti (Orch. + A. Scattolon - Napoli del RAJ dir. Franco Caracciolo); G. Puccini: Edgar - Addio, mio dolce ambr + (Sopr. Leonora Price - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); F. Cilea: Adriana Lecouvreur - La decisissima affiglia + (Ten. Carlo Patti - Orch. Sinf. di Roma); G. Gavazzeni: G. Meyerbeer: L'étoile du Nord: « C'est bien lui », preghiera (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); L. Delibes: Le roi l'a dit: Intermezzo dei quattro venti (Rev. Alvaro Casella) (Sopr. Luciana Tincini); Fattori + Orch. + A. Scarlatti + di Napoli del RAJ dir. Massimo Pradella); N. Paganini: I palpiti (Vi. Viktor Tretyakov; pf. Milinda Kukurukova); G. Paisiello: La traviata (Sopr. Anna Fagotto, contr. violoncello e contrabbasso) (Vi. Sergio Artioli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, ob. Pierluigi del Vecchia, pf. Giuseppe Delle Valle, cr. Mario Gesi, vc. Renzo Brancleone, cb. Gianfranco Autano)

11 MERIDIANI E PARALLELI

Vitti na crozza (Pino Calvi); Honky cat (Country Gazette); Messico lontano (Alberto Martini); Me soignais à la fenêtre (Giovanni Pescante); All'need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e sangiovane (C. Cesarelli); Lily Rosemary and the Jack of Heart (Bob Dylan); Eleonora (Gil Venard); Ballo sardo (Nanni Serra); O' zu Nicols (Geri Palamara); No no Nanette (Elisabetta Viviani); Bate pà tu (Baiano e

caro come stai (Ivano Zanicchi); Sleepy shore (Johnny Pearson); Ho (Il Guardiano del Faro); Eu a brysa (Lylio Panicali); Non pensaci più (I Ricchi e i Poveri); Joy (Apollon 100); Ti lascia andare (Hansi); Il sole è di tutti (Steve Wonder); Una spina e una rosa (Ubaldo Contiello); Il valzer dei fiori (Arturo Toscanini); Les temps nouveaux (Juliette Gréco); L'orage (Caravelle); Whistle stop (Roger Miller); It's you (Carpenters); La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); Era (Wess e Dory Ghezzi); Scatate (Ennio Morricone); Come è dolce la sera stasera (Donatello); Le donne (Stan Getz e João Gilberto); Maracanà (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); Desafinado (Stan Getz e João Gilberto); Mariamar (Irio De Paula - Afonso Vieira - João Gilberto); Garotinho (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); So brasa (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); Big fat mama (Immy Smith); Flip flop (Giancarlo Schiaffin)

16 IL LEGGIO

Love them (Peter Hamilton); I get a kick out of you (Gary Shearson); Harry snakefoot (Alphonzo Mouzon); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Responsibility (Grand Master Flash); I'm a computer; Night on bare mountain (Bob Dylan); Band of the run (Paul McCartney); All need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e sangiovane (C. Cesarelli); Lily Rosemary and the Jack of Heart (Bob Dylan); Eleonora (Gil Venard); Ballo sardo (Nanni Serra); O' zu Nicols (Geri Palamara); No no Nanette (Elisabetta Viviani); Bate pà tu (Baiano e

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:
ACRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CROMA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LENNO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIESTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

Richard Bonynge); J. Sibelius: Due brani dalla suite di musiche di scena op. 27 per + King Christian + (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Peavo Berglund)

20 LES TROYENS

Tragedy lirica di Hector Berlioz (dir. Virginie Despentes)

Musica di HECTOR BERLIOZ

Seconda parte: Les Troyens à Carthage Didur: Shirley Verrett; Anne: Giovanna Floroni; Enée: Nicolas Gedda; Jopas: Virginia Luchetti; Bellas: Carlo Colombara; Boris: Giorgio Molteni; Phœbus: Robert Amico; Holz: Ir. Soldaten; Renart: Borgato; 2me Sol: Didur; Teodata: Rovetta; Le Pontife: Graziano Del Vivo; Le Spectre de Cassandre: Rosina Civiccioli; Le Spectre de Chorébe: Robert Massard; Le Spectre d'Hector: Federico Dávala; Le Spectre de Virginie: Le Duce Mercure: Pino Cabassi; Dido: Le Troyens: Graziano Del Vivo e Teodoro Gherardi; Orch. Sinf. Coro di Roma della RAJ dir. Georges Prêtre - Mi - del Coro Gianni Lazzari e Renato Cortiglioni

22. A. Scarlatti: Preambolo - Gavotta (trasc. per chitarra di A. Segovia); J. Manén: Fanfara - Sonata (Chit. Andrés Segovia)

22.30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Sonata in re mago, da "Tre Sonate" per giovani cantanti op. 116 (Pf. Armando Reale); M. Repet: 10 Kleine Vertrecksstücke zum Gebrauch beim Unterricht op. 33 per pianoforte (Pf. Sergio Cafaro)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Gounod: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orch. + A. Scarlatti di Roma della RAJ dir. Giorgio Scoteles); E. Halffter: Concerto per violino e orchestra (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

24.00 CONCERTO DELLA SERA

G. Sarti: Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore (Orch. + A. Scarlatti di Roma della RAJ dir. Giorgio Scoteles); E. Halffter: Concerto per violino e orchestra (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Odón Alonso)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Minuetto (Blue Marvel); Mrs. Vandebilt (Paul McCartney); An American in Paris (Les Brown); Attenti a quei due (John Barry); Piazza grande (Lucio Dalla); Ciao

On novos Caetanos); Il padrino (parte II) (Piergiorgio Farina); Rescuse me (Roy Buchanan); If (Johnny Pearson); Baby (Louie Silvers); Viva fantasie (Giulio Lanza); Come a minka (Waterloo); Tennessee Saturday night (Ace Cannon); Bella (Luciano Rossi); Tequila sunrise (Eagles); Gee baby (Peter Shelly); Tarzan (Amalia Rodriguez); Please me Postman (Carmen) - Old ol' boy (Bruce Quintana - Augusto Martelli); Qui corriamdo io (Giorgia Cipollini); Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); La monferina (Eric Carrigal); Tatamiro (Vinicio de Moraes); You're the song (Timothy Thomas); Come a pierrot (Patty Price); Tom Waits: Come a pierrot (Patty Price); Tom Waits: Come a pierrot (Eric Clapton); Badinerie (Danielle Licari); Barry's theme (Love Unlimited)

12 INTERVALLO

Song sung blue (Botticelli); Jazzman (Carole King); Lu marilliello (Tonni Santapaşa); Un uomo stanco (I Samadhi); To Ramsey (Gres); Amanti mal (I Pandol); Brooklyn (Wiz); Trieste (Ivan Shelly); E come le va nella Strana Società; Dream world (Don Downing); Tammurrata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Walking in the park with Eloisa (Country Hams); Esperienza (Rosalino); Trampled under foot (Led Zeppelin); Il bimbo (Giovanni Bentoni); Tutto i loro innamorati (Giovanni Bentoni); Emanueline (The Lovelets); Don't you worry about a thing (Steve Wonder); Cane di strada (Ivano Fossati); Tell me (Duffy); What are doing the rest of your life (Ronnie Aldrich); Sweet little rock and roll (Gerry Rafferty); Dasha (Duffy); Honey Hancock; Se mi vuoi (Ciclo); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Es la libertad (Los Machucambos); Such a cold night to night (Gino Sentercole); Para los rumberos (Tito Porte); Forse (Sonia Gigliotti); Workin' on a building (Blue Ridge Rangers); Grace a la vida (John Baez); Mad dog (America)

14 COLONNA CONTINUA

Sing love - Fantasy - Ballad - Bas-to-ke - Walking wild (Laurindo Almeida e Bud Shank); It's a raggy waltz (Dave Brubeck);

All the things you are (Chet Baker); Laundry (Erroll Garner); Close the door (Frank Rosolino); Insensate (Stan Getz e Louis Bonfanti); On the sunny side of the street (Jimmy Smith); Back at the chicken shack (Herbie Mann); For the love of (Johnny Griffin); Valerie (The Modern Jazz Quartet); Doralice (Stan Getz e João Gilberto); Rio Roma (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); The girl from Ipanema (Stan Getz e João Gilberto); Maracanã (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); Desafinado (Stan Getz e João Gilberto); Mariamar (Irio De Paula - Afonso Vieira - João Gilberto); Caro (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); So brasa (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Ursolo); Big fat mama (Immy Smith); Flip flop (Giancarlo Schiaffin)

16 IL LEGGIO
Love them (Peter Hamilton); I get a kick out of you (Gary Shearson); Harry snakefoot (Alphonzo Mouzon); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Responsabilità (Grand Master Flash); Night on bare mountain (Bob Dylan); Band of the run (Paul McCartney); All need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e sangiovane (C. Cesarelli); Lily Rosemary and the Jack of Heart (Bob Dylan); Eleonora (Gil Venard); Yellow submarine suite (George Martin); Bambina (Sergio Leonardi); Honey (Bobby Goldsboro); South of the border (Hugo Winterhalter)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Vitti na crozza (Pino Calvi); Honky cat (Country Gazette); Messico lontano (Alberto Martini); Me soignais à la fenêtre (Giovanni Pescante); All need a hero (Jimmy Scott); Amore valzer e sangiovane (C. Cesarelli); Lily Rosemary and the Jack of Heart (Bob Dylan); Eleonora (Gil Venard); Ballo sardo (Nanni Serra); O' zu Nicols (Geri Palamara); No no Nanette (Elisabetta Viviani); Bate pà tu (Baiano e

18 SCACCO MATTO
Moonlight serenade (Emilio Deodato); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); I calabroni (Billy Swan); I've drunk in my dream (Juju Russo); Mariposa (Puelo); Azurri orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvatore stomp (Donovan); She la la (Al Green); Ba ba ba (Tritons); A winter shanty of pale (Nobuyuki Matsui); Ding dong (George Harrison); Bella dentro (Paolo Frescura); Crosfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Malicazzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso summer (Roger Williams); America (David Essex); Pavane (Massimo Bosco); Sangue di frutta candita (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Parlamani d'amore (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestite il collegio (Flashmen); Put your gun down brother (Ronald Mael); La sposa (Barbara Martino); The boogiest band in town (Stik); One more time (Tony Gregory); La canta (Casadei); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for satch (Bert Kampf); We want to know (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRATTI

Top (Botticelli); L'avvenire (Marcella); Vestita di collegio (I Flashmen); Party Freaks (I) (Miami); Il corvo (Franco Simone); Chirillo, Los Angeles; Quattrocento (Tommy Peter Tomasi); Noti scordi (di Renato Angiolini); Superstition (Sergio Mendes); Grande grande grande (Paul Mauriat); La zita (Tony Santaga); Lov corporation (Hues Corporation); St. Louis (Nice Slimper Dynamite); E così te ne va (La strana società); Death wish (Alberto Teardo); Superstition (Ivan Angelov); My soul is a witness (Billy Preston); Sogno (James Last); Melting pot (Blue Mink); Il bimbo (Rosanna Fratello); Lover lover (Leonard Cohen); Sweet little rock and roll (Gene Latimer); Ebbi id (Dion Dimucci); Baby (Bobby Rydell); (Oscar Arias); Andride solforosa (Lucio Dalla); I'm gonna get you (Joe Quartermar); Let's all go back (Il Fosco della Medaglia); Walking in the park with Eloisa (Country Hams); Para los Rumberos (Ito Pente); Wild Safari (Barbas Power); Partito alto (Atto Batqueiro); Ding dong (George Harrison)

22-24 STEREOPHONIA
The orchestra Johnny Keating, Gilbert O'Brien, Steve Bruback, Cabidole's Trio, Ella Fitzgerald, Johnny Howard

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.
O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.



Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

televisione

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Leningrado
Realizzazione di Antonio Menna
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazioni library a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

G BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni Testi di Ilio Cervelli Presenta Silvia Monelli Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra Realizzazione in studio di Serena Zaratin Sports for all ages Quarta trasmissione (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 CRISTALLO DI ROCKA

Telefaba di Giovanna Santostefano tratta da Adelbert Stifter Adattamento per pupazzi di Gigi Ganzini Granata Scene e costumi di Gianna Sgarbossa Pupazzi di Giorgio Ferrari Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Sesto episodio Un amico nella foresta Personaggi ed interpreti: Ian Lindburg, Fred Hartimer, Eva Lindburg, Renate Schreiter, Cathy Dunbar, Isobel Balck; Billy Rose, John Bowmen; Serg. Holt, Peter Gwynne; David Harper; Alan Clinis; Angy Lindburg; Lexia Wilson

Regia di James Gatward Prod.: Scottish Television - A.B.C. Bayerischer Rundfunk

GONG

18,45 ARTIDE E ANTARTIDE

5 - Il meteorologo polare a cura di Giordano Repossi

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

11/P *'Dalla vostra parte'*



Guglielmo Zucconi cura il settimanale di informazione library «Tuttolibri» in onda alle 12,55

20,40

Il padre di famiglia

Film - Regia di Nanni Loy Interpreti: Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Sergio Tofano, Eva Mattioli, Antonella Della Porta, Marisa Solinas, Elsa Vazzoler Distribuzione: Ultra Film

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

lunedì 12 gennaio

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat Personaggi ed interpreti:

Paul: Paul Crauchet; Hélène: Barbara Laage; Albert: Pierre Doris; Jeanne: Jacqueline Dufranne; Il marchese: Fernand Graesel; Jeanne: Philippe André; La cantante: Monique Deval; I bambini: Hervé, Hervé, Hervé Levy, Brigitte, Brigitte Perrier ed Inoltre: Sylvianne Combès, Georges Durban, Jean-Pierre Mariën, Marie Marc e Josè Quintin.

Settima ed ultima puntata (Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF-Son et Lumière) (Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Incontri 1976

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Giò Ponti

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia

Presentazione di Vieri Tosetti

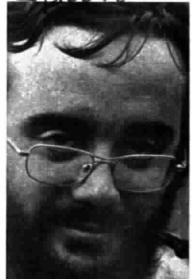
Edward Elgar: Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. 55: a) Andante. Nobilmente e

semplice - Allegro, b) Allegrissimo, c) Adagio, d) Lento-Allegro

Dirекторi: Gianluigi Gelmetti Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrangelo

113578



Gianluigi Gelmetti dirige musiche di Edward Elgar alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Concerto der Natur - Africa

Film. Filmbericht. Verleih: Novitel

19,20 Aus dem Leben eines Taugenachs

Ein Film mit Dean Reed, Anna Dzядыль, Hannelore Eisner, Monika Hoffmann, Helmut Fischer, Walter Landrich, Arno Wyzniewski, Gerry Wolf u.a. Buch: Wenzel von Kuchenmeister. Frei nach der gleichnamigen Novelle von Joseph Freiherr von Eichendorff. Regie: Celina. Telepol.

19,55 Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL DESERTO D'ARABIA

Telefilm della serie

- Agenti specialissimi -

16,20 POMERIGGI DI AN-

17,10-22 GIOCHI E SETTIMANALI

Il giornale dei giochi e

dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TETE ET LES JAMBES

Una trasmissione di Pierre Bellemare e Claude Olivier

21,45 RITRATTO DELL'UNIVERSO

Documentario

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — CRONACA

L'uomo ferito

20,50 HAI SBAGLIATO... DOVREVI UCCIDERMI SUBITO

Film

Regia di Mario Bianchi con Robert Wood, Susan Scott

Django Ginsburg incaricato delle indagini per la rapina alla banca di Hanaville, comincia a sospettare che il colpo è stato compiuto da Jonathan Pinkerton. Tre sono le persone sospette: Clinton, proprietario di un ranch e prossimo al disastro per il gioco; Kellie, proprietaria di un salotto e marito di Kate Torres, collezionista di serpenti velenosi. Django, messo in condizioni di doversi difendere perché accusato di omicidio, si rivela la sua identità allo sceriffo. Ma dopo una serie di indagini, trova uccisi i sospetti. Django risolverà l'imbrogliata vicenda.

svizzera

18 — Per i bambini

LA STORIA DI PIUMETTO X

1^o episodio

BIM BUM BAM

TOSANDO LE PECORE X

XVII episodio della serie - Barba-papà

18,55 SABADOS ESPANOL X

Corso di lingua spagnola

16^a lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^o ediz. X

TV-SPOT

19,45 OBBIETTIVO SPORT

Commentari e interviste del lunedì TV-SPOT

20,15 CANCION CON TODOS X

con Mercedes Sosa e Una Ramos TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^o ediz. X

UN ENCICLOPEDIA TV: America X

4 - Come sta la rivoluzione - Risposta di Michael Gill

21,50 NOTTE HUNGARIA VARIA X

Musica rincasentale alla corte

re d'Ungheria

22,20 TELEGIORNALE - 3^o ediz. X

Lunedì sport da Les Diablerets (VD)

SCI: SLALOM GIGANTE FEMINILE X

Servizio filmato

In Eurovisione da Adelboden (BE)

SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE

Servizio filmato

capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ALLA CONQUISTA DEL KOBANGATCHEN X

Documentario

Quarta parte

21 — IL CIRCO DI BILLY SMART X

Venne trasmesso questa sera lo spettacolo di

Circo Billy Smart di Londra, uno dei più grandi

e famosi del mondo. Ri-

vediamo così i numeri

tradizionali di funamboli,

clowns, giocattoli e ani-

mali, ammazzastrati, delizie

dei bambini e fascino di

questa antichissima for-

ma spettacolare

21,50 NOTTURNO X

Alvar Aalto -

Documentario

Seconda parte

22,45 TELEGIORNALE

Quiz artistico in 10 tappe

I risultati del concorso

Concludiamo l'elenco dei vincitori dei premi consistenti in un buono acquisto Vestro del valore di 10 mila lire:

Carbone Mario Franco, via Manzoni 188 - Napoli; Giordano Pasquale, via Michelangelo 18 - Aversa; Bini Virginia Neraia, via Eugenio Vajra 10 - Roma; Vanni Ornella, via T. Campanella 71 - Sesto Fiorentino; Lucchini Giulio, v.le J. Nievo 19 - Livorno; Vitolo Teresa, SS 80, n. 3 - Aquila; Zanchetto Urbano, via Sorrento 29/8 - Bari; Fabbriani Claudio Lucia, via Diaz 3 - L'Aquila; Fabbriani Adalberto, via Acciogna 63 - L'Aquila; Sartorelli Giovanni, via Gaudenzio Ferrari 3 - Milano; Paruzzi Luisa, via Matteotti 44 - Dervio (CO); Alpa Giorgio, via S. Valeriano 3 - Borgone di Susa (TO); Casadei Maria Pia, via Guido Casanova 10 - Roma; Cherici Ena, v.le Angel 26 - Cuneo; Cargnaci Riccardo, via Giosuè Carducci 10 - Roma; Griziella, via Rivetti 11 - Rovato (BS); Liberi Grazia, via Tortorina 18 - Urbino (PS); Graziano Piero, via Beaumont 43 - Torino; Caselli Cecilia, via G. Ruopolo 108 - Napoli; Ferraris Graziella, via Caio Melis 20/C - Gottiaro; Sagatoni Pierino, via Diaz 24 - Teramo; Vittorio Ercole, via Olgara 3 - Milano; Benedettini Ciro, c.so Passionisti - S. Gabriele; Zanon Paola, via Panisperna 104 - Roma; Gallori Mario, via Quintino Sella 16 - Firenze; Gennaro Diogo, via delle Vergini 20 - Siracusa; Pasut Bruno, via Tiro a Segno 16 - Padova; Finelli Nicola, viale dei Mille 10 - Napoli; Brognani Bosatta Giuseppina, via Monti Sabini 24 - Milano; Miletto Fraga, via F. Filzi 2 - Castelfidardo (AN); Rega Mario, via della Lunghera 45 - Roma; Quaglietti Giuseppe, via Val Passiria 7 - Milano; Cirelli Maria Paola, via Domenico Modugno 1 - Ferrara; Carnevali Mario, via Cesare Battisti 117 - Lecce; Zamberlan Paolo, via Circ, Gianciccarelli 114 - Roma; Anatoloni Stefano, via Varese 62 - Busto Arsizio; Nobili Anna, via A. Crivelli 10/C - Roma; Carnevali Gianni, c.so Milano 37/G - Verona; Mazzoni Enrico, via Gioielli 9 - Firenze; Pinna Silvana, via Cattaneo 5 - Genova; Cuccia Elisa, via Nazionale 36 - Reggello Cosio (SO); Auriemma Anna, via Mantova 2 - Milano; Guidotti Rosa, via G. Garibaldi 21 - Oscasale (CR); Cicinali Leonardo, via Rondinella 26 - Firenze; Gasperi Irma, via Arnaldo 12 - Rimini; Zaccaria Renzo, via Donatello 2 - Treviso; Belotti Ostrea, c.so Pescheria 335 - Torino; Caputo Patrizia, via D. Colomarino 95 - Torre del Greco; Viviani Bruno, via Palestro 8 - Novara; Idini Casu Maria, via Savoia 1 - Sassari; Tamborini Carla, via Sardegna 48 - Modena; Razzonni Maria, via Venturi 1 - Roma; Lanza Orlando, via Ca' Blanca 1 - Cerea (VR); Pieropan Riccardo, via Pizzocaro 66 - Vicenza; Cingolani Amalia, via Garibaldi 75 - Montegranaro (AP); Simonato Giulio, via Caltana 33 - Caltana (VE); Manes Vittorio, via XXIV Maggio 1 - Campomarino (CB); Silvestri Mario, via B. Bonomi 14 - Brescia; Reitana Anna, via P. L. Dogana d'Ovidio 155 - Roma; Zani Marina, via Favagrossa 55 - Casalmaggiore (CR); Viero Giovanna, via Mazzini 44/A - Casciago (VA); Di Fida Stefania, via Roma 158 - Foggia; Baleani Anna, via Marconi 14 - Ancona; Ravaglia Augusta, via Boccaccio 27 - Modena; Sestini Saverio, v.le A. Zanchi 25 - Ancona (AN); Siotto Roberto, via G. A. Sartorio 32 - Roma; Aldeni Armidha, via Clusone 6 - Pieve di Bono (TN); Petrone Caterina, salita Sup. Sant'Elia 16 - Sampierdarena; Cel Tommaso, via Boves 6 - Alessandria; Moneti Pellegrino, via Beinasco 1 - Torino; Moretti Luisella, via Rossini 1 - Ravenna; Rossi Giuliana, via Montello 4v - Montebelluna (TV); Meroni Attilio, via Pastorelli 12 - Milano; Diberti Marcella, p.zza Adriano 5 - Torino; Tresca Maurizio - Venere (AQ); Giurgevich Mauro, via Solaro 35 - Sanremo; Traina Rosario, lgo F. Giannissi 1 - Parma; Bonsucesso Romualdo, via Romagna 453 - La Rotonda; Altamura Giovanna, via Ugo Ricci 26 - Napoli; Recchi G. Pietro, via Majano 19/5 - San-Daniele; Montesi Iris, via Portosecco - Treporti (VE); Fantoni Giampiero, via Melzo 16 - Milano; Capanna Ilde, via G. Verga 10 - Roma; Vasile la Laura, via Cavour 15/15 - Genova; Zoe Burzynski, via Pozzo Strada 25 - Torino; Ronchini Mena, via Busci 3 - Telgate; Benedetti Bruna, via Malatesta 21 - Modena; Galletti Paola, via Albertazzi 6/IV - Bologna; Ciavarelli Fabrizio, via O. Regnoli 10 - Roma; Forte Mario Alberto, vico P. Querini 4 - Napoli; Moscato Nelly, via Serradifalco 29 - Livorno; Bonelli Renzo, via Don Minnetti 7 - Sasso Savello (MDV); Rossini Lena, v.le Po 30 - Cremona; Soini Francesco, via del Romito 46 - Firenze; Senna Rosa, via Roncaglia 19 - Milano; Ursini Ada, via Montecucco 8 - Trieste;



televisione

II/S

«Il padre di famiglia» del regista Nanni Loy

La parola di una coppia

IL 6393



Manfredi e Tognazzi (tra loro è Franca Bettoia) ai tempi del film

ore 20,40 nazionale

Dice il luogo comune che l'italiano medio ha un motto al quale non è mai riuscito ad essere infedele, e che è diventato per lui massima di vita. Il motto è: «Ho famiglia». I luoghi comuni, com'è noto, sono superficiali. In verità occorrerebbe verificare se si tratta davvero d'una prerogativa nazionale, o se la disponibilità al compromesso mascherata da senso di responsabilità non sia patrimonio anche di gente nata e vissuta altrove. Ai «custodi» di Dachau e agli agenti della CIA, quando si trinceravano e si trincerano dietro agli ordini ricevuti e l'impossibilità di discuterli, non sarà proprio mai balenata l'immagine di moglie e figli da far sopravvivere? Riesce inoltre difficile pensare che agli uomini, ma proprio a tutti, la natura possa elargire statura di eroi, capacità di resistenza sufficienti a indurla a rinnegare un mondo che non finisce mai di tentarli alla trasgressione morale. Prendiamo, per fare un esempio, i protagonisti del film in onda questa sera, una coppia di architetti che s'è sposata a Roma negli anni immediatamente seguiti alla liberazione, quando pareva impossibile che il nostro Paese non dovesse mutare radicalmente le sue strutture civili. Essi fantastica- no intorno al molto che è necessario fare perché la capitale d'Italia abbia un volto urbanistico non solo decente, ma moderno. Ci sono quarieri da costruire, intere città nella città, perché la gente ha bisogno, fame di case. Cos'è Roma adesso, a trent'anni di distanza, se non una metropoli sconciata? Perché quegli architetti non si sono opposti allo scempio? La verità è che Marco e Paola, in un contesto sociale e politico che aveva immediatamente deciso a chi dovessero andare (o restare) gli strumenti del potere «nuo-

vo», ebbero una sola alternativa: compromettersi o morire di inedia. E poi sono venuti i figli, quattro. Marco ha dovuto pensare a sostenerli, Paola a educarli secondo quei giusti principi che, diventati nebulosi nella prassi, sono rimasti sempre vivissimi nella teoria. È arrivato il benessere: dovevano rinunciare a proprio loro? E sono trascorsi gli anni, Paola ha incominciato a sfiorire, Marco s'è accorto di altre presenze femminili. La crisi è scoppiata quando lei, sfiancata nel corpo e nello spirito, è stata costretta a entrare in clinica. A quel punto Marco ha capito d'aver passato il segno; e la comunità familiare s'è ricomposta, ma con ideali e ambizioni inevitabilmente ridimensionati. La storia di Marco e Paola è stata raccontata dal regista Nanni Loy in un film che ha solo l'apparenza della commedia all'italiana, genere di cinema di per sé non minore ma troppo spesso scaduto nella besceraggine, e il cui tratto distintivo sta invece in un amaro invito a prendere coscienza della realtà. Ideato da Loy insieme a Ruggero Maccari, *Il padre di famiglia*, anno di produzione 1967, è interpretato da Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Ugo Tognazzi, Sergio Tofano e da altri eccellenti attori e caratteristi. Il famoso motto italico sarà anche autentico, dice Loy, ma stiamo attenti a non condannare con leggerezza; e a non ridere dove ci sarebbe da imprecare. Il tono è di commedia, ma il discorso è serio: «La parola ventennale d'una coppia medioborghese colta, formata nel risultante clima ideologico del dopoguerra e logorata progressivamente — lei nel fisico per gli impegni familiari, lui nel morale per il deteriorarsi della società italiana — tende a diventare un ritratto emblematico della generazione a cui il regista appartiene».

Lunedì 12 gennaio

V L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema di apertura di questa settimana è intitolato « Viaggio nel sesso ». Il sesso è diventato senza dubbio una nuova dimensione della società italiana: per secoli immerso nei tabù e nei pregiudizi, oggi addirittura straripa e tutti ne parlano, molto spesso a spropósito. Anche per ovviare a questo, vengono proposti alcuni libri che vogliono portare un discorso più serio, più consapevole, anche per quanto riguarda la donna e la maternità, in vista delle nuove situazioni di costume verificatesi come il già attuato divorzio e l'aborto in via di attuazione. I libri presentati sono: di autori vari Le barricate dell'amore della casa editrice CELUC, di Giorgio Abraham e Willy Pasini Introduzione alla sessuologia medica edito da Feltrinelli. Della stessa casa editrice è Contraccuzione e desiderio di maternità di Willy Pasini, della Bonaparti La chiesa e la sessualità di S. H. Pfürster, e della Rizzoli Viaggio nel sesso di Enrico Altavilla. Per le interviste di Tuttolibri vengono presentati il roman-

zo storico, edito da Mondadori Stanotte la libertà, firmato da due specialisti di questo genere, la francese Dominique Lapierre e l'americano Larry Collins, autori di un famoso best-seller Parigi brucia; il libro ha per tema la fine, nel 1947, dell'impero britannico in India. Legato all'argomento è il saggio di Micheluglio Torri Dalla collaborazione alla rivoluzione non violenta che è dedicato, come dice già il titolo, ai temi della non-violenta gandhiani. Edito da Mondadori viene presentato Lo squalo, di Peter Benchley, giornalista del Newsweek, funzionario sotto l'amministrazione Johnson, commentatore della TV, che è al suo primo romanzo, da cui è stato tratto l'omonimo film-record di incassi.

Dopo la presentazione del volume Invita alla danza di Egilda Cecchini edito dalla International Edition, per la « biblioteca in casa » è proposto Il Novellino a cura di Giorgio Manganiello per la Rizzoli: si tratta di cento racconti scelti nel XIV secolo da un'antica raccolta databile verso la fine del Duecento.

Design « creando per una grande società di ceramiche i primi oggetti d'uso con un'impronta d'arte industrializzata ». Nel 1928 fondò la rivista d'architettura, arredamento ed arti applicate Domus, di cui è ancora direttore. Nel servizio di Bruno Ambrosi, in onda ogni giorno, incontreremo quindi l'architetto Giò Ponti nel suo studio-hangar, una vecchia autorimessa piena di collaboratori giovani o giovanissimi, rimasti ormai gli unici interlocutori del vecchio maestro.

Più che un incontro con le opere sarà dunque uno studio dell'uomo Giò Ponti mentre, trascinandosi da un tavolo all'altro, da un disegno all'altro, correge, innova, discute una soluzione riuscita a plasmare le nuove energie dei ragazzi e delle ragazze che lavorano con lui e che hanno cominciato ad accostarsi all'architettura negli anni della contestazione.

V L C Serv. Spec. Teleg.

INCONTRI 1976

ore 21 secondo

A 84 anni Giò Ponti protagonista del rinnovamento architettonico italiano degli ultimi cinquant'anni, passa ancora le giornate nel suo studio alle prese con progetti per edifici e complessi sociali destinati sia all'Italia sia al resto del mondo. Sono il risultato del suo lavoro i palazzi direzionali della Montecatini, il grattacielo Pirelli, il museo di Denver nel Colorado e le chiese di Taranto e dell'ospedale S. Carlo di Milano. La sua architettura si è sviluppata in maniera autonoma sempre però nel rispetto della visione innovatrice promossa da Walter Gropius, e con la mente agli altri due grandi architetti che Ponti considera come maestri indiretti, Le Corbusier e Niemeyer. Originariamente orientato verso la pittura, Giò Ponti divenne poi un antesignano dell'« Industrial

U N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Gli appassionati delle sinfonie del compositore inglese Edward Elgar (Broadheath, 1857 - Worcester, 1934) sostengono che esse hanno « un lieve profumo di salotto e un aspetto aristocratico, che fanno apparire giustificata la designazione di Elgar a Maestro della Musica del Re ». Non si dimentica però che Elgar fu anche per cinque anni maestro della banda dell'ospedale psichiatrico di Worcester. Figlio dell'organista della chiesa cattolica di St. George a Worcester, Elgar cominciò da piccolo lo studio della musica, imparando da solo gli strumenti che il padre via via gli « presentava », essendo questi anche il padrone di un negozio di musica. Si affermò la prima volta in pubblico come interprete di fagotto. Passò poi con disinvoltura al pianoforte, all'organo, al violino, ottenne il primo successo a Londra con le Enigma Variations nel 1899. E dell'anno seguente il lavoro che lo renderà celebre in tutta l'Europa: l'oratoria The dream of Gerontius (Il sogno di Gerone). Negli stessi mesi metteva a punto la Sinfonia n. 1, in onda stasera sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di

Roma della Radiotelevisione Italiana. Nel risentire gli accenti e la poesia di queste battute, torna alla mente il giudizio di Lambert, che definiva Edward Elgar « l'ultimo compositore di musica pura che abbia mantenuto il contatto con il grande masso del pubblico ».

Gianluigi Gelmetti, nato a Roma l'11 settembre 1945, ha iniziato lo studio del pianoforte a soli tre anni e a quattro già sonava la chitarra, strumento nel quale si diplomerà quindicenne presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Allievo di Segovia, dopo aver vinto numerosi concorsi internazionali, tenne per due anni la cattedra di chitarra all'Accademia di Bruxelles e svolse un'intensa attività concertistica e discografica. Si è anche dedicato alla composizione e poi, sotto la guida di Sergiu Celibidache, alla direzione d'orchestra. Perfezionatosi con Franco Ferrara e con René Desfosses, ha presto ottenuto tusingheri successi sui podi di molte orchestre italiane e straniere. Nel '67 vinse il primo premio assoluto del Concorso Internazionale AIDEM di Firenze.

Attualmente Gianluigi Gelmetti alterna la direzione all'attività didattica che svolge presso il Conservatorio « Casella » de L'Aquila.

IX/c Concorsi Radiocorriere



Cardelli Felice, via Valeria 17/D - Tivoli; Filippo Ulmina, via Fortezza 3 - Castiglione della Pescia; Pollicino Vittoria, via Palazzo Primaverina - Messina; Schneider Adelaide, via Ettrambio 11 - Milano; Martini Luciana, via Gramsci 53 - Nuoro; Gianni Martini, v.le Libertà 45 - Parma; Pinelli Fiorino, p.zza Liberazione 10 - Grosseto (18); Tessini Mario, via Faenza 20 - Firenze; Brancaleoni Bruno, via Taglabue 7 - Bresso; Occhipinti Riccardo, via Migliori 19 - Cosenza; Pellegratti Felice, via Laforte 4 - Seveso (MI); Chiari Angioletta, via Nostra 17 - Reggio Emilia; Pasquarelli Massimo, via XX Settembre 17 - Alessandria; Mancini Luciano, via Bellinzona 164 - Ponte Chiasso; Oldani Angela, via Pallanza 4 - Milano; Bargioni Sandra, via delle Palme 24 - Padova; Da Cristoforo Angelo, via del Verde 49 - Lanciano (CH); De Cilia Luciana, via Gabbo 16 - Milano; Sozzi Maria, via Caviglioglio 10 - Genova; Giovanna, via Dionisi 27 - Vercelli; Consalvi Rosaria, via Ortigara 3 - Roma; Priano Italo, via Garibaldi 50 - Tassarolo (AL); Napoletano Sergio, via Mansueti 35/19 - GE-Rivarolo; Pavinato Remo, via Bergamo 8 - Milano; Scotti Giuseppe, via Tronto 10 - Napoli; San Giovanni Calisto Maria, via C. Carini 10 - Verona; Simeone Nella, via Pierluigi da Palestrina 43 - Roma; Luperto M., via XXIV Maggio 12 - Pisa; Spelonca Rodolfo, via Pallante 24 - Roma; Luciniello Giovanni, via Tirroni 18 - Torre del Giovo; Gasparini Bruno, via C. Mattei 29 - Genova; Agnelli, via Garibaldi 20 - Vercelli; Baldacci Marzia, v.le Teodoricod 2 - Milano; Badetti Ernesto, via Agricola 17 - Roma; Panena Mimma, via Carini 8/A - Cremona; Vialvo Mirella, via A. Spezzi 29 - Sirmona; Costa Roti Maria, via Mario Talice 78 - Mirabello (AL); Pignatelli Mario, via Rossi 7 - Pinerolo; Gorgo Silvana, via S. Stefano 10 - Trieste; Marcheschi Laura, via Luigi Pirandello 10 - Roma; Arnaboldi Maria, via Renato Fucini 1 - Milano; Piotti Tina, via Bettino da Trezzo 12 - Milano; Vigorelli Attilio, via G. Pacchioni 7 - Bolgona; Iacona Silvio, v.le Teratati 46 - Siracusa; Gobbi Anna Maria, via Castelbasso 6 - Pomarolo (TN); Zanga Nunzia, via G. Cesare 23 - Portici; Borgo Bettilla, via Zaltron 3 - Vicenza; Caporossi Aldo, via Monte Cengio 28 - Padova; Merlini Adriana, via S. Davari 5 - Mantova; Castelli Paula, via E. De Nicola 52 - Macerata; Valle Adelaido, via Pratia Arpesana 5 - Milano; Dell'Reno, via di Spina 1 - Venezia Giulio; Petriccioli Marzia, via Don Sturzo 6/E - Conselmo sul Naviglio; Paoletti Vincenzo, via Roccabassana (AV); Biavati Alberta, via Provinciale 18 - Consandolo (FE); Tosi Riccarda, via Mentana 19 - Ferrara; Besani Maria, via E. Fusco 10 - Somma Lombardo; Cicali Ernesto, via dell'Olivuzza 82 - Firenze; Mascheroni Luigi, via Santati 7 - Milano; Liccidi Salvatore, via Camillo Tufo 15 - Napoli; Meru Giuseppina, via Tessuti 6 - Orosepoli (NU); Sciarra Maria, via Corelli 13 - Ghebidi (BS); Bandiera Antonino, via Guicciardini 31 - Misano; Misman Fabrizio, via Venezia 78 - La Spezia; Silvi Antonio, via Saluzzo 16/25 - Torino; Tea Eda, via Dante 16/45 - Genova; Dallago Arrigo, via Murdei 21 - Trento; Amorth Alessandria, v.le Balbo 2 - Firenze; Fantozzi Rossana, via Podgora 26 - Ancona; Bianchi Claudio, via delle Acacie 90 - Roma; Pessina Franco, via S. Saturno 10 - Chiusi; Balsamini, via Tesolini Maria, via Monte Re 1 - Latteste; Belotti, via Tirreno 155/11 - Torino; Held Italia, via Alerte 170 - Venezia-Mestre; Zanutto Vanda, via Roma 70 - Moimacco (UD); Busignani Chiara, via Zamboni 54 - Verona; Daveri T., viale Repubblica Cella 29 - Piacenza; Scappelotto Franca, via Maccherone 16/19 - Torino; Sartori, viale G. Gozzadini 19 - Bologna; Musonessera Giuseppe, via E. Fermi 63 - Palermo; Sarti Eleonora, via Emilia 71 - Grossotto; Bonino Maddalena, via Fabbricette 27 - Pollone; Bianchi Giampaolo, via Giacomo Matteotti 10 - Civitanova Marche (CO); Pellegrino Tibaldi 5 - Licinio; Belforte Antonia, via C. Pisacane 2 - Livorno; Sestini Sergio Donatella, v.lo Ortì della Magliana 73 - Roma; Terranova Ferdinando, via Portello 51 - Palermo; De Vito Anna, via F. Baracca 17 - Roma; Vitale Giacomo, via Melchiorre 1 - S. Vito Normanni; De Rech Tatiana, via E. Pietroboni 64 - Belluno; Massazzia Adriana, via Caprera 3 - Lecco (CO); Raftoni Pa, via Borgo Fiume 5 - Castiglione (RA); Bongianni Caterina, via S. Valeriano 3 - Borgone di Susa; Scrocchi Giovanni, via Scapacasse 1 - Vercelli; Sestini Rosso, via S. Andrea 4 - Luino; Sestini Maria, via Andrea 2 - Roma; Pirati Grazia, via Canal 1 - Roma; Luisi Maurizio, via Ciricò e Franci 12 - Arcavate (BA); Cascino Antonino, via Marchese di Roccaforde 7 - Palermo; Adinetti Adreina, via Salerno 12 - Lecco (CO); Tonni Virginio, via Anna Fanfani 15 - Roma; Iannace, via Bacchi Ponzelli - Roma; Damigella Angelo, via Alessio Nuovo 3 - Alcamo Sicili; Monti Dante, Direzione Poste - Cagliari; Cimmarusti Michele, via Landi 17 - Pisa; Roccaforte Erminia, via G. Alaimo 6 - Lentini; Eskenazi Giacomo, via G. Gallo 4 - Catania; Gennini Bianca Stellia, via del Bosco 26 - Cremosano - Francavilla al Mare; Angelis 36/B - Cuneo; Calliandro Teresa, via Bellini 46 - S. Vito Normanni; Isola Rita, via Amore 19 - Catania; Lombardo Elvira, via Religia Margherita 65 - Messina; Becheri Riccardo, via Ferrucci 4 - Prato (FI).

radio lunedì 12 gennaio

IXC
IL SANTO: S. Modesto.

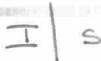
Altri Santi: S. Taziano, S. Zoticò, S. Probo, S. Antonio Maria Pucci.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.05 e tramonta alle ore 17.08; a Milano sorge alle ore 8.01 e tramonta alle ore 17.30; a Venezia sorge alle ore 7.43 e tramonta alle ore 16.42; a Roma sorge alle ore 7.36 e tramonta alle ore 16.59; a Palermo sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 17.06; a Bari sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 16.44.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1848, scoppiava a Palermo la rivoluzione che caccia i Borbone dall'isola.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è un'arte di contraddirsi che è l'adulazione più raffinata. (André Maurois).

Sul podio Ettore Gracis



Il campiello

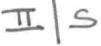
ore 19,55 secondo

Autore di quest'opera in tre atti, che trae l'argomento dall'omonima commedia di Carlo Goldoni, è il musicista veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948). La sua produzione operistica comprende, oltre al *Campiello*, un certo numero di partiture ispirate al teatro goldoniano, la più importante delle quali è certamente *I quattro rusteghi*. La verità, la naturalezza, la vena garbatamente satirica delle commedie di carattere e di costume del Goldoni, si ritrovano puntualmente nella musica raffinata ed elegante di Wolf-Ferrari. *Il campiello* è in questo senso emblematica, perché vi domina ancor più che nei *Rusteghi*, la «recitazione» ispirata al Goldoni.

L'opera fu rappresentata la prima volta alla Scala di Milano il febbraio 1936. La tenne a battesimo Gino Marinuzzi che con Toscanini, De Sabata, Guarneri è uno dei quattro «grandi» della direzione d'orchestra, nella prima metà del nostro secolo. Nel «cast» delle voci, nomi illustri dell'arte lirica: i soprani Mafalda Favero, Margherita Carosio, Iris Adami Corradietti, il basso Salvatore Baccaloni, il baritono Luigi Fort, e, non ultimo, il tenore Giuseppe Nessi.

La vicenda si svolge a Venezia, nella prima metà del Settecento. La piazzetta (il campiello) contornata di case abitate da popolani sarà teatro, in un allegro giorno di carnevale, di chiacchieire, intrighi, balli, risse e gelosie. Protagonisti di queste piccole avventure sono Gasparina, una ragazza graziosa e affettata (che parlando usa la lettera «z» in luogo della «s»), suo zio Fabrizio, le due vecchie vedove Cate Panciana e Pasqua Polegana (nell'opera questi due personaggi sono interpretati da tenori) che vivono rispettivamente con le figlie Luicita e Gnesa e, inoltre, Orsola e suo figlio Zorzeto. C'è poi il cavaliere napoletano Astolfi il quale corteggia Gasparina, pur non disdegno Luicita e Gnesa.

Le due ragazze, però, non gli danno retta, innamorate come sono l'una di un merciaio ambulante, Anzoletto, l'altra di Zorzeto. Le trame matrimoniali sfoceranno in una baruffa provocata dalla gelosia degli innamorati. Il campiello diverrà un campo di battaglia dove voleranno sassate, bastoni, padelle, spiedi, vasi da fiori. Infine la lite si placca per l'intervento del cavaliere che invita tutti a cena nella sua locanda, annunciando pubblicamente il suo matrimonio con Gasparina.



Regia di Enrico Colosimo

Sul Chimborazo

ore 21,30 terzo

Una gita in montagna, dalla parte occidentale del confine tra le due repubbliche tedesche intrapresa da una piccola comitiva composta da una madre vedova con due figli, la fidanzata di uno di loro e una vecchia amica di famiglia è occasione col pretesto di incidenti insignificanti di un'amara e impietosa rassegna di fallimenti, infelicità, egoismi dei partecipanti. Tankred Dorst, autore anche di drammatici politici come il *Toller* trasmesso nel '72 qui si compiace di esercitare la sua vena di moralista, non privo di ironia, e sempre attento

allo sfondo politico. I vecchi sono chiusi nel loro egoismo, paura dei ricordi, scontentezza del presente, sfiducia nel futuro, a cui i giovani non sono in grado di opporsi attivamente tutt'al più, come uno dei fratelli, possono rifiutare il conforto delle finzioni pietose e denunciare le ipocrisie degli altri, senza illudersi su se stessi. Così la madre rimprovera il figlio per averle parlato senza riguardo rovinandole la passeggiata preferita sin da bambina, e si apparta irritata dalla compagnia che non ha saputo secondare il suo entusiasmo alpinistico, guastando tutto con discorsi inopportuni.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bem magg op. 35 n. 6 Allegro assai - Andante. Presto. Minuetto. Finale. • Gioachino Rossini: Nappi della RAI (P. Gallini) ♦ Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Filarm. di Londra dir. O. Klemperer)

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Jean Franck: Goujol - La val d'Or (P. J. Paderni) ♦ Saverio Mercadante: Concerto per corno e orchestra. Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Cr. Domenico Cecarossi - Orch. + A. Scattolon di Napoli) RAI dir. S. Signorile - Giacomo Puccini: Camiccia per chitarra (Chit. J. William) ♦ Arthur Honegger: Pacific 231 (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica del Secondo Programma)
— Sole piatti lemonsalvia

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 ULTIMISSIME DA RASCEL

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA RAGAZZI!
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 PER CHI SUONA LA CAM- PANA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone. Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCÀ

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Sartarelli

20 — Les Paul e la sua musica

20,20 GIANNI NAZZARO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Giuliano Moretti — FIAI

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Special GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — DISCUSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA
Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Milano dirette da Giovanni Fenato e Cesco Anselmo

Presenta Tony Del Monaco
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinand Lauretani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BESTIARIO 2000
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco, M. Ciocciolini con Lisa Bellini, Gabriella Gazzolo e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casalino

6° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foà
Pilar Cecilia Polizi
Anselmo Mario Feliciani
Agustin Roldano Lupi
Maria Giulia Lazzarini
Fernando Corrado Gaipa
Andres Mico Cundari
Rafael Giancarlo Padoan
El primitivo Corrado De Cristofaro
Un caporale Leo Gullotta
Un soldato Enrico Bertorelli
I guerriglieri Dante Biagioli
Mirio Guidelli
Giovanni Rovini
Piero Valdini
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otelio Profazio
Il brigante Musolino (I parte)

22,15 IL SASSETTO DI JOHNNY SAX

22,30 CONCERTINO

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Milly, Renato Parietti e Duane Eddy**

— Invernizzi Strachinella

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

C. Saint-Saëns: Soncino e Dafnis e Bacchus. ♦ G. Donizetti: Lelio, sir d'amore. ♦ Com'è gentil! (Ten. L. Pavarotti) ♦ G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen. ♦ O re dei cieli! (Sopr. A. Cerquetti) ♦ G. Puccini: La fanciulla del West. ♦ Chi non crede... (R. Tebaldi, sopr. C. Mc Neil, bar. M. Del Monaco, ten.)

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Per chi suona la campana**

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Pino Caruso** presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cerri: Penelope Jane (Franco Cerri) ♦ Sisini-Russo-Logan: Carol (Jumie Russo) ♦ Caniggia-Rofeira: Addis Abeba (Ashantis) ♦ Morelli: Pagliaccio (Alunni dei Soli) ♦ Guarnera-Baldazzi: Adriana (Mario Guarnera) ♦ Gayoso-Zuber-Zumagne: Balas (Los Machucambos) ♦ Negri-Facciinetti: Ninna nanna (I Pooh) ♦ Mussida-Paganini-Marrow: Chocolate kings (Premiata Forneria Marconi) ♦ Gentile-De Simone-Sedaka: Un giorno inutile (Giosy Capuano)

14.30 **Trasmissioni regionali**

19.30 **RADIOSERA**

19.55 **Il campiello**

Commedia lirica in tre atti di M. Ghisalberti (da Goldoni). Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

Gasperina Elena Rizzieri
Dona Cate Panciana Mario Guggia
Lucieta Silvana Zanolli
Dona Pasqua Poglegna Angelina Mercuriali

Gnese Jolanda Meneguzzi
Orsola Laura Zanini
Zorzetto Giuseppe Savio

Anzoleto Silvio Majonico
Il cavaliere Astolfi Mario Boriello

Fabio dei Ritori Agostino Ferrin
Direttore Ettore Gracis

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Giulio Berleto

Edizione Ricordi
(Registrazione RAI del 1963)

21.45 **MUSICA NELLA SERA**

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 6^o episodio
Robert: Giulio Bottesi, Pablo, Arnoldo Foà; Pilar: Cecilia Polizzi; Anselmo: Mario Feliciani; Agustín: Piedroso Lupi; Maria: Giulia Lazzerini.

Regia di Umberto Benedetto
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Strachinella

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

BALLATE DELLE DAME DI UNA VOLTA

di François Villon

Lettura di Luigi Vannucchi

Giornale radio

10.30 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Orazio Gavilli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Altro gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

12.10 **Giornale radio**

12.30 **Giornale radio**

12.40 **Giornale radio**

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15. — **Silvano Giannelli** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARA

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonacorti**

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 **ROMANZE E SERENATE**

18.30 **Giornale radio**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura



Mita Medici (ore 6)

terzo

8.30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: La boite à joujoux, balletto per bambini (orchestra di André Coplet) (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissenberg. ♦ Siegfried: Il lupo, op. 67. Fiaba sinfonica per fanciulli (Tino Carraro, narratore - Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

9.30 **Musiche del Settecento**

Johann Sebastian Bach: Fantasia in do minore (Clav. Ralph Kirkpatrick) Concerto brandeburghese n. 3 in do maggiore Allegro - Adagio - Allegro (Orch. Berliner) di Bruno Maderna. ♦ Tomaso Albinoni: Concerto in sol minore op. X n. 8 per violino, archi e basso continuo. Allegro - Largo - Allegro (Vi. Roberto Michelucci - Complesso I Musici)

10 — **Il disco in vetrina**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi maggiore op. 17 n. 1. Motete - Allegro - Adagio - Finale (Presto) (Quartetto Aeolian) (Disco Adelphi)

10.30 **La settimana di Hindemith**

Paul Hindemith: Quartetto 1 in fa minore op. 10. Molto vivace, testo nel ritmo - Tema con variazioni - Finale (Molto vivace) (Quartetto Koeckert Rudolf Koenig)

13 — **La musica nel tempo**
HOFFMANN NON NE HA SCRITTO DI Gianfranco Zaccaro

Niccolò Paganini: Concerto 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno); Capricci, per violino solo: n. 1 in mi maggiore - n. 2 in si minore - n. 3 in mi minore - n. 4 in fa minore - n. 5 in fa minore - n. 6 in sol minore - n. 13 in si bemolle maggiore - La risata - (Violinista Salvatore Accardo)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Interpreti di ieri e di oggi: **EDWIN FISCHER e LEONARD BERNSTEIN**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in di minore op. 37, per pianoforte e orchestra (Solista e direttore Edwin Fischer - Orchestra Filharmonica di Madrid) di Daniel Barenboim, pianoforte - Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Solista e direttore Leonard Bernstein - Orchestra Sinfonica di Columbia)

15.30 **Liederistica**

Johannes Brahms: 5 Lieder op. 70 e 71 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)

15.45 **Itinerari sinfonici: I - Hamlet di Shakespeare dall'Ottocento a oggi**

19.15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Zoltan Pesko

Violinista Christiane Edinger

Johann Sebastian Bach: Fuga (Ricerca a sei voci) n. 2 dell'Offerta musicale (Trascrizione Anton Webern) ♦ Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro - Adagio ♦ Johann Sebastian Bach: Due Preludi corali per orchestra: Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist - Schumuck Dich, o liebe Seele (Strumentazione Arnold Schoenberg) ♦ Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

cket e Willi Buchner, violinisti; Oscar Riedel, viola; Josef Mertz, violoncello); i quattro Tempi, con variazioni per pianoforte e orchestra. Tema - 1^a variazione (melancolico) - 2^a variazione (Sanguigno) - 3^a variazione (Felicemente) - 4^a variazione (Clerico); Solista Olga Vanuccio Trevese - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Bruno Maderna)

11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11.40 **Le Stagioni della musica: La grande polifonia vocale**

Adriano Banchieri: La pazzia senile, la commedia musicale (Sestetto Luca Menzio) ♦ Alessandro Strigaro: La caccia, per coro a cappella (Coro da camera della RAI diretta da Nino Antonellini)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luigi Nono
Il mantello rosso, suite dal ballo Duetto Erosionato per orchestra (1953) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Canciones a Guomar, testi di Antonio Machado, per soprano, coro femminile e strumenti (Solista Liliana Poli - Strumenti: Giovanni Sartori, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Ladislao Kuprovic - M° del Coro Nino Antonellini)

Piotr Illich Chaikowski: Hamlet, ouverture-fantasia op. 67 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) ♦ Franz Liszt: Faust, poema sinfonico n. 10 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger) ♦ Dmitri Scostakovic: Hamlet, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Gennadij Rojdestvenskij); Suite Hamlet, Suite sinfonica Hamlet, sonata del son (Hamlet, sonata sinfonica Hamlet, sonata del son) (Voce recitante Laurence Olivier - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Muir Mathieson)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 **CLASSE UNICA**

Storia della matematica, di Paolo Zellini - 3. GL: infinitesimi e le «fictions bien fondées» nella matematica di Leibniz

17.40 **Musica, dolce musica**

18.15 **IL SENZATITOLO**

Regia di Arturo Zanini

18.45 **Rinascimento in musica**

Ottavio Di Lauro: Ave Regis, colorum. Motetto: Mirabilis ipsa mai, Deus. Salmo (Compl. voc. Pro Cantione antiqua di Londra e Compl. strum., li br., dir. Bruno Turner)

20.25 **La vita selvaggia del vecchio: ritratto di Italo Svevo**

a cura di Claudio Magris

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21.30 **Sul Chimborazo**

di Tankred Dorst

in collaborazione con Ursula Ehler

Traduzione di Umberto Gandini

Dorothea Tiefenbach, Laura Carli

Heinrich Frank, Graziosi Zaretti

Klara Adriana Innocenti Irene

Gioietta Gentile

Regia di Enrico Colosimo

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quando mi dici così, L'arca di Noe, When the saints go marching in, Belle rose du printemps. La suggestione, Finisce qui, Sciummo; J. Brans: 4 danze ungheresi; O. Strauss: O du lieber Ein wälzertraum, Infiniti nol, Serena. 1,06 Divertimento per orchestra: Swedish rhapsody, Tea for two, Tom pibilli, Marjoline, España cani, Fox delle gigolottes, il carnevale di Venezia, Carousel, Mambo jumbo. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Aveva un bavero, Laschini canta una canzone, Viale d'autunno, Libero, Buongiorno tristezza, Giovane giovane, Tu, Amare un'altra. **2,06 Il melodioso:** 800: A. C. Adam, Giralda, Ouverture; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia Atto 1. - Dunque io son = duetto, V. Bellini: I puritani Atto 1. - Son vergin veziosa = G. Meyerbeer: Il profeta, Atto 4. - Marcia dell'incoronazione. **2,36 Musica da quattro capitali:** People, Stoned soul picnic, Lamento d'amore, Storia di un amore, Com que voi, Volga Volga, Occhi a occhi, In vita alla musica: Magic moments, Crystal Rose, Mademoiselle de Paris, How high the moon, Zorba's dance, Walking, Il nostro concerto, Memories of strings. **3,36 Danze romanzesche cori da opere:** P. J. Ciaikowsky: Giove, D'Arco - While upon the sky: G. Verdi: Attila Atto 1. - Oh! nel fuggente nuvollo...; E. Cuccini, Tassan, Recondita armonia: R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga Atto 3. - Danze degli apprendisti. **4,06 Quando suonano Angelini:** Hariem, Mambo gitano, Where you are, Hariem speaks, Muskrat ramble, Delicado, Little John ordinary, Good night, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: The happening, La mer, Rock your baby, Ma l'amore no, Immorata, Terra del mare, 5,06 Juke-box, In the beginning, Sempre Bellissima, Soleado, Havana strut, Whirlwinds, 5,56 Musiche per un buongiorno: That happy feeling, A banda, American patrol, Vacances, Fidler's boogie, Everthing's coming up rose, Hora staccata.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autore de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Crocnaque Piemonte e Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige - 12,10-20,25 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Crocnaque regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 - Ecologia, come e perché - Le nuove leggi provinciali: delle Province Autonome di Bolzano. Programma a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passare la musicale, **Trasmissioni da ruijada ladina**, 14,15-20,25 Gazzettino per Ladinia, legge e giustizia di Ghedrara, Badia y Fasa, con nuove interviste e cronache, 19,05-19,15 Trasmissioni di program - Dan crepes di Sella - Difficoltes de emparé a césa. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giardisolo, 12,15-19,20 Gazzettino, 14,30-15, Gazzettino di Astolaia, musiche, Torna prima, 15,10 - Il Trovarobe - Invito a collezionisti volontari e involontari a cura di Roberto Curci, 15,30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissioni dedicate alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: Fra storia e leggenda: « Una strega senza rogo: Giacoma Pittacola » - Cronache friu-

iane sceneggiate da G. Brussich - Iane, di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentazione e condizione di Claudio Martelli, 14,45-15,15 Musica di autori della regione: G. Coral - La canción desesperada - Opera radiofonica per recitanti, soli e strumenti - Esec. L. Koslovich, P. Padovani, ed. S. Dozzi, 15,30-16,30 Gazzettino Completo Friuli, diretto dall'autore, 19,30-20 Crocnaque del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 14,30 L'orario della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Crocnaque locali - Sport, 14,45-15,15 Gazzettino di Cividale, 15,10-15,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15,10-15,30 Spazio aperto, tributa musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoni e Corrado Poli, 15,20 **16** Musica, 16,30-17,30 Gazzettino con Riccardo Scuderi Sona, 19,30 Pagine scritte di scrittori sardi, di Maria Ciusa Romagna, 19,45-20 Gazzettino, ed. se. **Stilella** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 15,10-12,10-12,30 Gazzettino di Sicilia, 14,30-15,15 Gazzettino di Donnalucata, 15,10-15,30 Gazzettino sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Maria Vannini, 15,05-16 Fermata al ope, 15,30-16,30 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino, 4^a ed. - Domenica al ope richiesta con Emma Montini. **21** Gazzettino a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15,15 Giornale del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15,15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino di Grosseto, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione. **Abruzzo** - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,05-8,30 Giornale del Molise, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Molise, seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borghi, 14,30-15 Gazzettino di Salerno, 15,05-16 Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere delle Puglie: prima edizione, 14-14,30 Corriere delle Puglie: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Gazzettino di Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

in lingue estere sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Da zwischen, 6,45-7 Italienische Anfangs-, 7,15-7,30 Der Wetterbericht oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik am Vormittag. Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,30 Schulfunk (Volksschule) Wir singen und musizieren, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,15 Nachrichten, 12,15-13,30 Mitteilungen, 13,30-13,40 Leicht und beschwingt, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, - Tanztanz, 18, Gesehnen und er erbt - ein Briefbericht, 18,10 Alpenländerisches, 18,45 Alt-Wissenschaft und Technik, 18,50 Mährisch-österreichisches intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Aus Sudio 13, - Crescendo des Grauens -, Kriminalhörspiel von Arthur Samuels, 21,08 Begegnung mit der Oper. Das Sängerporträt: Margarete Klose, Alt; und Josef Traxl, Tenor, singen Arien aus Opern von Handel, Gluck, Wagner, Mozart, Flotow, Boieldieu und Donizetti, 22-22,03 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

slovenskikh

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih, (7,15 in 8,15) Porocila, 11,30 Porocila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole); **v tržaškom pomorskom muzeju**; 12 Opoldne z vami, zanimosti v glasba za posluševake, 13,15 Porocila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Porocila Dejstva, in imenjanje, Plejged slovenekega vodnika, 17 Tržaških portopljučnikov, V odmorih (17,15-17,20) Porocila, 18,15 Umetnost, književnost in pridelivitev, 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18,50 Scenna in baletna glasba, Georges Bizet, Arlečanka, suite, 8, 2, 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19,20 Jazovska glasba, 20 Športna tribuna, 20,15 Porocila, 20,35 Slovenski razgledi, Naši kralji in ljudje v slovenščini, 21,05 Vojvod, Ignacij pianist Marijan Lovroček, Janez Matičič, Tri skladbe, Niccolo Paganini, Variacije na temo iz Rossinijevega Mojeza, Anatolij Lovšin, Carillon, Štefan Prokofjev, Koracinka - Slovenski ansambl in zbori, 22,15 Glasba za lahko noč, 22,45 Porocila, 22,55-23 Jutrišni spored.

radio estere

capodistria m. 278 kc. 1079

montecarlo m. 428 kc. 701

svizzera m. 538,6 kc. 557

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri, 8,45 Musica, 9,15-9,30 Intermezzo in melodia, 9,30 Letture a Luciano, 10, E con noi, 10,10 Angolo dei ragazzi, 10,35 Intermezzo musicale, 11,15 Kemada, 11,30 Edizioni Sonore, 11,45 Angelieri.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,35 Il disco del giorno, 14 Lunedì sport, 14,10 Disci più discos meno, 14,15 Mini programma, 14,30-15,15 Intermezzo musicale, 14,45 La Voi, Romagna, 15 Angolo dei ragazzi, - Nazor, - 15,20 Intermezzo musicale, 15,30 I Leoni di Romagna, 15,45 Quattro passi, 16,10 Do-me-fa-sol, 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash, 20 Jazz a confronto, 20,20 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Monografia di grandi, vignette, Pablo Neruda, 21,10 Chiaroscuro musicali, 21,35 Palcoscenico operistico, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Pop-jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Savadori e Claudio Sottocasa, 7,30-7,45 Il solletico, 7,45-7,55 Solletico meteorologico, 7,55 Indicazioni sui personaggi del mondo dello spettacolo con Roberto, 7,45 Commento sportivo di Heleno Herrera, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 8,15 Bullettin meteorologico, 9,30 Fare la domanda, vostro programma con Roberto, 10,15 Parlanno insieme con Luisella, 10,15 Medicina generale: professor Pier Gildo Bianchi, 10,45 Rispondi Roberto Biasioli, 11,15 Moda, Gianni Bignante, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilianna, 12,30 La parlantina (giochi).

14 Due-quattro-lei con Antonio, 14,15 Il cuore ha sempre ragione, 15,15-15 contro, 16 Riccardo self service, 16,15 Obiettivo: film More, con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Hit parade delle discoteche, con Avi Gershon, 18, Federico, Sogni con l'Olandese Volante, 18,00 Disci prata con Federico, 19,30-20 Voce della Bibbia.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7,30 - 8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giornatore, 7,15 Il solletico, 7,45-7,55 Leggenda, 8,05 Oggi in edicola, 9, Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12, i programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,00 Dischi, 13,30 L'ammazzacaffè, Elsir, musicali e divertenti da Giovanni, 14,00 Notiziario, 14,30-15,15 Notiziario, 15, Parole e musica, 16 Il piacevirante, 16,30 Notiziario, 16 A brucia pele, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Orchestre varie, 20,15 Davide pentito, Oratorio di W. A. Mozart, 21,10 Dischi, 21,45 Terza pagina, 22,15 Musica variata, 22,30-23,15 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa Latina, 8 e 13 Una Redazione per Voi, 14,30 Radiogirotondo in italiano, 15 Radiogionale in spagnolo, poroghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le nuove frontiere della Chiesa di Genova Angiolino - Instantanei sul Cinema di Bianca Sermoni - Mane Nobiscum di P. Giovanni Giorgianni, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Danse et liturgie, 21,30 News from the Vatican, - We have read for you, - 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di P. Giuseppe Bernini: - L'Antico Testamento - Ad lesus per Mariam, 22,30 Responsabilità del laicato cattolico en la promoción de la justicia, 23 Ultim'ora, 23,30 Con Voi nella sera (note) (Stereo), Su FM (96,3) (solò per la zona di Roma), - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto Serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Oro vivo di LONGINES

Quando il tempo si fa arte



Eterno fascino dell'oro. Dal fulgore misterioso di primitivi ornamenti all'eleganza attualissima che esprime al vostro polso, la sua magia perdura

immutata nel tempo. Oggi questa magia vive nelle splendide creazioni di Longines, opere d'arte degne di ospitare un perfetto, inalterabile meccanismo

d'orologeria Longines. Oro vivo di Longines: gioielli più preziosi del loro peso in oro. Preziosi quanto il tempo – quando il tempo si fa arte.

Chiedete il catalogo Longines 1975 a

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta – 20121 Milano – Via Cusani 4

nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Ilio Cervelli
Presentazione Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Insera
Realizzazione in studio di Serena Zaratin
New York (1)
Quinta trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 ORIGAMI
Prod.: National Film board of Canada

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— Trasloco movimento
— Padre e figli
— Un sonno ristoratore
— Slealtà in concorrenza
— I fantasmi del relitto
Prod.: United Artist

18,15 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Catani N. 151: L'eredità del dottor Giungla

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi L'essere di un figlio
Testi di Giulietta Vergembello
Regia di Roberto Cappanna Ottava puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giolitti L'esempio di un medico: Giuseppe Moscati

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera
CAROSELLO

20,40

Dov'è Anna

Soggetto e sceneggiatura di Diana Crispo e Biagio Proietti

Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazzappa

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Anna: Teresa Ricci; Carlo: Mariano Rigillo; Paola: Silvia Gallo; Roberto: Lari Maccioni; Eraldo: Domenico Marcello; Di Martire: Bramante; Pierpaolo Capponi: Portiera; Giovanna Mainardi: Ragoniere; Renato Montalbano: Vigile; Claudio Guarino: Soprano; Eraldo: Guido Marco Benetti; Gianni Musi: Cesare Ranucci; Roldano Lupi; Lillian Ranucci; Serena Micheliotti; Claudia Lolli: Barbara Valmorin; Maura: Anna Leonardi; Signorini: Silvia Bettarini; Evaro Maran: Barbara Aldo Barberito; Clelia Tonelli: Imelda Marani; Italo

Vita: «Nuovi alfabeti»

22,45

Telegiornale

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

televisione

La 'BEAUTY SCHOOL' GUERLAIN a Torino



Eric Mansart, il noto visagista internazionale di Guerlain, ha tenuto una interessante Beauty School a Palazzo Barolo in Torino, con la collaborazione della Profumeria Servetti; nell'occasione sono state illustrate le più recenti linee di cosmesi di Guerlain.

FRANCOROSSO INTERNATIONAL APRE A TREVISO

Per rispondere sempre più alle esigenze del mercato, la FRANCOROSSO INTERNATIONAL S.p.A. ha aperto una nuova Agenzia di viaggi a Treviso. Con questa sono 6 le Agenzie FRANCOROSSO in Italia: tre a Torino, dove è nata la Società, una a Milano, una a Roma e, l'ultima nata, a Treviso in via Toniolo 33 (tel. 41.363).

In questo modo viene offerta, sia alle Agenzie di viaggi delle Tre Venezie, sia ai Clienti della zona, una possibilità concreta di un più facile contatto e l'assicurazione di un'assistenza presente e costante.

La FRANCOROSSO INTERNATIONAL è uno dei maggiori « tour operator » del mercato italiano e deve il successo delle proprie iniziative alla serietà dei propri intenti ed alla capacità dei propri dirigenti che hanno saputo scegliere, in tutti i paesi del mondo, Agenzie corrispondenti qualificate e di massimo affidamento.

Il nome FRANCOROSSO INTERNATIONAL rappresenta oggi, nel settore dei viaggi organizzati, una seria garanzia sottolineata felicemente dallo slogan: c'è sempre un punto di vantaggio in un viaggio FRANCOROSSO!

SEMINARIO JWT SULLA COMUNICAZIONE

« L'impatto della marca sulle decisioni del consumatore in tempo di crisi »: su questo tema si è svolta la riunione di apertura — con inviti allargati al mondo della produzione e del marketing — del corso sulla comunicazione pubblicitaria organizzato dalla J. Walter Thompson per il proprio staff esecutivo.

Hanno svolto le relazioni di impostazione il dottor Raineri Giussani, vicepresidente e direttore marketing della Atkinsons in Italia, e Jeremy Bullmore della JWT di Londra, una delle più significative personalità del mondo pubblicitario inglese. Molti i dirigenti di azienda e gli uomini di marketing presenti in sala per questa doppia proiezione, ove il problema è stato affrontato dal punto di vista dell'azienda e del pubblicitario, messi a raffronto. Il corso è poi proseguito per altri tre venerdì consecutivi nell'ambito dello staff JWT sui temi « personalità della marca », « rapporti fra mittente e ricevente del messaggio pubblicitario », « funzionamento e metodi della comunicazione ».

IL 15
« Dov'è Anna » con la regia di Schivazappa

Cronaca di una ricerca



Teresa Ricci (Anna) con Pierpaolo Capponi, Scilla Gabel e Mariano Rigillo

ore 20,40 nazionale

Si capisce subito che qualcuno, l'Anna del titolo appunto, non si trova: sequestro di persona? Fuga (sentimentale, esistenziale)? Assassino? Sono i tre angosciosi interrogativi che Carlo Ortese (impersonato dall'attore Mariano Rigillo), marito di Anna, agente librario, romano, si pone insieme a Paola (Scilla Gabel) un'amica e collega di lavoro della scomparsa, e al commissario di polizia Bramante (Pierpaolo Capponi), un funzionario sensibile, di origini contadine, tormentato dalle implicazioni umane e sociali del suo lavoro.

Del tipo di vita condotto da Anna (Teresa Ricci) non c'è assolutamente nulla che dia adito a supposizioni più o meno romanzesche: niente amanti, né turbolenze di carattere, una modesta e tranquilla famiglia alle spalle, impegni banali, un ménage sereno. Eppure, una sera è improvvisamente scomparsa: uscita dall'ufficio alla solita ora è stata vista per l'ultima volta in un negozio poco distante da casa e quindi è « svanita ». Senza lasciare la benché minima traccia.

Le indagini si trascinano senza approdare assolutamente a nulla. Finché Carlo Ortese decide di porsi un altro fondamentale interrogativo: chi è Anna? La ricerca quindi non è più soltanto « fisica », ma diventa psicologica: è cioè tesa innanzitutto a far luce sulla personalità della moglie e — di riflesso — sulla propria. Carlo comincia così con l'aiuto di Paola ad indagare meglio nell'ambiente dove Anna (e lui stesso) avevano fino ad allora vissuto, rimettendo in discussione, con un'ottica completamente diversa, valori, sentimenti e atteggiamenti dati per certi, scontati, consolidati. L'uomo è spinto da una molla sentimentale, affettiva che tuttavia non gli impedisce di rovistare negli angoli più riposti della vita della mo-

glie, deciso a trovare in ogni caso una verità anche spiacevole, anziché rimanere nell'incertezza.

Dice in proposito Biagio Proietti, sceneggiatore del lavoro insieme a Diana Crispo e allo stesso regista Piero Schivazappa: « Questa storia è la cronaca di una ricerca; e la parola cronaca è usata con intenzione, per sottolineare uno stile di racconto. Che è un racconto popolare, con contenuti non evasivi, una storia italiana, che non rifiuta tuttavia il dato spettacolare, e nemmeno il connotato "giallo", dal momento che si apre pur sempre un mistero e si chiude con la soluzione del caso ». Aggiunge Schivazappa: « È un giallo diverso, non tradizionale. Non ci sono pedine da muovere secondo le regole dell'enigma poliziesco, con piste false fino a che non si scopre l'assassino. L'unico elemento di suspense è la fine che ha fatto Anna. I personaggi sono reali e collocati in un'ambientazione precisa (Roma soprattutto, poi Firenze, Arezzo, il Lazio, ecc.); vi si respira un'atmosfera di verità, dovuta anche al fatto che tutto è stato girato in presa diretta con il VR3000 [un minivedioregistratore portatile, n.d.r.]. L'interesse, insomma, è centrato sul rapporto che si crea tra i personaggi durante la ricerca di Anna ».

Le puntate, anzi gli « episodi » sono sette. « Preferiamo chiamarli episodi », dice il regista, « perché ognuno di essi ha uno svolgimento autonomo anche se costantemente collegato alla ricerca della donna scomparsa ». Tra gli altri interpreti: Roldano Lupi, Mario Erpicchini, Graziella Polesinanti, Mariolina Bovo, Annamaria Bartolomei. Stelvio Cipriani è l'autore delle musiche di commento.

IL REGISTA — Nato a Parma, 40 anni, un figlio, marito di Scilla Gabel. Piero Schivazappa, debuttò alla TV con *Vita di Claudio*, seguirono vari « teatro-inchiesta », poi *Vino e pane* e *Boezio e il suo re*. Di recente ha diretto per il cinema *Una sera c'incontrammo con Johnny Dorelli*.

martedì 13 gennaio

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

ore 19 secondo

Eccoci giunti, con la puntata di stasera, all'ultima tappa del lungo viaggio attraverso l'affascinante mondo dell'archeologia. E' il momento di tirare le somme: si può affermare senz'altro che l'archeologia di domani accenterà il suo carattere interdisciplinare. Ciò significa che ai sistemi tradizionali dello scavo saranno abbinati sempre più le tecnologie che il progresso pone a disposizione degli scienziati: dalle analisi dei biologi agli studi degli antropologi, dall'apporto del carbonio 14 alle risorse della chimica, dai contributi della medicina a quelli della den-

drochronologia (il metodo di datazione basato sulle caratteristiche dei reperti vegetali fossili). Nel corso di quest'ultima trasmissione viene illustrata tra l'altro l'attività di un'équipe di appassionati di ogni età e professione che collaborano con la sovrintendenza alle antichità di Roma per l'esplorazione dei laghi di Bracciano e di Albano e del tratto di Tevere tra la periferia di Roma e la foce del fiume. Al programma intervengono, tra gli altri, il prof. Belluomini dell'Istituto di geochimica dell'Università di Roma; l'archeologo Dioniso Adamasteanu, esperto in fotografie aeree, e il subacqueo Claudio Moccagiani.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Attraverso le testimonianze di medici e di persone che l'avevano conosciuto, La fede oggi ricorda Giuseppe Moscati, scienziato, medico e uomo di fede esemplare, che è stato beatificato il 16 novembre 1975. Morto nel 1927 a soli 47 anni, Moscati aveva dedicato la sua esistenza alla ricerca medica, all'insegnamento nell'università di Napoli e

alla professione di medico nell'Ospedale degli Incurabili e fra la popolazione napoletana. Una dedizione incondizionata all'ammalato, il disinteresse e la generosità verso i più poveri, una fede profonda che si concilia con il suo rigore di scienziato, sono le caratteristiche che costituirono la grande popolarità di Moscati durante la vita e che gli sono state riconosciute nel processo di beatificazione.

ESSERE ATTORE - Quinta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il ciclo televisivo curato dai Corrado Augias e Marco Guarnaschelli dedicato all'«essere attore». Augias e Guarnaschelli hanno lavorato più di un anno al programma intervistando alcuni dei maggiori «mostri sacri» italiani e stranieri, visitando teatri e scuole di recitazione, scegliendo pezzi di repertorio particolarmente significativi. Come i telespettatori rammenteranno, nella prima puntata si raccontava di come si arriva all'idea di fare l'attore, quali sono i modi e le forme, il tutto con trappuntato da rapidi e gustosi flash di «mostri sacri»; nella seconda puntata si analizzavano le tecniche in uso

nelle varie parti del mondo; nella terza si esaminava il tipo di situazione che si trova davanti l'attore quando ha terminato gli studi: l'impatto con il reale e i mille problemi che ne scaturiscono di ordine sociale, politico ed economico; nella quarta puntata si analizzavano i vari modi di recitare e il rapporto che si stabilisce con il regista. La quinta infine, quella che i telespettatori vedranno questa sera, non è una puntata organica e a tema come le precedenti. Ormai il problema dell'attore nella sua complessità è stato affrontato da molti angoli di visuale e nel modo più esauriente possibile. Ma Essere attore ha ancora un lato di mistero che forse offre il senso più autentico a questa professione.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,40 nazionale

Protagonista della puntata di oggi è una famiglia di Ozieri (Sassari), formata da ex pastori che per i furti e le malattie che gli hanno decimato il gregge hanno venduto tutto e sono emigrati. Le moglie è restata a casa affrontando la dura condizione di «vedova bianca». Il marito ha lavorato in Germania, prima da solo, poi con i due figli maggiori, che nel frattempo sono cresciuti, tornando al paese solo due volte l'anno, d'estate e a Natale. Passano così circa dieci anni. Un incidente

te riporta a casa il padre per malattia. I due ragazzi (17 e 20 anni), soli, all'estero rischiano di sbandarsi. Il padre torna al lavoro il più presto possibile e tiene con sé solo il maggiore. Il secondo ora è al paese ma non vi sono richieste nella zona della specializzazione che aveva preso in Germania. Questa volta i problemi che rischiano di minare alla radice il nucleo familiare si legano alla situazione socio-economica, ed è all'analisi di questa situazione, rapportata a quella di molte famiglie di emigranti che si indirizzano il prof. Seppilli e padre Haering.

LUISILLO E IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA

ore 22 secondo

Va in onda oggi un balletto sacro con il noto danzatore spagnolo Luisillo. Il balletto è una vera e propria sacra rappresentazione tipica della tradizione spagnola: si riallaccia a tutto il patrimonio di teatro sacro, che nel tempo del Natale veniva rappresentato

per le piazze, fra la gente. In chiave di espressione danzata il misticismo si unisce con il folklore spagnolo. Il balletto sacro, intitolato Cristo Luz del mundo, vede impegnato nella sua esecuzione tutto il corpo di ballo di Luisillo che ha firmato, ovviamente, le coreografie, mentre le musiche sono di Federico Moreno Torroba.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparate seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

TECNICA (con materiali)
RADIOSOCCORRISTI - MOTORISTI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

EDILIZIA
Inscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di studio professionale. Si terranno anche lezioni, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE E ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNAZIONE MECCANICA - PROGRAMMAZIONE AUTOMATICA CON CIRCUITI INTEGRATI - IMPRESA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNAZIONE EDILE - ASSISTENTE E DISEGNAZIONE AUTOMOBILI - ASSISTENTE E DISEGNAZIONE LINGUE. Imparate in poco tempo, grazie anche alle attrezture didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego.

Per conoscere i corsi e i loro programmi, inviateci la scheda di iscrizione.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)

SUPERAMENTO ELETTRONICO.

Particolare corso adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali)

ELETTRAUTO. Un corso eccezionale dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e all'acquisto di strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e spediteci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/191
10126 Torino

PER CORTESSA, SCRIVERE IN STAMPATELLO	
Tagliando da compilare, ritagliate e spedite in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:	
SCIOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/191 10126 TORINO	
INVIAVIAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO	
In <input type="checkbox"/> (scrivete qui il corso o i corsi che interessano)	
Name _____	Cognome _____
Professione _____	Età _____
Via _____	N. _____
Città _____	Prov. _____
Cap. Post. _____	Prov. _____
Motivo della richiesta: per hobby <input type="checkbox"/> per professione o avvenza <input type="checkbox"/>	

radio martedì 13 gennaio

IX C
IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: S. Ilario, S. Remigio, S. Agrizio, S. Servideo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.05 e tramonta alle ore 17.09; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17.02; a Trieste sorge alle ore 7.43 e tramonta alle ore 16.43; a Roma sorge alle ore 7.36 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 17.07; a Bari sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 16.45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1941, muore a Zurigo lo scrittore James Joyce.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutti i presagi sinistri, il più grave, il più infallibile è l'ottimismo. (E. de Girardin).

Dirige Riccardo Muti



Un ballo in maschera

ore 20.15 terzo

L'opera verdiiana va in onda questa sera in un'edizione discografica diretta da Riccardo Muti. Si tratta di una registrazione recentissima che appare in questi giorni nel nostro mercato.

La prima rappresentazione di *Un ballo in maschera* avvenne al Teatro «Apollo» di Roma il 17 febbraio 1859. L'esito della serata inaugurale fu lietissimo. Oggi l'opera è considerata (come ha scritto Guido Pannain) un punto luminoso che splende sull'orizzonte verdiiano dopo la compiuta regia raggiunta dal 1851 al '53 nella Trilogia (*Rigoletto - Traviata - Trovatore*) e dopo l'inizio della faticosa ascesa segnata nel '55 e nel '57 dai *Vespi Siciliani* e dalla prima versione del *Simon Boccanegra*.

La gestazione del *Ballo in maschera* procurò al compositore parecchie noie, determinate dalla censura borbonica che aveva voluto metter mano al libretto di Antonio Somma. Il testo si richiamava a quello che Eugène Scribe aveva apprestato per *Gustave III ou le bal masqué*, musicato da Auber. «Sono in un mare di guai», scriveva Verdi in una lettera, «la censura è quasi certo, proibirebbe il nostro libretto». E ancora: «Mi hanno proposto queste modificazioni (ciò in via di grazia). Cambiare il protagonista in signore, allontanando affatto l'idea di sovrano; cambiare la moglie in sorella; modificare la scena della strega;

trasportandola in epoca in cui vi si credeva; non ballo; l'uccisione dietro le scene; eliminare la scena dei nomi tirati a sorte». Da queste angherie fu tormentato Verdi: e della sua sofferenza vi è una chiara eco nelle parole che il compositore scrisse in proposito: «Io sono in un vero inferno».

Ecco, in breve, la vicenda. Riccardo, governatore di Boston, ama Amelia sposa del suo fedele segretario Renato ed è ricambiato nei suoi sentimenti. Entrambi, tuttavia, per lealtà verso Riccardo, non si maccheranno di colpa. Amelia anzi, per liberarsi della segreta passione, seguirà il consiglio della maga Ulrica e cercherà l'oblio nei poteri di un'erba magica. Ma Ulrica ha predetto a Riccardo la morte per mano del suo più caro amico: e il destino, inesorabile, si compie. Per un fatale equivoco, Renato si crede tradito dalla moglie e da Riccardo che egli ha salvato dal mortale pericolo di una congiura, ordita da Tom e da Samuel. Folle di dolore, Renato si allea con i nemici di Riccardo e durante una festa in maschera uccide il rivale, nonostante il disperato tentativo di Amelia di salvare l'uomo amato. Riccardo muore dopo aver dichiarato a Renato che la moglie è innocente. Molte le pagine celebri del *Ballo in maschera*, una opera di cui si ammira la straordinaria eleganza, la concisione armoniosa, l'intensità degli effetti teatrali.

Radioteatro



La parete

ore 21.15 nazionale

Lui, lei, due strani personaggi immersi in un dialogo a volte delirante, a volte logico. Comprendiamo subito che sono sposati da anni e tra loro c'è uno strano rapporto basato sulla crudeltà reciproca e su una tenerezza tutta esteriore. Le parole ovvie che i due si scambiano assumono lentamente un valore simbolico. E fedele compagna

dei loro discorsi è una parete. Una parete sulla quale poggiare le orecchie e ascoltare, con godimento e frequenti commenti, ciò che avviene nella stanza vicina, nell'appartamento vicino: una furibonda lite tra marito e moglie, una lite che si risolve in un uxoricidio. Ma è veramente avvenuta questa lite? E quella parete esiste realmente? E i due non sono, forse, solitari attori di un gioco folle?

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Antonio Salieri: Axur re d'Ormus, sinfonia [Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna] ♦ Luigi Boccherini: Sinfonia op. 12 n. 4 - La casa del diavolo • [Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard]

6.25 Almanacco
L'orario quotidiano al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per giorno. Gabriele Adani

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)
Jean Sibelius: Il cigno di Tuvana (Orch. Sinf. della Radio Danesca dir. Thomas Jensen) ♦ Karol Szymanowski: Notturno per pianoforte e violoncello (Iohanna Miettinen) ♦ Jean Françaix ♦ Bedrich Smetana: II carnevale di Praga, ouverture (Orch. Sinf. della Radio Boavista dir. Rafael Kubelik)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Isabella Biagini ed Enrico Simonettti presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Otavio e Gustavo Verde

14 — Giornale radio

14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17.05 PER CHI SUONA LA CAMPA NA di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 CONCERTO LIRICO - MUSICHE DI FRANCO ALFANO

Don Juan de Manara: Angeli del Signore - Promessi (Bar. Renzo Scorsone). Tu vedi in un bel ciel (Ten. Vincenzo Bellini). Don Giovanni: Nave, nave nera, (Bar. Renzo Scorsone). Risurrezione: Intermezzo dell'atto 2° (Sopr. Angela Maria Rosati); Risurrezione: Intermezzo atto 3°: Quando la vidi (Bar. Renzo Scorsone); Madonne: Imperiale (Ten. Vincenzo Bellini); St. L'espatrio (Sopr. Anna Maria Rosati). Direttore Rino Malone

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

20.20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

7.45 IERI AL PARLAMENTO
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10.15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Realizzazione di Carlo Principini

11.30 RAY CONNIFF E LA SUA ORCHESTRA

12 — GIORNALE RADIO

12.10 Quarto programma
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
7° episodio

Robert Pigalle, Giulio Bosetti
Agostin, Giacomo Polzi
Maria, Rolando Lupi
Pablo, Giulia Lazzarini
Anselmo, Arnoldo Foà
Fernando, Mario Feliciani
El sorollo, Corrado Gaipa
Ignacio, Alessandro Sperli
El cattivo, Romano Moretti
Joaquin, Massimo Dappertutto

Un caporale, Leo Gullotta
Un tenente, Dario Penne
Un capitano, Giuseppe Pertile
Un cavalleggero, Dario Biagioli
Un sergente, Alessandro Borchi

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17.25 ffortissimo
sinfonico, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21.15 Radioteatro

La parete
di Andrzej Szypulski
Traduzione di Riccardo Landau
Lei, Evi Mettagliari
Lui, Salvo Randone
Un sergente di polizia, Fernando Cajati
Un ufficiale di polizia, Domenico Perna Monteleone
Regia di Giandomenico Giagni (Registration)

21.50 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
— Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Mita Medici presenta:**
Il mattiniere
 Nell'intero: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
7.40 Buongiorno con Fausto Leali, I Vianello e Johnny Sax — Invernizzi Strachinella
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande
8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9.05 PRIMA DI SPENDERE Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzato Feigl con la collaborazione di Franca Pagliero
9.30 Giornale radio
9.35 Per chi suona la campana di Ernest Hemingway Traduzione di Maria Napolitano Martino - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 7° episodio Robert Pilar Cecilia Polizzi Agustín Gordano Lupi María Giulia Lazzarini Pablo Arnoldo Foà Anselmo Mario Feliciani Fernando Corrado Gaipa

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo
 Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Avion-Jasper-Kenger-Vanguard: A.I.E. (Black Book) • Rocca-bruna-Francesco: Sola in due (Leila Sell) • Villard-Miguel: Mon amour est une princesse (Jack Santier) • Closset-Villems: Stay (Saint Peter e Paul) • Regin-Arceri: 10 agosto (Maurizio) • Partei-Veccioni: Lei lei lei (Homo Sapiens) • Pallavicini-Celentano: Un'altra volta chiudi la porta (Adriano Celentano) • J. Bouwens: Una paloma blanca (Jonathan King) • Chinn-Chapman: If you think you know how to love me (Smokie)
14.30 Trasmissioni regionali

- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Supersonic
 Dischi a mach due
Sugar honey, Bye love, Lady bump, Moviestar, Un uomo da buttare via, Dance with me, Charlie Brown, La mia donna, Making love, Sing your song, You can't stand me, There's no Compromising with a fool, E man boogie, I may be too young, Michelle (Tu te ne vai) Sky high, Use your imagination, Gordon, That's the way (I like it), Island girl, C'è un paese al mondo, Check it out, However, I'm a boozey, Ma, One beautiful day, Cheeky baby, Di avventura in avventura, Rockin' all over the world, How high the moon, Gimme some, We've gotta get out of this place, Caravan watusi strut
— Lozione Clearasil

- El sordo** Alessandro Sperilli Ignacio Romani Malaspina El primitivo Corrado De Cristofaro Joaquin Massimo Dapporto Un caporale Gianni Gallina Un tenente Dario Penne Un capitano Giuseppe Pertile Un cavallegero Dante Biagioli Un sergente Alessandro Borchi Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI Invernizzi Strachinella
9.55 CANZONI PER TUTTI
10.24 Corrado Pani presenta:
 Una poesia al giorno
ER CAFFETTERIE FILOSOFO E ER GIORNO DER GIUDIZIUM di Giovanni Gioacchino Belli Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
10.30 Tutti insieme, alla radio Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Mattioli Nell'intervallo (ore 11.30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
12.10 GIORNALE RADIO
12.30 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

- 15 — Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15.30 Giornale radio Media delle valute Bollettino del mare
15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARA! Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti Regia di Sandro Laszlo Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 Speciale GR Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione
17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA
18.30 Giornale radio
18.35 Radiodiscoteca Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angeli

- 21.19 Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
 Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
21.29 Michelangelo Romano presenta:
Popoff
— Baby Shampoo Johnson
22.30 GIORNALE RADIO Bollettino del mare
22.50 L'uomo della notte Divagazioni di fine giornata.
23.29 Chiusura

terzo

8.30 Concerto di apertura

Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12; Scherzo d'Orci; *Prague*; Slovenská Polka; *Un tenente*; *Un capitano*; *Un cavallegero*; *Un sergente*; *Regia di Umberto Benedetto*. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI Invernizzi Strachinella

9.30 La corali profana

Joaquin Després: Déploration de Johann Okeghem, chanson d'Orlando di Lasso, deux ballades, canzone • Clement Janequin: « Ma peine n'est pas grande »; canzone - « Sus, apprache ces levers », canzone • Francis Poulenq: Petites voix, 5 cori facili a cappella: Les petites filles anglaises, Le chandelier, En rentrant de l'école - Le petit garçon malade - Le hérisson • Claude Debussy: Trois Chansons de Charles d'Orléans, per coro di voci miste a cappella • Duruif Milhaud: Eloge, da - Deux Poèmes.

10 — A quattro mani

Ravel: testo: Pezzi per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. Nino Sanzogno; Due Motetti a quattro voci e strumenti (Lillian Poli, sopr.; Maria Teresa Mandarli, mezzosopr.; Tommaso Frascati, ten.; Maria Luisa, bs.; Org. P. Sartori, clavicembalo); del RAI dir. Ferruccio Scaglia; M° del Coro Nino Antonellini • Roberto Lupi: Sette ideogrammi per coro e orchestra da « I figli di Saïs » (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) dir. Fulvio Verzigni - M° del Coro Ruggero Maghini)

13 — La musica nel tempo L'INFLUSSO POPOLARE SULLA MUSICA INGLESE DEL NOVECENTO (I)

di Edward Neill

Percy Grainger: Londonerry Air ♦ Hamilton Harty: « Scherzo » dalla « Irish Symphony »; « Grange Peep, In summer » in Brandon Park; Warlock, William Fair • Ralph Vaughan Williams: Linden Leaf • Edward Elgar: Introduzione e Allegro per archi • George Butterworth: The Banks of Green Willow • Frederick Delius: Brig Flax, Rapsodia inglese • Ralph Vaughan Williams: In the Fen Country • « Marcia » della Folk Song Suite

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Archivio del disco Carl Maria von Weber: Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte (Pianista Helmuth Roloff) • Franz Schubert: Quartetto in re minore op. 14 per archi (Quartetto Calvet)

15.35 La caduta di Wagadu per vanità

Oratorio per soli, coro, cinque sassofoni, clarinetto e voci recitanti Micaela e ADIMIR VOGL (versione ritmica italiana di Giovanni Tramposi) Lucille Udovich soprano; Genia Las, mezzosoprano; Renato Ce-

19.15 Concerto della sera

Johannes Brahms: « Liedeslieder » 18 valzer op. 52 con pianoforte a 4 mani; Serenata n. 2 in la maggiore op. 16

20.15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di Giuseppe Pugliese
UN BALLO IN MASCHERA (II)
 Musica di Giuseppe Verdi
 Direttore Riccardo Muti
 New Philharmonia Orchestra e Coro del Royal Opera House, Covent Garden
 M° del Coro Robin Stapleton (Disco Angel)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

bemolle maggiore (Pf. Klara Havlikova); Die junge Magd op. 23 n. 2, sonatina su motivi di Georg Trakl, per voce, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Magda Lazlo sopr.; Severino Gazzelloni, fl.; Giacomo Gandini, clar.; Quartetto d'archi di Roma della RAI); Sinfonia in si bemolle maggiore per « Concert Band » (Orchestra Philharmonica diretta dall'Autore)

11.30 La scelta della grandezza vivente, Conversazione di Marcello Camucci

11.40 Musiche pianistiche di Béla Bartók

Tre burlesche op. 8 c; Per i bambini: 40 pezzi dal 10 volumi su melodie popolari ungheresi (rev. (Pl. György Sander))
12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Davide Testi: Pezzi per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. Nino Sanzogno; Due Motetti a quattro voci e strumenti (Lillian Poli, sopr.; Maria Teresa Mandarli, mezzosopr.; Tommaso Frascati, ten.; Maria Luisa, bs.; Org. P. Sartori, clavicembalo); del RAI dir. Ferruccio Scaglia; M° del Coro Nino Antonellini • Roberto Lupi: Sette ideogrammi per coro e orchestra da « I figli di Saïs » (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) dir. Fulvio Verzigni - M° del Coro Ruggero Maghini)

pechi, baritono; Lia Curci e Renato Cominetti, voci recitanti - Strumenti solisti: Marcel Mulé sax soprano; André Bauchy, sax contralto; Georges Gourdet, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono; Lucio Zanchi, sass basso; Alberto Fusco, clavicembalo - Direttore Nino Antonellini Coro di Roma della RAI

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA La letteratura delle minoranze, di Maria Grazia Leopizzi 3. La letteratura slovena

17.40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETTA

ovvero: « Uno sketch tira l'altro » - Regia di Adriana Parrella
18.25 Dicono di lui a cura di Giuseppe Gironda
18.30 Donne '70 - Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore
18.45 LA PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO Inchiesta di Audace Gemelli ed Emilio Nazzaro 1. Il sistema delle assistenze sociali e le sue carenze

21.30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA

di Claudio Casini

13° trasmissione
 « Composizioni vocali » (II)
 Maurice Ravel: « Histoires Naturelles » (Bernard Kruyzen, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Sur l'herbe » (Jean-Pierre Darré, baritono; Aldo Ciccolini, pianoforte); « Cinq mélodies populaires grecques » (Bernard Kruyzen, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Chants populaires » (Sophia van Sante, mezzosoprano; Ermelinda Messina, pianoforte); « Quatre mélodies héroïques » (Bernard Kruyzen, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Deux mélodies hébreiques » (Soprano Suzanne Danco - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

22.40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI CITTÀ
F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore
• Tragica - (Orchestra Filarm. di Vienna dir. Karol Münchinger); I. Strawinsky: Threni
• Id est lamentations Jeremie Prophetae • per soli, coro misto e orchestra (Sopr. Mary Lindsey, msopr. Anna Ricci, Louis De Lucia, Barit. English, ten. Peter Chaytor, Rungi, Basso; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Bruno Maderna - Mo' del Coro Giulio Bertola) **9 MUSICA PER CORO**

F. Liszt: • Tristis est anima mea •, da "Christus" (ordine di Nostro Signore), con organo e orchestra (Bar. Saverio Naylor); ten. Reti, Orch. di Stato Ungherese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kodaly Girls' Choir dir. Miklos Ferencz - Maestri dei Cori László Koreszky e Ilona Andai); H. Berlioz: Tantum ergo - (Arie, Pian. Simoneau); J. Schütz - diretto da Roger Norrington); F. Mendelssohn-Bartholdy: • Du bist den Herrn •, op. 23 n. 3 per doppio coro e organo: • Adagio Domine •, op. 121 per coro maschile e organo (Org. Michael Cooley - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Todisco) **9.40 FILOMUSICIA**

G. Paisiello: Il ballo della regina Proserpina (trascr. e orch. di Adriano Lundi) [Orch. + A. Scarlatti + di Napoli] della RAI dir. Nino Bonavoglia; G. Spontini: La Vestale - con l'invocazione orriva (Sopr. Maria Callas, Orch. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) — • O nume tutelare • (Sopr. Margaret Tyres - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavoglia); F. Kullau: Sonata in do maggiore op. 29 (Pif. Lydia Beilman); J. van Beethoven: Canto degli eroi op. 118 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); R. Schumann: Quattro duetti: In der Nacht, per soprano e tenore - Das Glück per soprano e mezzosoprano - Botschaft, per soprano e tenore - Der Tod und das Mädchen per tenore e mezzosoprano (Sopr. Guendalynne Walters, msopr. Shirley Verrett, ten. George Shirley pf. Charles Wardsworth); C. Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Midianoff); P. de Saar: Variazioni su temi della vita - Carmen - di Bizet (ten. De Guimaraes) (V. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami)

11 INTERMEZZO

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in tonica maggiore op. 20 (Ottetto dei Vassalli maggio-

R. Strauss: Tod und Verklärung (Morte e trasfigurazione) [Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer] **12.05 PAGINE PIANISTICHE**

O. Messiaen: da "Visions de l'Amour", per pianoforte (Musica da Creazione: Amen de l'Agone de Jésus - Amen du jugement - Amen de la Consommation (Pf. Olivier Messiaen e Yvonne Loriod) **12.30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEE: LA CECOSLOVACCHIA**

F. Richter: Quartetto in do maggiore, per archi (Quartetto Smetana); A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra (Cvc. Mstislav Rostropovich - Royal Philharmonic Orchestra dir. Adrian Boult)

13.30 MUSICA DEL NOSTRO SECOLO
P. Creston: Suite per violino e pianoforte (Vi. Brionis Gimpel, pf. Giuliana Bordoni, Bengala); H. W. Henze: Sinfonia n. 5 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

14 LA SETTIMANA DI BERLIOZ

H. Berlioz: L'au-douche du soleil, de Tha mes Moore (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard) — Lello, ou Le retour à la vie • Monodramma op. 14b) — Le Pêcheur (ballata di Goethe) — Chœurs d'ombres - Chanson de brigand - Chant de bonheur — La harpe d'amour - Danse sur la tempête de Shakespeare (Recit. Jean-Louis Barrault, ten. John Mitchellson, bar. John Shirley-Quirk - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. Pierre Boulez - Mo' del Coro John Alldis)

— En blanc et noir, 3 pezzi per 2 pianoforti a 4 mani: A mon ami Alexander Kusewitsky - Au lieutenant Jacques Charlot - A mon ami Igor Stravinsky; M. Ravel: Ma mère l'Oye (Duo pt. Alfonso e Aloys Krasowsky); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 551 - Jupiter - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); A. Bordoni: Nelle steppe dell'Asia Centrale (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black); F. Busoni: La sposa corteggiata - Suite op. 45 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali)

17. ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES DIRETTA DA ZUBIN MEHTA

A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. - Romantica - A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 (Note tragistiche) **18.35 PAGINE ORGANISTICHE**

C. Franck: Fantasia in la maggi, da 3 pièces pour grand orgue • (Org. Michel Dupré) • Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa min. op. 65 n. 1 (Org. Kurt Raff) **19.10 FOGLI D'ALBUM**

F. Schubert: Dodici Valzer (da » 36 Originalità » (Pf. Jorg Demus)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Strawinsky: Les Noces, balletto con coro (Giovanni Sartori, Orch. di Milano dirigente Alberto ten Jack Listen, bas William Metcalfe) - Compil. di percussioni: Columbia + Gregg Smith Singers - dir. Robert Craft); J. Strauss Jr.: Due Valzer. Valzer dell'imperatore - Storie del bosco viennese (Orch. Sinf. di Vienna dir. Hermann von Bulow-Hodelz)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA YEVENGYN SVETLANOV

D. Scostakovich: Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93 (Orch. Sinf. dell'URSS)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sante canti folcloristici abruzzesi (Canta Donatina con acciò di compi, a pettro) — Tre canti folcloristici (Comp. Giuseppe Santonocito e Franco Li Causi)

20.30 ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA INGLESE

H. Purcell: Dido and Aeneas - When I am laid in earth - (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Anthony Lewis); A. Arne: Artaserse: • The Soldier's tir'd - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Co-

Davis); The banner man (The Blue Mink); So long my love (Frank Sinatra); Delirious (Delirium); Ask me why (The Beatles); Surrender (Diana Ross); Rocket man (Elton John); Rhapsody in blue (Eumin Deodato); Have you ever seen the rain (Creedence Clearwater Revival); L'istrione (Charles Aznavour)

10 INVITO ALLA MUSICA

Le mal de Paris (Harry Bentler); Isabelle (C. Aznavour); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); I'll be there (Jackson 5); Regularmente (Mina): Weave me the sunshine (Perry Como); I shall be released (Joan Baez); Rockin' Around the Christmas Tree (Tolka); The xmas symbol (Henry Mancini); Anche se tu non lo sai (Donatella Rettore); Beaucoup of blues (Ringo Starr); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Ain't no sunshine when she's gone (Tom Jones); My man (Barbra Streisand); Helpless (Crosby, Stills, Nash & Young); You don't know what you've got (Ray Charles); The way we were (Leonard Cohen); The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Domani (Mia Martini); Due più due cinque (Ricchi e Poveri); Down low (Ella Fitzgerald); Marianne (Harry Belafonte); Mille volte donna (Petula Clark); Non ho tempo (Sergio Endrigo); Niente (Dalla Junction (Quincy Jones); L'ostendaise (Jacques Brel); Un rapido per Rio (Rosanna Fratello); Luci a San Siro (Roberto Vecchioni); Amazing grace (Judy Collins); Spillin' in the dark (Aretha Franklin); When the saints go marching in (Tommy Dorsey); Flirt of May (Bessie Smith); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Bare necessities (Louis Armstrong); Fireball (A. Trojovski);

12 QUADERNO A QUADRATTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); Song of the Indian guest (Tommy Dorsey); Sometimes I'm happy (Tony Bennett); The

Cascio); Mata Grosso (rio De Paula); Roda viva (Chico B. De Hollanda); Ol' man river (Stanley Black); Burn on the flame (The Sweet); Desiderate (Caterina Caselli); It's too late (Kris Kristofferson); Country rock (Derek Bowie); Blue moon (Werner Müller); The mermaid (Martin Joseph); Amma dunque (Renato Pareti); April fools (Aretha Franklin); Ave Maria (Eduard Deodato); Cavovana (Nuovi Angeli); Strangers in the night (Janet Jackson); West train (Johnnie Walker); Il coyote (Lucio Dalida); Batuka (Tito Puente); Ain't no sunshine (Mama Lion); Mi and Bobby Mc Gee (Janis Joplin); Mai (Pepino Di Capri); Don (Marcello Rossi); Jill (Delilah); Delilah (Arturo Martov); My sweet lord (Paul Mauriat); War of the land (Temptations); America (Paul Desmond); Paul Desmond)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Chattanooga choo choo (Billy Langford); Tapachua tou pires (Manos Hadjidakis); Cancion mixteca (La Rondalla de Tijuana); Rio Bravo (The West Rangers); Blowing in the wind (Cher); To kiparisaki (Nana Mouskouri); Tokio melody (Heleni Zacharaki); Russian fantasy (Boys in Rustling Forest); Rhythm (Eminem); Working in the hacienda (Daniel Sentacruz Ensemble); Alla en el Rancho Grande (Mariachi Pulidol); O' surdato innamorato (Gino Del Vesco); Colour of love (Vikki Carr); Letizia Jenka (The Ink Spots); Samba de Sol (Santana); Come on! The rain sleeps tonight (Peter Perez); Ceriser rose et pompon blanc (Perez Prado); In a gadda da vida (The Incredible Bongo Band); Sparacus (George Rogers); Kolodnik (Orch. a coro); Cosacada (My coro); All the stars are ours now (Croatian Fratello); Allegro bouzouki (George Zambezis); Bachne (Los Calchakis); Bombay (Ramdasandram Somusundaram); A hard day's night (Arthur Fiedler); La val a Lisboa (Amalia Rodriguez); La curacha (Percy Faith); La puya (Pina Cipriani); Finch (Hector Bolinquez (Ronan Ridge); Koma ichikotsu chokometon (Kai); El condor pasa (Raymond Lefèvre); The sound of silence (Simon & Garfunkel); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Colono boogey (Wich Miller); El pueblu undo jamás sera vencido (Inti Illimani); Cade l'ulva (Anna Identici)

20 IL LEGGIO

Get down (Gibert O'Sullivan); Long live (Oli) (Olivia Newton-John); Olé (Gibert Sullivan); Angel eyes (Olivia Newton-John); What could be nicer (Gibert O'Sullivan); Country girl (Olivia Newton-John); The entertainer (Bovisa New Orleans Jazz Band); La libertà (Gina Paoli); Last time I saw him (Diana Ross); Mambo (Gina Paoli); Non è stato tutto (Gina Paoli); Stone liberty (Diana Ross); The sex symbol (Henry Manzini); Luna blanca (Mia Martini); Ritornando (Bruno Lauzi); Vagabond (Olivia Newton-John); Ondine (Bruno Lauzi); Vagabond (Olivia Newton-John); Ondine (Bruno Lauzi); Vagabond (Olivia Newton-John); Ondine (Bruno Lauzi); Vagabond (Olivia Newton-John); La mia amica maniera (Rosanna Fratello); I giardini di marzo (Lucio Battisti); Figlio dell'amore (Rosanna Fratello); Aperitivo (Roberto Preagi); Lady Madonna (The Beatles); Et malentendu (Gisèle Courcier); L'emozione (L'emozione); L'importante c'est le son; Dimanche à Orly (Gibert Bécaud); Amarcord (Pino Calvi); Tranquillità (Corrado da Castellaro); Bang bang (Dalida); La vita (Shirley Bassey); One more rainy day (Deep Purple); Un amore così grande (Ricchi e Poveri);

22-24

L'orchestra Gil Evans: Moon and sand; Loie; Greensleeves; Last night when we were young; Ballad of the blues; — I cantanti Vinicio De Moraes, Marília Medeiros e Toquinho: Terde em Itapão; Como dizia o poeta; Tomara; Valsa para o amante; Samba de gesso; A bengao Bahia; — Il complesso Paul Desmond: El condor pasa; So long Frank Wright; The 59th bridge song; Cecilia; Old friends; — Il quartetto Baden Powell: Feitiço pro povo; Dindi; Consolação; Reza; — Il coro Nat - King - Cole: Mona Lisa; L-o-v-e; Answer me, my love; Sweet Lorraine; Too young; — L'orchestra Johnny Pearson: Sleepy shores; Summer of '42; Today I met my love; Londonderry air; Three coins in the fountain; Lazy silhouettes

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il IV CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi impianti stereo a modulazione di frequenza di ROMA MHz 100,3, TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

vent Garden dir. Francesco Molinari Pradelli); W. Shield: Rosina: • Light as thistledown moving • - Fair wind (Duke Ellington); Baa! Baa! Black sheep (Bobbie Hackett); Sabine (Antonio Carluccio); Limehouse blues (Cannonball Adderley); Skylark (Betty Midler); Metropoli (Gino Marinacci); Mr. Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); Mambo (Bobo Sete); Monti (Mildi) (Perillo); Let the tears roll (Doris Day); Rosina (Juliette Greco); Love is here to stay (Rodríguez); Versailles (Modern Jazz Quartet); When you wish upon a star (Luis Armstrong); Mambo diabolo; Tuttomondo (Giovanni Sallusti); Let me be your everything (Eduardo Gómez); Se tu non fossi qui (Oscar Valdembri); Noche de feria (Manitas de Plata); Mes mains (Gibert Bécaud); Morro velho (Brazil 73); I've got a woman (Maynard Ferguson); Let's dance (Benny Goodman); Come sunday (Alice Cooper); Soul soul (Jean Luc Ponty); Exactly like you (Dizzy Gillespie); Senza fine (Johnny Pate)

14 SCACCO MATTO

Bourée (Jethro Tull); St. Louis blues (Eduard Deodato); Hell's Wheels (Paul McCartney); The Owl (Oscar Peterson); London Sally (Jerry Lee Lewis); Dance little sister (Rolling Stones); Summer song (The Slades); Good bye, yellow brick road (Elton John); Jazz man (Carole King); Tequila sunrise (The Eagles); Rubber coaster (B. S. & the Soul Sisters); (Lafferty) - All right Rock Band; Born on the boulevard (Creedence Clearwater Revival); Superstition (Quincy Jones); You make me feel brand new (The Stylistics); Chi sono (Mita Medici); Baby sittin' boogie (Buffalo Bill); 4 giorni insieme (Loi-Alto); Come on, can you mend a broken heart (Bee Gees); We're going (Bubblegum); Eleanor rigby (Arthur Fiedler); Only you (Ringo Starr); Dixie queen (Snaiu); Junior's fern (Paul McCartney); Shaft (Tempo dal film); Bert Kaempfert); El Bimbo (Bimbo Jell); Emmanuel (The Lovelets); Speedy Gonzalez (Electric jeans); Addormentata (Irene Fornaciari); Controseño (Mia Martini); The sixteen (The Sweet); Molecole (Bruno Lauzi)

15-16 INTERNAZIONALI

— En blanc et noir, 3 pezzi per 2 pianoforti a 4 mani: A mon ami Alexander Kusewitsky - Au lieutenant Jacques Charlot - A mon ami Igor Stravinsky; M. Ravel: Ma mère l'Oye (Duo pt. Alfonso e Aloys Krasowsky); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 551 - Jupiter - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); A. Bordoni: Nelle steppe dell'Asia Centrale (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black); F. Busoni: La sposa corteggiata - Suite op. 45 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali)

V CANALE (Musica leggera)

8 LONNA CONTINUA

Reach out for each other (Philip Goodhand-Tait); Everybody's everything (Santana); Lady in black (Urich Heep); Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin); Mambo Diablo (Tito Puente); Prima notte senza lei (Profeti); I'm a feather in your cap (Guitar Player); I'm a stop the war (Grand Funk Railroad); C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones (Gianna Morandi); Good vibrations (The Beach Boys); Barbara (Coleman Reunion); Reflections of my life (The Marmalade); I'm gonna make you love me (The Temptations) (Ornette Vanoni); Sylvie (Lucio Dalle); Papinha (André Penazzi); Sacramento (Middle of the Road); Turquoise (Dionovan); It's too late (Carole King); Noi nel mondo e nel mondo'n (I Pooh); Sora Menina (Gabriella Ferri); Com'è triste Venezia (Charles Aznavour); Sguardo verso il cielo (Le Orme); Devil may care (Miles Davis); Se iong my love (Frank Sinatra); Delirious (Delirium); Ask me why (The Beatles); Surrender (Diana Ross); Rocket man (Elton John); Rhapsody in blue (Eumin Deodato); Have you ever seen the rain (Creedence Clearwater Revival); L'istrione (Charles Aznavour)

pasta Federici beato chi la conosce

Perchè chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essiccarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sa-

pete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



mastri pastai dal 1888

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi L'attesa di un figlio Testi di Giulietta Vergembello Regia di Roberto Capanna Ottava puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocca Serie speciale sulla cooperazione di Giuliano Tomel Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGLI AL PARLAMENTO (Prima edizione)

14,25-16,15 ROMA: CALCIO Italia-Olanda Under 23

Telecronista Nando Martellini (Con esclusione della sola zona di Roma)

17 — SEGNALE ORARIO Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Zilliotti realizzato da Norman Paolo Mozzato

Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi

In questo numero:

Il naso dell'elefantino da Rudyard Kipling Riduzione e adattamento televisivo di Alvise Saporì Pupazzi e cartelli di Bonizza Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 UN RAGAZZO PER DUTTO

Tratto dal romanzo di Mark Twain

Le avventure di Huckleberry Finn con Roman Madjanov, Felix Imreque, Evgenij Leonov, Buda Kikabidze, Vladimír Bašov, Irina Skobtseva

Regie di Gheorghij Dănilă Una produzione Mosfilm Seconda parte

18,25 VOCI DELLA FORESTA NORDICA

Un documentario di Markku Lehmustakko Prodotto dalla Cy - Mainos TV - Finlandese

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il paesaggio rurale italiano Testi e regia di Tullio Altamura Ottava ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

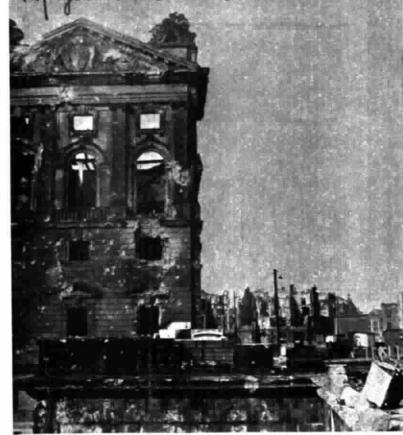
20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

VII Germania - Berlino



Uno scorcio di Berlino distrutta. La caduta della capitale del Terzo Reich è l'argomento della puntata di « Trent'anni dopo... io ricordo » (ore 20,40)

svizzera

9,45-10,30 In Eurovisione da Gets (Francia)
SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE X

3,35-14,15 In Eurovisione da Gets (Francia)
SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE X

18 — Per i bambini GUARDA E RACCONTA PUZZLE NATO NERO X - 2^a parte

18,55 INCONTRO Fabri e i personaggi del nostro tempo: - Riccardo Bacchelli e il suo romanzo matto - Colloquio con Guido Bezzola, Aldo Borghesi e Giovanni Orelli TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — Da Lione GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1976 X - Selezione svizzera Presentano Mascia Cantoni ed Ezio Guidi - Regia di Fausto Sassi (Ripresa diretta dal Palazzo dei Congressi)

22,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,40-23,40 In Eurovisione da Ginevra CAMPIONATI EUROPEI DI PATINAGGIO ARTISTICO X

Esercizi a coppie

20,40

Trent'anni dopo... io ricordo

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campeggi Sesta puntata Berlino kaputt

DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

VII Germania - Berlino

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

Ciancacci, Cochi, Renato, Orsi, Cencelli e Peregrini

Ottava puntata di direttissima da Riccardo Ventiliani

Scene di Duccio Paganini Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

Seconda puntata (Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori Angelo Cavallaro Carlo Marion Weber: Oberon, ouverture

— Manuel De Falla: L'amore stregone, suite

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

La donna della spiaggia

Film - Regia di Jean Renoir Interpreti: Joan Bennett, Robert Ryan, Charles Bickford, Nan Leslie, Walter Sande, Glenn Vernon

Produzione: R.K.O.

DOREMI'

22,15 PUNTO D'INCONTRO '75

Spettacolo musicale organizzato dalla Separ-Agis

Presenta Claudio Lippi

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste del Casinò Municipale di Campione d'Italia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche. Der Zeichentrickfilm: Reine Virginie Macanu Verleih: Romania Film, Frau Holle. Ein Märchen der Gebr. Grimm Gestaltet von Peter Podeh, Rainer Walzel, Konrad Lüdtke, Jörg Schröder Es spielen: Lucia Englisch, Iris Mayer, Adi Adamer, Alfons Leitner, Rudolf Rombach, Madeleine Binsfeld, Walter Feuchtenberg. 2. Teil: Verleih: Schoniger Film

19,40 Schranz mal acht. Ein Skikurs. 3. Folge: - Schrägfahrt, Schrägrutschen - Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau



Angelo Cavallaro dirige il « Concerto della sera » in onda alle 20

capodistria

17 — TELESPORT HOCKEY SU GHIACCIO

Da Lubiana: OLIMPIADESENSE

XIII G. STAVKA VELA



19,45 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT

Da Ginevra: Campionato Europeo di

pattinaggio su ghiaccio

Coppe d'artista

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOUD'HUI MADAME

15,30 LA BONNE GRAINE

Film della serie - Il pianeta delle scimmie - con Roddy McDowall nella parte di Galen

16,20 I POMERIGGI DI ANNETTE 2 -

« Un sur cinq », una trasmissione di Armand Jammot - Regia di Jean-Pierre Spiero

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Presentano Patrice Lafont e Max Favalelli

19,44 C'È UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE

21,30 EST-A-DIRE

L'attualità delle settimana vista dalla redazione di Antenna 2 -

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — INAFFERRABILI - Rapimento e sorpresa

20,50 UN GANGSTER VENUTO DA BROOKLIN - Film

Regia di Ermanno Salvi con Eva Marandi, Little Tony

Joe Montano, un ex gangster stabilitosi a Roma, decide di costruire un pratticciolo su un'area affittata ai fratelli Buratti che vi hanno un night. Il gangster fa diverse offerte vantaggiose ai fratelli, ma invano. Seccato per il contrattacco, Montano tenta di piegare i fratelli ai suoi desideri con metodi poco ortodossi ed è riambito allo stesso modo.

Nel frattempo sua nipote Lucy venuta dall'America, si è innamorata di Giorgio e l'amore sistemerà tutto.

MOMENTO MAGICO, MA...

L'attesa di un figlio è, senza alcun dubbio, un momento magico nella vita di ogni donna. A cominciare dal primo momento, quello forse più intenso, in cui un referto medico afferma senza possibilità di errore che una nuova vita sta maturando nel grembo della futura madre, un momento particolare in cui si ha come la sensazione di aver compiuto il proprio dovere, di aver dato un senso alla propria esistenza fino ad quello in cui anche la futura madre non sente più incertezza, situazione che ammalia, visto che percepisce della propria notizia, a quelli poi in cui, insieme, si decidono i primi acquisti e si fanno i primi progetti sull'immediato futuro.

E poi quella continua ricerca di variazioni fisiche, quell'attentissimo studio del proprio corpo che la futura madre compie con una meticolosità e una curiosità estreme, cercando di percepire l'ultimo millesimo di vita che le va compiendo.

E sempre, insieme, la cura si accosta, pronta a cogliere i primi movimenti, le prime manifestazioni vitali del nascituro, quasi a conferma di quell'incredibile miracolo che è la vita. Tutti momenti dolci e indimenticabili.

Ma l'attesa di un figlio non è soltanto questo: è anche un lungo periodo di disagi, di cambiamenti d'abitudini, di piccoli inconvenienti, di paure e di preoccupazioni.

La futura madre deve rinunciare a molte cose, o almeno dovrebbe, per non nuocere alla nascita. Ad esempio se ha l'abitudine di fumare, dovrebbe smettere, o perlomeno ridurre di molto la ratione giornaliera di tabacco, specie durante gli ultimi mesi, durante i quali, comunque, dovrebbe proprio smettere del tutto.

A questo s'aggiunge tutta una serie di disturbi fisici, sovente più accentuati a fastidiosi, nel peripero che non nella gravidanza, ad esempio la vescicità, le smagliature delle pelli sul ventre, le dolorose distorsioni, le estenuanti e dolorose e soprattutto, le cellulite che è l'incubo di tutte le donne. E' consigliabile, per mantenere la necessaria elasticità e morbidezza alla muscolatura e all'epidermide, soprattutto dell'addome dove più frequentemente si sviluppano le smagliature, adottare una guaina elastica fin dai primi mesi, che eviti un successivo rilassamento dei muscoli addominali e, contemporaneamente, protegga la parte da dannosi sbalzi di temperatura.

Ideale, veramente, a questo scopo, la guaina premaman del Dott. Gibaud.

Si tratta di una guaina speciale, in lana, appositamente studiata per esercitare una benefica azione calorica sui reni e sull'addome, che può essere adottata già dal terzo mese di gravidanza, e può essere usata per l'intero periodo, perché il tessuto di maglia di lana sulla parte anteriore, molto elastica e tesa progressivamente verso il basso, che il volume dell'addome va aumentando. E' insomma un prodotto dalle caratteristiche scientifiche, garantito dal nome Gibaud. Per questo è vendita esclusivamente nelle farmacie e nei negozi specializzati.

Ma la Gibaud offre un prodotto specializzato anche per il nascituro, non solo per la gestante.

Esiste infatti una speciale cintura addominale appositamente studiata per i neonati.

Si sa che i neonati sono assai delicati, ed è naturale: vanno quindi protetti da tutte le possibili cause di disturbo, sia psicologiche che fisiche, cercando però di non eccedere in superprotezioni, con il rischio di ritardare lo sviluppo delle difese naturali del bambino.

Facciamo un esempio.

Una delle preoccupazioni più comuni dei neogenitori è di dare ai loro bambini figli dei rumori che li isolano in un mondo di silenzio, ovvero in uno spazio artificiale. Ed è un problema, perché in tal modo lo sviluppo del bambino acquista un che di artificiale, e non solo per quel che riguarda gli organi dell'uditivo, ma per tutta la sua personalità. Infatti il bambino, fin dal momento della nascita, si getta alla conquista del mondo che lo circonda, della realtà in cui vive e di cui non sa nulla. E' proprio di fatto di una parte che non vuol essere isolato. Si rende conto, sia pure in termini che lui non comprendiamo, che l'ambiente in cui vive gli appartiene e deve diventare sempre più suo; per questo se ne impadronisce, gradualmente con tutti i mezzi che ha a disposizione: la bocca, gli occhi, le mani e le preghie. E quindi è consigliabile, per i genitori del neonato in un mondo fragoroso e tumultuoso come quello moderno, e che talvolta appare insoportabile anche a noi, ma è altrettanto inconsigliabile costringerlo in un mondo di silenzio artificiale, in cui i rumori siano esclusi quasi del tutto.

I rumori hanno la funzione fondamentale di favorire e studiare la socializzazione del bambino, abituandolo a considerare parte di sé anche il mondo circostante, e a fare un tutt'uno dell'esperienza dell'ambiente con l'habitus sociale e fisico in cui è stato inserito, senza trascurare nulla.

In altre parole, «l'elevata genitor troppo paurosi si preoccupano di difendere il loro bambino da pericoli che non sono affatto tali, inesistenti, e magari, sia pure in buona fede, ne trascinano altri».

Protezione della sua tranquillità, sì: superprotezione, no.

L'importante è mettere il bambino al riparo dalle cause autentiche di disagio e degli stati di indietudine. Per esempio,

dalle abitudini di fumatori, dalla siccità, dall'umidità, dalla marea

stagionale e spesso avvertibili anche da un ambiente all'altro della stessa casa. E poi dalla corrente d'aria, dai colpi d'aria, dall'umidità. E senza dimenticare l'esposizione al freddo notturno, al quale tutti i bambini che hanno tendenze a scoprarsi sono abbontati.

In circostanze di questi casi, più che eccedere in coperte e guanciali, è meglio ricorrere ad un'indumenta artificiale, di tipo appositamente studiato per l'infanzia. Ad esempio, appunto, quella del Dott. Gibaud, intessuta di morbida lana che esercita una efficace azione protettiva e termoregolatrice. Essendo un capo elastizzato, sta perfettamente a posto, si muove col bambino senza impacciargli i movimenti e infine collabora al normale sviluppo della colonna vertebrale.

II S
«La donna della spiaggia» di Jean Renoir

Un classico «triangolo»

I 10 273



II 10 532



Joan Bennett e Robert Ryan sono i protagonisti del film di questa sera

ore 21 secondo

Dopo aver portato a termine *La regola del gioco*, nel '39, *Jean Renoir* venne in Italia per dirigervi una *Tosca* alla quale avrebbe dovuto collaborare, tra gli altri, *Luchino Visconti*. Ne girò pochissime sequenze, fra cui «una galoppata di cavalli», ha ricordato *R. Paolelli*, «che sembra davvero possedere l'estro del Bernini». L'Italia entrò in guerra contro Francia e Gran Bretagna. A Parigi c'erano i tedeschi, *Renoir* ne se ne andò a Hollywood, ingaggiato dalla Fox e da altre case di produzione, e ci rimase per sette anni e per sei film. Il «Renoir americano», come si usa chiamarlo. Buono? Cattivo? I pareri discordano, *Renoir* non ha avuto difficoltà a riconoscere che è difficile, per un francese «che beve vino rosso e mangia formaggio di Brie al cospetto delle prospettive nebbiose di Parigi», adattarsi a un mondo tanto diverso. Il primo impatto, che cinematograficamente si concretizza con *La palude della morte e Questa terra è mia*, risulta in effetti poco meno che disastroso. Ma *L'uomo del Sud* e *Il diario di una cameriera* sono film d'autore, di *Renoir*, e per certi versi d'un *Renoir* addirittura nuovo. E *La donna della spiaggia*, girato nel '47, a mondo cambiato e alla vigilia della partenza dagli USA, è anch'esso un'opera di spicco. *Renoir* scelse per realizzarlo un romanzo di *Mitchell Wilson*, *None Too Blind*, del quale mutò il titolo in *The Woman on the Beach* e che sceneggiò insieme a *Franck Davis* e *J. R. Michael Hogan*. Per interpreti, la RKO gli diede *Joan Bennett* e *Robert Ryan*, brava e torva coppia di protagonisti, e *Charles Bickford*, *Walter Sande*, *Glenn Vernon* e altri attori. Romanzo e film sono la storia d'un classico «triangolo», una donna, il marito civico, l'altro uomo che si innamora di lei e per lei rompe il suo fidanzamento. Svolgimenti complessi e drammatici: i due uomini arrivano ad affrontarsi a morte. Alla fine ciascuno ritorna (difficile dire quanto rasserenato) alla routine che lo legava. Il finale è certamente stanco, conformistico. *Renoir* ha sostenuto che non solo quello, ma l'intero film è altro da ciò che egli aveva in mente, che gli toccò girarne due versioni «perché la prima era talmente esplosiva sul piano sessuale che ho dovuto, dopo le anteprime, realizzarne un'altra dove non c'era più nulla». È più probabile che non abbia rifatto il film, ma sia stato costretto a dilaniarlo a colpi di forbici, com'è dimostrato dalla sua durata insolitamente breve. Questo intervento imposto ha certo contribuito a impedire che *La donna della spiaggia* diventasse un film di qualità compiuta e non discutibile; ma un suo peso deve averlo avuto anche l'equívoco dal quale *Renoir*, nel realizzarlo, non s'era del tutto liberato, e che egli stesso ha riconosciuto parlando del proprio sforzo di «imitare i miei maestri americani». Come ha osservato C. F. Venegoni, siamo in presenza d'un «tentativo di far rinascere un film violento come quello di Stroheim, un cinema di grandi passioni e un risvolto in senso naturalistico dell'esasperato psicologismo americano. Ma per essere efficace, questo naturalismo aveva bisogno di essere esplicito come il cinema americano nel '47 non poteva permettersi di essere». Il problema è sempre quello del vino rosso e del formaggio di Brie: per un cineasta europeo, anzi parigino, e della statua d'un *Renoir*, Hollywood può davvero — soprattutto — poteva — diventare una prigione.

La diagnosi, per lui e per molti altri registi venuti come lui dal vecchio continente, la fece il «grande produttore» *Zanuck*: «*Renoir*», disse, «ha molto talento, ma non è dei nostri».

mercoledì 14 gennaio

VIC

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Continua l'indagine sulle cooperative in Italia e sul loro valore socio-economico. Questa settimana vengono presentati come esempi dimostrativi due settori, la pesca e l'agricoltura. Qui si sono sviluppate forme di cooperazione che permettono di seguire il processo produttivo per intero, fino cioè alla rete di distribuzione. Vengono mostrate le immagini di una delle più antiche aziende cooperative agricole italiane, la cooperativa di braccianti di Ravenna, che risale alla fine dell'Ottocento. Questo sistema di lavoro ha permesso ai lavoratori di bonificare le zone romagnole, per secoli malariche e inciviliti, facendo delle valli del Po regioni

fertilis. La gestione cooperativistica è mostrata applicata anche al settore zootecnico, mettendone in evidenza i pregi per questo che è stato, con gravi conseguenze per il compratore, il settore più ignorato. Completano il quadro cooperativo del settore della trasformazione del prodotto agricolo (vino, frutta, surgelati, uova), con immagini di aziende toscane, venete e meridionali. Si passa poi al settore della pesca, con una azienda di Chioggia per la conservazione dei mitili, con una di Cattolica, che controlla il ciclo completo avendo una flotta di pescaretti, stabilimenti di conservazione e una rete di distribuzione, e con aziende meridionali. Nella puntata si parlerà anche del problema della forestazione.

XII G

CALCIO: Italia-Olanda Under 23

ore 14,25 nazionale

Azzurrini di scena oggi allo Stadio Olimpico in Roma dove è in programma Italia-Olanda Under 23. La partita è decisiva agli effetti della Coppa Europa per squadre giovanili. Potrebbero anche qualificarsi, alla fase finale, gli azzurri; basterebbe vincere questo incontro con almeno due gol. Il cartellino Olanda, infatti, condannava la classifica del girone con 6 punti (9 reti realizzate e 5 subite); l'Italia è seconda, con 4 punti (8 reti fatte e 5 subite). Il girone comprende anche la Finlandia,

terminata a zero punti. Gli azzurri hanno già disputato tre incontri: due successi con la Finlandia ed una sconfitta di misura con l'Olanda, nella partita d'andata (3 a 2). I responsabili della Nazionale hanno messo in piedi una squadra forte e ogni partita « altre alle speranze » dovrebbe giocare attente di esperienza internazionale come Rocca, Antoniotti e Scirea. I due fuoriclasse (cioè con età superiore ai 23 anni) sono i portieri Conti e Pulici. L'odierno incontro, doveva disputarsi ad Ascoli Piceno il 23 novembre, ma fu rinviato per la neve.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si apre stasera una serie di concerti dedicati a « nuovi direttori d'orchestra ». Non si tratta di direttori che calcano per la prima volta il podio, bensì di maestri che inaugurano un'ennesima espressione della loro attività artistica: quella a contatto con le telecamere. Il primo appuntamento è con Angelo Cavallaro, che, nato a Lucca nel 1941, ha iniziato gli studi musicali nella propria città sotto la guida di Roberto Martinelli ottenendo poi il diploma di violino (1963). Ha studiato successivamente composizione al Conservatorio « Cherubini » di Firenze presso le cattedre di Carlo Proserpi e di Luigi Dallapiccola. Nel medesimo periodo Angelo Cavallaro si è dedicato alla direzione d'orchestra seguendo le lezioni di Piero Bellugi. Tra i suoi primi impegni artistici notiamo una collaborazione con Bruno Maderna per diversi spettacoli di musica contemporanea alla Scala di Milano. Ha diretto numerose e importanti orchestre sia in Italia, sia all'estero, fra cui la Sinfonica della North Carolina, le Orchestre di

Stato e di Radio Atene, la Haydn di Bolzano, quelle del Regio di Torino, del Massimo di Cagliari, del Comunale di Bologna, dei Pomeriggi Musicali di Milano e della RAI. Nell'autunno del 1974 ha diretto alla Piccola Scala un concerto dedicato ad Arnold Schoenberg. Agli impegni artistici, Cavallaro unisce quelli didattici presso il Conservatorio di Firenze. In programma con la Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana vi sono musiche di De Falla e di Weber. Del primo egli dirigerà « Amore stregone » (El amor brujo). In questa composizione del 1915 il musicista cerca — secondo Jean Aubrey — « l'intima sorgente di emozione peculiare alla Spagna, in cui movimento e inerzia svaniscono l'uno nell'altra alternativamente; come in alcune danze spagnole, dove lacme, il culmine espresso, è raggiunto con piccoli movimenti dei piedi e un quasi impercettibile oscillare del corpo. E' una musica personale, racchiusa nell'ascoltatore in un cerchio via più ristretto, confrontabile soltanto, come intento ed effetto, a certi passi della Sagra della Primavera di Strawinsky ».

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Il 20 marzo 1945 le armate russe guidate dai marescialli Konev e Zukov raggiungono la periferia di Berlino: l'agonia della capitale tedesca, argomento di questa puntata del programma di Biagi, durerà 43 giorni. A rievocare quei drammatici momenti saranno i protagonisti di allora, dell'una e dell'altra parte, ufficiali e soldati. I combattimenti si svolsero strada per strada e furono violentissimi, almeno fino al 24 aprile. Poi, mentre i tedeschi armavano anche i vecchi e i bambini, i russi rallentarono la pressione poiché, come ricorda Kuby, « i soldati sapeva-

nò che la guerra era già vinta e nessuno aveva voglia di morire a Berlino ». Pochi giorni dopo Hitler si ucciderà; il 2 maggio una decina di auto russe attraversarono Berlino difondendo l'ultimo ordine del generale Weidling, comandante in capo del settore di difesa della città: « Il 30 aprile il Führer si è suicidato lasciando soli in tal modo coloro che gli avevano giurato fedeltà. Voi soldati tedeschi, fedeli all'ordine del Führer, eravate pronti a continuare la lotta benché le vostre munizioni stessero per finire e la situazione generale rendesse assurda un'ulteriore resistenza. Io ordino l'immediata cessazione di ogni resistenza ».

QUESTA SERA IN ARCOBALENO**aiutati che...****A & O**
ti aiuta**IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA E' UN PROBLEMA?**...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.**cerca un negozio A&O****26.000 IN EUROPA****Le erbe salutari della Stiria.****Aveva ragione
Fräte Blasius!**

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasius Fest. Lunghe teorie di visitatori sono convenute da ogni parte all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebrato digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome, Blasius Klosterlikor.

Blasius, « l'antico elisir di lungavita » distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.

Blasius da Neuberg in Austria.



radio mercoledì 14 gennaio

IL SANTO: S. Dazio.
Altri Santi: S. Macrina, S. Felice, S. Malachia, S. Eufrasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Kaiserberg Albert Schweitzer.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è possibile modificare il proprio tempo, ma si può mettersi contro e preparare effetti felici. (Goethe).



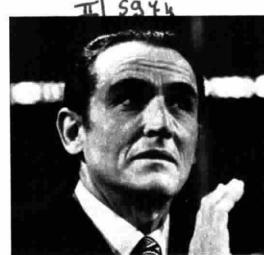
Stazione Teatrale Radiofonica

Amleto

ore 20,15 nazionale

La materia dell'*Amleto* tratta da una cronaca di Saus Grammaticus o da una sua versione rinascimentale, potrebbe derivare direttamente da un dramma presistente di cui Shakespeare avrebbe curato una rielaborazione. Quello che si rileva fin dall'impostazione è che ci troviamo dinanzi a una «revenge's tragedy» (tragedia di vendetta) esemplificata sulla *Spanish tragedy* di Kid e tradizionale, nel suo meccanismo, nel suo ricorso all'apparizione del fantasma e alla rappresentazione («lo spettacolo, ecco il tranello nel quale farò cadere la coscienza del re», mormora tra sé Amleto e definisce lo stesso compito affrontato da Shakespeare). Naturalmente era una tradizione assai breve che durava da poco più di un decennio (*Spanish tragedy* è del 1585, *Hamlet* del 1600), edizione principale quella del secondo in-quarto, 1605), e che veniva ispirata direttamente da Seneca. Shakespeare per primo dubita di un rapporto di causa-effetto al suo interno. Il misfatto, secondo una legge da secoli comunemente accettata, voleva la vendetta oppure la giustizia che in definitiva conduceva senza diaframmi a una vendetta legale. La norma era chiara, senza possibilità di equivoco. Ora, condotte alle estreme conseguenze le ricerche dell'età rinascimentale, era crollato l'intero castello dell'ideologia elaborata dalle consuetudini sociali e dalle regole di convenienza, quindi crollava la giustificazione reale della vendetta. Amleto ricerca una nuova norma che gli consenta di affrontare e risolvere coerentemente la situazione. Lo zio gli ha ucciso il padre, è salito al trono, ha sposato la madre: «C'è del marcio in Danimarca», perché tale soffrimento richiede non solo giustizia, ma che si ristabilisca l'ordine delle cose. Sarebbe più esatto dire, osserva Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, che si «stabilisca» l'ordine delle cose, da quando la scienza (e quindi la grande scoperta rinascimentale) assunse quei poteri nei confronti della natura che la religione aveva attribuito alla divinità. Il sostanziale ateismo shakespeariano.

no richiede la necessità di una norma etica che qualifichi e stimoli il comportamento. Allo stesso modo nell'*Oresteia* Eschilo vedeva come Oreste turbato dall'omicidio appartenente al diritto tribale dovesse calmare la persecuzione delle Furie. Amleto riflette e considera alla luce della coscienza ciò che gli si richiede di fare. Il suo dubbio è anzitutto brama di sapere, desiderio di conoscere la sua ragione di vita. La coscienza per la prima volta si forma nel personaggio anziché nell'autore. La tragedia è tragedia dell'autoco-



Vittorio Gassman, protagonista

scenza, libera e perciò tenuta a doversi dirigere intenzionalmente senza ausilio di sorta, senza mistificazioni che la sorreggano. Non si tratta più di interpretare il pensiero divino, ma di prendere le redini di se stessi, rendendo conto anzitutto a se dei propri sentimenti, quindi della azione da scegliere. L'uomo sulla scena (e potremmo dire sulla scena del mondo, rifacendoci al contemporaneo Calderon) riceve con *Amleto* una nuova dimensione. Di essa non a caso fa parte il riconoscimento in Amleto e nella propria madre di un legame morboso, che sfiora l'incesto ed è destinato alla catastrofe. Il turbato erotismo, le apparizioni del fantasma e degli attori, la follia di Amleto e poi di Ofelia, entrambi troppo offesi dal duro contatto con la conoscenza di sé nel mondo, costituiscono i punti focali della tragedia, che poi si uniscono nell'unica considerazione del contrasto flagrante e mortale, tra il sapere e l'ethos.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(1 parte)

Gesualdo Frieder Heindel: Salomon, ouverture (Orch. Sinf. di Terino della RAI dir. Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 46 in do maggi, K. 96 Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Bohm)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Belli - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE

(1 parte)

Hugo Wolf: Intermezzo per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Ernest Maedendorf) • Piotr Illich Czajkowski: Sérenade mélancolique per vln. e vcl. (Orch. Picc. di Orléans London Symphony dir. Ivin Fiedtstadt) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi min.: III mov.: Scherzo (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khalilov) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggi n. 18 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,25 Calcio - da Roma

Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro

Italia-Olanda Under 23 per la COPPA EUROPA

Radiocronaca Sandro Ciotti

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway Traduzione di Maria Napolitano Martone

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO di Claudio Casini

20,15 Stagione Teatrale Radiofonica

Amleto

di William Shakespeare

Versione italiana di Luigi Squarzina

Compagnia del Teatro d'arte Italiano

Claudio, nuovo re di Danimarca

Amleto, figlio del defunto re

Veneno, veleno, morte, pozione, Vittorio Stagni, Carlo Mazzoni, Ferruccio Stagni, Giancarlo Gonfiantini, Giovanni Conforti

Regia di Vittorio Gassman

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Realizzazione di Carlo Principi

11,30 GLI ATTORI CANTANO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 8° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pilar Giulia Polizzi

Maria Giuliano Arnaldo Foà

Anselmo Mario Feliciani

Andrés Mico Cundari

Karkov Enrico Bertorelli

Hilde Don Hocke

Un ufficiale Giampiero Bertorelli

Lombro Gianni Bertorelli

Un generale Lucio Rama

Boris Alessandro Borchi

Il padre di Maria Carlo Ratti

La madre di Maria Le madre di Maria

Vanna Castellani

Sanchez Massimo Dapporto

Due falangi Giacinto Padoan

Due soldati Giuseppe Pertile

Due soldati Adriano Pomodoro

Luciano Turli

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

Invernizzi Invernizzina

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedra Tassoni S.P.A.

Laerte, suo figlio Luigi Vannucchi

Orazio, amico di Amleto Nando Gazzolo

Geltrude, regina di Danimarca Anton Prochler

Ofelia, figlia di Polonio Anna Maria Ferrero

ed inoltre: Raffaele Giangrande, Nerio Stucchi, Lucio Ardenzi, Giorgio Piazza, Domenico Cundari, Carlo Alighieri, Cesare Tiani, Nando Cucco, Mario Acciari, Vittorio Stagni, Carlo Mazzoni, Ferruccio Stagni, Giancarlo Gonfiantini, Giovanni Conforti

Regia di Vittorio Gassman

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

23,15 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli, Ike e Tina Turner e Ennio Morricone**
— Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

N. Rimski-Korsakov: La fidanzata dello Zaro - Ouverture • V. Bellini: La Sonnambula - Notte dei misteri (Maria Callas, sopr.; Fiorenza Cossotto, mezzo; Nicola Monti, ten.; Giuseppe Morresi, bar.; Nicola Zaccaria, bs.) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa - (Sopr. Giancarlo d'Angelico, ♀; G. Verdi: Attila - Dagli immortali vertici - (Sherrill Milnes, bar.; John Mitchellson, ten.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona la campana**

di Ernest Hemingway - Traduzione di Maria Napolitano Martone -

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Andersson-Ulvaeus: S. O. S (Abba) • Lauzi-Caruso: La tartaruga (Bruno Lauzi) • Strelföldne-Die Matteo: Ma che te metti a piagn? (Isa Pola) • P. Townsend: Blue red and grey (The Who) • Minelli-Brosetti: Torna (Grazia Vitali) • Rain in my diary (The Peaches) • Colombini-Sutherland: Volando (Il Dik Dik) • Pain-Webster: Love is a many splendored thing (Alexander) • Lonbet-Ibach-Buggy: La Fayette (America and Co.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due
A better life for you (Dipotech)
• It's so easy (Olivia Newton-John) • Sky high (Jigsaw) • La voglia di te (Little Tony) • Os alquimistas (Jorge Ben) • E man boogie (Jimmy Castor Bunch) • La strada era bella (U) • Please (Peter Lindquist) • Middle Tu ne va (Dipotech) • Hey boy come and get it (Black Magic) • Ora il disco va (Umberto Napolitano) • However much I booze (The Who) • Bamboob taboo (Le Bamboobs) • Cobain's unrecognizable (Marsai) • Happy hunting ground (Sparks) • Check it out (Bobby Womack) • Bambini innocenti (Officina Meccanica) • Headline News

Adattamento radiofonico di Amato Mocci - 89° episodio
Robert Giulio Bosetti; Pilar Cecilia Polizzi; Maria Giulia Lazzarini; Pablo Belotti; Renzo Foà; Anselmo Moretti; Felicano

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizza

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Panì presenta Una poesia al giorno ADDIO E TRISTEZZA**

di Marcelino Desbordes Valmère Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciremo i nostri ascoltatori a sentire diverse per un'intera mattina? Programma condotto da Francesco Matteoli con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 In diretta da New York, Parigi e Londra

TOP '76

Successive novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Rafaella Cascone - Realizzazione di Amelio Castelfranchi

15 — **Silvano Giannelli presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARA!

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

(Carol Douglas) • Gimme some (Ujjam) • Bo Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russel) • Soul samba (Mandrake Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

programmi regionali

**notturno
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 del IV canale della Efilodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica** per tutti: Sunny, Bimbi, cristi- stalli sereni, Andalusia. **Tutti** toni, tutti plain song, Acqua e saponio, Così è l'amore, E Granados, Danza spagnola, La minore n. 9, madulissa, L'arte di "to solo", Snoopy, Ma cos'è questo amore, An- gelino il camionista, La via dei mulini, La legge di compensazione. **1,06 Colonna sonora;** i canzoni dei salmici del film omonimo, leadora del film omo- nimo, Africa addio dal film omonimo, I colori di dicembre dal film a Venezia un dicembre rosso-shocking, Grand ceremonial dal film omonimo, The windmills of your mind dal film il caso Thomas Crown, Un homme qui me plaît dal film il caso omonimo. **18,28 Rilatù Irica;** F. Fotow, Alessandro Stradella; Atto 1^a; Junfrang; Maria Z.; V. Bellini; Norma; Atto 1^a; «Casta dava»; G. Donizetti; Lucia di Lam- membro; Atto 3^a; «Verranno a te sulle ure!». **2,06 Confidenziale;** Ma che sera stasera, A te, imma- gineare, Non battere cuore mio, Giovane cuore.

Viaggio di un poeta. **236 Musica senza confini**: Fanette, Mi dica Leana, Till tomorrow. Non rilane più nessuno. Love is love. Se acabo. People. **236 Pagine pianistiche**: W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540; F. Chopin: Scherzo in mi maggiore n. 4 op. 54; J. Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore. **336 Due voci, due stili**: Magari, La leggenda di Olaf. E ridendo... ridendo. In questo silenzio. Amore grande amore mio. Anonimo veneziano. Non dire mai. **406 Canzoni senza parole**: Cento colpi alla tua porta, Lay lady lay, I'll never fall in love again. Hey Jude, Ho il cuore in para-diso, I've crown accustomed to her face, Quelli belli come noi. **436 Incontri musicali**: Crazy Joe, Cavalli bianchi, Canterbury, Alle porte del sole, Storia la mera, Hello Dolly. **506 Motivi del nostro tempo**: Ma che sera straordinaria ad Amsterdam. Le ragazze dagli occhiali, Piccola donna romanesca della bambù, French shoeller. **536 Musiche per un buongiorno**: Hautzhinols polka, L'amore dei veneti, t'anni tuoi, Shok en casa, Capricorn college, Nashville skyline rag, La tana del re, Quando di maggio, Mexico.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,23 - 1,23 - 2,23 - 3,23 - 4,23 - 5,23

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta **Trentino-Alto Adige** - 11,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino di Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15,15-15,30 «L'aquilone» - Trasmissioni per i ragazzi, a cura di Sandra Frizeria, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono su Trentino - 19,45-20,00 Galleria dei Giochi Radio **Trasmisiones de ruineda ladina** - 14-14,20 Nutizioni per i Ladini dalle Dolomiti di Gherdëina, Badia e Fassa, con nuove interviste e cronache, 19,05-19,15 Trasmision di program - Dal crepes dl Sella - Problemes d'alldianche, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Un nastro lungo trent'anni - - Dai programmi di Radio

Faragune - Realizzazioni di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (11), 15-16, 19-20, 25-26, 29-30, 31-32, 33-34, 35-36, 37-38, 39-40, 41-42, 43-44, 45-46, 47-48, 49-50, 51-52, 53-54, 55-56, 57-58, 59-60, 61-62, 63-64, 65-66, 67-68, 69-70, 71-72, 73-74, 75-76, 77-78, 79-80, 81-82, 83-84, 85-86, 87-88, 89-90, 91-92, 93-94, 95-96, 97-98, 99-100, 101-102, 103-104, 105-106, 107-108, 109-110, 111-112, 113-114, 115-116, 117-118, 119-120, 121-122, 123-124, 125-126, 127-128, 129-130, 131-132, 133-134, 135-136, 137-138, 139-140, 141-142, 143-144, 145-146, 147-148, 149-150, 151-152, 153-154, 155-156, 157-158, 159-160, 161-162, 163-164, 165-166, 167-168, 169-170, 171-172, 173-174, 175-176, 177-178, 179-180, 181-182, 183-184, 185-186, 187-188, 189-190, 191-192, 193-194, 195-196, 197-198, 199-200, 201-202, 203-204, 205-206, 207-208, 209-210, 211-212, 213-214, 215-216, 217-218, 219-220, 221-222, 223-224, 225-226, 227-228, 229-230, 231-232, 233-234, 235-236, 237-238, 239-240, 241-242, 243-244, 245-246, 247-248, 249-250, 251-252, 253-254, 255-256, 257-258, 259-260, 261-262, 263-264, 265-266, 267-268, 269-270, 271-272, 273-274, 275-276, 277-278, 279-280, 281-282, 283-284, 285-286, 287-288, 289-290, 291-292, 293-294, 295-296, 297-298, 299-300, 301-302, 303-304, 305-306, 307-308, 309-310, 311-312, 313-314, 315-316, 317-318, 319-320, 321-322, 323-324, 325-326, 327-328, 329-330, 331-332, 333-334, 335-336, 337-338, 339-340, 341-342, 343-344, 345-346, 347-348, 349-350, 351-352, 353-354, 355-356, 357-358, 359-360, 361-362, 363-364, 365-366, 367-368, 369-370, 371-372, 373-374, 375-376, 377-378, 379-380, 381-382, 383-384, 385-386, 387-388, 389-390, 391-392, 393-394, 395-396, 397-398, 399-400, 401-402, 403-404, 405-406, 407-408, 409-410, 411-412, 413-414, 415-416, 417-418, 419-420, 421-422, 423-424, 425-426, 427-428, 429-430, 431-432, 433-434, 435-436, 437-438, 439-440, 441-442, 443-444, 445-446, 447-448, 449-450, 451-452, 453-454, 455-456, 457-458, 459-460, 461-462, 463-464, 465-466, 467-468, 469-470, 471-472, 473-474, 475-476, 477-478, 479-480, 481-482, 483-484, 485-486, 487-488, 489-490, 491-492, 493-494, 495-496, 497-498, 499-500, 501-502, 503-504, 505-506, 507-508, 509-510, 511-512, 513-514, 515-516, 517-518, 519-520, 521-522, 523-524, 525-526, 527-528, 529-530, 531-532, 533-534, 535-536, 537-538, 539-540, 541-542, 543-544, 545-546, 547-548, 549-550, 551-552, 553-554, 555-556, 557-558, 559-560, 561-562, 563-564, 565-566, 567-568, 569-570, 571-572, 573-574, 575-576, 577-578, 579-579, 581-582, 583-584, 585-586, 587-588, 589-589, 591-592, 593-594, 595-596, 597-598, 599-599, 601-602, 603-604, 605-606, 607-608, 609-609, 611-612, 613-614, 615-616, 617-618, 619-619, 621-622, 623-624, 625-626, 627-628, 629-629, 631-632, 633-634, 635-636, 637-638, 639-639, 641-642, 643-644, 645-646, 647-648, 649-649, 651-652, 653-654, 655-656, 657-658, 659-659, 661-662, 663-664, 665-666, 667-668, 669-669, 671-672, 673-674, 675-676, 677-677, 679-680, 681-682, 683-684, 685-685, 687-688, 689-689, 691-692, 693-694, 695-695, 697-698, 699-699, 701-702, 703-704, 705-706, 707-707, 709-710, 711-712, 713-713, 715-716, 717-717, 719-719, 721-722, 723-723, 725-726, 727-727, 729-729, 731-732, 733-733, 735-736, 737-737, 739-739, 741-742, 743-743, 745-746, 747-747, 749-749, 751-752, 753-753, 755-756, 757-757, 759-759, 761-762, 763-763, 765-766, 767-767, 769-769, 771-772, 773-773, 775-775, 777-777, 779-779, 781-782, 783-783, 785-786, 787-787, 789-789, 791-792, 793-793, 795-795, 797-798, 799-799, 801-802, 803-803, 805-806, 807-807, 809-809, 811-812, 813-813, 815-816, 817-817, 819-819, 821-822, 823-823, 825-826, 827-827, 829-829, 831-832, 833-833, 835-836, 837-837, 839-839, 841-842, 843-843, 845-846, 847-847, 849-849, 851-852, 853-853, 855-856, 857-857, 859-859, 861-862, 863-863, 865-866, 867-867, 869-869, 871-872, 873-873, 875-875, 877-877, 879-879, 881-882, 883-883, 885-886, 887-887, 889-889, 891-892, 893-893, 895-895, 897-898, 899-899, 901-902, 903-903, 905-906, 907-907, 909-909, 911-912, 913-913, 915-916, 917-917, 919-919, 921-922, 923-923, 925-926, 927-927, 929-929, 931-932, 933-933, 935-936, 937-937, 939-939, 941-942, 943-943, 945-946, 947-947, 949-949, 951-952, 953-953, 955-956, 957-957, 959-959, 961-962, 963-963, 965-966, 967-967, 969-969, 971-972, 973-973, 975-975, 977-977, 979-979, 981-982, 983-983, 985-986, 987-987, 989-989, 991-992, 993-993, 995-995, 997-998, 999-999, 1001-1002, 1003-1003, 1005-1006, 1007-1007, 1009-1009, 1011-1012, 1013-1013, 1015-1016, 1017-1017, 1019-1019, 1021-1022, 1023-1023, 1025-1026, 1027-1027, 1029-1029, 1031-1032, 1033-1033, 1035-1036, 1037-1037, 1039-1039, 1041-1042, 1043-1043, 1045-1046, 1047-1047, 1049-1049, 1051-1052, 1053-1053, 1055-1056, 1057-1057, 1059-1059, 1061-1062, 1063-1063, 1065-1066, 1067-1067, 1069-1069, 1071-1072, 1073-1073, 1075-1075, 1077-1077, 1079-1079, 1081-1082, 1083-1083, 1085-1086, 1087-1087, 1089-1089, 1091-1092, 1093-1093, 1095-1095, 1097-1098, 1099-1099, 1101-1102, 1103-1103, 1105-1106, 1107-1107, 1109-1109, 1111-1112, 1113-1113, 1115-1116, 1117-1117, 1119-1119, 1121-1122, 1123-1123, 1125-1126, 1127-1127, 1129-1129, 1131-1132, 1133-1133, 1135-1136, 1137-1137, 1139-1139, 1141-1142, 1143-1143, 1145-1146, 1147-1147, 1149-1149, 1151-1152, 1153-1153, 1155-1156, 1157-1157, 1159-1159, 1161-1162, 1163-1163, 1165-1166, 1167-1167, 1169-1169, 1171-1172, 1173-1173, 1175-1175, 1177-1177, 1179-1179, 1181-1182, 1183-1183, 1185-1186, 1187-1187, 1189-1189, 1191-1192, 1193-1193, 1195-1195, 1197-1198, 1199-1199, 1201-1202, 1203-1203, 1205-1206, 1207-1207, 1209-1209, 1211-1212, 1213-1213, 1215-1216, 1217-1217, 1219-1219, 1221-1222, 1223-1223, 1225-1226, 1227-1227, 1229-1229, 1231-1232, 1233-1233, 1235-1236, 1237-1237, 1239-1239, 1241-1242, 1243-1243, 1245-1246, 1247-1247, 1249-1249, 1251-1252, 1253-1253, 1255-1256, 1257-1257, 1259-1259, 1261-1262, 1263-1263, 1265-1266, 1267-1267, 1269-1269, 1271-1272, 1273-1273, 1275-1275, 1277-1277, 1279-1279, 1281-1282, 1283-1283, 1285-1286, 1287-1287, 1289-1289, 1291-1292, 1293-1293, 1295-1295, 1297-1298, 1299-1299, 1301-1302, 1303-1303, 1305-1306, 1307-1307, 1309-1309, 1311-1312, 1313-1313, 1315-1316, 1317-1317, 1319-1319, 1321-1322, 1323-1323, 1325-1326, 1327-1327, 1329-1329, 1331-1332, 1333-1333, 1335-1336, 1337-1337, 1339-1339, 1341-1342, 1343-1343, 1345-1346, 1347-1347, 1349-1349, 1351-1352, 1353-1353, 1355-1356, 1357-1357, 1359-1359, 1361-1362, 1363-1363, 1365-1366, 1367-1367, 1369-1369, 1371-1372, 1373-1373, 1375-1375, 1377-1377, 1379-1379, 1381-1382, 1383-1383, 1385-1386, 1387-1387, 1389-1389, 1391-1392, 1393-1393, 1395-1395, 1397-1398, 1399-1399, 1401-1402, 1403-1403, 1405-1406, 1407-1407, 1409-1409, 1411-1412, 1413-1413, 1415-1416, 1417-1417, 1419-1419, 1421-1422, 1423-1423, 1425-1426, 1427-1427, 1429-1429, 1431-1432, 1433-1433, 1435-1436, 1437-1437, 1439-1439, 1441-1442, 1443-1443, 1445-1446, 1447-1447, 1449-1449, 1451-1452, 1453-1453, 1455-1456, 1457-1457, 1459-1459, 1461-1462, 1463-1463, 1465-1466, 1467-1467, 1469-1469, 1471-1472, 1473-1473, 1475-1475, 1477-1477, 1479-1479, 1481-1482, 1483-1483, 1485-1486, 1487-1487, 1489-1489, 1491-1492, 1493-1493, 1495-1495, 1497-1498, 1499-1499, 1501-1502, 1503-1503, 1505-1506, 1507-1507, 1509-1509, 1511-1512, 1513-1513, 1515-1516, 1517-1517, 1519-1519, 1521-1522, 1523-1523, 1525-1526, 1527-1527, 1529-1529, 1531-1532, 1533-1533, 1535-1536, 1537-1537, 1539-1539, 1541-1542, 1543-1543, 1545-1546, 1547-1547, 1549-1549, 1551-1552, 1553-1553, 1555-1556, 1557-1557, 1559-1559, 1561-1562, 1563-1563, 1565-1566, 1567-1567, 1569-1569, 1571-1572, 1573-1573, 1575-1575, 1577-1577, 1579-1579, 1581-1582, 1583-1583, 1585-1586, 1587-1587, 1589-1589, 1591-1592, 1593-1593, 1595-1595, 1597-1598, 1599-1599, 1601-1602, 1603-1603, 1605-1606, 1607-1607, 1609-1609, 1611-1612, 1613-1613, 1615-1616, 1617-1617, 1619-1619, 1621-1622, 1623-1623, 1625-1626, 1627-1627, 1629-1629, 1631-1632, 1633-1633, 1635-1636, 1637-1637, 1639-1639, 1641-1642, 1643-1643, 1645-1646, 1647-1647, 1649-1649, 1651-1652, 1653-1653, 1655-1656, 1657-1657, 1659-1659, 1661-1662, 1663-1663, 1665-1666, 1667-1667, 1669-1669, 1671-1672, 1673-1673, 1675-1675, 1677-1677, 1679-1679, 1681-1682, 1683-1683, 1685-1686, 1687-1687, 1689-1689, 1691-1692, 1693-1693, 1695-1695, 1697-1698, 1699-1699, 1701-1702, 1703-1703, 1705-1706, 1707-1707, 1709-1709, 1711-1712, 1713-1713, 1715-1716, 1717-1717, 1719-1719, 1721-1722, 1723-1723, 1725-1726, 1727-1727, 1729-1729, 1731-1732, 1733-1733, 1735-1736, 1737-1737, 1739-1739, 1741-1742, 1743-1743, 1745-1746, 1747-1747, 1749-1749, 1751-1752, 1753-1753, 1755-1756, 1757-1757, 1759-1759, 1761-1762, 1763-1763, 1765-1766, 1767-1767, 1769-1769, 1771-1772, 1773-1773, 1775-1775, 1777-1777, 1779-1779, 1781-1782, 1783-1783, 1785-1786, 1787-1787, 1789-1789, 1791-1792, 1793-1793, 1795-1795, 1797-1798, 1799-1799, 1801-1802, 1803-1803, 1805-1806, 1807-1807, 1809-1809, 1811-1812, 1813-1813, 1815-1816, 1817-1817, 1819-1819, 1821-1822, 1823-1823, 1825-1826, 1827-1827, 1829-1829, 1831-1832, 1833-1833, 1835-1836, 1837-1837, 1839-1839, 1841-1842, 1843-1843, 1845-1846, 1847-1847, 1849-1849, 1851-1852, 1853-1853, 1855-1856, 1857-1857, 1859-1859, 1861-1862, 1863-1863, 1865-1866, 1867-1867, 1869-1869, 1871-1872, 1873-1873, 1875-1875, 1877-1877, 1879-1879, 1881-1882, 1883-1883, 1885-1886, 1887-1887, 1889-1889, 1891-1892, 1893-1893, 1895-1895, 1897-1898, 1899-1899, 1901-1902, 1903-1903, 1905-1906, 1907-1907, 1909-1909, 1911-1912, 1913-1913, 1915-1916, 1917-1917, 1919-1919, 1921-1922, 1923-1923, 1925-1926, 1927-1927, 1929-1929, 1931-1932, 1933-1933, 1935-1936, 1937-1937, 1939-1939, 1941-1942, 1943-1943, 1945-1946, 1947-1947, 1949-1949, 1951-1952, 1953-1953, 1955-1956, 1957-1957, 1959-1959, 1961-1962, 1963-1963, 1965-1966, 1967-1967, 1969-1969, 1971-1972, 1973-1973, 1975-1975, 1977-1977, 1979-1979, 1981-1982, 1983-1983, 1985-1986, 1987-1987, 1989-1989, 1991-1992, 1993-1993, 1995-1995, 1997-1998, 1999-1999, 2001-2002, 2003-2003, 2005-2006, 2007-2007, 2009-2009, 2011-2012, 2013-2013, 2015-2016, 2017-2017, 2019-2019, 2021-2022, 2023-2023, 2025-2026, 2027-2027, 2029-2029, 2031-2032, 2033-2033, 2035-2036, 2037-2037, 2039-2039, 2041-2042, 2043-2043, 2045-2046, 2047-2047, 2049-2049, 2051-2052, 2053-2053, 2055-2056, 2057-2057, 2059-2059, 2061-2062, 2063-2063, 2065-2066, 2067-2067, 2069-2069, 2071-2072, 2073-2073, 2075-2075, 2077-2077, 2079-2079, 2081-2082, 2083-2083, 2085-2086, 2087-2087, 2089-2089, 2091-2092, 2093-2093, 2095-2095, 2097-2098, 2099-2099, 2101-2102, 2103-2103, 2105-2106, 2107-2107, 2109-2109, 2111-2112, 2113-2113, 2115-2116, 2117-2117, 2119-2119, 2121-2122, 2123-2123, 2125-2126, 2127-2127, 2129-2129, 2131-2132, 2133-2133, 2135-2136, 2137-2137, 2139-2139, 2141-2142, 2143-2143, 2145-2146, 2147-2147, 2149-2149, 2151-2152, 2153-2153, 2155-2156, 2157-2157, 2159-2159, 2161-2162, 2163-2163, 2165-2166, 2167-2167, 2169-2169, 2171-2172, 2173-2173, 2175-2175, 2177-2177, 2179-2179, 2181-2182, 2183-2183, 2185-2186, 2187-2187, 2189-2189, 2191-2192, 2193-2193, 2195-2195, 2197-2198, 2199-2199, 2201-2202, 2203-2203, 2205-2206, 2207-2207, 2209-2209, 2211-2212, 2213-2213, 2215-2216, 2217-2217, 2219-2219, 2221-2222, 2223-2223, 2225-2226, 2227-2227, 2229-2229, 2231-2232, 2233-2233, 2235-2236, 2237-2237, 2239-2239, 2241-2242, 2243-2243, 2245-2246, 2247-2247, 2249-2249, 2251-2252, 2253-2253, 2255-2256, 2257-2257, 2259-2259, 2261-2262, 2263-2263, 2265-2266, 2267-2267, 2269-2269, 2271-2272, 2273-2273, 2275-2275, 2277-2277, 2279-2279, 2281-2282, 2283-2283, 2285-2286, 2287-2287, 2289-2289, 2291-2292, 2293-2293, 2295-2295, 2297-2298, 2299-2299, 2301-2302, 2303-2303, 2305-2306, 2307-2307, 2309-2309, 2311-2312, 2313-2313, 2315-2316, 2317-2317, 2319-2319, 2321-2322, 2323-2323, 2325-2326, 2327-2327, 2329-2329, 2331-2332, 2333-2333, 2335-2336, 2337-2337, 2339-2339, 2341-2342, 2343-2343, 2345-2346, 2347-2347, 2349-2349, 2351-2352, 2353-2353, 2355-2356, 2357-2357, 2359-2359, 2361-2362, 2363-2363, 2365-2366, 2367-2367, 2369-2369, 2371-2372, 2373-2373, 2375-2375, 2377-2377, 2379-2379, 2381-2382, 2383-2383, 2385-2386, 2387-2387, 2389-2389, 2391-2392, 2393-2393, 2395-2395, 2397-2398, 2399-2399, 2401-2402, 2403-2403, 2405-2406, 2407-2407, 2409-2409, 2411-2412, 2413-2413, 2415-2416, 2417-2417, 2419-2419, 2421-2422, 2423-2423, 2425-2426, 2427-2427, 2429-2429, 2431-2432, 2433-2433, 2435-2436, 2437-2437, 2439-2439, 2441-2442, 2443-2443, 2445-2446, 2447-2447, 2449-2449, 2451-2452, 2453-2453, 2455-24

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12-10-12,30 Giornale del Piemonte; 14-15-30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta; **Lombardia** - 12-10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione; 14-15-30 Gazzettino Padano: seconda edizione; **Veneto** - 12-10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14-30-35** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12-10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14-30-35** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12-10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14-30-35** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12-10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12-10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14-30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12-20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14-30-35** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12-10-12,30 Gazzettino di Lazio, o del Lazio: prima edizione. **14-14,30-35**

Gazzettino di Roma e del Lazio: secondo edizione. **Abruzzo** - **8-05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10-12,30**, Giornale d'Abruzzo, **14-30-15** Giornale d'Abruzzo; edizioni del pomeriggio. **Molise** - **8-05-8,30** mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10-12,30** Corriere delle Molise; prima edizione **14-30-15** Corriere del Molise; seconda edizione, **Campagna** - **12-10-12,30** Corriere delle Campane, **14-30-15** Gazzettino di Napoli. **Basilicata** - **8-05-8,30** Salvo da Valori - Chiamata marittimi, **7-8,15**. - **Good morning from Naples** - Trasmissione in inglese per il personale della Nato. **Puglia** - **12-20-12,30** Corriere della Puglia; prima edizione **14-10-14,30** Corriere della Puglia; seconda edizione **Basilicata** - **12-10-12,30** Corriere della Basilicata; prima edizione **14-30-15** Corriere della Basilicata; seconda edizione **ne**. **Calabria** - **12-10-12,30** Corriere della Calabria, **14-30** Gazzettino Calabrese, **14-40-15**, Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

montecarlo

m. 428
kc. 701

svizzera

m. 538.
kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30
- 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari.
7,40 Buongiorno in musica.
8,38 Cori e balletti da opere. 9 Mu-
sica folk. **9,15** Più libera. **9,30** Let-
tere a Luciano. **10** E' con noi...
10,10 Il canticcio dei bambini. **10,35**
Intermezzo musicale. **10,45** Vanna.
11,15 Kemada. **11,30** Vittorio Bor-
ghesi. **11,45** L'orchestra Billy Strange.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,45 Mini programma. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro passi. 16 Notiziario. 16,10 Nervillo Gassman. 16,25 16,30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Cantano i Tritoni. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

**6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,11 - 12 - 13 - 16
- 18 - 19 Notizie flash, con Gigli Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Dedi-
che dischi con la collaborazione degli ascoltatori, 6,45 Bollettino me-
teorologico, 7,25 Ultimissime sulle
canzoni, 8 Oroscopo di Lucia Alberti,
8,15 Bollettino meteorologico, 8,25
Risate da tutta Italia, 8,35 Le vedet-
tes più chiacchierate, 9,30 Fate voi
stessi il vostro programma con Ro-**

10 Parlanno insieme con Luisella.
10,15 Ginecologe; professor Alessandro Barbanti.
10,45 Risponde Roberto Biasioli: gastronomia. 11,15 Acciuntatore: Vergottino. 11,30 Il giochino. 12,00 La partitura (giochi).

14 Due-quadro-let con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro.

16 Riccardo self service. 16,15 Francesco De Gregori con Riccardo. 16,40 17 Discorso con Avanza-Gatti. 17,30 Rassegna dei 33 sibi. 18, Federico show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,30-19,45 Verità cristiana.

Musica - Informazioni. **6,30** - **7 - 10,30** - **8 - 8,30** Notiziario, **6,45** Il pomeriggio del giorno, **7,15** Bollettino del consumatore, **7,45** L'agenda, **8,05** Oggi in edicola, **9** Radio mattina, **10,30** Notiziario, **8,45** Radioscuola, **11,50** Presentazione programmi, **12** I programmi informativi di mezzogiorno, **12,10** Rassegna della stampa, **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13 *Orchestra musicale* di Giovanni Martini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** *Parole e musica*. **16** Il *piarevitare*. **16,30** *Notiziario*, **18** Dmitri cikostakovic. **18,30** *L'informazione della sera*. **18,35** *Attualità regionali*. **19** *Notiziario - Correspondenze e commenti*.

La - Costa dei barbari. *Guida antropologica*, scherza per gli uomini del *mondo* di Franco Citti. **21** *Blues*. **21** *Gran premio della canzone*. **21,30** *Dischi*. **21,45** *contri*. **22,15** *Dischi - Radiocronache sportive d'attualità*. **22,30** *Radiogior-*
nale. **22,45** *Musica leggera*. **23,30** *Notiziario*. **23,35-24** *Notturna musicale*.

in lingue estere

6.30-7.15 Klingend Morgenburg. Dazwischen: **6.45-7 Englischlehrung**: « Nachmal von Anfang an ». **7.15 Nachrichten**, **7.25** Der Kommentar oder Der Pressegespiel. **7.30-8 Musik** bis **8.30-10.12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.20** Wissen für alle. **11-11.50** Klingendes Alpenland, **12-12.50** Wissen für Kinder, **13-13.50** magazin. Dazwischen: **13-13.10** Nachrichten, **13.30-14** Leicht und beschwingt, **16.30** Schulfunk (Mittelschule), Schülerfrager - die Fachmann antwortet. **17 Nachrichten**, **17.05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Künsterpol, **18.20** Musiken aus dem Leben. **18.45-19** Die Kreuzspur in Augenzeugeberichten, **19-19.05** Musikalisches Intermezzo, **19.30** Völkstümliche Klänge, **19.50** Sport-funk, **19.55** Musik und Werbedurchsagen, **20** Nachrichten, **20.15** Konzertbericht, **Richard Wagner**. Siegfried-idyl!, Arnolt, **20.30** Der Tag, **20.45** Der Tag, **21-22** « Guru-Lieder », **Vladimir Vojta**. Sechs Fragmente aus dem epischen Oratorium « Thyl Clae » - Ausf., Haydn-Orchester von Bozen und Trento; **Dorothy Dorow**, Sopran - Dir., Etienne Gracis, **21.30** Bücher der Gegenwart, **21.38** Musik klingt durch die Nacht, **22-22.25** Das Programm von morgensage

slovenskih

7 Koledar, **7.5-9.9.2015** Juratnja glava, BVB odmorlji, **7.15** u 18.15 Poročila, **11.30**, Poročila, **11.40** Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šoli), **12.30** za drugo letnik, **12.45** Opoldni zvon, vabilo na vodstvo, **13.00** poslavljave, **13.15** Poročila, **13.30** Glešati po željah, **14.15**, **14.45** Poročila, **Dejstva in menje, 17.00**. Za mlade poslavljave, v odmorju (**17.15**), **17.20**) Poročila, **18.15** Umetnost, književnost in pripoved, **18.30** Radio za žole (za II. stopnjo osnovnih šoli) vodstvo, **18.45** Komorni koncert s sodobno glasbeno in delavnicama z vabljenci, Flavijalist Antoninom Semolini, pianist Roberto Cognazzo, igravka Simonetta Tonky Viol, Danieli Zanettovich. Eti dne flauto za flavijista, pianista in igrajko, Franco Sartori Giuseppe Medacchio, Pasem za film in klavir, Fernanda Grillo, Lideison (1975) respiro intonato-amplicatorio, flauto, un esecutore a Antoninom, **19.10** Autor v knjigah, **19.30** Western-pop-folk, **20** Sport, **20.15** Poročila, **20.30** Stolnica, koncert **20.30**, Glešati, **21.45** Koncert, **22.45** Poročila, **22.55**, **23.00**, Juratnja glava, BVB odmorlji.

i bugiardi si nascondono... anche in tazzina! per fortuna c'è chi li smaschera

Com'è fatto un buon bugiardo!

Chissà quante volte ci è capitato di imbatterci in un bugiardo « chissà quante volte non ce ne siamo accorti. »

Come mai? Semplice. In genere un bugiardo, proprio perché tale, è anche molto furbo.

Per essere un buon bugiardo bisogna saper abilmente alterare la realtà, bisogna avere una forte memoria (per non dimenticare le bugie dette), bisogna avere doti notevoli di faccia tosta e soprattutto uno spiccato senso della misura.

La bugia, infatti, non deve essere mai molto vistosa, altrimenti rischia di svelarsi, dove essere detta con sicurezza, senza tentennamenti e deve essere abbastanza vicina alla realtà dei fatti per sembrare probabile.

E' chiaro che di fronte ad una bugia ben pensata è praticamente impossibile difendersi: Troia cadde non tanto per l'astuzia di Ulisse, ma soprattutto per merito del bugiardo « Sinone », che convinse i Troiani a portare nelle mura della città il cavallo!

Il mondo insomma è pieno di bugiardi che sanno ben mimetizzarsi e, se ci capita di scoprirlne qualcuno, è solo per incapacità del bugiardo stesso che cade in contraddizione o grazie a qualche amico che ci mette in guardia.

In difesa del consumatore

Chi però deve guardarsi in modo particolare dai bugiardi è il consumatore!

Sono infatti innumerevoli le volte in cui, scegliendo un prodotto, si rischia di acquistare, se non proprio una bugia, per lo meno una mezza verità. Naturalmente il negoziante non ne ha nessuna colpa perché lui potrà consigliarci sulla qualità dei prodotti che vende ma non potrà garantirci la sincerità di questo o quel produttore. La difesa del consumatore è quindi affidata esclusivamente a poche aziende, le quali, o perché direttamente danneggiate o per una precisa politica di chiarezza nei confronti del consumatore, si prendono la briga di andare alla ricerca delle bugie in vendita e di svelarle al consumatore stesso.

E' quanto sta facendo in questi giorni la Lavazza, l'industria leader in Italia per il settore del caffè.

Questa azienda, che ha dato agli italiani il famoso e gustosissimo caffè Paulista, che ha lanciato il sottovuoto, che per prima ha adottato il sacchetto come confezione, da qualche anno si è posta

a fianco del consumatore per capire, conoscere e, dove le è possibile, venire incontro ai suoi problemi.

Tutta la verità sul caffè in sacchetto

In quest'ottica di chiarezza oggi la Lavazza ha intrapreso una « crociata » tesa a smascherare quei sacchetti di caffè, che con tante piccole bugie cercano di ingannare il consumatore. Ma vediamo quali sono queste bugie.

Ci sono dei sacchetti che contengono meno di 200 grammi di caffè ma sono alti come quelli che ne contengono veramente 200.

In questo modo il prezzo di tali sacchetti bugiardi risulta più basso rispetto agli altri, per cui il consumatore è spinto ad acquistarli convinto di risparmiare.

Ma il peso è scritto! Com'è possibile che uno caschi nel tranello? E' possibilissimo se il peso è scritto molto piccolo in qualche angolo nascosto della confezione: quando si fa la spesa bisogna pensare a tante cose e si ha sempre troppa fretta per fermarsi a cercare il peso!

Un altro trucco legato al peso è adottato da molti sacchetti: è quello di non praticare il peso tondo; bensì un peso frazionato: questo rende quasi impossibile riuscire a calcolare il costo all'etto del caffè!

E ancoral Siccome offrire al consumatore un sacchetto sottovoato vuol dire dargli la garanzia della freschezza del prodotto e, siccome sono poche le aziende che possono permettersi i costosi macchinari per ottenerlo, troviamo sul mercato molti sacchetti i quali non sono sottovoato ma fanno di tutto per sembrarlo.

Sono queste le bugie che la Lavazza ci svela con una campagna pubblicitaria « Qualità Rossa »! Una campagna ironica ma inesorabile che ci conviene seguire con attenzione così da sapere, almeno per il caffè, da chi difendersi e come difenderci.

I bugiardi sono ovunque ma da oggi, grazie alla Lavazza, nelle nostre tazzine di caffè, non riusciranno più ad entrare!



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il paesaggio rurale italiano Testi e regia di Fulvio Altamura Ottava ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Undicesima puntata
Presentazione Luciana Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Agiolla

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Secondo episodio
Banditi in agguato
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jerome Carlos Romero, Joseph Connelly, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell.
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

18,10 TOPOLINO

L'incubo del gatto
Walt Disney Production

18,15 ALASKA: IL NORD DEL FUTURO

Un documentario di Franco Lazzaretti

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Speciale salute
Testi di Duccio Olmetti Consulenza di Aldo Notario e Vitaliano Carnesecchi Regia di Libero Bizzarri Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,35 Film per la TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Immagini vive

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato».

di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambara

con Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzì

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Ansano Giannarelli e Vello Santini

Sonoro in presa diretta di Manlio Meoni

Via Danie '71

le nuove conquiste della donna non sono un pericolo per la buona tavola

Il nostro settore Studi sul Comportamento della Donna ha effettuato una estesa serie di interviste a donne di tutti i ceti sociali, tanto casalinghe come lavoratrici o professioniste. Una lunghissima galleria che rappresenta la donna di oggi, impegnata nel lavoro domestico, nelle fabbriche, negli uffici o negli atelier. Donna che è sempre più consapevole delle nuove libertà-responsabilità che caratterizzano la sua esistenza in modo tanto diverso da quello delle generazioni precedenti.

Scopo del nostro lavoro era di analizzare lo stato d'animo dell'italiana 1976, di registrare le sue reazioni ai cambiamenti massicci che ha affrontato e sta affrontando, di vedere se è contenta o se ne dispiace, se ha desideri, se ha rammarichi.

La cosa che salta subito all'occhio è che quasi tutte le intervistate rivelano che c'è stato un enorme saldo di mentalità, oltre che di abitudini. Pur essendo ancora profondissimi i legami che ogni donna sente nei confronti della sua famiglia, nessuna, oggi come oggi, è disposta ad ammettere che i lavori domestici sono di grande soddisfazione. Sono una necessità, magari accettata di buon grado, ma nessuna donna sembra più gratificarsi a sgobbiare sui pavimenti, a stirare chili di biancheria, a fare ore di coda nei negozi con la borsa della spesa che taglia il braccio.

C'è un punto, tuttavia, che vede moltissime intervistate d'accordo. Il rimpianto di non avere tempo sufficiente da dedicare alla buona tavola. Chi — ed è la maggioranza — deve ripiegare sui piatti freddi, o sui piatti svelti, se ne rammarica. Sente quasi come una colpa il fatto di non poter preparare ai propri cari quei piatti che hanno rallegrato la sua infanzia, quei cari saperi di brasato, di arrosto farcito, di minestrone o di stufo.

A questo punto dell'intervista, il nostro settore Studi faceva delle precise domande sui tempi di cottura delle pentole a pressione. Domande di questo tipo: « Ci sa dire, Signora, quanto tempo ci vuole per fare uno spezzatino con una pentola a pressione Aeternum? E quanto per un pollo alla diavola? Quanto, invece, per una trippa con fagioli? ».

È sorprendente il numero di donne che, ancora, non hanno la più pallida idea dei servizi che può offrire una pentola a pressione. A tutte queste, rispondemmo: « A una Aeternum bastano 30 minuti per uno spezzatino; 20 minuti per il pollo alla diavola; 25 minuti per la trippa con fagioli ». Alle nostre precisazioni, la loro meraviglia toccava l'incredulità. È mai possibile? — dicevano. — Si possono avere pentole Aeternum di diverse grandezze? — chiedevano. E anche — Sono facili o difficili da adoperare?

A tutte davamo spiegazioni: « Le pentole a pressione Aeternum si trovano da 5, 7, 9 litri. Tutte col triplo fondo TE, tutte in acciaio inox 18/10 massiccio, lavorato a specchio non solo all'esterno, come le altre pentole, ma anche all'interno: un contributo dell'Aeternum alla liberazione dalle fatiche domestiche. Grazie all'interno tirato a specchio, le pentole Aeternum non lasciano incrostare lo sporco, che scivola via assieme alla fatica di pulirlo ».

A lavoro ultimato, fra i molteplici punti che caratterizzano la donna d'oggi, è possibile trarre la seguente conclusione: la donna moderna non rinuncia il suo ruolo femminile, però non accetta di essere una sottosviluppata culturale. In altre parole, chiede i mezzi per poter continuare ad elargire i doni di cui è ricca e che offre da sempre, senza tuttavia dovere mortificarsi nella fatica fisica per donarli.

televisione

ITS
« Andrea Chénier » per la Stagione Lirica TV

Il poeta sulla ghigliottina

I 6985



Franco Corelli, protagonista dell'opera di Giordano diretta da Bartoletti

ore 21 secondo

Nel ciclo televisivo dedicato alle opere liriche, la seconda opera in programma è lo « Chénier » di Umberto Giordano, con la direzione di Bruno Bartoletti. Protagonista il tenore Franco Corelli che ha interpretato il personaggio del poeta rivoluzionario francese in tutto il mondo. Al suo fianco, nel ruolo di Maddalena di Coigny, il soprano Celestina Casapietra. La parte del « servo » Gérard è affidata al baritono Piero Cappuccilli. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, maestro del coro Giulio Bertola, scene di Filippo Corradi Cervi, costumi di Maud Strudthoff, coreografie di Susanna Egri. La regia è di Vaclav Kaslik.

Il 7 termidor 1794, ci dicono gli storici, *Andrea Chénier* saliva sul patibolo, nonostante i disperati tentativi del fratello Marie-Joseph di strapparlo alla morte. Pochi istanti prima di avviarsi al supplizio, mentre attende che il « nero reclutatore d'ombre » faccia risonare il suo nome negli oscuri corridoi della prigione, il poeta francese scrive l'ultimo epigrafico giambò. Ha ormai affidato ai posteri, nei suoi *Jambes*, composti durante i quattro mesi e venti giorni di detenzione a Saint-Lazare, la fiera maledizione contro i carnefici che governano la Francia, il suo odio per la viltà delle vittime, il suo raccapriccio per il sangue sparso. Ora si accosta per l'ultima volta alla sua lira per una estrema professione di fede del poeta nella immortalità della poesia.

Più di un secolo dopo, in calce al giambò della morte, Luigi Illica, librettista rinomatissimo, scrive per Umberto Giordano che si accinge ad evocare sulle scene musicali la figura di Chénier, altri versi ispirati a quel testamento. Certo, il tono è mutato, all'immagine tragica della morte si è sostituita l'immagine seducente della vita fugitiva. Tuttavia, dai versi di Illica, nascerà una bellissima pagina: « Come un bel di

di maggio » che con l'« improvviso » (« Un di all'azzurro spazio ») è fra le più ricordate dello *Chénier*.

Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948), esponente del cosiddetto « verismo » musicale italiano, affidò la parte del poeta rivoluzionario, nella prima rappresentazione alla Scala di Milano, il 28 maggio 1896, al tenore Giuseppe Borgatti. Il personaggio tentò poi altri grandi tenori del nostro secolo, da Giga a Pertile, da Giacomo Lauri-Volpi a Del Monaco e a Corelli. Il successo della « prima » fu strepitoso: il pubblico applaudi freneticamente l'autore della musica, allora ventinovenne, e i cantanti (oltre al Borgatti, Evelina Carraro e Mario Sammarco). La critica elogì soprattutto il finale del terzo atto e l'intero quarto, con il famoso « duetto della morte ».

Ecco in breve la vicenda. A Parigi, mentre la rivoluzione è alle porte, il poeta *Andrea Chénier*, invitato dai conti di Coigny a una festa da ballo, lancia la sua accusa contro gli sfruttatori delle miserie del popolo, scandalizzando gli astanti. L'unico ad approvarlo è il domestico Gérard il quale verrà licenziato per avere introdotto nella sala un gruppo di pezzenti affamati. Alcuni anni dopo, in pieno terrore, Chénier ritrova Maddalena, figlia del conte di Coigny. E' orfana e senza mezzi. Scoppia l'amore fra i due, ma Gérard, anch'egli follemente innamorato della fanciulla, sfiderà Chénier a duello, avendo infine la peggio. Quando Chénier, arrestato, comparirà dinanzi al tribunale rivoluzionario, Gérard dapprima lo accusa, poi ritratta quanto ha detto, commosso dal gesto di Maddalena che gli si offre pur di salvare l'amato. Ma è tutto inutile: Chénier verrà condannato a morte. Con l'aiuto di Gérard, Maddalena incontra Chénier in carcere e qui corrotto un secondo si sostituisce a una giovane donna anch'essa condannata. All'alba Chénier e Maddalena andranno serenamente incontro alla morte.

giovedì 15 gennaio

XII U Vanie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Assisteremo oggi ad un dibattito con alcuni giornalisti che, insieme ad Aldo Comba, discuteranno sui risultati dei lavori della quinta assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese, tenutasi a Nairobi dalla metà di novembre alla metà di dicembre. In studio si terrà quindi un esame critico delle decisioni di questo organismo internazionale che raduna oltre 250 Chiese protestanti ed ortodosse. L'idea della formazione di un Consiglio Ecumenico delle

XII U Vanie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Nella trasmissione odierna si parlerà, insieme con il rabbino di Genova David Nizzo, del « Capodanno degli alberi », una festa ebraica che ricorre quest'anno il 17 gennaio. In questo giorno l'usanza ebraica prevede che si facciano delle celebrazioni in onore della natura e che i bambini vengano portati a piantare dei piccoli alberi. Questo rito si è mantenuto intatto fin dall'antichità e denota il rispetto del-

✓ G

SAPERE: Sport e salute - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Sport e salute sono sinonimi? Chi fa sport vive più a lungo o si ammalia di meno? Alcune indagini indurrebbero a dare una risposta affermativa, ma non si hanno al riguardo prove definitive. E' certo, invece, che chi pratica sport o chi comunque si dedica ad attività motorie vive meglio, acquisisce e mantiene uno stato di vitalità, di efficienza e di benessere psico-fisico notevolmente superiore nei confronti di chi fa vita sedentaria. E' questo l'argomento della seconda puntata del nuovo ciclo di Sapere su « Sport e salute ». Gli aspetti del tema sono illustrati in

VIA TV Sperimentale

IMMAGINI VIVE

I.D.T.M.



Gianni Magni è fra gli interpreti

ore 20,35 nazionale

Questo « film per la TV » diretto da Ansano Giannarelli (43 anni, toscano, regista di numerosi documentari e dei film Sierra Maestra, Resistenza: una

Chiesa è sorta all'inizio del secolo ma è stata attuata dopo l'ultima guerra mondiale. L'organismo, che ha sede a Ginevra e non ha parattere decisionale ma solo consultivo nei confronti delle Chiese, si è posto al centro dell'attenzione mondiale soprattutto a partire dal '68, per una serie di attività. È più conosciuto all'estero che in Italia per le sue iniziative di lotta contro il razzismo e per gli interventi, in occasione di avvenimenti internazionali di una certa rilevanza, compiuti spesso in zone « calde », come ad esempio il Cile.

ebraismo verso la natura. Nel corso dei secoli, naturalmente, gli ebrei non sempre hanno potuto usufruire di ampi spazi per piantare e nutrire piante e portare frutti così la tradizione, ma in ogni caso, anche durante le costrizioni nei ghetti, hanno voluto celebrare questa festa. La festa degli alberi assume ora, in un momento in cui ci si allarma per la conservazione dei valori naturali compromessi gravemente dall'inquinamento industriale, un particolare significato.

QUESTA SERA

il CARO SELLO

più musicale
in cartone animato
presentato da

Birichin®
le arance della salute!



Birichin, il nome
della frutta in Europa.

OKAY

radio giovedì 15 gennaio

IL SANTO: S. Mauro.

Altri Santi: S. Efisio, S. Secondina, S. Bomito, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.04 e tramonta alle ore 17.12; a Milano sorge alle ore 7.59 e tramonta alle ore 17.04; a Trieste sorge alle ore 7.42 e tramonta alle ore 16.46; a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 17.02; a Palermo sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.09; a Bari sorge alle ore 7.15 e tramonta alle ore 16.47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1622, nasce a Parigi Molire.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi è il critico più aspro? Un dilettante non riuscito. (Goethe).

I S

Con Beverly Sills e Nicolai Gedda

Manon

ore 19.45 terzo

L'argomento di quest'opera musicata da Jules Massenet (ma anche da altri compositori fra i quali Giacomo Puccini) è tratto da una delle più famose e commoventi storie d'amore della letteratura francese del XVIII secolo: *La storia del cavaliere Des Grieux e di Manon Lescaut*, di Antoine-François Prévost. L'avventuroso abate francese, due volte spretato, aveva inserito dapprima la tragica vicenda della fragile e sfornata Manon nei suoi Mémoires d'un homme de qualité. Scriveva Benedetto Croce, a proposito dell'opera del Prévost, in parte autobiografica: «All'udire chiamare poesia quella di Manon Lescaut, tutti i filistei che chiedono la sublimità della materia poetica, si sarebbero scandalizzati; ma non già il Goethe che scherzosamente avrebbe risposto come rispose per le sue Gretchen a chi lo accusava di prediligere la società equivoca: che la società non buona guidava quegli spunti di poesia che la buona società non gli offriva».

I personaggi creati — o evocati — dal Prévost sollecitarono la vena di Massenet, ossia di un compositore che come Puccini era soprattutto sensibile al fascino di travagliati personaggi femminili. Il libretto, apprestato da Henry Meilhac e da Philippe Gillé, si discosta alquanto dal testo originale del Prévost; ma la figura di Manon mantiene la sua viva caratterizzazione ed è chiaramente scolpita nei suoi umanissimi tratti. Rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, il 19 gennaio 1884, la *Manon* di Jules Massenet divenne subito famosa: il pubblico francese ammirò nella partitura la morbida eleganza della frase melodica, le finezze armoeniche, la suggestiva coloritura orchestrale, la vena languida e galante che scorreva nell'opera approdando nel finale ad altri accenti, intensamente drammatici. Non mancarono i detrattori: talune leziosaggini, taluni abbani al sentimentale e al languido, furono segnati dai censori parigini con la matita rossa e blu.

Ma ecco un giudizio giustissi-

mo di Claude Debussy su Massenet: «I suoi colleghi non gli hanno mai perdonato quella capacità di piacere che è in realtà un dono. A dire il vero, questo dono non è indispensabile, soprattutto nell'arte e basti affermare, senza bisogno di ricorrere ad altri esempi, che mai Bach piacque nel senso che tale parola acquista a proposito di Massenet. Si è mai sentito dire che le giovani sartine fischiavano la *Passione secondo San Matteo*? Non credo. Ma tutti sanno, invece, che al loro risveglio, ogni mattina, cantano la *Manon* o il *Werther*. Non inganniamoci, però: la gloria di Massenet è affascinante e sarà invidiata da più di uno di quei grandi puristi che per riscaldare il proprio cuore altro non hanno se non il rispetto un po' pesante dei cenacoli dotti».

Fra le pagine più alte dell'opera, basti citare la commovente aria d'addio di Manon («Addio, o nostro picciol desco»), il «Sogno» e la romanza del terz'atto «Ah, dispar vision», la morte di Manon.

Ecco, in breve, la vicenda. Giunta ad Amiens, la bella Manon, che per volere dei genitori dovrà entrare in convento, cede alla corte dello studente Des Grieux il quale la convince a seguirlo a Parigi, approfittando di una carrozza ordinata dal vecchio Guillot, anch'egli acceso dalle grazie della fanciulla. Nell'atto seguente, il cugino di Manon (il sergente Lescaut che doveva scortare la ragazza) giunge a Parigi accompagnato dal conte di Brétigny. Questi offre a Manon amore e ricchezza, purché la rinunci a Des Grieux. Manon accetta e il giovane, attratto in un tranello, viene preso e trascinato in una carrozza. Nel terzo atto, Des Grieux, amaramente deluso dall'amore, si è dedicato alla vita monastica. Manon lo raggiunge, gli ricorda la passione che li infiammava entrambi, lo convince a fuggire insieme. Des Grieux tenterà la fortuna al gioco ma, accusato di barare, verrà arrestato con Manon. L'intervento del vecchio conte riuscirà a salvare il giovane, ma l'infelice Manon pagherà con la vita le sue colpe.

L'opera è diretta dal maestro Julius Rudel.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Nicolò Porpora: Ouverture royale [Orch. + A. Scarlatti + M. Pradella] ♦ Johann Stamitz: Sinfonia pastorella in re maggi. [Orch. + A. Scarlatti + M. Pradella] ♦ Franz Schubert: Scherzo, dalla Sinfonia n. 10 in do maggi. [Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Arturo Toscanini]

6.25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Nicolò Paganini: Sonata concertante per vl. e clt. (Walter Klausing, vl.; Marga Baum, clt.) ♦ Witold Lutosławski: Variazioni su "L'Amour des Jeux" di Paul Eluard (Due pf. Edie Bracha-Alexander Tamir) ♦ Carl Maria von Weber: Concertino per cl. e orch. (Cl. David Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

17.05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway Traduzione di Maria Napolitano Martone Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20.20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21.15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli CONFERENZA-STAMPA DELLA CGIL

7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi Regia di Riccardo Mantoni

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato - Realizzazione di Carlo Principi

11.30 STRUMENTI IN LIBERTÀ'

12 — GIORNALE RADIO

12.10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

9° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pablo Arnoldo Foà

Pilar Cecilia Polizzi

Anselmo Mario Feliciani

Agustin Roldano Lupi

Maria Giulia Lazzarini

Il maggiore Gomez Adolfo Geri

Fernando Corrado Gaipa

Il comandante Miranda Lucio Rama

Il comandante Pepe Giuseppe Pertile

Andres Mico Cundari

Eladio Alessandro Borchi

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Invernizzi

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

22 — IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA

a cura di Eduardo Bruno

2. La tragedia ottimista di Eduardo

22.25 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 37 n. 2. Allegro vivo - Pastorale - Finale. Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore. Adagio assai; Allegro comodo - Andante - Scherzo - Finale (Montserrat Cervera e Claudio Bucarella, violini; Luigi Sagrati, viola; Marco Scandari Pietro Stella, violoncello)

Al termine (ore 23.15 circa):

OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Milva, Frederico Frangiolini e The Joe Fanny Orchestra**

Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Pegiz con la collaborazione di Francesco Paglieri

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi sussina**

la campana

di Ernest Hemingway - Traduzione di Maria Napolitano Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi 9^o episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnaldo Fòi
Pilar Cecilia Polizzi
Anselmo Mario Feliciani
Agustín Roldano Lupi
María Giulia Lazzarini

Il maggiore Gomez Adolfo Geri
Fernando Corrado Galpa
Il comandante Miranda Lucio Rama

Il comandante Pepe Giuseppe Pertile
Andres Mico Cundari
Eladio Alessandro Borchi

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizza

CAZNZONI PER TUTTI

Corrado Panì presenta

Una poesia al giorno

AL FIUME SIRI

di Isabella Di Morra

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,10 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareno

13,30 **Giornale radio**

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

15 — Silvano Giannelli presenta: **PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., sui richieste degli ascoltatori con Enrico Bonacorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presente: Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

21,19 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
What a difference a day makes,

Sugar honey, Charlie Brown, Smile, Paglicci, Hear it loud the music,

Supersonic, Attila e la stella, Happy hunting ground, Moviestar,

Senza parole, Sky high, Gimme some, Non ho ancora finito di

sognare, Use your imagination, Gone at last, In via dei Giardini,

Bye love, It only happens (when I loor at you), Sei tu, Robin Hood, That's the way (I like it),

Questi miei pensieri, Don't play your rock 'n' roll to me, Soldi, Three steps from true love, Ho-

wever much I booze, Sing your song, Rockin' all over the world, Waterbed, Balask

— Brandy Florio

terzo

8,30 Concerto di apertura

Pietro Locatelli: Sonata in sol

maggiori op. VIII n. 5 per vio-

lino e clavicembalo (Revelationi di

Roberto Lupi) [Franco Gulli, vio-

lino; Roberto Lupi, clavicembalo]

♦ Jean-Louis Duprè: Sonata in

sol minore per violoncello e arpa

(Klaus Stork, violoncello; Helga

Stork, arpa) ♦ Bedrich Smetana:

Quartetto n. 1 in mi minore, per

archi (da mia vita) (Quartet-

to Juillard)

9,30 **La coralità profana**

Juan Encina: * Vuestros amore-

* villancico ♦ Pierre Certon:

- Un jour que madame dormoit -

canzone Heinrich Heine - An-

druck, ich muss dich lassen,

lied ♦ Robert Schumann: Zige-

uerlein, op. 29 n. 3 ♦ Antonin

Dvorak: * Es zog manch Lied,

su testo tradizionale ♦ Zoltan

Kodály: * Ich kann nicht schlafen

(* Too late) ♦ Gottfried Parreddi:

Sei Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da * The

book of Nonsense * di Edward

Lear (tradotti da Carlo Izzo) ♦

Car Orff: * Fortune imperatrix

mundi dei dei, Carmen Burana *

10 — **A quattro mani**

Johannes Brahms: Sonata in fa

minore op. 34 bis per due piano-

forti (dal Quintetto in fa mino-

re op. 34 * per pianoforte e ar-

pa) Finale (Pianisti Eric e Tania

Heidsieck) ♦ Ferruccio Busoni:

13 — **La musica nel tempo**
L'ESOTISMO BOREALE DI
GRIEC

di Claudio Casini

Edward Grieg: da * Pezzi, lirici:

Arietta op. 12 n. 1 - Berceuse

op. 38 n. 1 - Farfalla op. 43 n. 1

- Viaggiatore solitario op. 43 n. 2

- Fregola d'album op. 43 n. 2 - Mel-

odus op. 47 n. 1 - Danse norvege-

se op. 54 n. 4 - Notturno op.

54 n. 4 - Scherzo op. 54 n. 5 -

Nostalgia op. 57 n. 6 - Ruscello

op. 62 n. 4 - Verso la patria op.

62 n. 6 - Ballata op. 65 n. 5 -

Milano nella notte op. 65 n. 2

- Ai tuoi piedi op. 68 n. 3 - Alla

culla op. 68 n. 5 - C'era una volta

op. 71 n. 1 - Cobaldo op. 71

n. 3 - Passato op. 71 n. 6 - Ri-

cordi op. 71 n. 7 (Pianista Emil

Ghilie); Al ruscello (Kirsten Flag-

sted, soprano; Edwin Mac Arthur,

pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Heitor Villa Lobos

(1887-1959)

Chorus n. 1 (Chitarrista Narciso

Vepes), Bachiana Brasileira n. 2:

Preludio (O canto do capadocio)

Aria (O canto da terra nossa) -

Danza (Lambance do sertao) -

Tocata (O tremendo do Caipira)

(Orchestra de Paris diretta da

Paul Capolongo)

19,15 Concerto della sera

Alfredo Casella: Sonata per

arpa: Allegro vivace - Sarabanda

- Finale (Arista Susanna

Mildonian) ♦ Ernest Chausson:

* Chanson perpetuelle * per

voce, pianoforte e quartetto

d'archi (Judy Blegen, soprano;

Charles Wadsworth, pianoforte

e Quartetto d'archi * Guar-

nieri (+)

19,45 **Manon**

Opera in cinque atti di Henry

Meilhac e Philippe Gille (dalla

novella dell'Abate Prévost)

Musica di JULES MASSENET

Manon Beverly Sills

Il Cavaliere Des Grieux Nicolai Gedda

Melodie popolari finlandesi op. 27 per pianoforte a quattro mani (Pianiste Teresa Zamagni, Polimoda e Almeria Brogi, Cappello) ♦ Anton Arensky: Valzer, dalla Suite n. 2 op. 15 (Duo pianistico Barbara Eden-Alexander Tamir)

10,30 **La settimana di Hindemith**

Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Sergiu Celibidache); Sei Chansons su poemi originali francesi di Rainer Maria Rilke (Ensemble vocal Philippe Caillard); * Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore, per archi (da mia vita) (Quartetto Juillard)

11,40 **Il disco in vetrina**

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore (Hob. XVI) per pianoforte; Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore (Hob. XVI) (Pianista Thérèse Dussaut) (Dischi Arioso)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giuliano Bettinelli

Due Invenzioni per orchestra d'archi (I Solisti di Zagabria) diretta da Antoni Janigro); Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Daniele Paris)

15 — Fedra

Opera in due atti, libretto dell'Abate Savioni

Musica di GIOVANNI PAI-

SELLIO

Fedra Lucille Udovich

Aricia Angelica Tuccari

Dione Renata Mattioli

Tisifone Ornella Begazzi

Ippolito Agostino Lazzeri

Mercurio Tommaso Frascal

Leucio Renato Cesari

Plutone Thomas James O'Leary

Direttore Angelo Questa

Orchestra Sinfonica e Coro di

Milano della RAI

M^o del Coro Roberto Benaglio

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 **CLASSE UNICA**

La letteratura delle minoranze, di Maria Grazia Leopizzi

4. La letteratura sarda

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18,15 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **IL FUTURISMO**

Programma di Niccolò Sigillino

Prima trasmissione

Lescaut Gerard Souzay

Il Conte Des Grieux Gabriel Bacquier

Guillot De Monfortaine Nico Castel

Il signor de Brétygn Michel Tremant

Rosette Patricia Kern

Poussette Michele Raynaud

Javotte Hélia T'Hezen

Direttore Julius Rudel

* New Philharmonia Orchestra

* Ambrosian Opera Chorus *

Maestro del Coro John Mc Carthy

— Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Diluviazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti: Un sospeso, Onda su onda, Lui qui lui là, La riva bianca la riva nera, Emmanuelle, Il nostro concerto, Viva di te, Warsaw + concerto, Questa è la mia vita, Non tornare più, Tu balli sul mio cuore, Cielo azzurri, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Fascination, Signorina, Maria Minguem, Vous qui passez sans me voir, Nostalgic slow, Caminito, Firenze song, Love letters, 1,36 Parata d'orchestre: Try to remember, Once in a while, Shopping in the town, Cibiribin, Con stile, Pop concerto, Bloodstone, Nostalgia, 2,06 Motivi da tre città: Voce e' notte, Santa Lucia lontana, La violetera, El vito, Accarezza me, Valzer della povera gente, Come el Alamo al camino, 2,36 Intermezzi e romane da opere: J. Massenet, Il re di Lahore: + Intermezzo e valzer: G. Puccini: Tosca: Atto 2: Vissi d'arte: E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: + Intermezzo + Atto 2: G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Atto 1: La calunnia è un venticello: V. Bellini: I puritani: Atto 1: A te, o cara, amor talora: + 3,06 Sogniamo in musica: Bianche scogliere, Tenderly, September song, Quanto ti amo, Harmony, Anonimo veneziano, Parlez-moi d'amour, Finisce qui, 3,36 Canzoni e buonumore: Salviamo il salivabile, La canta, Ammazzate oh!, Sugli sugli bane bane, Pelle di albicocca, Oh! marito, Felicità t'è t'è, 4,06 Solisti celebrati: J. Brahms: Concerto doppio in la minore per violoncello e orchestra op. 102, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Mi ha strappato il viso tuo, L'amore, Serena, Innamorati, Quattro cavalli che trottono, Volta di rondine, Il padrone, 5,06 Rassegna musicale: El bimbo, Che bella idea, Abat-jour, Sera napulitana, In the mood, The game is on, Gésma, 5,36 Musiche per un buongiorno: Ode per Soledad, Blue concerto, 20,00 leghe, Crystal rose, Il primo appuntamento, Malizia, Per ditti ciao.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo, Altre notizie - Autour de nous - Lo spirito dei Lavori, pratiche e consigli dei stampini - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, **Trentino Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 15,30-15,50 Musica sinfonica Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Recitante, Claudio Desderi - Dir. Ettore Gracis - V. Vogel, Frammenti dall'Oratorio - Thy! Claes - (Reg. il 10-11, 1975 al Conservatorio di Bolzano), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Il Coro della SAT, 50 anni nel mondo - a cura del Prof. Franco Bertoldi, Trasmissons de rujenda ladina - 14,10-20 Nutrizioni per i Ladini da Dolomites de Gherdëina, Badia y Fassa, cum nunc, interviste e cronache, 19,05-19,15 Les condizioni des clées tées valades ladines, **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradiso, 12,15-12,30 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Fra gli amici della lirica -, a cura di Fabio Vitali, 16,20 - Appuntamento con la poesia - Trasmissione in collaborazione con l'Università di Trieste a cura di Fabio Pagan (1c), Partecipa il prof. Giacomo Costa, 16,35-17 Con l'orchestra e i solisti del - Musichub - diretti da A. Bovalerius, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nei Friuli-Venezia Giulia, Gazzettino 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quadrino d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta, **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardegna 19 ed. e - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo, Realizzazione di Corrado Foia, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Martini - di Cristiano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale, **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 13 ed., 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio di Helmut Laberer, 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilie-Romagna**: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Giornale di Firenze, prima edizione, 14,30-15 Giornale di Firenze, seconda edizione, **Marche**, 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-15

amici della lirica -, a cura di Fabio Vitali, 16,20 - Appuntamento con la poesia - Trasmissione in collaborazione con l'Università di Trieste a cura di Fabio Pagan (1c), Partecipa il prof. Giacomo Costa, 16,35-17 Con l'orchestra e i solisti del - Musichub - diretti da A. Bovalerius, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nei Friuli-Venezia Giulia, Gazzettino 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quadrino d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta, **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardegna 19 ed. e - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo, Realizzazione di Corrado Foia, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Martini - di Cristiano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale, **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 13 ed., 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio di Helmut Laberer, 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen 6,45-7 Italianisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik, 12,30-13 Dialekt, 13,10-13,30 Nachrichten, 14,10-14,30 Schulfunk (Mittelschule), Schüler fragen der Fachmann antwortet, 11,30-11,35 Künstlerporträt, 12,30-13,30 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschau nach dem neuen Gewerkenvereine - von Emmanuel Chabrier, Die Regimentstochter - von Gaetano Donizetti, - Die Macht des Schicksals - von Giuseppe Verdi, - Mefistofele - von Arrigo Boito, - Schwanda der Dominikaner - von Antonín Dvořák, - Der Leidenschaftliche Internezzo, 13,30 Volksmusik, 14,50 Sportparade, 14,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 + «Goldfisch». - Ländliches Lustspiel in drei Akten von Hans Renz, 21,45 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm di morgen, Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar, 7,05-9,05 Juriranja glasba, odmor, 17,15-18,15 Pendola, 11,30 Pendola, 11,30 Slovenski razgledi, Nasl krajci in ljudje v slovenski umetnosti - Violinist Igor Ozim, pianist Marijan Lipovšek, Niccolo Paganini, temo iz Rossinijevega Mojsijeja, Anatolijs Ljakin, Čehov, Šenek, Prokofjev, Koracika Slovenski anamnasti v zborni, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavče, V odmor (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umestničenje, ženski v priveditvi, 19,30 Slovenski novinarji na univerzi, Glasbena dejavnost Slovencev v Trstu od leta 1848 naprej, četrta oddaja, priravila Aleksander Rojc, 19,10 Dopisovanje F. L. Šafrač-M. Čop, 14. oddaja, priravila Matjaž Čop, 19,25 - naravnost - Pisani baleščini -, priravila Krasilja Simoniti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 - Bernard Puščavnik -, Komedija v n. 3 dejanjih, ki jo je napisal Luigi Antonelli, - Marjan Kacija, 21,45 Zvezda Radíjski oder, Marjan Kacija, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

montecarlo

m. 428
kc. 701

svizzera

m. 538,6
kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9,10 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 lo, piccolo uomo, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Prime risposte.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,35 Musica per voi, 14 Itinerari, 14,15 Disco più, disco meno, 14,35 Una lettera da..., 14,45 La Vera Romagna, 15 lo, piccolo uomo: Guida all'ascolto, 15,20 LP della settimana, 15,45 Quattro passi, 16,10 Teletutti qui, 16,25-30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash, 20 Appuntamenti serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock parla..., 21,30 Gente di teatro, istriono e drammaturgo, 21,30 Cocktails musicale, 21,45 Classifica LP, 22-23 Ultime notizie, 22,35-23 Solisti e complessi sloveni, Violoncellista Ciril Skerjanc,

6,50 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottoli, 6,35 Giù dal letto con Roberta, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,10 Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori, 7,35 Ultimesime degli vedette, 8 Droscopo di Liliana Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Faite voi stessi il vostro programma con Roberto, 10 Giornale italiano con Lucilla, 14,05 Risponde Roberto Biasiol, 11,15 Legge, Antonio Safforaro, 11,30 Il giocchino, 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana, 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antoni, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro: check-up d'un personaggio, 16,15 Musica e mestieri della Radio, 16,30 Rock Music con Riccardo, 16,45 Oltretutto speciale, 16,50 Saldi: svendita di dischi di successo, 17 Hit parade degli ascoltatori (30 titoli) con Anna-Gana, 18 Federico show con l'Olandese Volante, 18,03 Discorsi piatti con Federico, 18,30-19,45 Parole di vita.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 8 - 9,30 - 8,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,05 Dischi, 13,30 L'ammazzacaffè, Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Viva la terra, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario, - Correspondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto pubblico alla RSI, 22,30 Radiogionale, 22,45 Orchestra di musica leggera RSI, 23,10 Dischi, 23,30 Notiziario, 23,35-34 Nettuno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corti nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 Una Redazione per Vol. 14,30 Radiogionale in italiano, 15 Radoglorioso in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Due età a confronto, dibattito su problemi e argomenti d'attualità a cura di Bruno Tracchia - Mane nobiscum di P. Giovanni Giorgianni, 16,40 Im Brennpunkt, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 L'antisemitismo attuale, 21,30 Religious News, Next Week's - Prayer for Christian Unity - 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo Directo con gli emigrati italiani a cura del Patronato Anla - Momento dello Spirito di Mons. Antonio Pongelli - Ad lesum per Marian, 22,30 Lo che il Santo ha hecho descubrir a la Iglesia, 23 Ultim'ora, 23,30 Con Vol per le notte (Stereo), FM 96 (30) solo per la zona di Roma, - Studio A - - Programma Stereo: 13-15: Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

MAR

Chinamartini

AMARO

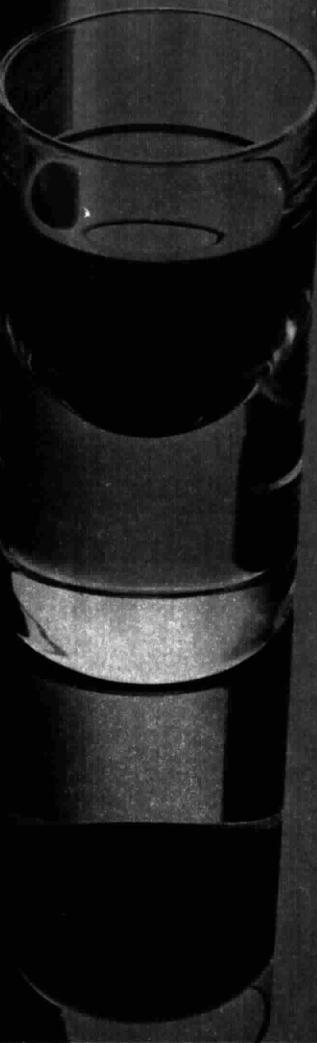
LE NUOVE DI SANT'ANNA
COLLEZIONE DI AMARO

MARTINI

STAB. III PONTEGRADO CHIAVARI

Dimentica
le amarezze.

Almeno a tavola.



Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batte-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duccio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Seconda puntata (Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Gianpaolo Teddeini
Regia di Gianni Valano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Insera
Realizzazione in studio di Serena Zaratin
New York (1)
5^a trasmissione (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RACCONTO

Filastroche per i più piccini
Testi di Nico Oringo
Pupazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,30 AGATON SAX

Telegioco di Nils-Olof Frantzén e Stig Lasseby
Seconda puntata
Il trucco supermisterioso
Distribuzione: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 PROGETTO - Z -

Secondo episodio
Senza benzina in pieno Sahara
con Ray Purcell, Neil McCarty e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,10 VANGELO VIVO

Consulenze e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

secondo

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Quinta ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

I/3155



Piero Piccioni partecipa alla trasmissione «Anche questa è musica» in onda alle ore 21,45

CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità

DOREMI'

21,45 ANCHE QUESTA E' MUSICA

Divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabor
coordinate da Duccio Camurati e Gian Maria Tabarelli
Scene di Enrico Tovaglieri
Regia di Gian Maria Tabarelli
Terza puntata

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvivier
Quinto episodio
Una donna d'affari
Sceneggiatura di M. Racine
Dialoghi di Jean Halain
Personaggi e interpreti principali:
Jo Gaillard, Bernard Fresson; Il primo Ufficiale: Dominique Briand; Il nostromo: Ivo Garrani; Il capo-macchinista: Günter Maisner; Il cuoco: Patrick Préjean
Regia di Christian-Jaque
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T.F. - Screen Gems Limitée - Europe 1 - Télécopagnie)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo

Gli esami non finiscono mai

Commedia in tre atti e un prologo di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Guglielmo Speranza, Eduardo; La cantante Isa Danielli; Fulvio La Spina; Luca De Filippo; Attilio; Diego Reggente; Agostino; Antonio Ferrante;

Corrado; Bruno Marinelli; Primo studente: Guido Sagliocca; Secondo studente: Vittorio Battarra; Terzo studente: Stefano Oppidiano; Quarto studente: Paolo Spezzaferrari; Quarzzone: Luigi Uscio; Stanislao: Gina Lucrezia; Giro: Franco Argricola; Giggia: Angelica Ippolito; Ammeris: Linda Moretti; Laudomia: Marina Ruffo; Picicoca: Marisa Laurito; Cucurullo: Mariù Prati; Bonaria: Patrizia D'Alessandro; Teresa: Graziella Marino; Vittorina: Gioia Buoninconti; Fortunato: Mario Scarpetta; Felice: Nello Maschini; Rosa: Patrizia Boccelli; Giacomo: Giacomo Ristori; Franco Solli; Camerino: Valentino Sergio Solli; Sampiero: Paolo Graziosi; Professor Nero: Louis Gizzi; Professor Bianco: Giulio Farnese; Professor Rosso: Vittorio Soncini; Contessa Maria Delle Grazie: Nunzia Fumo; Don Cicuzza: Gennaro Palumbo; Marachella: Gennaro Sommella; Un ritardatario: Giovanni Attanasio; Personale al funerale: Della Formicola; Pasquale Fiorante; Mara Soleri

Musica di Roberto De Simone - Scene e costumi di Raimonda Gaetani - Delegato alla produzione Pucci De Stefanis - Regia di Eduardo De Filippo

Nel primo intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Agenten haben's schwer.

- Tote Zeugen reden nicht. - Spionaggiofilm. Regie: François Vallières. Verleih: N. von Ramm

19,25 Die Entdeckung Olympias.

Bericht von Ernst von Knecht. Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

19,55 IMPARIAMO A SCIARE

Seconda lezione (Ripetizione) XIII G. Sci



20,10 ZIG ZAG

20,15 TELEGIORNALE

Campionato europeo di pattinaggio artistico
Coppie di danza

20,30 TELESPORT

Campionato europeo di
pattinaggio artistico
Coppie di danza

23 — ZIG ZAG

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 UNA BUONA DISCOTECA

Telefilm della serie

- Agenti specialissimi -

16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -

Rotocalchi - Vita pratica - Il teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...

Una trasmissione di Jean-Loup Calzelat - Presenta Jacques Paugam

18,30 TELEGIORNALE

18,40 LE PALMARES DES ENFANTS

Una trasmissione di Armand Lamont

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

di Armand Jammot - Presenta Patrice Laffont e Max Ravaglioli - Regia di Francis Caillaud

19,45 C'E' UN TRUCCO

Giochi

20 — TELEGIORNALE

21,30 APOSTROPHES

Film della serie «Cine club

0,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — PARLIAMONE

Presentato da Nicoletta Ramorino

20,25 I FORTI DI FORTE CO-RAGGIO - Febbre indiana

20,50 CACCIATORI DI DONNE - Film

Regia di Roy Rowland con Mickey Spillane, Shirley Eaton

21 — Mike Hammer scopre che la sua segretaria Linda è stata uccisa

ma è ancora viva, ma corre il rischio di venire uccisa da Dragon. Si mette in contatto con un informante che viene assassinato alla vista del suo amico, tenente Knapp, anch'egli ucciso adattato, incontra la vedova Laura. Linda era un agente del servizio segreto, per cui si suppone che sia stato un agente della polizia a compiere l'omicidio. Infine egli riesce a scoprire il rifugio di Linda e a consegnare Dragon alla polizia.

televisione

TROFEO ROMA PER LA MIGLIORE PUBBLICITÀ TV '74

Nel corso di una simpatica cerimonia, è stato assegnato in Campidoglio, alla presenza delle massime autorità, il Trofeo Roma per la migliore pubblicità televisiva 1974.

Fra i premiati la signora Claudia Matta, amministratore delegato della Carrara e Matta di Torino, industria specializzata nell'arredamento-bagno.



Se in quest'occasione è stata premiata la pubblicità della Carrara e Matta, in precedenza notevoli riconoscimenti di qualità sono stati conferiti ai prodotti di questa Azienda; riconoscimenti che premiano 35 anni di attività durante i quali la Carrara e Matta ha raggiunto la posizione di leader in Italia e di protagonista a livello mondiale.

Nella foto: Il senatore Lucio Benaglia consegna il premio alla signora Claudia Matta.

RITORNANO GLI «ANNI TRENTA» CON LE SCARPINE DI SANDRO FERRARIO



Scarpine con tacchi sottili a coda realizzate in morbissimo capretto ed in renna. Modello linea anni Trenta modernizzata secondo le esigenze dell'assoluta praticità. Sotto:

Scarpa bicolore, stile anni Trenta. Linea filante in capretto morbissimo grigio stagnò con cinturino alla caviglia di colore avorio (scarpa di sinistra). Scarpette in renna impunturata da cuciture in seta nera (scarpa di destra). Creazione di Sandro FERRARIO - PARABIAGO.



II/S
«Gli esami non finiscono mai» di Eduardo

La scuola della vita

II 655/S



Eduardo De Filippo (Guglielmo Speranza) in una scena della commedia

ore 21 secondo

Rappresentata la prima volta nel 1974, la più recente commedia di Eduardo costituisce una specie di summa della tematica che il grande autore napoletano ci ripropone sulla scena, scavando ogni volta più a fondo nell'essenza della vita, alla ricerca dell'umano. Non è un caso se lo stesso Eduardo ha confessato, presentando la sua ultima fatica, che ad una commedia del genere ci stava ormai pensando da circa vent'anni.

Rispetto ai testi precedenti, impegnati su situazioni circoscritte in archi temporali brevi e magari brevissimi, la commedia risulta decisamente inconsueta e innovatrice sul piano strutturale. La complessità dell'esperienza esistenziale che Eduardo preferisce di solito far scaturire prevalentemente dalla corporeità, tipicamente partenopea, della sua scena, emerge questa volta, innanzitutto dal pedinamento dell'interiorità del protagonista, di cui possiamo seguire l'evoluzione dalla giovinezza alla morte. Ed è una interiorità amara e dolorosa, dominata com'è dalla consapevolezza che la vita è una continua richiesta di prove che ciascuno di noi è costretto a fornire agli altri. Una serie di esami, in altri termini, attraverso cui siamo chiamati a dimostrare la nostra disponibilità ad accettare le regole di un gioco, più spesso subito che condiviso, e in cui siamo costretti a rinunciare progressivamente alla parte più autentica di noi stessi.

Guglielmo Speranza è un uomo la cui vicenda si può riassumere nell'accettazione di un matrimonio infelice nella rinuncia ad un amore autentico coscientemente rifiutato

per salvare la famiglia. Il tutto sullo sfondo di un fitto intreccio di false amicizie e di rapporti umani, menzognieri, di cui Guglielmo Speranza conosce perfettamente l'inauthenticità ma ai quali, se vuol sopravvivere, non può sottrarsi. L'unico atto in cui un personaggio così lucido e lacerato si sentirà totalmente in armonia con se stesso sarà dunque la morte, intesa come rifiuto definitivo di nuovi esami, perché concidente con l'isolamento totale.

Potrebbe, a questo punto, venire il sospetto che Eduardo condivida totalmente la moralità sartriana degli «altri» e del vivere sociale visuti soltanto come «inferno», come causa di dannazione senza riscatto. In realtà non è così, perché l'eroe eduardiano, intriso di profondo pessimismo ma incapace di rinunciare alla vita e di segregarsi nell'egoismo, costruisce la propria umanità proprio nell'affrontare con una fede incrollabile nella dignità della vita tutte le contraddizioni e i compromessi della vicenda quotidiana.

L'evidente intenzionalità ironica che ha assegnato il nome di Speranza ad un personaggio che riesce a celebrare la sua vera vittoria sulla vita solo nel momento della morte convive ambiguumamente con la certezza che, nonostante tutti gli «esami» a cui deve sottoporsi, l'uomo può riuscire a tutelare, al di là di tutte le sconfitte, la sua più vera sostanza. Guglielmo Speranza, in tal modo, può diventare, come dichiara egli stesso nel prologo, l'emblema, al tempo stesso, della miseria e della grandezza dell'uomo: «il prototipo di tutti noi, un eroe la cui esistenza è caratterizzata dagli aspetti positivi e negativi della nostra stessa esistenza».

venerdì 16 gennaio

C Sest. ult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

La rubrica continua la sua ricerca di manifestazioni spontanee che esistono un po' in tutto il nostro Paese. Questa settimana Facciamo insieme ha mandato una sua troupe a Pistoia per filmare una iniziativa sorta grazie a un gruppo di giovani che dedicano il tempo libero interessandosi di musica. Oggi si parla molto della cosiddetta educazione musicale e sarà interessante vedere i servizi di Giampaolo Taddeini su come i giovani pistoiesi si sono organizzati per affrontare lo specifico tema musicale. Questa volta l'incontro con i giovani e soprattutto con la musica è del tutto particolare; il gruppo di Pistoia, infatti, non suona la musica (non si tratta di musicisti « per passione ») ma il mondo delle sette note viene affrontato e interpretato soltanto attraverso l'ascolto. Non strumenti,

quindi, ma semplici registratori, nastri, dischi. Anche così, infatti, si può « fare » musica; non solo, per evitare che il semplice ascolto non sia fine a se stesso i ragazzi pistoiesi allargano il loro discorso nell'interpretare da ascoltatori la musica; cioè i brani vengono discussi per capire il messaggio che l'autore ha voluto trasmettere attraverso la propria opera. Si tratta, come si vede, di qualche cosa che è molto di più di un hobby: un qualcosa di costruttivo per la cultura personale di questi ragazzi. Anche così si può fare musica. Al filmato seguirà un dibattito in studio con alcuni ospiti, questa volta professionisti noti per la loro attività in campo musicale, che affronteranno il problema così sentito dell'educazione musicale attraverso le esperienze di gruppi spontanei. Il dibattito in studio è condotto da Antonio Bruni, la regia è di Gianni Vaiano.

V G

SAPERE: Aspetti di Cuba - Quinta ed ultima puntata

ore 18,45 nazionale

Attraverso interviste a diversi intellettuali e operatori culturali cubani, la puntata tenta di delineare un quadro della attuale vita culturale cubana e delle diverse fasi attraverso le quali

si è evoluta la politica culturale in questi ultimi anni. Oltre alla situazione degli scrittori e degli intellettuali, la trasmissione offre anche un breve quadro della stampa, della cultura di massa e delle diverse iniziative intraprese in questo campo.

II 15

JO GAILLARD: Una donna d'affari



Il mercantile « Marie-Aude » partecipa alle avventure del suo comandante

ore 19 secondo

Questa volta Jo Gaillard, nel quinto episodio della serie di telefilm che prende il suo nome, ha gravi preoccupazioni. La sua nave, la Marie-Aude, deve restare in porto, a Marsiglia, per una riparazione. Il comandante è costretto a terra per ben quattro mesi. Giunge così molto a proposito un cavo di Dumont, il secondo, in vacanza in Canada, che propone al comandante, a condizioni economiche molto vantaggiose, il comando provvisorio di

un mercantile in navigazione lungo il corso del fiume S. Lorenzo. A Gaillard non par vero d'accettare, e lo ritroviamo a Quebec, pronto all'incontro con il nuovo armatore. Qui Jo ha una sorpresa: non si tratta di un uomo d'affari, ma di una donna d'affari, Caterina, dinamica e intraprendente, che stipula con lui il contratto senza avvertirlo che il suo incarico non sarà di tutto riposo. Il fatto è che un « trust » di trasporti stradali non vede di buon occhio la concorrenza della donna d'affari.

XII P

ANCHE QUESTA E' MUSICA

ore 21,45 nazionale

Anche questa è musica di Fabio Fabor giunge stasera alla terza e penultima puntata. Si parlerà degli strumenti elettronici nelle colonne sonore per film. E questo senza dubbio un settore dello spettacolo moderno in cui tali strumenti d'avanguardia possono trovare il più largo impiego. Il discorso musicale del film si farà oggi in compagnia di gente del mestiere, come Lavagetto, Morricone, Damiani, Comacchio. Si vedrà qualcosa dell'Alexander Nevski e altre sequenze dal Terzo

uomo (soprattutto per far luce sull'urgenza, anche nei passati decenni, di una ricerca timbrica) con la popolare cetera di Anton Karas, dal fortunatissimo Anonimo veneziano, da Barabba, da Un tranquillo posto di campagna, da Cuori di cane. Interverranno, tra gli altri, Piccioni e Lattuada per spiegare, insieme con Fabio Fabor, la necessità di certi usi elettronici nel film, dove i processi sonori d'avanguardia trovano il terreno in cui affermarsi e stimolare addirittura la fantasia e l'ingegno di compositori abbonati magari soltanto agli auditori delle classiche sinfonie.

NUOVA RICETTA
IN CUCINA

**AFFETTATUTTO
MONTANA**

per preparare in fretta
e con gusto piatti appetitosi.

l'affettatutto



Questa sera in
ARCOBALENO 2°



IL PREMIO LIBRO - STRENNNA 1975

Il « Premio Eleven - Libro Strenna 1975 » è stato assegnato da una giuria composta da Alberto Bevilacqua, Guglielmo Biraghi, Franco Gentilucci, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria, Giuseppe Patitucci e Myrna Bassi. Il Premio è andato alla Rusconi Editore per la presentazione al pubblico de La Merlettaia di Pascal Lainé, Premio Goncourt 1974, il nuovo classico sulla condizione femminile, la cui edizione è stata ritenuta particolarmente significativa nell'Anno Internazionale della Donna, e all'Editrice Selezione dal Reader's Digest - per un volume illustrativo, Le meraviglie d'Italia dal cielo.

Nella foto: a Roma, nella libreria Remo Croce, il Vice Presidente della Atkinsen, Ranieri Giussani, consegna il premio al dott. Franco Mantovani fra Giovanna Ralli e Luigi Vannucchi.

radio venerdì 16 gennaio

IL SANTO: S. Marcello.

Altri Santi: S. Berardo, S. Pietro, S. Ottone, S. Tiziano, S. Onorato, S. Priscilla.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,06; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,10; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Rochefort lo scrittore Pierre Loti.
PENSIERO DEL GIORNO: Per la debolezza della natura umana, i rimedi sono sempre più lenti dei mali. (Tacito).

Musiche di Mozart, Mahler e Strawinsky

Dal Festival di Edimburgo

ore 21,15 nazionale

Dal Festival di Edimburgo abbiamo tre interpretazioni del direttore d'orchestra Zubin Mehta, alla guida della Filarmonica d'Israele. In apertura di programma figura la *Sinfonia in do maggiore K. 338* di Mozart. Si tratta dell'ultima sinfonia scritta dal maestro a Salisburgo, nel 1780. Qui Mozart, già nell'esposizione, secondo Alfred Einstein, «da alla luminosità di do maggiore e di sol maggiore bagliori prismatici di fa maggiore, di fa minore, di sol minore, di re maggiore, di mi minore; e la via che dalla tonica conduce alla dominante non è piana, bensì ricca di sorprendenti trovate, poiché non sempre il do maggiore è il tono semplice della sonata facile...». Qui Mozart è semplicemente se stesso. Il lavoro è pieno di effetti buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà».

Al centro della trasmissione, con la partecipazione del mezzosoprano Janet Baker, si eseguiranno *Kinderlieder* di Gustav Mahler (Kalischt, Boemia, 7 luglio 1860 - Vienna, 18 maggio 1911), messi a punto tra il 1901 e il 1904: uno dei momenti più suggestivi delle intuizioni liriche del musicista, ossia cant di mor-



Zubin Mehta dirige il concerto

te che la fantasia del maestro sapeva intonare con le più tragiche espressioni. Zubin Mehta ci offrirà infine la *Sagra della primavera* scritta da Stravinsky nel 1913. Lo stesso autore ricorda come aveva avuto l'idea per questo balletto: «Un giorno, mentre stavo dando gli ultimi tocchi a *L'uccello di fuoco*, ebbi un'improvvisa visione. Mi vidi davanti un'antica cerimonia pagana: vecchi saggi sedevano in circolo intorno a una giovinetta che stava danzando sino a morirne. La stavano sacrificando per propiziarsi la dea Primavera. Devo confessare che questa visione mi colpì profondamente...». La *Sagra della primavera* fu eseguita la prima volta a Parigi il 29 maggio 1913 dal Balletto di Diaghilev, regista Nijinski.

Una commedia in trenta minuti

L'uomo che incontrò se stesso

ore 13,20 nazionale

Luigi Antonelli nacque a Castiglione in provincia di Ascoli il 22 gennaio 1882 e morì a Pescara il 21 novembre 1942. Nel 1915-20 fu tra i commedografi che più si opposero alla tradizione psicologica e borghese con un teatro ironico e di fantasia. Dopo i primi lavori diede battaglia con *L'uomo che incontrò se stesso* (il lavoro che Tino Schirinzi presenta nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» a lui dedicato), fantastica avventura di un deluso quarantenne che, trovatosi per arti magiche nella possibilità di rico-

minciare la vita grazie a uno sdoppiamento fra il suo esperto io maturo e il suo ingenuo io ventenne, vede il secondo ricadere in tutti gli errori commessi dal primo. Ciò che più colpisce nel testo non è tanto la dimostrazione della tesi, quanto l'aria di libera invenzione e spregiudicatezza che Antonelli con una vena brillante e comunicativa, anche se talora caricata, ha saputo creare intorno alla sua favola. A un'atmosfera avventurosa Antonelli mirò sempre in seguito, imprimendo ai suoi intrecci un colore d'eccezione e di novità, se non veramente di sogno e leggerezza poetica.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Francesco Durante. Concerto in fiammin, per archi e ba. c.; Un poco Andante, Allegro - Andante amoro - Allegro assai (- Collegium Aureum). Richard Wagner. Il divoto d'amore, ouverture (Orch. Sims d'Ambro) dir. Alois Springer) ♦ Johannes Brahms: Danza ungherese n. 19. (Orch. Filarm. di Berlino) dir. Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

Domenico Zipoli: Pastorale (Clav. Laura Battiana) ♦ Ludwig van Beethoven: Rondino per 2 fl. 2 cl., 2 lg., 2 cori (Orchestra di fiati dir. Flaminio Bellotti) ♦ Eugenio Granados: Los Requiebros (I complimenti) per pf. (Pf. Mario Mirandà) ♦ Nikolai Rimsky-Korsakov: La fidanzata dello Czar, ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

Una commedia in trenta minuti

L'UOMO CHE INCONTRÒ SE STESSO

di Luigi Antonelli
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi con Tino Schirinzi Regia di Gennaro Maglilio

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

La memoria genetica Colloquio con Giuseppe Sermoni

15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI TONY BENNETT

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 UNA CANZONE DOPO L'ALTRA

20,20 GIPO FARASSINO presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Edimburgo 1975

CONCERTO SINFONICO

Direttore Zubin Mehta

Mezzosoprano Janet Baker Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338 ♦ Gustav Mahler: Kinderotenlieb per mezzosoprano e orchestra (su-te-

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Cangiani, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principi

11,30 STANLEY BLACK E LA SUA ORCHESTRA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: GIANNI FERRIO

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone. Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

10° episodio

Maria Callas, la Lazarini, Robert Guilio Bosetti, Agustín, Roldano Lupi, Anselmo, Mario Feliciani, Pilar Cecilia Polizi, Pablo Arnaldo Foà, Il maggiore Gomez, Adolfo Geri, Andres, Mico Cundari, André Girard, Jacques Herlin, Un tenente, Dario Argento, Ugo Solari, Alessandro Borchi, Pepe, Orazio Stracuzzi, Elio, Giancarlo Pandano, Una sentinella, Massimo Dapporto, Due compagni, Miro Guidelli, Vitaliano Matteo, Alcuni guerrieri, Giulio Bartolini, Rinaldo Miranelli, Adriano Pomodoro, Luciano Turin, Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

sti di Rückert) ♦ Igor Strawinsky: Le Sacre du printemps, scene co-geografiche della Russia pagana in due parti

Orchestra Filarmonica di Israele

(Registrazione effettuata dalla BBC)

Al termine:

Didattica ad immagini
Conversazione di Laura Chiti

22,45 DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: *Giornale della maggi* — FIAT

Bullettino della neve, a cura dell'ENI

7,40 Buongiorno con i Nuovi Angeli, Donatella Moretti e The Loveladies

— Gim Gim Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Rossini: Semiramide; « Sinfonia »; Il barbiere di Siviglia; Largo al factotum (Bart. R. Capecchi) • Dellops: Lakmé • Oua va la jeune hindou? • (Sopr. B. Rudenko) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio » (Ten. C. Bergonzi)

9,30 Giornale radio

9,35 Per chi suona

la campana

di Ernest Hemingway

Traduzione: Maria Napoliato Martino; Adattamento radiotelefonico di Amleto Micozzi - 10° episodio Maria: G. Lazzarini; Robert: G. Bosetti; Agustina: R. Lupi; Ansel-

mo: M. Feliciani; Pilar: C. Polizzi; Pablo: A. Foà; Il maggiore Gomez: A. Geri; ed inoltre: M. Cundari, J. Herlin, D. Biagioli, A. Borchi, O. Stracuzzi, G. Pava, M. Dapporto, M. Guidelli, V. Matteucci, B. Bertuccini, M. Mammalati, A. Pomodoro, L. Turi, Regia di Umberto Benedetto - Reali, eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Gim Gim Invernizzi

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

IL DIO ABBANDONA ANTONIO

di Costantino Kavafis

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciamo i nostri ascoltatori a sentire tutti un'intervista?

Una? Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Massimo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15 — Silvano Giannelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.

su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

— Sole piatti lemonsalvia

Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Si di giri

(Esclusivo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Phillips: Little cinderella (Beano) • J. Dobbs: Tell me that you care (Fus Harris) • Capelli-Lungi-Reitano F e M. Terre lontane (Mino Reitano)

• Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito Africa (Albatros) • Castellari, I'll saro la tua idea (Iva Zanicchi) • Posit: Ete d'amour (Jean-Pierre Posit) • Limiti-Shapiro: Buonasera dottoressa (Caudia Mori) • Dreamos-Roval-Speleberg: Tchou tchou combo (El Tchou Tchou) • Simone-Regal: Ramaya (Black Connection)

14,30 Trasmissioni regionali

21,19 Pino Caruso presenta: IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

Jeremiah Clarke: Suite in re maggiore (Tr. Maurice André - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Pierre Colombo) ♦ Hector Berlioz: Nuit d'été op. 7, su testi di Théophile Gautier (Orch. Elmer Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. Dimitri Mitropoulos) ♦ Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

9,30 La coralità profana

Robert Schumann: Im Walde, op. 75 n. 1; Piotr Illich Ciakowski: « Das Kuckuck »; Die Kleine Nachtmahl (« Bergerode ») • Hermann Hesse: Der Helm (Wormsbacher) ♦ Witold Lutoslawski: Trois Poèmes d'Henri Michaux: Pensées • Le grand combat - Reposo dans la mort (Orch. Sinf. e Coro dell'ORF di Vienna dir. Bruno Maderna - Mo del Coro Gottfried Preinfalk)

10 — Momento musicale

Piotr Illich Ciakowski: Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 ♦ Enrique Granados: Descubras el pensamiento de mi secreto cuidado, da Canciones amatorias • Gioacchino Rossini: Valse lgbre • L'heure espagnole (« L'heure espagnole ») • Album pour les enfants adolescents • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia • La ca-

Iunnia, mio Signore • Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Ombre, larve »

10,30 La settimana di Hindemith

Paul Hindemith: Quintetto op. 30, per clarinetto e archi (Wiener Philharmonisches Kammerensemble; Alfred Prinz, clar.; Gerhard Hetze e Wilhelm Hubner, vln.; Rudolf Streng, vla.; Adalbert Skocic, vc.). Suite per arredi (« Minchner Zauberlata »). Sinfonia a Matisse der Maler - (Orch. della Svizzera Romana) di dir. Paul Kleck)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento Leo Janácek: « Messa glagolitica » per soli, coro, organo e orchestra (Bruna Rizzoli, sopr. Hildegard Ross-Maiden, msop.; Petre Munteanu, ten.; Plinio Clabassi, bs.; Alberto Bersone, org. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rafael Kubelik)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Renotto

Nacht pur die orche (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna e Paolo Renotto); Gestra per archi (I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone); Trio, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Fiesole: Andrea Tacchi, vln.; Andrea Nannoni, vc.; Gabriele Fanti, pf.)

13 — La musica nel tempo CINQUE TEMPI DI SERENATA di Diego Bertocchi

Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Serenata n. 10, su maggiore K. 524; Eine kleine Nachtmusik • Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25, per flauto, violino e viola ♦ Johannes Brahms: dalla « Serenata in la maggiore » op. 16, per piccola orchestra ♦ Carl Nielsen: Serenata in fa maggiore op. 14, per sette strumenti e voce di basso ♦ Goffredo Petrassi: Serenata per cinque esecutori (flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussione)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore per il giorno onomastico (rev. di Renzo Sabatini) (Orch. • « Das Kuckuck »; di Napoli della RAI dir. Massimo Pradier) ♦ Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per trombone e orchestra (Sol. Rolf Quinken Orch. • Camerata Rhenania dir. Hans Peter Gmür) ♦ Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (da un poema di Lermontov) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15,30 Polifonia

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Motetti dal « Cantico dei Canzoni » (a cura di R. Maghini) (Co-

ro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini) ♦ Luca Marenzio: « Passando con pensier per un boschetto »; Madrigale in tre parti a sei voci, da « Il libro »; O voi che sognate, Madrigale a cinque voci, da « Il libro » (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. Nino Antonellini)

15,50 Concerto del pianista Friedrich Wuehrer

Franz Schubert: Sonata n. 1 in mi maggiore; Sonata in si bemolle maggiore op. 147

16,30 Discografia

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Storia della matematica, di Paolo Zellini

17,40 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghilberti

18 — GINO MARINUZZI DIRETTORE E COMPOSITOR

TRENT'ANNI DOPO

a cura di Guido Piamente

IV trasmissione

• Palla de' Mozzi • Melodramma in tre atti di Giovacchino Forzano - Musica di Pino Marinuzzi - Atto I

19 — Piccolo pianeta

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume

a cura di Adriano Seroni

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Orsa minore

da « Dramen » di Franz Werfel

Euripide o della guerra

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Euripide Antonio Crast

Alcibiade Roberto Herlitzka

Regia di Giorgio Pressburger

22,15 Parliamo di spettacolo

22,35 IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

Al termine: Chiusura

venerdì

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in BWV 1051 (V le da braccio Kurt Theilner e Alice Harnoncourt, v.la da gamba Hermann Oberth - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); A. Casella: Concerto romano op. 43, per organo e cori, timpani ed archi (Org. Joachim Grubrich; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

9 GRANDI INTERPRETI: JOSEPH SZIGETI E BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte, L. van Beethoven: Sonata n. 10 in maggiore op. 47 a - Kreutzer -, per violino e pianoforte

9. FLORUSSICA

I. Dvorak: Cetra Danze; Mister Thomas Collier his gagilar Lachrimae coactae - Allemagne, George Withread - Mister Nicholas Griffiths his galliard (American Brass Quintett); W. A. Mozart: Sei duettini italiani, su testi di Pietro Metastasio (Sopr. Margarita Lopera, Ten. Gianni Poggi, Bar. Anna Maria Penelli); L. Molnar: Divertimento militare in re maggiore (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); P. Cornelius: Il barbiere di Bagdad; Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); P. I. Tchaikovsky: Manzur - Esmestio il cor non saprà (Msopr. Rita Mozzl Brede, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Tito Petralia); F. Chopin: Variazioni brillanti sul rondo - Vendetta del scaramouche (Prl. Marcella Crudelli); P. J. R. Rodi: Capriccio n. 12 in maggiore per violino solo (Vln. Cesare Ferriani); J. Strauss: Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); F. Poulen: Sonata per corno, tromba e trombone (Crd. Edward Bridwell, tr. Gerard Schwarz, trb. Arnold Freedman)

11 ARTISTI TOSCANINI

Verdi: Ombra mai fata tragica op. 81 (Orch. Sinf. della BBC); L. Cherubini: Messa da requiem in do minore per coro e orchestra (Orch. Sinf. delle NBC e Coro - Robert Shaw -)

12.05 DISCO IN VETRINA

T. L. de Victoria: Caligaverum oculi mei - responsori per la Venerdì Santo; G. P. da Palestrina: Improviso - Pugno misus - per la canticazione della Croce del Venerdì Santo; R. Doring: « O vos omnes » - responsori per il Sabato Santo; J. Petelin (Handi + Gallus -): Ecce quomodo moritur justus - responsori per il Sabato Santo (The Ambrosian Boys dir. John Mc Carthy) (Disco - L'Olivera, Lyre)

12.30 LE STACIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
C. Farina: Capriccio stravagante a 4 (Compl. Strum. - Concertus Musicus - di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); L. Lechner: « Come s'è » - Come s'è in mezzo alla onda mala - Che può d'un giorno è la vita maledice - (Coro da Camera - Vogelweide - dir. Ottavio Costa)

13 AVANGUARDIA
G. Becker: Diaglyphen Alphabet, gamma per complesso da camera (+ Internationales Komponierensymposion - dir. Bruno Maderna); D. Terzian: Stile, per oboe d'amore e musicette (Ob. Lothar Fischer); G. Ligeti: Lontano, per orchestra (Orch. - Suddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. Bruno Maderna)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Grandas: Grecas; intermezzo (New Philharmonic Orchestra di Londra - dir. Fréderic Frühbeck de Burgos y V. Bellini); I. Rattiani: « Oh, rendetemi la speme » (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris); R. Wagner: La Walküria, Winternsteine wichen dem Wonnemond; Corp. Régine Crespin, ten. James King, Orch. Vienna Philharmonia - dir. Georg Soitl); 14 LA SETTIMANA DI BERLIOZ
H. Berlioz: Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica in tre parti op. 17 per soli, coro e orchestra; 1^a e 2^a parte (Contr. Julia Hamari, Ten. Ericappé, Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Renzo Georges Fratini); Mo. Coro Giovanni Lanza, sopr. La grande messa dei morti - Requiem - e - Rex tremendae (Orch. della Radio Bavaresi dir. Charles Münch)

15-17 A. DVORAK: Danze slave op. 72 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); L. van Beethoven: mandarino miracoloso op. 19 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sanzogno); G. Petrassi: Ritratto di Don Chisciotte, suite (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno);

S. Prokofiev: L'amore delle tre melanzane, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Le martyre de Saint Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio (Cr. ingl. Roger Moutoue); B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (1938) (Vln. Dezsö Kovacs - Orch. della Soc. Filarm. di Budapest dir. András Károly)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Viotti: Sonata in si bem. magg. per arpa (Arpa Nicandri); C. G. Cambini: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra (Prl. Antonio Santovito); I. Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasanò); G. B. Platti: Sonata in la min. per pianoforte (Pf. Giuseppe Scoteles)

18.40 FLORUSSICA

A. Casella: Serenata per piccola orch. (Orch. Sinf. della RAI di Lecce dir. Renzo Gatti); C. Tedesco: Comedia diaabolico (Omaggio a Panamini) (Chit. Andrés Segovia); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in la magg. op. 18 per 2 violini, 2 viole e v.cello (versione 1832) (Quartetto d'archi di Bamberg - 2 viole Paul Hartmann); G. Donizetti: Cleopatra, att. II, intermezzo (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); R. Strauss: Arianna a Nasso: « An ihre Platze meine Damen und Herren! » (Sopr. Irmgard Seefried e Marie Reining, bar. Paul Schöffler - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Arturo Toscanini); D. Scostakovic: Katjana lamiajova - From where, while ago i saw - (Sopr. Eleonora Andreyeva - Orch. Teatro Stanislavsky di Mosca dir. Ghennadi Prorovskov); B. Bartok: Sette Danze rumene (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 LETTERA ANONIMA

Opera buffa in un acto di Giulio Gencino con musiche di Domenico Donzelli (rev. C. A. Petrazzoli)

La Contessa Rosina, Benedetta Pecciali; Lauretta: Carla Virgili; Melita: Rosa La-gezha; Filinto: Pietro Bottacco; Zio Don Macario: Rolando Pavarini; Guglielmo: Francesco Ventriglio; Flagello: Carlo Sordi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI e Coro - Amici della Polifonia - dir. Franco Caracciolo - Mo del Coro Piero Cavalli)

21.20 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninoff: Sinfonia n. 3 in la min. op. 44 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca di Valerij Temnikov); (Discos Melody)

22.05 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Rückert Lieder, per voce e orch; Ich atm' einen Linden Duft - Liebst du an Schönheit? - Blicke mir nicht in die Lieder - Um, Mitternacht - Ich bin der Wachabend gekommen (Msopr. Marilyn Horne, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

22.30 CONCERTINO

G. Caccini: Amarilli mia bella (Clav. Gustav Leonhardt); G. G. Castoldi: Quattro balletti per strumenti a fiato (Symposium Pomerania - dir. Giacomo Agosti); Deutsches magnifico (Coro - Heinrich Schütz dir. Roger Norrington); I. S. Bach: Corale - Ein feste Burg - (Org. Gaston Lataz); F. Couperin: L'embourquement pour Cythere (Pf. Ignace Paderewski); L. Boccherini: Minuetto dal Quintetto op. 13 n. 5 - (Vcl. Alexander Schneider e Felix Galimir, v. Michael Tree, vc. David Soyer e Lynn Harrell)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

N. Wilhem Gade: - Echi di Ossian - , ouverture op. 1 (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hyde-Knudsen); B. Blacher: Variationen op. 26 su un tema di Paganini (Orch. Sinf. di Primo della RAI dir. Massimo Rossi); V. d'Indy: Synphonie un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-Françoise Bucquet - Orch. dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Coriolan (Herbie Hancock); Livin' in heat (Chase); Hot date al sole (Luigi Protti); Imagine (John Lennon); Mother's theme (Willie Hutch); Serena (Gilda Giuliani); Djamballa (Augusto Martelli); Banks of the Ohio (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life sans (Mauri Schiavone con Giorgio Gaslini); Baby (Adriano Celentano); Saude da una nota se (Frank Zappa); Isla, Isabella (Alunni del Sole); Saudade de Bahia (Eduardo Soares); Brazil (Tito Puente); Alla fine della strada (Ronnie Aldrich); Come un Pierrot

(Patty Pravo); Disah (Tommy Dorsey); Proud Mary (Brenda Lee); Love me like you mean it (James Brown); Catch me if you can't (Spencer Davis Group); Giù la testa (Enrico Morricone); Flagellation (Franco Ambrosetti); A zem (Loay-Alotmale); Eleonora (Bruno Nicolai); Drift away (like and Tina Turner); Satin soul (The Love Unlimited Orchestra); Spaghetti (The Sweet); You've got my soul on fire (The Temptations); Guantanamera (Caravelle); Surrender (Armando Trovajoli); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Il miracolo (Ping-Pong); Trumpet cha cha (Tommy Dorsey)

10 INTROITALLO

I ragazzi del Pireo (Manos Hadjidakis); Michelle (Percy Faith); My world (The Bee Gees); Vagabond (Django & Bonnie); L'avventura (Domenico Modugno); L'avventura e l'avventura (Francis Lai); Non pensare che io sono un poeta (Paco Taffora); (Connif); La mia canzone per Maria (Anthony Donald); La pietra di luna (Giancarlo Chiaramello); In the mood (Piergiorgio Faria); Buon sera dottore (Gianni Morandi); You're the one (Giuliano Fani); Deep in the heart (Texas); Arthur (Floyd Boston); Pop); There'll come a rain (Dionne Warwick); Pull together (Alvin Stardust); He (Il Guardiano dei Faro); Alii e coda (Bruno Zambrini); Stardust (Peter Piccioni); Ha stata (Pippo Franco); Eleanor Rigby (Walter Carson); Linda (Robert Charlesbuis e Louis Armstrong); I'm gonna getcha (Muddy Waters); Lonely website (Sally & Johnny); Duelling banjo (Weissberg & Mandel); Violin zigano (Werner Müller); La mazurka variata (Leaco Gianfrancesco); La spagnola (Gigliola Cinquetti); Torremolinos (Gino Luone); Right on (Zappo); Nottuno (Pino Daniele); I'm gonna getcha (Elton John); The lazy whistler (Los Milionarios); Dancing machine (Harry Pitch); Only lies (Greenfield & Cook); T.S.O.P. (MFSB); Sentimental journey (Ted Heath); Mellow yellow (Donovan); Io vivrò senza te (Mino); Step inside love (Johnny Pearson)

11 INTROITALLO

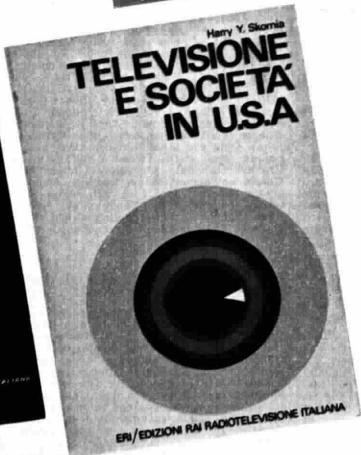
Almayer (Arthur Lloyd); Rock me (The Bee Gees); The train (Stan Kenton); Assa branca (Brasil '77); Green grass of home (Tom Jones); Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Due minuti di felicità (Sylvie Van der Torn); No man how (Tir Gilbert O'Sullivan); Take me (Dave Brubeck); Bugliardi incantato (Mino); Night in white (Eunir Deodato); Solitary cow boy (Neil Diamond); Midnight cow boy (Santo & Johnny); When I look into your eyes (Santana); Mellow yellow (Donovan); House in the country (David Evans); Innamorati (Lionel Logue); The lazy whistler (Los Milionarios); Dancing machine (Harry Pitch); Only lies (Greenfield & Cook); T.S.O.P. (MFSB); Sentimental journey (Ted Heath); Mellow yellow (Donovan); Io vivrò senza te (Mino); Step inside love (Johnny Pearson)

12 INTROITALLO

Terra di Lecce (Maurizio Jarre); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Gasoline blues (John Mayall); Perché ti amo (Il Camaleonte); People (Barbra Streisand); Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto); Where the rainbow ends (Tony Hiller); Teresa (George Harrison); Davy shill - Bassley; L'amour c'est comme un jeu (Jacques Aznavour); La libertà (Gino Paoli); Medley (Judy Garland & Liza Minnelli); Rock-a-by your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cyclone (Harry Belafonte); Put a passo (G. G. Giallanza); It's a little bit (Elvis Presley); Nobody knows (Earl - Faith Hinves); Che cos' è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

televisione

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Gianfranco Ricci
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matre
Il concerto di Ben Turpin
Distribuzione: United Artists
Squadra sequestrati con Stan Laurel, Oliver Hardy, Edgar Kennedy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 HASHIMOTO

La mostra delle bambole
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo musicale condotto da Franco Carri con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE

Monografie a cura di Nanni de Stefanis L'alcolismo
Consulenza di Adolfo Petizzi
Regia di Oliviero Sandrini
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Laura Basile

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

NE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Sandra Mondaini nello spettacolo musicale «(Di nuovo) tante scuse» che va in onda alle ore 20,40

svizzera

11,15-12 In Eurovisione da Morzine (Francia)

SCI DISCESA LIBERA MASCHELE X

13 — TELE-REVISTA X

13,15 UN'ORA PER VOI

14,25 DIVINIRE (Replica)

14,45 INSENZA LETTERE DAL-AUSTRALIA X

16,05 Per i giovani, ORA G

17 — PALLACANESTRO X

18,30 LA FORESTA MISTERIOSA X

Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver»

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 ESTRAGGIO DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — VIP MIO FRATELLO SUPE-

RUOMO X di Bruno Bozzetto

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,30-24 SABATO SPORT X

In Eurovisione da Berchesgaden (Germania)

SC SLALOM GIGANTE FEMMINILE

In Eurovisione da Ginevra

CAMPIONATO EUROPEO DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Esercizi liberi femminili

sabato 17 gennaio

secondo

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

in

(Di nuovo) tante scuse

Spettacolo musicale di Terzo Vento e Vianello

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Coreografie di Renato Greco

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Romolo Siena

Sesta puntata

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, CO-

ME E PERCHÉ'

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

in studio Aldo Falivena

in redazione Giancarlo San-

talmassi

Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

15,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-

visive europee

FRANCIA: Morzine-Avoriaz

SPORT INVERNALI: COPPA

DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

(Replica)

17-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-

visive europee

FRANCIA: Morzine-Avoriaz

SPORT INVERNALI: COPPA

DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

(Replica)

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPO-

SITORI ITALIANI DEL

DOPOGUERRA

a cura di Luciano Chailly

Gino Negri

— Brano da «Pubblicità ninfa gentile» mezzosoprano Rosemarie De Rive al pianoforte l'autore

— Scena del 700 da «La fine del mondo» soprano Romana Righetti tenore Antonio Barattol basso Ugo Trame

— 1^o e 2^o scena da «Carlo Gesualdo principe di Venosa» canta Milva

— La storia di Orfeo canta Gino Negri

— Sigla finita da «La fine del mondo» canta Milva

Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

Chi dove quando

a cura di Claudio Barbati Gustav Klimt e l'Art Nouveau

Un programma di Jean-Louis Fournier

Collaborazione di Tommaso Moncilli

DOREMI'

22 — LA SQUADRA DEI SORTIEGLI

Mefisto e Margherita Telefim - Regia di Claude Guillemet

Interpreti: Pierre Brasseur, Leo Campion, Marc Lamolle, Jacques François, Catherine Jacobson, Daniel Tony Assé, Bertrand Brûlé, Gilbert Darnien, Nicole Evans, Michel Dussin, Janine Mondin

Distribuzione: Pathé

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Landschaft und ihre Tiere. — Der Golf von Biscaya. — Filmbericht. Verleih: Inter- cines-vision

19,25 Das grosse Abenteuer. — Die Hunyadi. — Fernsehfilm. Verleih: Vision. 20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Impariamo a conoscere la musica

Inizia un nuovo ciclo di

trasmissioni dedicate que-

sta volta ad alcuni comici

fra i quali Nikolaj Rimski-Kor-

sakov, Wolfgang Amadeus

Mozart, Gustav Mahler,

George Bizet, Johannes

Brahms, Charles Gounod,

Ludwig van Beethoven,

Franz Schubert, Alexander

Borodin, Franz Liszt,

Edward Grieg, Johann Se-

bastian Bach, Modesto

Moussorgsky, Frédéric

Chopin, Nicolò Paganini,

Piotr Illich Chaikowski

13 — TELEGIORNALE

14,05 SABATO IN POLTRONA

18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO - CLAP -

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO

Un gioco di Armand Jam-

mot e J.-G. Cornu

Presenta Vonny

20 — TELEGIORNALE

20,30 SPLENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE

Sceneggiato dal romanzo

di Honoré de Balzac -

Adattamento e dialoghi di

Maurice Cazeau et

la partecipazione di Pas-

cale Audret

22,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Phi-

lippe Bouvard

23,35 TELEGIORNALE

23,45 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — SCACCOMATTO

La sconosciuta

20,50 ROBIN HOOD E I PIRATI

• Film

Regia di Giorgio Simo-

nelli con Lex Barker, Jackie

Lane Robin Hood torna nella

sua patria e viene a sa-

perare che il suo paese è

occupato da un usurpatore.

Brooks, il quale tyranneg-

gia le popolazioni della

contea. Risoluto a vendicare

la morte del padrone e a

salvare la valle dei pirati,

Robin Hood si allea con i

pirati, Robin Hood avrà

una lotta senza requie

contro Brooks riuscendo

ad affrontare e sconfiggere

il pirata più grande, rima-

vere, Robin Hood e il giovane

condottiero viene posto,

insieme con la sua Ke-

reen, sul trono che fu già

di suo padre.

televisione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Maya

FILETTO DI BUE CON OLIVE (per 4-6 persone) - Mettete in un piatto di bue di 800 gr. in una teglia con 40 gr. di margarina MAYA, cuocere in forno a modesto a cuocere per 25-30 minuti bandagliando di tanto in tanto con del vino bianco e tenendo la carne pariguiugli con dei brodo di dado. Nel frattempo in un casseruolo rosolate 3 cucchiai di farina con 100 gr. di MAYA con il cucchiaio di farina poi unitevi il sugo di cottura del filetto e cuocete la scatola per 8-10 minuti sempre rimestando e aggiungendo dell'altro brodo se necessario fino ad ottenere una consistenza piuttosto cremosa e scorrevole. Mescolate 100 gr. di olive verdi nocciolate, pepe e pochissimo sale e quando saranno calde unite del prezzemolo tritato. Disponete il filetto tagliato sul piatto da servire, sgocciolate le olive e servitele con le olive e il prezzemolo alle fette, si su tutta verane la salsetta.

CARCIOFI ALLA GIudea (per 4 persone) - Togliete le foglie dure a carciofi romani (senza spine) lasciando 3 cm. di gambo. Pregiateli tutt'attorno con il coltellino, tagliate il gambo in su e in giù, coltellate e immergeteli man mano in acqua acidulata con succo di limone. Sgocciolate e teneteli sul piatto da servire sbattetevi sul tavolo o sul tagliere per allargarne le spicce, poi salatele e fateli in una casseruola possibilmente di terracotta o nell'alluminio grigliatice a fuoco e non mettetevi a bollire al di sotto di 6 cm. di olio di semi di ginkoturco MAYA (deve arrivare a circa 100 gr. per carciofi) e quando sarà ben caldo ma non fumante immergete i carciofi con gambo e rivoltate verso l'alto e lasciate cuocere a fuoco non troppo forte affinché la cottura sia uniforme. Voltateli dopo qualche minuto e poi più frequentemente in modo che possa cuocere bene il fondo e il gambo. Negli ultimi minuti di cottura (cottura dalla fine di circa 20 minuti) rimetteteli nella prima posizione, schiacciate delicatamente a fuoco e lasciatevi diverse piuttosto scuri e croccanti. Sgocciolate e servitevi ben caldi con succo di limone.

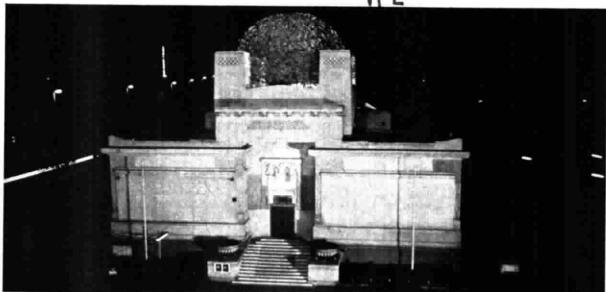
CASTAGNACCIO RICCO (per 6 persone) - In 200 gr. di castagnaccio 300 gr. di farina di castagni e mescolatevi 400 gr. di acqua leggermente salata. L'imposto a caldo e ponete il tutto quidico e senza grumi. Unitevi 50 gr. di pinoli o gherigli e ponete lo speziale. Mettete di nuovo a cuocere in acqua tiepida, asciugate e infarinate e scorzate gratugiando con un pugno di farina. In una tortiera larga e bassa mettete 100 gr. di margarina MAYA e ponete la scoria poi versatevi il castagnaccio tenendolo alto circa 1 dito e mezzo. Fate cuocere il tutto a fuoco moderato (180°) per circa 40 minuti; a cottura ultimata la superficie dovrà essere screpolata.

L.B.

I dirigenti del visone SAGA incontrano gli operatori della pellicceria a Torino, Milano, Roma e Bologna

« Chi dove quando » Gustav Klimt e l'Art Nouveau

Linee di bellezza



Il Museo della Secessione a Vienna dove Gustav Klimt espose più volte

ore 21 secondo

Vienna « fin de siècle »: sta tramontando l'Impero austro-ungarico; sotto l'imperatore Francesco Giuseppe l'Austria ha ceduto da tempo il ruolo di grande potenza della germanicità in favore della Prussia bismarckiana. È rimasta tuttavia Vienna, grande capitale, regno della borghesia, della burocrazia e dei militari. E a Vienna confluiscono le nuove istanze culturali europee, sia scientifiche sia letterarie e artistiche: da Mach, Brentano e Husserl, a Mahler e Freud.

La crisi, intanto, di tutto quello che è stato alla base della società dell'Ottocento permea ogni tipo di espressione di pensiero: è la crisi del borghese nel momento del massimo potere della classe borghese. E l'arte figurativa e letteraria fa drammaticamente vivere nel disfacimento totale di tutti i canoni estetici. In pittura e in architettura scoppia il fenomeno dell'Art Nouveau, come venne definita in Francia, o Jugendstil come si chiamò in Germania e Austria, o ancora Liberty, nome dato in Gran Bretagna e con cui si diffuse in Italia ed è conosciuta a tutt'oggi. Che cosa ha significato e che cosa era veramente quest'arte? Oggi, in un momento in cui il Liberty vive una risacorta alla moda, se ne è perso il vero senso innovativo raccolgendo fra le polveri soltanto quel gusto vagamente kitsch che si può ricavare dai suoi prodotti artigianali. Ma l'Art Nouveau è stata una svolta da cui hanno tratto insegnamenti tutti i grandi dell'architettura e della pittura moderne. Proprio a Vienna, che per tutta la prima metà dell'Ottocento era ancora medioevale con una dimensione architettonica gotica, nel 1896 si inizia il rinnovamento con lo Jugendstil, che derivava la sua impostazione teorica da una rivista letteraria, *Die Jugend*.

In Inghilterra i prodromi di questo stile si erano già avuti nel 1880 con Mackmurdo, poi lo stile si commercializzò e divenne il Liberty dei magazzini omonimi. Passato nel continente, da Bruxelles dove

Victor Horta firmò nel 1893 la casa di rue Paul-Emile Janson, approda a Parigi e a Nancy: qui sorse una scuola, « l'école de Nancy », iniziata da Emile Gallé a cui aderì Victor Guimard, uno dei più grandi rappresentanti del Liberty. Infine arriva a Vienna e qui ebbe il suo « museo » con il Palazzo della Secessione (noto dato al gruppo di artisti tedeschi che aderì alla nuova arte), progettato da Joseph M. Olbrich. L'edificio raccolge tutte le caratteristiche dell'arte, la dimensione rarefatata e preziosa resa tale dalla ricchezza degli ornati contrapposta a vaste superfici nude. Qui esplosero tutti gli artisti seguaci della secessione estetica.

Fra questi Gustav Klimt, cui è dedicata la puntata di *Chi dove quando*. Nato a Vienna nel 1862, e mortovi nel 1918, Klimt ha vissuto tutta la stagione dell'arte nuova: allievo prima di Olbricher, poi influenzato dalla pittura dei preraffaelliti, successivamente arriva alla Art Nouveau, accettando come espressione artistica il susseguirsi delle linee curve, caratteristica dominante del nuovo stile che, come definì William Hogart, sono « linee di bellezza ».

Celebre anche come ritrattista (il ritratto delle sorelle e il famoso ritratto di Sonia Knipps del 1899), Klimt ha saputo rendere con la sua pittura il clima magico che emanava dal Liberty: elemento questo che derivava dall'influenza che quest'arte subì dall'Oriente (le cineserie, l'arte indiana e anche africana, con il loro senso di mistero, erano di gran moda: non è un caso che si torni a parlare di Liberty oggi che questi stessi elementi sono tornati ad affascinare come ieri). Nel programma vengono ripercorse le tappe fondamentali dell'Art Nouveau: vedremo il museo di Olbrich, la casa della maiolicina del 1898, il Palazzo Stockel del 1903, nonché dipinti del Museo de l'Ecole de Nancy e della salisburghese Galleria Weltz. Le musiche che accompagnano le immagini sono tratte dalla *Prima, l'Ottava e Nona sinfonia* di Mahler.

sabato 17 gennaio

XII F Scuola
OLA APERTA

ore 14.10 nazionale

La rubrica Scuola aperta, il cui contenuto è quello di dare informazioni circa le scelte dell'avvenire nel campo della scuola e di studiare la situazione degli istituti scolastici, con i possibili sbocchi che attualmente consentono, si occupa oggi della facoltà di geologia. Questo tipo di studi ha conosciuto soprattutto negli anni Sessanta, un notevole boom. Con il servizio d'ordine, a cura di Angelo Sifarezza e Santa Colonna, si vuole sfidargli sul tipo di occupazione che i giovani, laureatisi in questi ultimi anni, hanno avuto la possibilità di scegliere. I geologi insomma hanno trovato una seria occupazione ed hanno uno spazio nella nostra realtà sociale. L'indagine dimostra che una nuova politica regionale di assetto del territorio e nuove ricerche di fonti

di energia possono garantire ai neolaurati più qualificate prospettive occupazionali. Ciò comporta però una riforma della facoltà che risponda alle esigenze della nuova « tecnologia » geologica. Sempre nella stessa trasmissione va in onda un altro servizio preparato da Gabriella Costimino, Maria Pardi, rodì, che presenta l'esperienza di alcuni ragazzi di S. Sperate, un paesino a pochi chilometri da Cagliari. Questo centro ha deciso di poco il nome di « paese museo », da quando cioè per iniziativa di un insegnante, ai ragazzi è stato permesso di affrescare i muri grigi del loro paese. I giovani, soddisfatti della possibilità di sbizzarrirsi con colori e pennelli, hanno tracciato con mani inesperte linee, forme e disegni raccontando così, in modo semplice e immediato, il mondo dei campi e del lavoro.

V A Vari

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Ospite della rubrica *Un milaneso a Chatil* si stasera un musicista ben noto alle platee televisive e radiofoniche, per essere stato lui stesso l'animatore, il conduttore e l'ideatore di parecchi cicli musicali: il milanese **Gino Negri**. Allievo di Paribenì e di Bossi, il Negri si è presto distinto nel campo della musica di scena e radiofonica. Ricordiamo che dal 1948 è stato collaboratore musicale, insieme con Fiorenzo Carpi, del Piccolo Teatro di Milano, nella cui scuola d'arte drammatica insegnò storia della musica. Di grande interesse e personalissima è la sua produzione teatrale. Diversimenti di Palazeschi (Milano, 1947).

Antologia di Spoon River (Firenze 1949). Vieni qui Carla (Milano, 1956) Massimo (Milano, 1958), il te delle tre (Como, 1958). Giorno di nozze (Milano, 1959). Il circo Max (Venezia, 1959). Cestretto dagli eventi (Milano, 1963). Pubblicità ninfa gentile (Milano, 1970). Ma non meno interessante la sua opera diafonica e televisiva. Soprattutto per il piccolo schermo il maestro Negri ha creato pagine di grande attrattiva. La sua Fina del mondo ha vinto il Premio Italia 1969. Negri si è distinto in questi ultimi anni anche per aver cercato di abbattere le barriere che dividono il classico dal leggero. In questa stessa trasmissione vedremo Milva tra gli interpreti delle sue pagine.

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20.40 nazionale

Sesto appuntamento con (Di nuovo) tante scuse, il programma musicale del sabato sera che ha per protagonisti Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. La trasmissione ricalca lo schema di grande successo dello scorso anno: la vita dietro le quinte durante la registrazione di uno spettacolo, con le dispute fra i protagonisti o con gli altri collaboratori allo spettacolo, dal capo claque al suggeritore, al barman. La maggior parte dello spettacolo si basa quindi su questi battibecci, in un continuo dialogo brillante. Si scostano da tale linea gli interventi dei Ricci.

chi e Poveri, l'ospite di ciascuna puntata, e gli sketches, nonché il balletto di Renato Greco. Oltre ai Ricchi e Poveri partecipano questa settimana alla trasmissione Giorgio Gaber e Marcella, che cantano i loro ultimi successi. Le scenette della coppia Vianello-Mondaini sono ambientate nel Sahara, allo zoo, nei luoghi più duri, piccoli quadri di ambiente familiare e i profumi di una scatola basata sulla distruzione di una macchina. La puntata ha una chiusura particolare: i fatti ripetute in chiave comica il finale dello spettacolo. La compagnia stabilisce della canzone con varietà e comicità finale, condotto da Christian De Sica.

LA SQUADRA DEI SORTILEGI: Mefisto e Margherita

are 22 seconds

Diavolo Grigio, titolare di un negozi di elettrodomestici, ha inventato una specie di donna robot destinata ad aiutare gli scalpi nei loro problemi domestici. La bellissima creatura, priva di sentimenti, si diverte a far innamorare di sé i malcapitati che non essendo ricambiati, finiscono per suicidarsi, gettandosi dall'alto di un palazzo. Questo è il tema del telefilm odierno che vede come al solito impegnato l'ispettore Paumier insieme con i suoi uomini. La polizia, preoccupata dei suicidi che si susseguono, ha già cominciato le indagini, ma deve ricorrere all'aiuto della squadra specializzata in «cose occulte». Nel frattempo

Diavolo Grigio è riuscito a trovare un altro posto alla ragazza, robot, di nome Margherita, presso l'abitazione di un brillante scapolo, Eugène Laurentin, che si è impegnato a tenerla con sé per una settimana di prova. Ma prima della fine della settimana il pover'uomo si innamora perdutamente della bellissima donna, che però non lo ricambia. Eugène decide di suicidarsi come i suoi predecessori. Ma Paumière è all'erta, avverte il malcapitato di quello che si nasconde sotto questa strana faccenda e gli confessa il piano che ha in mente per porre fine alla vicenda. La regia è di Claude Guillotin e gli attori principali sono Pierre Brasseur, Léo Campion e Marcel Lamont.

**Radiotelefornuna
1976**

METTE IN PALIO
FRA TUTTI I NUOVI
ED I VECCHI
ABBONATI
ALLA TELEVISIONE
O ALLA RADIO
DEL PERIODO
1° DICEMBRE 1975
28 FEBBRAIO 1976

40 BUONI

DA UN MILIONE DI LIRE
CIASCUINO
PER ACQUISTI A SCELTA

METTE IN PALIO
FRA TUTTI I NUOVI
ED I VECCHI
ABBONATI
ALLA TELEVISIONE
O ALLA RADIO
DEL PERIODICO
1 DICEMBRE 1975
28 FEBBRAIO 1976

40 BUONI
DA UN MILIONE DI LIRE
CIASCUNO
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

ABBONATEVI SUBITO O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO
PARTECIPERETE AD UN MAGGIORATO
NELL'IMMERO DI SORTEGGI

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

radio sabato 17 gennaio

I/S

IL SANTO: S. Antonio abate.

Altri Santi: S. Sulpizio, S. Giuliano, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.03 e tramonta alle ore 17.14; a Milano sorge alle ore 7.58 e tramonta alle ore 17.07; a Trieste sorge alle ore 7.41 e tramonta alle ore 16.48; a Roma sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 17.05; a Palermo sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.11; a Bari sorge alle ore 7.15 e tramonta alle ore 16.49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, nasce a Boston Beniamino Franklin.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte solo ha il segreto della vita. (Oscar Wilde).

Direttore Zdenek Mačal

I/S

Le « Orationes Christi » di Petrassi



Il compositore Goffredo Petrassi

ore 19,15 terzo

Registrata il 6 dicembre scorso all'Auditorium del Foro Italico, si trasmette oggi in prima assoluta la composizione più recente di Goffredo Petrassi: le *Orationes Christi*, per coro misto, ottoni, viole e violoncelli. Sul podio dei complessi sinfonico-corali della RAI di Roma è stato invitato per l'occasione il maestro Zdenek Mačal.

Il lavoro, che dura circa venticinque minuti, è stato commissionato dalla medesima RAI quattro anni fa e rappresenta il ritorno di Petrassi alle vaste architetture che caratterizzano il periodo della sua prima maturità, dove figurano il *Salmo IX*, il *Magnificat*, *Coro di morti* e *Noche oscura*. Questo ritorno del maestro alla tematica religiosa si inserisce armonicamente anche nella sua ultimissima produzione vocale e strumentale, in cui ammiriamo gli *Estri* dedicati alla moglie, la pittrice Rosetta Acerbi, le *Beatitudines* per baritono e cinque strumenti alla memoria di Martin Luther King, l'*Ottetto per ottoni*, *Souffle* per flauto in sol e ottavino dedicato a Severino Gazzelloni, *Ala* per flauto e pianoforte, l'*Ottavo concerto*, *Ode al ruscello* per quartetto d'archi, eccetera.

Le suggestive, drammatiche

parole delle *Orationes Christi* sono tratte da alcuni salienti episodi della Passione secondo i Vangeli di San Giovanni, di San Luca e di San Matteo. Il testo corrisponde esattamente ai punti in cui Cristo parla in prima persona, invocando il Padre. Con tale opera, dedicata « ai fedeli di Cristo », Petrassi si riconferma ad un suo tipico impegno artistico nella testimonianza religiosa, dopo un lungo periodo nel quale si era prevalentemente votato alla musica strumentale.

Nato a Zagaro il 16 luglio 1904, Goffredo Petrassi ebbe i primi contatti con la musica a sette anni, quando a Roma fu accettato come fanciullo cantore nella Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro. Studierà più tardi con Bustini, Di Donato e Germani, diplomandosi a Santa Cecilia in composizione e in organo. Oggi è ritenuto il « padre spirituale » della nuova generazione di compositori italiani.

La stessa trasmissione comprende la *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore "Romantica"* di Anton Bruckner. Scritta nel 1874, è questa una delle più popolari sinfonie del Maestro, nato ad Ansfelden il 4 settembre 1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896. Ad un « Allegro molto moderato », nel quale l'autore aveva voluto descrivere una città medievale con visioni naturalistiche di boschi e di cavalieri, segue un « Andante » con protagonisti gli ottoni. Il terzo movimento ripercorre i sentieri espressivi del primo. Più drammatico e violento ci appare il « Finale », le cui battute, però, secondo il costume bruckneriano, si tingono di serenità verso la conclusione del lavoro. Notiamo in definitiva qui che il credo sinfonico di Anton Bruckner somiglia molto a quello beethoveniano; mentre Wagner (al quale sembra forse più legato) rimarrebbe semplicemente l'artista a cui il compositore ricorre con venerazione per farsi prestare, alla luce del sole, armonie e squilli di trombe e reboanti battibecchi di tubi, di tromboni e grancasse. Il dramma wagneriano in se stesso non lo scuote.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore. • Il segnale del coro. • Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Finale (The Little Orch. of London dir. Leslie Jones) ♦ Franz Schubert: Minuetto vivace dalla Sinfonia n. 3 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

6,25 Almanacco

Un patrōne al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Hector Berlioz, dall'opera *La danzina di Faust*: danze delle sifidi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Charles Munch) ♦ Emmanuel Chabrier: *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Pf. Paul Ousset) ♦ Maurice Ravel: *Passage pour une infante défunte* (Royal Philharmonia dir. Claude Monteux) ♦ Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini)

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)

Piotr Illich Ciakowski: Solitudine (Orch. Sinf. di Cracovia Leopold Stokowski) ♦ Richard Wagner: *Da la*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà

presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gian-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,35 Il Pirata

Melodramma in due atti di Felice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Ernesto Piero Cappuccilli
Imogene Montserrat Caballé
Gualtieri Bernabé Martí
Itulbo Giuseppe Baratti
Goffredo Ruggero Raimondi
Adele Flora Flanaganelli
Direttore Gianandrea Gavazzeni

Walkyrie: incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Collangelli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principi

11,30 CANZONIAMOCI

Musiche leggere e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musiche leggere in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

ni Agus, Cochi e Renato, Gianni Raspini Dandolo, Ugo Tognazzi e Drupi

Compleanno di Irlo De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— BioPresto

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Piero Rattalino

Quinta trasmissione
— Valse de Paris —

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro — Cedral Tassoni S.p.A.

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazarzi

Presentazione di Guido Piamente

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano, di Enzo Balboni

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Mita Medici presenta:**
Il mattiniere
 Nell'int. Bollettino del mare
 (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gli Abba,**
Dino Sarti e Renato Angiolini
 — Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
 Canzoni scelte e presentate da
 Carlo Loffredo con **Gisella Soffio** e
 Lori Randi
 Realizzazione di **Enrico Di Paola**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia**
 in trenta minuti
ELETTRA
 di Sofocle
 Traduzione di Salvatore Qua-

simodo - Riduzione radiofonica
 di Giuseppe Lazzari
 con Lilla Brignone

Regia di **Marco Lami**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e
 Vaime presentato da **Gino Bramieri** - Orchestra diretta da
 Franco Cassano
 Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La voce di Tom Jones**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione
 di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta:**
Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e
 Michele Guardi
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Replica)

14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rixher: Cielo azzurri (Orch.
 Giovanni Fenati) • Da Liszt adatt. di Dorian Donder: Liszt's love song (Jacky James) • Johnson-Gianco-Piccareddu: ...E siamo qui (Wess e Dori Ghezzi) • Bennato-Negruo: Coming in my mind (B. Band) • Michel-Di Lazzaro: La romanza (Claudio Villa) • Dancro-Mc Karl: I made a mistake (Waterloo) • Alcamo-Ventre: Scegli l'uomo (P. 1) (Ritorno alle Origini) • Casey-Finch: It's been so long (George Mc Crae) • Rofeni-Dicken: Christians with Dicken (Haffy Family)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15,30 **Giornale radio**
 Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
 a cura di Roman Vlad

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
 Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaiame Musiche di Guido e Maurizio De Angelis (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,10 **DETTO - INTER NOS -**

Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
 Regia di Bruno Perna

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

In a gadda da vida, We've gotta get out of this place, A man boogie, Bye love, A.I.E., Cre-scendo, Rockin' all over the world, Dance dance, E poi sì, Dingue il bangue, Sky high, Tenere forte, Toccata e fuga, That's the way (I like it), Inverno, Gone at last, Headline news, Amico di ieri, Don't play your rock 'n' roll to me, Hey Robin, fly, Sogni di un vecchio ragazzo, Hey boy come and get it, Lady bump, In via dei

Giardini, If ever I needed you, Robin Hood, Terre lontane, More love, I may be too young, Soldi, In my woman, Ramsay, Love concert

21,19 **Pino Caruso presenta:**

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Due Minuetti K. 604, per « Les Bals de Vienne »; n. 1 in si bemolle maggiore, n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte dir. Oskar Morawetz) ♦ Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra (Orch. Wiener Symphoniker dir. Dietfried Bernet) ♦ Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore (Orch. Bamberg Symphony dir. Otto Gerdes)

9,30 **Pagine pianistiche**

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 396 per pianoforte ♦ Maurice Ravel: Gaspard de la nuit - Tre Poemi - Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Walter Gieseking)

10 — **Nostalgia discografiche**

Frédéric Chopin: Sette valzer. In mi bemolle magg. op. 18 - In la bemolle maggiore - In la minore - In fa maggiore op. 34 nn. 1, 2, 3 - In la bemolle maggiore op. 42 - In re bemolle maggiore - In do diesis minore op. 64 nn. 1, 2 (Pf. Ingrid Haebler) (Disco Philips)

10,30 **La settimana di Hindemith**

Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto (Orch.

• Philharmonisches Staatsorchester Hamburg - dir. Joseph Keilberth; Sonata n. 3 per organo (su antichi canti popolari) (Org. Simon Preston); Messa per coro misto a cappella (Coro della Radio di Berlin-Orchester dir. Helmut Koch)

11,40 **Città musicali europee: la scuola nordica**

Christian Hornermar: Aladdin, avventure (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen) ♦ Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Sol. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo Jachino: Requiem per una giovinetta morta per amore, per soli, coro, trio solista e orchestra (Lidia Marimpietri, sopr.; Olympia Dominguez, sopr.; Ennio Buoso, ten.; Mario Rinaudo, bs.; Trio solista: Giorgio Finazzi, fl. d'amore; Giorgio Agnetti, oboe d'amore; Lee Mosca, vla. d'amore; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Mo del Coro Ruggero Maghini) ♦ Lino Liabellini: Tre pezzi per arpa e flauto (Vera Vergeat-Bellini, arpa; Roberto Romanini, fl.)

Un messo di pace

Vittorio Magnaghi

Direttore **Arturo Basile**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

M° del Coro Ruggero Maghini

Parliamo di...

17,05 Fogli d'album

17,30 **Musiche alla Corti della Baviera: re: Monaco**

Peter von Winter: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, clarinetto, corno, fagotto e orchestra (Jaap Schröder, vl.; Dieter Klöcker, clar.; Werner Meyendorff, corno; Otto Hartmann, fag.; Concerto Amsterdam - dir. Jaap Schröder). Ottetto in mi bemolle maggiore per violino, viola, violoncello, flauto, clavicembalo, fagotto e due corni (Fl. Peter Vester, Cl. Clausen, Cm. Franz Danzi). Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra (Fg. Karl-Otto Hartmann - Concerto Amsterdam - dir. Jaap Schröder)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Mačal

Goffredo Petrassi: Orationes Christi, per coro misto, ottoni, viole e violoncelli (Prima esecuzione assoluta) - Prima parte: Pater, venit hora; Seconda parte: Pater, si vis - Pater mi ♦ Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica - Bewegt, nicht zu schnell (Allegro non molto ve-

loce) - Andante quasi allegretto - Scherzo - Trio (Bewegt) - Finale

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

M° del Coro Gianni Lazzari

— Al termine:

Sebastiano Ricci nel Rococo tra Venezia e l'Europa

Conversazione di Gino Nogara

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di Leonardo Pinzaudi

22 — **FILOMUSICA**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

**notturno
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.05 Ascolta la musica e pensa:** Diario, Theme from shaft, Sento gente di borgata, La gatta, L'ultima neve di primavera, Non ti scordar di me, Ieri si, Black bottom, **0.36 Liscio passo:** Adriatico, blu, Lisetta va alla moda, Mani in alto, Fantastica, Canzonetta, Viva la polka, I patinatori, Supersonica 2000, **1.06 Orchestra a confronto:** Tip top theme, Sleepy shores, The swan, Morning as broken, Kangaroo, Green leaves of summer, **1.36 Fiore all'occhiello:** Il primo pensiero d'amore, Arrivederci, Amore scusami, La monferina, I get a kick out of you, Don't be that wavy, Sleepy lagoon, **2.06 Classico in pop:** Barcarole, OTava sinfonia - Incompiuta, Anitra's dance, Notturno in mi bemolle op. 9 n. 2, La tempesta di mare - **3.11 tempo:** I love my Elisabeth, **3.36 Palcoscenico gioiello:** Così dolce, Serenata, La scuola di ginnastica, Klinger me lo sento, Siamo morti, Il male di vivere, Sag warum **3.06 Viaggio sentimentale:** Love's theme, Che bella idea, Sogno, E giorni e notte, Chega de saudade, E stelle stan piuviosa, Per chi, **3.36 Canzoni di successo:** Vado via, Sempre, Noi due nel mondo e nell'anima, Ammazzate oh!, Il mondo di frutta candita, Io domani, **4.06 Sotto le stelle:** Sul ponte di Bassano, Lala oh, Marinella, Il magnano, Sul cappello che noi portiamo, E tutt' vi va in Francia, Tre comari de la tor, Te compare Giacometti, **4.36 Napoli di una volta:** Core n'grato, O marc'canta, Funiculi-funiculi, Dicilicentru vuje, Olli olla, Na sera 'maggio, Lily Kangy, **5.06 Canzoni da tutto il mondo:** Il domatore delle scimmie, Baté pa' tu', Tol, You are you, Watchiwhara, Sun country, Agua de Março, **5.36 Musiche per un buongiorno:** Good morning starshine, La chanson pour Anna, Imagine, They long to be close to you, Moonlight in Vermont, Un homme et une femme, Maple leaf rag,

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, 12-10-12,30. La voce della Valle, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14-30-15 Crocagne Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige**, 12-10,12,30. Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Crocagne regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dali mondo del lavoro, 15-15,30 - Il rododendro - Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto, 19,15. Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19-30,14,45. Micerofoni sul Trentino - Domani sport - a cura del Giornale Radio. **Trasmisione da ruineada Badia**, 14-14,20 Nutrizione per i Ladini da Dolomites de Gerdeina, Badia y Fassa, cura nuove, 14-15. Interviste e cronache, 19,05-19,15. Trasmisione di program - Dai creper di Sella - Sunedes di Ghérardina, Fruili-Venezia Giulia, 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30. Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale, Terza pagina, 15,10 - Dialoghi sulla musica e s... Prontele e incontri di Giulio

Vizzoli, **16,20** - Cent'anni di poesia trentina - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich [36]. **16,20** Dal XIV Concorso Interno di canto corale - **C. A. Seghirizi** - **di Gorizia**, **16,35** - La corteccia - Note e curiosità sulla cultura musicale di Burano - M. Micheliello, A. Negro **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino **14,30** L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. **14,45** - Soto la pergola - Rassegna di cantanti folcloristici e regionali. **15** Il pensiero religioso. **15,10-15,30** Musica religiosa. **Sardegna** - **12,10-12,30** Musiche leggere e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino, sardo **19 ed 15** Musiche sardesche - **19** - **20** - **21** - **22** - **23** - **24** - **25** - **26** - **27** - **28** - **29** - **30** - **31** - **32** - **33** - **34** - **35** - **36** - **37** - **38** - **39** - **40** - **41** - **42** - **43** - **44** - **45** - **46** - **47** - **48** - **49** - **50** - **51** - **52** - **53** - **54** - **55** - **56** - **57** - **58** - **59** - **60** - **61** - **62** - **63** - **64** - **65** - **66** - **67** - **68** - **69** - **70** - **71** - **72** - **73** - **74** - **75** - **76** - **77** - **78** - **79** - **80** - **81** - **82** - **83** - **84** - **85** - **86** - **87** - **88** - **89** - **90** - **91** - **92** - **93** - **94** - **95** - **96** - **97** - **98** - **99** - **100** - **101** - **102** - **103** - **104** - **105** - **106** - **107** - **108** - **109** - **110** - **111** - **112** - **113** - **114** - **115** - **116** - **117** - **118** - **119** - **120** - **121** - **122** - **123** - **124** - **125** - **126** - **127** - **128** - **129** - **130** - **131** - **132** - **133** - **134** - **135** - **136** - **137** - **138** - **139** - **140** - **141** - **142** - **143** - **144** - **145** - **146** - **147** - **148** - **149** - **150** - **151** - **152** - **153** - **154** - **155** - **156** - **157** - **158** - **159** - **160** - **161** - **162** - **163** - **164** - **165** - **166** - **167** - **168** - **169** - **170** - **171** - **172** - **173** - **174** - **175** - **176** - **177** - **178** - **179** - **180** - **181** - **182** - **183** - **184** - **185** - **186** - **187** - **188** - **189** - **190** - **191** - **192** - **193** - **194** - **195** - **196** - **197** - **198** - **199** - **200** - **201** - **202** - **203** - **204** - **205** - **206** - **207** - **208** - **209** - **210** - **211** - **212** - **213** - **214** - **215** - **216** - **217** - **218** - **219** - **220** - **221** - **222** - **223** - **224** - **225** - **226** - **227** - **228** - **229** - **230** - **231** - **232** - **233** - **234** - **235** - **236** - **237** - **238** - **239** - **240** - **241** - **242** - **243** - **244** - **245** - **246** - **247** - **248** - **249** - **250** - **251** - **252** - **253** - **254** - **255** - **256** - **257** - **258** - **259** - **260** - **261** - **262** - **263** - **264** - **265** - **266** - **267** - **268** - **269** - **270** - **271** - **272** - **273** - **274** - **275** - **276** - **277** - **278** - **279** - **280** - **281** - **282** - **283** - **284** - **285** - **286** - **287** - **288** - **289** - **290** - **291** - **292** - **293** - **294** - **295** - **296** - **297** - **298** - **299** - **300** - **301** - **302** - **303** - **304** - **305** - **306** - **307** - **308** - **309** - **310** - **311** - **312** - **313** - **314** - **315** - **316** - **317** - **318** - **319** - **320** - **321** - **322** - **323** - **324** - **325** - **326** - **327** - **328** - **329** - **330** - **331** - **332** - **333** - **334** - **335** - **336** - **337** - **338** - **339** - **340** - **341** - **342** - **343** - **344** - **345** - **346** - **347** - **348** - **349** - **350** - **351** - **352** - **353** - **354** - **355** - **356** - **357** - **358** - **359** - **360** - **361** - **362** - **363** - **364** - **365** - **366** - **367** - **368** - **369** - **370** - **371** - **372** - **373** - **374** - **375** - **376** - **377** - **378** - **379** - **380** - **381** - **382** - **383** - **384** - **385** - **386** - **387** - **388** - **389** - **390** - **391** - **392** - **393** - **394** - **395** - **396** - **397** - **398** - **399** - **400** - **401** - **402** - **403** - **404** - **405** - **406** - **407** - **408** - **409** - **410** - **411** - **412** - **413** - **414** - **415** - **416** - **417** - **418** - **419** - **420** - **421** - **422** - **423** - **424** - **425** - **426** - **427** - **428** - **429** - **430** - **431** - **432** - **433** - **434** - **435** - **436** - **437** - **438** - **439** - **440** - **441** - **442** - **443** - **444** - **445** - **446** - **447** - **448** - **449** - **450** - **451** - **452** - **453** - **454** - **455** - **456** - **457** - **458** - **459** - **460** - **461** - **462** - **463** - **464** - **465** - **466** - **467** - **468** - **469** - **470** - **471** - **472** - **473** - **474** - **475** - **476** - **477** - **478** - **479** - **480** - **481** - **482** - **483** - **484** - **485** - **486** - **487** - **488** - **489** - **490** - **491** - **492** - **493** - **494** - **495** - **496** - **497** - **498** - **499** - **500** - **501** - **502** - **503** - **504** - **505** - **506** - **507** - **508** - **509** - **510** - **511** - **512** - **513** - **514** - **515** - **516** - **517** - **518** - **519** - **520** - **521** - **522** - **523** - **524** - **525** - **526** - **527** - **528** - **529** - **530** - **531** - **532** - **533** - **534** - **535** - **536** - **537** - **538** - **539** - **540** - **541** - **542** - **543** - **544** - **545** - **546** - **547** - **548** - **549** - **550** - **551** - **552** - **553** - **554** - **555** - **556** - **557** - **558** - **559** - **560** - **561** - **562** - **563** - **564** - **565** - **566** - **567** - **568** - **569** - **570** - **571** - **572** - **573** - **574** - **575** - **576** - **577** - **578** - **579** - **580** - **581** - **582** - **583** - **584** - **585** - **586** - **587** - **588** - **589** - **590** - **591** - **592** - **593** - **594** - **595** - **596** - **597** - **598** - **599** - **600** - **601** - **602** - **603** - **604** - **605** - **606** - **607** - **608** - **609** - **610** - **611** - **612** - **613** - **614** - **615** - **616** - **617** - **618** - **619** - **620** - **621** - **622** - **623** - **624** - **625** - **626** - **627** - **628** - **629** - **630** - **631** - **632** - **633** - **634** - **635** - **636** - **637** - **638** - **639** - **640** - **641** - **642** - **643** - **644** - **645** - **646** - **647** - **648** - **649** - **650** - **651** - **652** - **653** - **654** - **655** - **656** - **657** - **658** - **659** - **660** - **661** - **662** - **663** - **664** - **665** - **666** - **667** - **668** - **669** - **670** - **671** - **672** - **673** - **674** - **675** - **676** - **677** - **678** - **679** - **680** - **681** - **682** - **683** - **684** - **685** - **686** - **687** - **688** - **689** - **690** - **691** - **692** - **693** - **694** - **695** - **696** - **697** - **698** - **699** - **700** - **701** - **702** - **703** - **704** - **705** - **706** - **707** - **708** - **709** - **710** - **711** - **712** - **713** - **714** - **715** - **716** - **717** - **718** - **719** - **720** - **721** - **722** - **723** - **724** - **725** - **726** - **727** - **728** - **729** - **730** - **731** - **732** - **733** - **734** - **735** - **736** - **737** - **738** - **739** - **740** - **741** - **742** - **743** - **744** - **745** - **746** - **747** - **748** - **749** - **750** - **751** - **752** - **753** - **754** - **755** - **756** - **757** - **758** - **759** - **760** - **761** - **762** - **763** - **764** - **765** - **766** - **767** - **768** - **769** - **770** - **771** - **772** - **773** - **774** - **775** - **776** - **777** - **778** - **779** - **780** - **781** - **782** - **783** - **784** - **785** - **786** - **787** - **788** - **789** - **790** - **791** - **792** - **793** - **794** - **795** - **796** - **797** - **798** - **799** - **800** - **801** - **802** - **803** - **804** - **805** - **806** - **807** - **808** - **809** - **810** - **811** - **812** - **813** - **814** - **815** - **816** - **817** - **818** - **819** - **820** - **821** - **822** - **823** - **824** - **825** - **826** - **827** - **828** - **829** - **830** - **831** - **832** - **833** - **834** - **835** - **836** - **837** - **838** - **839** - **840** - **841** - **842** - **843** - **844** - **845** - **846** - **847** - **848** - **849** - **850** - **851** - **852** - **853** - **854** - **855** - **856** - **857** - **858** - **859** - **860** - **861** - **862** - **863** - **864** - **865** - **866** - **867** - **868** - **869** - **870** - **871** - **872** - **873** - **874** - **875** - **876** - **877** - **878** - **879** - **880** - **881** - **882** - **883** - **884** - **885** - **886** - **887** - **888** - **889** - **890** - **891** - **892** - **893** - **894** - **895** - **896** - **897** - **898** - **899** - **900** - **901** - **902** - **903** - **904** - **905** - **906** - **907** - **908** - **909** - **910** - **911** - **912** - **913** - **914** - **915** - **916** - **917** - **918** - **919** - **920** - **921** - **922** - **923** - **924** - **925** - **926** - **927** - **928** - **929** - **930** - **931** - **932** - **933** - **934** - **935** - **936** - **937** - **938** - **939** - **940** - **941** - **942** - **943** - **944** - **945** - **946** - **947** - **948** - **949** - **950** - **951** - **952** - **953** - **954** - **955** - **956** - **957** - **958** - **959** - **960** - **961** - **962** - **963** - **964** - **965** - **966** - **967** - **968** - **969** - **970** - **971** - **972** - **973** - **974** - **975** - **976** - **977** - **978** - **979** - **980** - **981** - **982** - **983** - **984** - **985** - **986** - **987** - **988** - **989** - **990** - **991** - **992** - **993** - **994** - **995** - **996** - **997** - **998** - **999** - **1000** - **1001** - **1002** - **1003** - **1004** - **1005** - **1006** - **1007** - **1008** - **1009** - **1010** - **1011** - **1012** - **1013** - **1014** - **1015** - **1016** - **1017** - **1018** - **1019** - **1020** - **1021** - **1022** - **1023** - **1024** - **1025** - **1026** - **1027** - **1028** - **1029** - **1030** - **1031** - **1032** - **1033** - **1034** - **1035** - **1036** - **1037** - **1038** - **1039** - **1040** - **1041** - **1042** - **1043** - **1044** - **1045** - **1046** - **1047** - **1048** - **1049** - **1050** - **1051** - **1052** - **1053** - **1054** - **1055** - **1056** - **1057** - **1058** - **1059** - **1060** - **1061** - **1062** - **1063** - **1064** - **1065** - **1066** - **1067** - **1068** - **1069** - **1070** - **1071** - **1072** - **1073** - **1074** - **1075** - **1076** - **1077** - **1078** - **1079** - **1080** - **1081** - **1082** - **1083** - **1084** - **1085** - **1086** - **1087** - **1088** - **1089** - **1090** - **1091** - **1092** - **1093** - **1094** - **1095** - **1096** - **1097** - **1098** - **1099** - **1100** - **1101** - **1102** - **1103** - **1104** - **1105** - **1106** - **1107** - **1108** - **1109** - **1110** - **1111** - **1112** - **1113** - **1114** - **1115** - **1116** - **1117** - **1118** - **1119** - **1120** - **1121** - **1122** - **1123** - **1124** - **1125** - **1126** - **1127** - **1128** - **1129** - **1130** - **1131** - **1132** - **1133** - **1134** - **1135** - **1136** - **1137** - **1138** - **1139** - **1140** - **1141** - **1142** - **1143** - **1144** - **1145** - **1146** - **1147** - **1148** - **1149** - **1150** - **1151** - **1152** - **1153** - **1154** - **1155** - **1156** - **1157** - **1158** - **1159** - **1160** - **1161** - **1162** - **1163** - **1164** - **1165** - **1166** - **1167** - **1168** - **1169** - **1170** - **1171** - **1172** - **1173** - **1174** - **1175** - **1176** - **1177** - **1178** - **1179** - **1180** - **1181** - **1182** - **1183** - **1184** - **1185** - **1186** - **1187** - **1188** - **1189** - **1190** - **1191** - **1192** - **1193** - **1194** - **1195** - **1196** - **1197** - **1198** - **1199** - **1200** - **1201** - **1202** - **1203** - **1204** - **1205** - **1206** -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12-10-12,30 Giornale del Piemonte, 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta; **Lombardia** - 12-10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione; **Veneto** - 12-10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14-30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione; **Liguria** - 12-10-12,30 Gazzettino delle Liguri: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino delle Liguri: seconda edizione; **Emito-Romagna** - 12-10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione; **Toscana** - 12-10-12,30 Gazzettino Toscano dal pomeriggio; **Marche** - 12-10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14-30,15 Corriere delle Marche: seconda edizione; **Umbria** - 12-20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14-30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione; **Lazio** - 12-10-12,30 Gazzettino di Roma: prima edizione, 14-14-15 Gazzettino di Roma: seconda edizione.

Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione. **Abruzzo** - **8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10-12,30** Giornali d'Abruzzo, **14-30-15** Giornale d'Abruzzo; edizione del pomeriggio. **Molise** - **8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, **12-10-12,30** Corriere del Molise; prima edizione, **14-30-15** Corriere del Molise; seconda edizione. **Campania** - **12-10-12,30** Corriere della Campania, **14-30-15** Gazzettino di Napoli, - Chiamata marittima, **8-9** - Good morning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - **12-20-12,30** Corriere della Puglia; prima edizione, **14-14-30** Corriere della Puglia; seconda edizione. **Basilicata** - **12-10-12,30** Corriere della Basilicata; prima edizione, **14,30-15** Corriere della Basilicata; seconda edizione. **Calabria** - **12-10-12,30** Corriere della Calabria, **14,30** Gazzettino Calabrese, **14,40-15** Musica per tutti.

in lingue estere

sender Bozen

6.30-7.15 Kingender Morgenpraus. Dazwischen: **6.45-7** Ehelehrung - Nachmal von Anfang an -. 7.15 Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressegespläch. **7.30-8** Musik bis acht. **9.30-11** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.33** Der Kommentar. **10.35-11.15** Paradiesische Miniaturen. **12.10-12.10** Nachrichten. **12.30-13.30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13.10** Nachrichten. **13.30-14** Musik für Bläser. **16.30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17.05** Wirt senden für die Jugend. **Juke Box**. **18** Fabrik. **18.05-18.20** Versturzende. **18.20-18.35** Lege Janosch. **Tatgebuch eines Verschollenen**. (Karla Griffel, Alt; Ernst Häfliger, Tenor; Frauenschur; Ljilja Rafael Kubelik); Wilhelm Kempff. **Der Gesang des Meeres**. **19.30** Ost. **20** In einer Sturm. **20.30** Ost. **20.55** Ne. **21** Eine kleine Geschichte. **Dieskau, Barenboim, Jörg Demus, Klavier**. **18.45** Lotto. **18.48** Für Eltern und Erzieher. **»Entwicklung und Eigenart unserer Kinder«**. Ein Beitrag von Lehrer Arnold Heidegger. **19-19.05** Musikalischer Intermezzo. **19.30** Leichte Musik. **19.50** Sportturnier. **19.55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20.15** Frau und Kind. **20.30** Eine Geschichte vom Kater. **20.45** Ein Beitrag von Fred Rauch. **21** Dino Batsch. **21.15-21.25** Die Stimme. Es liest Helmut Wissak. **21.21-21.57** Tanzmusik. Dazwischen: **21.30-21.33** Zwischen durch etwas Beheimatliches. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7. Kolajer **7.05-8.05** Jutranje glasba v odmorih (7.15 in 8.15) Poročila **11.30** Poročila **11.35** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. **13.15** Poročila **13.30-15.45** Glasba po željah. V odmorju (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnega. **15.45** Avtorado - Događaji za avtomobiliste. **17.30** Mlado poslušavačko društvo. **17.45** Poročila **18.15** Umetnost, književnost in predvsem. **18.30** Romantična simfonična koncertna serija. Frédéric Chopin Koncert št. 2 v f molu za klavir in orkester, op. 21. **19.10** Kulturni spomeniki naše dežele - Cerkev sv. Svetlavec v Spodnji Meri - **19.45** Pevska revija. **20** Šport. **20.15** Poročila. **20.35** Teden v Italiji. **21.00** Kulinarska deska -, pripravljajo Adrian Rusjan, **21.20** The Zimbo Trio, **21.30** Vaša popevke. **22.30** Glasba za lahko noč, **22.45** Poročila **22.55-23** Južni spored.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30
 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 15 - 21,30 Notiziari.
 7,40 Buongiorno in musica. 8
 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce
 musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a
 Luciano, 10 E' con noi... 10,15
 Cantano I Yo Yo Gunne 10,35 Calen-
 dieretto. 10,40 Intermezzo musicale.
 10,45 Venna. 11,15 Kemada. 11,30
 Orchestra Puccio Roelens. 11,45 Cur-
 siva "Gesera".

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Il problemone. 14,15 Disco più disco meno. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 L'orchestra di Enrico Simonetti. 15,30 Piero Ragni. 15,45 Solisti e orchestre. 16,10 Teletitoli qui. 16,25 Inter-

mezzo musicale.
19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. **20,45 Weekend musicale (II parte).** 21,35 **Weekend musicale (III parte).** 22 Musica da ballo. **22,30 Ultime notizie.** 22,35-23 **Musica da ballo.**

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 -
- 18 - 19 Notizie flash
Sottilli, 6,35 Dedicati ai
dischi con Roberto, 6,45
meteorologico, 7,05 L'u-
scoltatori: risate da tutta
Bollettino della neve, 8
Lucia Alberti, 8,15 Bolle-
orologico, 9,30 Fate voi
stro programma con Robe-
ri, 10,00 L'ora del caffè con
Liamone insieme con Lu-
Risponde Roberto Biasci,

14 Due-quattro-lei con A.
La canzone del vostro
Incontro: check-up d'un
15,30 Storia del West.

16,15 Vetrina della set Riccardo. 16,24 Studio sp Antonio e Liliana. 17 Le settimana con Awana-Gar rico show con l'Olande 18,03 Dischi pirata co 19,30-19,45 Radio risvegli

svizzera

6 Musica - Informazione
7,30 - 8 - 8,30 Notiziario del giorno con... 7,45 L'agenzia Oggi in edicola.
10,30 Notiziario, programmi. 12 Istituti di mezzogiorno Borsa. 12,15 Rassegna Notiziaria.

13,05 Orchestra RSI. **13,30** L'ammusicale offerto da Monika Krüger. **14,00** Parole e musica. **16,30** Notiziario. **gioni Italiano.** **18,00** **della sera.** **18,35** **19** Notiziario - Attualità e commenti.

20 Il documentario
tre frontiera. 22
22,45 Uomini, idee
Notiziario. 23,40-24
Note sul pentagramma
dolce, in attesa di

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la zona sol di Roma.
 7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Vol. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani; Notizie. Dalle 20 a sabato all'altro, rassegna delle stazioni. Liturgia di domenica di Don Carlo Carignetti. Mane Nobiscum di P. Giovanni Giorgianni. 20,30 Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Ouverture de la Semaine de l'Unité. 21,30 News Round-up. Reflection on the Word of God for Sunday. 21,45 Incontro della sera; Notizie. Convegno delle Religiose del Signore. 22,00 Concerto di M. Gatti. Momento dello Spirito di Tommaso Federici; « Scrittori non cristiani ». Ad Iesum per Marian. 22,30 Situaciones y comentarios. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voli nella notte [Stereo]; Su FM (96,3) (solo per la zona di Roma); - Studio A - Programma Stereo; 13-15 Musica leggera. 16-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia;

VIII | Mayoli

Famosi solisti si sono dati convegno a Napoli per la quinta edizione della «Settimana di musica d'insieme»: un nuovo modo per fare musica senza formazioni precostituite ma aggregandosi a seconda delle esigenze del pezzo da eseguire

VIII | Mayoli



VIII | Mayoli



Per il quinto anno consecutivo si è svolta a Napoli dall'8 al 14 dicembre la « Settimana internazionale di musica d'insieme » che Gianni Eminentе ha organizzato per l'Associazione Alessandro Scarlatti. La formula della manifestazione è quanto mai avvincente: musicisti di prestigioso livello s'incontrano per fare musica senza formazioni precostituite. Nella foto qui sopra, due ragazze davanti alla lavagna su cui vengono resi noti i programmi della sera. In alto: Susan Daniel, Bruno Giuranna, Gervase de Peyer, Alain Planès

VIII | Mayoli



Il pubblico affolla la sala dei concerti durante una delle prove pomeridiane. Il rapporto tra esecutori e pubblico è costante e si manifesta durante tutto l'arco delle prove. Per questo e per la spontaneità con la quale prendono corpo e si definiscono le musiche che verranno proposte all'ascolto serale la « Settimana » viene definita da molti una vera e propria « schubertiade ». L'esecuzione delle musiche ha luogo ogni sera alle 21,30 nella splendida villa donata da Rosina Pignatelli alla città di Napoli. In stile neoclassico, con sale decorate da stucchi ed ori ed un ampio parco, fu fatta costruire nei primi anni del secolo scorso dal Rothschild, i famosi banchieri, su di un lembo dell'incantevole spiaggia di Chiala. La retribuzione dei solisti per tutta la « Settimana » è puramente simbolica.



Via Napoli

Ancora una visione della sala in cui si svolgono i concerti, questa volta durante lo spettacolo serale. Stanno suonando Giorgio Zagnoni, Sylvie Gazeau, Bruno Giuranna, Francesco Strano e Claudia Antonelli. In piedi è il mezzosoprano Susan Daniel. La « Settimana » napoletana ha incontrato un grande favore non solo fra il pubblico ma anche fra i musicisti i quali ritrovano, nella fatica quotidiana con cui si cercano e confrontano, il vero senso della loro vocazione artistica



Un'ora di svago allo stadio tifando Napoli. Nella foto si riconoscono Giorgio Zagnoni, Salvatore Accardo e Franco Petracchi. La disponibilità di un alto numero di esecutori durante la « Settimana » consente di presentare musiche rarellamente ascoltabili come il « Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto » di Janáček o il « Settimino op. 65 per tromba, archi e pianoforte » di Saint-Saëns. Nella serata conclusiva è stato presentato l'« Idilio di Sigfrido » di Wagner nella stesura originale per tredici strumenti. (Servizio fotografico di Galliano Passerini, testi a cura di Salvatore Bianco)

Signori discutiamo il concerto

La racchetta div

xii g tennis

xii g tennis



Stoccolma capitale del tennis mondiale: dapprima il Torneo Masters, vinto da Nastase (a sinistra, mentre riceve il trofeo dalla principessa) poi la Coppa Davis, vinta dagli svedesi (qui il numero uno scandinavo, Björn Borg, portato in trionfo). In alto a destra un'immagine che

**Secondo un calcolo approssimato,
i giocatori italiani
sono oggi 800 mila. I tesserati sono
passati dai 6500 del 1955
ai 43 mila attuali. Quali sono i motivi
alla base del fenomeno**

di Giancarlo Summonte

Roma, gennaio

Sono ottocentomila gli italiani che giocano a tennis. Ovviamente ufficioso, il dato viene ricavato in base alla cosiddetta indagine di mercato: cioè tastando il polso alle industrie, ai negozianti, ai circoli. Ovunque si è concordi nell'ammettere il momento magico di questo sport.

Restiamo alle cifre ufficiali e confrontiamole con quelle di dieci e vent'anni fa. Oggi i tesserati della FIT (Federazione Italiana Tennis) sono 43.000 (contro i 6500 del 1955 e i 13.000 del 1965); i soci FIT sono 112.000 (19.000 nel '55 e 41.000 nel '65); le società affiliate 1750 (410 nel '55 e 800 nel '65); i campi 4500 (837 nel '55 e 1600 nel '65). Ma anche qui c'è un dato da ritoccare, quello dei soci, che in realtà sono assai più numerosi: i circoli, infatti, hanno

di questa disciplina a tutti i livelli

menta pop



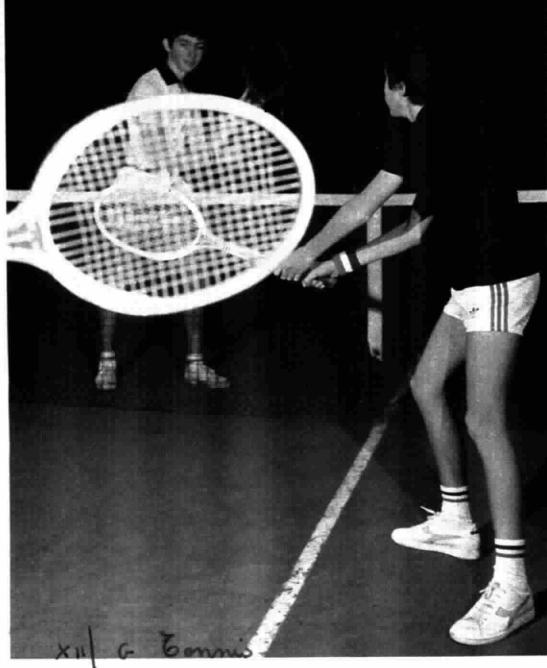
Cristina di Svezia), che ha visto tra i protagonisti Adriano Panatta; vuol simboleggiare la diffusione del tennis in Italia a livello giovanile

interesse a denunciarne di meno. Quanto ai campi, le cifre si riferiscono solo a quelli ufficialmente registrati.

«La grande fortuna del tennis», osserva il dott. Gianfranco Cameli, dinamico segretario della FIT, «è quella di aver visto coincidere la sua ascesa con la disponibilità sempre crescente del tempo libero, diventandone in breve una componente ideale». In questo solco invitante il tennis ha proceduto di pari passo con un'altra attività che

sembrava inesorabilmente superata dall'era dei motori, la bicicletta. Tennis e cicloturismo vengono considerati, attualmente, i due inesauribili serbatoi ai quali può attingere una clientela eterogenea, di vasta estensione e con un arco di età notevole che ne conferma l'intento anatomico, più che le velleitá campionistiche.

Per restare al tennis, la sua metamorfosi è singolare: concepito per una ristretta e raffinata élite, viene oggi giocato



da uno strato sempre più vasto di persone. A tale volgarizzazione ha senza dubbio concorso il boom degli anni '60, contrassegnato da una maggiore disponibilità economica: si aggiunga la proliferazione delle industrie del settore le quali, attraverso una spietata e giornaliera concorrenza, hanno determinato prezzi accessibili per tutte le borse, e il numero sempre crescente di circoli. Ed anche questo fenomeno caratterizza in maniera sensibile l'espandersi del tennis, perché nelle grandi città è particolarmente avvertita la necessità di dotare di circoli soprattutto i quartieri nuovi — cioè con maggiore possibilità di spazio — ed i quartieri più popolari, per quella politica del verde che entra, o dovrebbe entrare, nel disegno di ogni piano regolatore funzionalmente inteso.

Oggi essere socio di un circolo tennistico è diventato un fatto normalissimo, come nutrare o fare ginnastica: sono caduti molti tabù, per cui un operaio non si sente più a disagio nell'entrare in certi ambienti che un tempo non avrebbe frequentato. Ed anche questo, a ben guardare, è un merito dello sport socialmente inteso. In fondo molti grandi campioni hanno avuto modeste origini, quasi a legittimare la vocazione «popolare» del tennis, in contrasto con il suo sofisticato atto di nascita: Marcello e Rolando Del Bello, Giovannino Palmieri facevano i raccoltapalle, il padre dei fratelli Laz-

zarino era maestro alla Ginnastica Roma, Adriano Panatta è figlio del custode del circolo Tennis Parioli.

L'attività del tennis in Italia si articola su tre direttive: 1) professionistica (Panatta e gli altri azzurri, periodicamente ospiti della scuola della FIT a Formia); 2) giovanile, che interessa i ragazzi fino a vent'anni, con partecipazione a coppe internazionali organizzate per le varie età (l'anno scorso i tennisti italiani sono entrati in tutte le manifestazioni europee); 3) tempo libero, un servizio che parte non dal centro, ma dalla periferia.

La Federazione rivolge particolare cura al settore giovanile. Esistono scuole per bambini, i Centri di addestramento, sei Centri estivi che hanno ospitato già ottomila ragazzi (altrettante domande non sono state accolte), 400 circoli promuovono la SAT, cioè la Scuola di addestramento tennis che è aperta a tutti, non solo ai figli dei soci: in un circolo alle porte di Roma Wally San Donnino, sette volte campionessa italiana di doppio, istruisce ben 450 allievi. Ora la Federazione sta per sottoscrivere un accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, al quale intende fornire la più ampia e interessante collaborazione: lo scopo è di proporre un nuovo modello di sport durante l'ora scolastica di educazione fisica, spesso inutile e tollerata, nello spirito dei Cen-

QUANTO HANNO GUADAGNATO I GRANDI

Il tennista che ha guadagnato di più quest'anno non è stato il vincitore del «Masters», cioè il romeno Nastase, bensì lo statunitense Arthur Ashe, vincitore della finalissima WCT a Dallas e del torneo di Wimbledon. Ashe, che è il primo giocatore di colore di classe mondiale, ha intascato 325 mila dollari (220 milioni di lire).

Questa la classifica 1975 dei tennisti in base ai guadagni valutati in milioni di lire:

Ashe (USA)	220 milioni
Orantes (Spagna)	180 milioni
Vilas (Argentina)	170 milioni
Borg (Svezia)	155 milioni
Ramirez (Messico)	150 milioni
Nastase (Romania)	130 milioni
Gottfried (USA)	120 milioni
Connors (USA)	115 milioni
Alexander (Australia)	100 milioni
Solomon (USA)	100 milioni
Laver (Australia)	85 milioni
Case (Australia)	72 milioni
Panatta (Italia)	70 milioni
Gibson (Spagna)	60 milioni

LA STORIA DEL «MASTERS»

Il Masters Tournament, conclusosi in dicembre a Stoccolma, è un torneo che raggruppa i tennisti classificatisi ai primi otto posti del Grand Prix, il quale tiene conto — assegnando determinati punti — delle maggiori competizioni svoltesi durante la stagione. A Stoccolma erano in lizza l'argentino Vilas, classificato al primo posto in base ai punteggi del Grand Prix, il romeno Nastase, lo svedese Borg, l'italiano Panatta, il messicano Ramirez, lo spagnolo Orantes e gli statunitensi Ashe e Solomon, quest'ultimo subentrato al connazionale Connors, polemicamente rifiutatosi di partecipare al «Masters». Divisi in due gruppi, degli otto tennisti sono stati qualificati prima quattro semifinalisti (Ashe, Nastase, Borg e Vilas) e poi i due finalisti che si sono contesi il successo: battendo Borg, Nastase ha così vinto per la quarta volta il prestigioso torneo dei campioni, ripetendo i successi ottenuti nel 1971 a Parigi, nel 1972 a Barcellona e nel 1973 a Boston, come mostra la tabella che pubblichiamo:

Anno	Primo classificato nel Grand Prix	Masters Tournament	
		Sede	Vincitore
1970	Richey (USA)	Tokio	Smith (USA)
1971	Smith (USA)	Parigi	Nastase (Romania)
1972	Nastase (Romania)	Barcellona	Nastase (Romania)
1973	Nastase (Romania)	Boston	Nastase (Romania)
1974	Vilas (Argentina)	Melbourne	Vilas (Argentina)
1975	Vilas (Argentina)	Stoccolma	Nastase (Romania)

I GIAPPONESI SI PREPARANO A INVADERE IL MERCATO

Anche il tennis diventerà fra poco un mercato favorevole all'industria giapponese, che si prepara a invaderlo con una racchetta speciale di fibre vetrose e di alluminio, fabbricata da una nota casa che produce motociclette. Il prodotto verrà a costare in Italia 85 mila lire, ovviamente senza acciuffatura.

Attualmente un prezzo così caro è raggiunto solo da una racchetta americana in legno e clasiciden (fibra). Segue, con lire 74 mila, la racchetta in fibra vetrosa usata dal tennista americano Arthur Ashe e, della stessa marca, un prodotto leggermente meno costoso (lire 60.600).

Le corde di budello vanno da lire 19.150 a lire 23.750. Le corde sintetiche costano lire 6000 circa.

LA CLASSIFICA DI NASTASE

Ille Nastase, il bizzarro tennista romeno vincitore quest'anno del suo quarto «Masters», ha stilato la sua classifica dei migliori giocatori per il 1975. Ecco: 1) Ashe; 2) Borg; 3) Connors; 4) Vilas; 5) Nastase e Orantes; 7) Panatta, Ramirez, Kodes e Tanner. Dei partecipanti al «Masters» di Stoccolma manca soltanto lo statunitense Solomon. Da notare l'estrema modestia di Nastase, che si è messo solo al quinto posto e alla pari con un altro giocatore.

GLI AMERICANI SNOBBANO PANATTA

Secondo il World tennis magazine la classifica dei migliori dieci tennisti del 1975, stilata nel mese di dicembre e cioè dopo la conclusione del «Masters» di Stoccolma, è questa: 1) Ashe; 2) Connors; 3) Borg; 4) Orantes; 5) Nastase; 6) Vilas; 7) Ramirez; 8) Laver; 9) Tanner; 10) Solomon.

Dei partecipanti al «Masters» di Stoccolma manca soltanto Panatta.

I GRANDI APPUNTAMENTI

Una volta i grandi appuntamenti del tennis erano tradizionalmente quattro: i Campionati d'Australia, d'Inghilterra (Wimbledon), di Francia (Roland Garros) e degli USA (Forest Hills). Chi vinceva tutti gli appuntamenti si aggiudicava il « grande slam », un termine mutuato dal bridge.

Oggi, moltiplicandosi gli impegni del tennis professionistico, la stagione dura in pratica tutto l'anno: i migliori giocatori ricevono dei punteggi dopo i singoli tornei ed è perciò possibile, alla fine, stilare una classifica di notevole attendibilità. Vi sono comunque due grandi competizioni a punti: il World Championship Tennis texano (WCT), che si gioca a Dallas e che conclude il primo quarto della stagione, e il Grand Prix che si conclude con il torneo dei «Masters». Il WCT è stato vinto quest'anno da Ashe, il Grand Prix da Vilas.

NASTASE TROPPO CARO

La Romania non prende parte al Campionato d'Europa per nazioni, la vecchia Coppa dei Re rinnovata nella formula, che avrà inizio a metà gennaio. Interrogati in merito a questa defezione, i dirigenti romeni hanno dichiarato: «Nastase è troppo caro per noi». In effetti il vincitore di quattro «Masters», professionista come tutti i migliori giocatori del mondo, guadagna in media 10 mila dollari la settimana (ne ha intascati 40 mila per un piccolo torneo di quattro giorni a Hilton Head).

IL TENNIS IN ITALIA

• La Federazione Italiana Tennis (FIT), sorta a Roma nel 1895 con il nome di Federazione Italiana Lawn Tennis, conta oggi 43 mila tesserati, 112 mila soci FIT, 1750 società affiliate e 4500 campi.

• La classifica federale è suddivisa in tre categorie.

• A seconda dell'età gli atleti vengono distinti in «ordinari» (fra i 18 e i 40 anni); «Juniores» (fra i 16 e i 18 anni); «allevi» (dal 13 ai 16 anni); «ragazzi» (dal 12 ai 15 anni); «seniores» (oltre 40 anni).

• Le regioni tennisticamente più sviluppate sono: Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia, Veneto, Toscana e Liguria. Le città che totalizzano un maggior numero di aderenti sono Roma e Milano.

• Alcuni anni or sono la Federazione ha creato, con l'ausilio dei CONI, dei Centri di addestramento tennis a Roma, Milano, Genova e Bologna. Essi sono riservati ai giovani di età compresa fra i 9 ed i 14 anni ed introducono al tennis ogni anno oltre 1500 fra ragazzi e ragazze, affidandoli ad istruttori di provata capacità. Tale riuscita iniziativa ha portato un sensibilissimo incremento nella diffusione del tennis in tutte le classi sociali. Di conseguenza si è avvertita la necessità di creare una vera e propria scuola tennistica su basi collegiali, che funzionasse durante tutto il periodo della chiusura estiva delle scuole: sono sorti così i Centri tecnici federali di Pievepelago, di Sestola, di Passo del Brallo, di Serramazzoni, di Lizzano in Belvedere e di Palagano. La fama di questi centri ha ormai varcato i confini nazionali. Vi sono ammessi i giovani di entrambi i sessi dai 9 ai 16 anni. Annualmente si svolgono numerosi corsi, suddivisi in turni della durata di 15 giorni.

QUANTO COSTA GIOCARE A TENNIS

Il tennis è diventato uno sport accessibile. Per giocare a tennis, con un abbigliamento consono e a prezzi medi, non si raggiungono le 50 mila lire.

Ecco dei prezzi indicativi (ci si riferisce a indumenti confezionati con materiale e su uno stile tipico del tennis):

calzonzini	lire 6.000
maglietta	» 5.500
calze	» 1.500
scarpe tela	» 6.500
palle	» 2.500/3.000
telai legno	» 15.000
corde sintetiche	» 6.000

43.000

N.B. - Le corde di budello vanno da lire 19.150 a lire 23.750.

I MAGNIFICI OTTO

ARTHUR ASHE - Statunitense, 32 anni, è nato a Richmond il 10 luglio 1943. 220 milioni di lire guadagnate nel 1975. Il più celebre giocatore di colore nella storia del tennis. Nel '68 campione a Forest Hills, quest'anno ha vinto il WCT di Dallas e Wimbledon, dove ha battuto Connors in finale. Gioca con le lenti a contatto. Scarsa mobilità ed equilibrio, compromessi da una insufficienza plantare.

▼ XII G Tennis



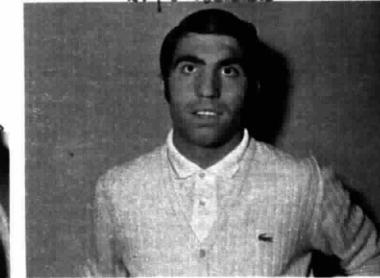
BJORN BORG - Svedese, 19 anni, è nato a Stoccolma il 6 giugno 1956. 155 milioni di lire guadagnate nel 1975. È arrivato secondo nella finale WCT di Dallas e ha rivinto quest'anno i Campionati di Francia al Roland Garros. Ha un diritto dall'esasperata rotazione e un rovescio a due mani.

▼ XII G Tennis



MANUEL ORANTES - Spagnolo, 26 anni, è nato a Granada il 6 febbraio 1949. 180 milioni di lire guadagnate nel 1975. Mancino, detto Manolo Segundo per apparenza al grande Santana. Giocatore da terra battuta. Ha avuto un'annata straordinaria, vincendo il torneo di Forest Hills: ha battuto in semifinale Vilas.

▼ XII G Tennis



ADRIANO PANATTA - Italiano, 25 anni, è nato a Roma il 9 luglio 1950. 70 milioni di lire guadagnate nel 1975. Dopo un inizio di stagione deludente, ha avuto un finale sensazionale, battendo Nastase, Ashe e Connors. Allergico alla Coppa Davis, è da cinque anni campione d'Italia (vinse il titolo nel 1970 a Bologna togliendolo a Pietrangeli).

◀

tri circoscrizionali e dei decreti delegati. A tal uopo molti circoli hanno già offerto gratuitamente i loro impianti, istruttori compresi per le ore della mattina, quando c'è maggiore disponibilità di campi (e bisogna dire che a questa forma di propaganda è rimasto legato il sogno proibito del compianto presidente della FIT, Luigi Orsini,

Come si vede la maturazione di un Adriano Panatta, grande protagonista del finale di stagione e virtualmente compreso fra i primi otto giocatori del mondo avendo partecipato all'ultimo «Masters», non rappresenta un colpo di fortuna né costituisce un'eccezione. Dietro

per molti anni animatore del Nuovo Parioli: ma il tennis non era ancora entrato nelle case di tutti).

Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli fiorisce una nutrita attività di base. Unico segno esteriore di una popolarizzazione così repentina è il comportamento, nei grandi tornei, del pubblico, spesso insofferente e rumoroso, quasi assistesse ad un incontro di calcio. Ma occorre anche in questo una graduale maturazione, che la travolgenti ascesa del tennis sembra avere anticipato. Nell'ultimo



ILIE NASTASE - Romeno, 29 anni, è nato a Bucarest il 19 luglio 1946. 130 milioni di lire guadagnate nel 1975. Ha vinto quattro volte il «Masters», nel 1971 a Parigi, nel 1972 a Barcellona, nel 1973 a Boston e nel 1975 a Stoccolma, mentre l'anno scorso perse in cinque set la finale contro Vilas. Classe, estro, potenza atletica. E' chiamato «lo zingaro». Quest'anno è stato tartassato da multe e da squalifiche per il suo comportamento bizzarro. Ha sposato una ricca ereditiera belga.

▼ XII G Tennis

GUILLELMO VILAS - Argentino, 23 anni, è nato a Mar del Plata il 17 agosto 1952. 170 milioni di lire guadagnate nel 1975. Vincitore l'anno scorso della classifica del Grand Prix e poi del «Masters» sull'erba di Melbourne, ha rivinto quest'anno il Grand Prix con largo margine. Gira il mondo con un preparatore atletico per curare la condizione fisica, il suo unico problema. Quest'anno ha disertato il WCT texano. Componete poesie.

HAROLD SOLOMON - Statunitense, 23 anni, è nato a Washington il 17 settembre 1952. 100 milioni di lire guadagnate nel 1975. Giocatore da terra rossa, dallo stile personalissimo, che lo porta ad eseguire i colpi fondamentali con entrambe le mani.

▼ XII G Tennis

BAUL RAMIREZ - Messicano, 22 anni, è nato a Ensenada il 20 giugno 1953. 150 milioni di lire guadagnate nel 1975. Ha vinto quest'anno i Campionati di Roma, battendo in finale Orantes. Rapidissimo nell'esecuzione dei colpi al volo, molto regolare.



«Masters» di Stoccolma, per un divisorio intercorso fra Ashe e Nastase durante l'incontro di apertura con conseguente uscita dal campo di entrambi i giocatori, gli spettatori della Kunigunda Hallen hanno atteso per 45 minuti, in assoluto silenzio, il laborioso risponso della giuria. Possiamo immaginare quel che sarebbe accaduto al Foro Italico.

Giancarlo Summonte

c'è disco e disco

I l'osservatorio di Arbore

Una novità dal « Village »

I X/C

Le sue canzoni sono quasi completamente improvvise, sia nel testo sia nella musica, e quindi, poiché ogni esecuzione è diversa dalle altre in quanto soggetta all'umore e all'ispirazione del momento, i suoi dischi hanno più il sapore dell'happening che non quello dell'opera più o meno d'arte destinata a essere conservata nel tempo. « Non credo che riuscirà mai a scrivere una canzone a tavolino », dice Patti Smith. « Tutto quello che ho fatto finora, dai concerti ai dischi, è nato partendo da un'improvvisazione su un qualsiasi tema o argomento che mi stesse a cuore o sollecitasse la mia fantasia. E se a un certo punto le improvvisazioni mie e dei musicisti che mi affiancano diventano qualcosa di concreto, be', è soprattutto affiatamento, o meglio capacità di entrare in sintonia ».

Patti Smith, americana, 27 anni, è l'ultimo personaggio uscito dal Greenwich Village, il quartiere di New York dove ancora oggi, nonostante i tempi di Bob Dylan e Joan Baez siano lontani, agiscono e vivono migliaia di artisti, musicisti, folksinger, autori e altri esponenti della cultura e dello spettacolo underground. Patti più che una cantante è una poetessa, che improvvisa i suoi versi mentre un chitarrista, Lenny Kaye,

suona liberamente e apparentemente per conto proprio. Man mano che un brano va avanti, voce e chitarra (e altri strumenti: il duo di Patti Smith adesso è diventato un quintetto) si fondono fino a raggiungere un'armonia e una tensione emotiva che hanno entusiasmato non pochi critici. E' la « sintonia » di cui la stessa cantautrice parla.

Prima di Patti Smith solo un altro nome di quell'ambiente musicale etichettato « fringe rock fraternity » (qualcosa come « la fraternità rock marginale ») era stato riconosciuto ufficialmente da una grande casa discografica: il gruppo New York Dolls, una formazione il cui stile non ha niente a che vedere con la curiosa formula proposta da Patti. Adesso anche la poetessa-improvvisatrice ha il suo contratto discografico: ha firmato con la « Arista », una delle più attive fra le etichette americane che si occupano di rock d'avanguardia, e ha già inciso un long-playing che uscirà all'inizio del '76.

Al mondo discografico ufficiale Patti Smith c'è arrivata dopo quattro anni di attività « underground » e soprattutto dopo un tentativo di autogestirsi che risale a poco più di due mesi fa: quando la celebre ereditiera-terrorista Patricia Hearst fu fatta prigioniera dagli agenti della FBI, dopo la più lunga caccia all'uomo nella storia della polizia americana, la Smith decise di dedicarle uno dei suoi poemi in musica. Ri-

correndo a tutti gli amici a portata di mano riuscì a trovare mille dollari e noleggiò una sala d'incisione al Greenwich (gli Electric Ladyland Studios) dove registrò una particolarissima versione del famoso brano di Jimi Hendrix Hey Joe; all'inizio una serie di versi e divagazioni poetiche sulla situazione della Hearst, poi, piano piano, uno « scivolamento » nella canzone vera e propria.

Chi ha ascoltato il disco, che la Smith ha fatto stampare sue spese in circa 1000 esemplari, sostiene che è splendido e che la sua atmosfera è « qualcosa di irripetibile ». Ma Hey Joe, messo in commercio per corrispondenza e in tre o quattro negozi di dischi del Greenwich, ha avuto pochissimo successo, « anche perché », dice la manager di Patti, Jane Friedman, « la maggior parte delle persone che l'avrebbero sicuramente comprato se lo sono fatto regalare da Patti »; e l'operazione si è conclusa con un passivo di circa 3 mila dollari, due milioni di lire. E' stato però un buon investimento: nonostante l'insuccesso commerciale l'incisione ha colpito l'attenzione di Clive Davis, il boss della « Arista », che ha impegnato la Smith per cinque long-playing con la sua etichetta. Hey Joe, adesso, è un disco da collezionisti anche se è uscito appena due mesi fa: dopo la prima edizione non è stato più ristampato.

Diplomata in una scuola d'arte del New Jersey, ex operaia in una fabbrica dei sobborghi newyorkesi, nel 1971 Patti Smith si trasferì al Chelsea Hotel, covo di poeti e musicisti del Village, e cominciò a scrivere e soprattutto a improvvisare versi. Li conobbe Lenny Kaye, col quale un anno dopo si esibì per la prima volta in una sconosciuta cantina frequentata da gente del « giro » underground del Greenwich. Nel '73 si è unito ai due il pianista Richard Sohl, poi sono arrivati il chitarrista Ivan Kral e il batterista Jay Dougherty. « Jay », dice Patti Smith, « ha dato il tocco finale alla coesione del gruppo: adesso con certi miei brani è addirittura possibile ballare. Non che la cosa mi interessi. Però vuol dire che la sintonia è diventata maggiore non solo a livello di atmosfera e di sensazioni comuni, ma anche a livello strettamente musicale ».

Resta sempre il problema della quasi impossibilità da parte di Patti Smith di lavorare « professionalmente », cioè su brani già scritti o comunque prestabiliti nelle loro linee generali. « Ma secondo me », dice la cantautrice, « non è un problema. Basta che mi diano una sala d'incisione e comincino a registrare. Io non faccio che comportarmi esattamente come se fossi in una delle mie cantine del Village, e viene fuori un disco ».

Renzo Arbore



In Paradiso

Il nome di Ted Neely è legato alla sua interpretazione della figura di Gesù in « Jesus Christ Superstar ». Ora, dopo l'esperienza di attore e dopo quella di leader del gruppo dei Fox, tenta la carta di cantante solista con due canzoni, « Paradise » e « Don't let it mess your mind », in cui Neil Sedaka, autore del secondo brano, prende parte all'accompagnamento esibendosi alle tastiere



Il ritorno degli-Alunni del sole

Dopo « E mi manchi tanto », « Un'altra poesia », « Jenny e le bambole », gli Alunni del sole, la formazione guidata da Paolo Morelli che è anche l'autore delle canzoni, sta bussando nuovamente alle porte della Hit Parade con « Pagliaccio », un brano che è stato inciso in 45 giri. Nella foto, Paolo Morelli con il fratello Bruno, chitarrista, Giampaolo Borra, bassista, e Giulio Leofrigio, batterista

I.D.N.H.
pop, rock, folk

SUPERSTAR DELLA BATTERIA

Lanciato come una « superstar », il batterista Billy Cobham è oggi il più popolare specialista di questo strumento, dopo aver militato per molti anni in formazioni jazzistiche, come in quella famosa del Miles Davis di « Bitches Brew ». Ed è appunto da Davis che Cobham ha imparato la sapiente formula del jazz-rock di tipo elettronico ai quali oggi si dedicano in molti (e quasi nessuno per... vocazione). Tra questi, però, Cobham è quello che salva comunque la classe sia per la bontà degli arrangiamenti (spesso addirittura preziosi) sia per le abilità dei musicisti che sceglie. Così nel quinto L.P. (gli altri si intitolavano « Spectrum », « Crosswinds », « Total Eclipse », « Shabazz ») Cobham ha catturato i fratelli Brecker (prezzi molto di tutti i dischi di jazz-rock dell'ultimo decennio...), il chitarrista John Scofield (che sostituisce Jon Abercrombie) e il tastierista Milcho Leviev.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 2) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 4) The hustle - Van McCoy (AVCO)
- 5) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)
- 6) Gamma - Simonetti (Cinevox)
- 7) M'innamorai - Giardino dei Semplici (CBS)
- 8) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)

(Secondo la - Hit Parade - del 2 gennaio 1976)

Stati Uniti

- 1) Let's do it again - Staple Singers (Curtom)
- 2) That's the way I like it - K.C. & the Sunshine Band (TA)
- 3) Saturday night - Bay City Rollers (Arista)
- 4) Sky high - Jigsaw (Chelsea)
- 5) Love roller coaster - Ohio Players (Mercury)
- 6) Fly me to the river - Peter Cetera (Midland International)
- 7) I write the songs - Barry Manilow (Arista)
- 8) Nights on Broadway - Bee Gees (RSO)
- 9) I love music - O'Jays (Phi Ladelphia)
- 10) My little town - Simon & Garfunkel (Columbia)

Inghilterra

- 1) Bohemian rhapsody - Queen (EMI)
- 2) All around my hat - Steeleye Span (Chrysalis)
- 3) Na na is the saddest word - Stylistics (AVCO)
- 4) Let me down again - Chubby Checker (London)
- 5) You sexy thing - Hot Chocolate (RAK)

- 6) The trail of the lonesome pine - Laurel & Hardy (United Artists)
- 7) Why did you do it? - Stretch (Bell)
- 8) Money money - Bay City Rollers (Bell)
- 9) Show me you're a woman - Mud (Private Stock)
- 10) This old heart of mine - Rod Stewart (Riva)

Francia

- 1) Ramaya - Africa Simone (Vogue)
- 2) Je ne sais faire que l'amour - Eddie Mitchell (Barclay)
- 3) La France - Michel Sardou (Philips)
- 4) Charlie Brown - Two Men Sound (AZ)
- 5) Bonnes mélodies - Jean-Claude Bony (Dedini)
- 6) Show me your crazy diamond - Pink Floyd (Harvest)
- 7) Petite fille au soleil - Christophe (AZ)
- 8) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 9) Let me down again - Bay City Rollers (Arista)
- 10) Morning sky - George Baker Selection (Vogue)

long-playing, al di là delle considerazioni sui nostri gusti, veramente meritevole del successo avuto nel suo paese. - RCA-Victor -, numero 1183.

IL CLASSICO AL POP

Chi ama la contaminazione tra classica e rock, non è che sia tanto felice da qualche tempo a questa parte; dopo essere diventata una moda, oggi la musica classica viene «frutta» (per usare una parola di moda) da sola, senza che a contrabbendarla (spesso in maniera volgare) sia qualche furbo gruppo cosiddetto pop. Non è il caso, però, della Electric Light Orchestra, un gruppo che vive da molti anni, capitanato da Jeff Lynne (che è anche uno dei due superstiti del gruppo originario); la Electric inventa dei pezzi classici, spesso con buoni spunti e buone trovate. Il nuovo album, «Face the music», ha vinto perfino il disco d'oro negli USA proprio per un suo felice equilibrio tra atmosfera classicheggianti e rock. Buone anche le «canzoni», intendendo i motivi veri e propri degli spunti rock.

- Polydor - numero 2310414.

album 33 giri

In Italia

- 1) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 2) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 3) Yuppies Du - Adriano Celentano (Clan)
- 4) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 7) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 8) Forse ancora poesia - I Pooh (CBS)
- 9) La Mina - Mina (PDU)
- 10) Hasta la libertad - Inti Illimani (Vedette)

Stati Uniti

- 1) Chicago's greatest hits - Chicago (EMI)
- 2) Rock of the westies - Elton John (MCA)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) Windsong - John Denver (RCA)
- 5) History America's greatest hits - America (Warner Bros.)
- 6) The hissing of summer leaves - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 8) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 9) Love and the sunshine band (T.K.)
- 10) Seas and croft's greatest hits (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen (EMI)
- 2) Make the party last - James Last (Polydor)
- 3) 40 greatest hits - Perry Como (RCA)
- 4) Let me down again - Steeleye Span (Chrysalis)
- 5) Favourites - Peters and Lee (Philips)

GARFUNKEL MELODICO

In contemporanea con il disco di Paul Simon, l'ottimo «Still crazy after all these years», ecco uscire il nuovo album del partner di questi, Art Garfunkel. I due, pure, torneranno insieme, quindi, non è il caso di parlare di rivalità; anche perché, tutto sommato, le atmosfere dei due album sono abbastanza diverse, malgrado la presenza di collaboratori comuni. Il nuovo disco di Garfunkel si intitola «Breakaway» e deve il suo probabile successo anche a *I only have eyes for you*, la vecchia splendida melodia di Dublin e Warren che, rispolverata dal cantante, ha conosciuto un nuovo clamoroso successo nella versione a 45 giri. «Tutto l'album è leggermente deludente, soprattutto se paragonato a quello, splendido, di Simon. Domina, su tutto, una pulsione formale e una ricercatezza che forse nuoce ai risultati complessivo e che toglie un po' di calore necessario in un disco tutto dedicato ad un cantante raffinato come Art Garfunkel - CBS - numero 86002.

r.a.

dischi leggeri

TUTTO PER I NOSTALGICI

Il disco s'intitola «30 anni dopo...» (33 giri, 30 cm. - GGD-) ed è proprio quel tipo di cavalcata attraverso il passato che piace ai nostalgici, poiché voci ed orchestre sono quelle di un tempo che possiamo riascoltare in un «riversamento» dei vecchi 78 giri. Stilano Ernesto Bonino, Oscar Carbone, il Trio Lescano, Natalino Otto, Silvana Fiorese e Alberto Rabagliati accompagnati dalle orchestre di Angelini, Barizzi, Kramer, Zeme e Zuccheri.

Di tutt'altro tipo la «nostalgia» di Mal, l'ex cantante dei Primitives, il quale, dopo il successo di «Parlami d'amore» (che offre il titolo al 33 giri, 30 cm. della «Ricordi»), ha ora trovato una strada sicura. Così, accanto alla canzone di Bixio, trovano posto *Tu non mi lascerai* di D'Anzi ed una serie di altri brani meno stagionati ma altrettanto famosi, tutti trasformati e piegati al particolare carattere del cantante. Ma quelle musiche sono così ricche di spunti originali che resistono a qualsiasi manipolazione.

L'ORAFU MUSICISTA

Le moderne tecniche elettroniche permettono anche questo: che un giovane orafa dilettante musicista può da un giorno all'altro abbandonare la sua bottega per dedicarsi con successo al suo hobby trasformandolo in professione. Protagonista di questa vicenda **Konrad Plaickner**, nato e residente a Merano, che ha usato le sue iniziiali per la sigla di una nuova casa discografica, la «Rekon», e che, grazie ad essa ed ai suoi moderni impianti, potrà attuare il suo sogno di trovare un pubblico più vasto per le sue composizioni. Tre i long-playing finora editi dalla «Rekon»: un disco di canzoni rock dal titolo «Nostalgie musicali», un altro con cori di ragazzi e infine un disco ispirato al folklore locale, dal titolo «Südtirolerisches». E' soprattutto quest'ultimo che ci appare particolarmente riuscito per la fresca vena degli arrangiamenti e delle esecuzioni di valzer e polke con strumenti tradizionali.



PREZIOSI SEMPREVERDI

La • Milestone • distribuita in Italia dalla «Cetra» permette ai collezionisti, compresi quelli di fresca data, di riempire i «buchi» più vistosi lasciati scoperti. Tra i dischi più interessanti, segnaliamo alcune registrazioni originali effettuate a Chicago tra il 1923 e il 1924 dalla Creole Jazz Band di King Oliver quando era appena entrato a farne parte, come seconda cornetta, Louis Armstrong e altre che risalgono alla fine del 1924 quando Armstrong creò la sua prima orchestra, la Red Onions Jazz Babies, e passò dalla cornetta alla tromba. Gli originali dei 78 giri da cui sono tratti questi brani, e che costituiscono introvabili rarità, sono stati riprodotti con ammirabile cura. Il suono raramente giunge distorto si che ci giunge intatto un documento che prova le eccezionali doti di improvvisazione di quei musicisti. Nel doppio long-playing sono anche compresi due brani, Working man blues e Zulu's ball, che erano andati perduti e furono rintracciati soltanto nel 1940.

B. G. Lingua

**ACETO
SASSO**

P. SASSO e FIGLI

in sole
quattro
gocce
tutto
l'aroma
che
basta

Aceto Sasso
era un buon vino;
ci sono voluti
due anni e
dieci giorni di
trasformazione
naturale
e adesso è un
aceto vero:
forte e profumato!

**PROVALO!
da oggi è in
OFFERTA
SPECIALE**

IX/C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Solidarietà

«La presente per manifestarle la mia solidarietà in difesa del cane. Mi riferisco alla sua risposta apparsa sul n. 48 del Radiocorriere TV...» (N. M. Oscuro - Bari).

«E' opportuno rendere noto che in recenti anni due pretori, prima a Torino e poi a Milano, non solo hanno assolto dalle loro pretese colpe due possessori di cani, ma in entrambi i casi hanno sentenziato condannando i proprietari degli stabili alle spese di giudizio e affermando che "cani ed altri animali domestici fanno parte delle affettività familiari". Insomma è stato riconosciuto da quei giudici che — particolarmente trattandosi di persone sole ed anziane — gli animali possono costituire compagnia e conforto dei loro possessori più di quanto non si creda...» (G. B. Uberti - Verona).

Grazie per la solidarietà e per gli argomenti di rinforzo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi volontari

«Per la pensione di anzianità sono buoni anche i contributi volontari?» (Sandro Merletti - Brescia).

La pensione di anzianità spetta agli assicurati i quali: 1) abbiano iniziato l'assicurazione da almeno 35 anni; 2) possano far valere n. 1820 contributi settimanali; 3) non svolgano attività lavorativa alle dipendenze di terzi, salvo che non si tratti di attività subordinata all'estero, di attività come addetti ai servizi familiari, in agricoltura, come salariati fissi, giornalieri di campagna.

Per il raggiungimento del numero dei contributi sudetti, si considerano validi: tutti i periodi di servizio militare, i periodi di interruzione del lavoro obbligatorio e facoltativo per gravidanza e puerperio, i contributi volontari. Non sono validi, ai fini del diritto alla pensione, gli altri contributi figurativi nonché i contributi relativi ai periodi di iscrizione per la mutualità scolastica. Questi ultimi sono validi, invece, ai fini dell'entità della pensione stessa.

La pensione, sia essa contributiva o retributiva, è rivalutata a seconda del costo della vita, ogni anno. Allo scopo di dare lavoro ai giovani, non vi è dubbio che coloro che si trovano nelle condizioni suddette possono essere collocati in pensione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Passaggio di proprietà

A proposito del quesito posto dal sig. C. G. di Roma circa il passaggio di proprietà (quesito pubblicato sul Radiocorriere TV n. 32) il dott. Giovanni Rapelli Sani notaio mi scrive:

a) le imposte in materia di donazioni e successioni sono due e non una: «globale» per i trasferimenti in linea retta ascendente e discendente; «globale e di successione» per tutti gli altri trasferimenti;

b) l'imposta di compra-vendita, non applicabile ai trasferimenti in linea retta per i quali l'imposta di donazione sia più favorevole per il fisco, non è del 5% bensì dell'8% in ordine al D.P.R. che entrò in vigore, se ben ricordo, il 7-1-1974;

c) l'imposta IVA non concorre con quella di Registro ma è alternativa allorché il cedente (donante o venditore) trasferisce il bene nell'esercizio di impresa;

d) non esiste più l'imposta di «riunione di usufrutto» alla nuda proprietà per gli usufrutti riservati o trasferiti dopo il 1-1-1973.

Sebastiano Drago

La calma e l'ira

« L'ira è un peccato e la calma è la virtù dei forti. Tuttavia dobbiamo riconoscere che l'animo delle stesse persone rette non può rimanere insensibile dinanzi agli episodi di ingiustizia. Sappiamo che Gesù scacciò i mercanti dal tempio. Dio stesso mandò il diluvio, risparmiando solo Noè. D'altra parte, molti giusti, pur perseguitati fino al martirio, hanno reagito con assoluta calma. Concludendo, vorrei chiedere questo: come vedere i due atteggiamenti contrastanti, l'adirarsi e il rimanere paziente?... » (Concettina Minicozzi - Benevento).

Purtroppo, l'esperienza quotidiana del nostro viverci ci fa toccare con mano quanto irreparabile danno ci arreca l'esplosione incontrollata della passione dell'ira, allorché, come si dice, noi perdiamo improvvisamente le staffe di fronte ad un avvenimento non gradito. Parlo delle persone che generalmente sono ordinate nelle loro reazioni, non dei violenti per natura che sono come cariche di dinamite disseminate fra gli uomini. Qualche giorno fa ascoltavo alla radio che un tale, in quel di Napoli, ha ucciso un giovane di ventitré anni, suo vicino di casa, perché con i suoi amici faceva baccano sino a tarda notte. L'omicida è stato due giorni latitante, poi si è costituito alla polizia, confessando, tra le lacrime, che aveva agito in un impeto di follia.

Deve essere terribile ritrovarsi protagonisti di una tragedia per una reazione eccessiva, mentre non si sarebbe mai immaginato che ne saremmo stati capaci. Potrebbe capitare a tutti, anche alle persone più calme. Perciò è bene riflettere su questo fenomeno dell'ira che ci sorprende. E' un fenomeno patologico della nostra epoca di nevrosi e di tensione, di cui tanto parlano i sociologi. Per un sorpasso, si viene alle cattive parole e alle mani; si afferra quel che capita, un punteruolo, si ferisce l'avversario, lo si uccide. Questa diffusa eccitazione è il sottofondo della violenza più tragicamente appariscente. E' quella violenza della quale stiamo contrassegnando la nostra epoca, che vorrebbe essere, tuttavia, l'epoca del dialogo, della distensione.

Mi domando spesso se l'aggressività in grande stile non sia il condensato e l'esplosione di tanti atomi impazziti di cui ciascuno, nella propria eccitabilità, detiene una trascurabile porzione; ma che quando si cumula come una terribile carica, deflagra. Poiché lei, signora, si riferisce ad esempi di collera che avrebbero coinvolto Dio, Gesù Cristo, i santi e le persone rette e mi pone il quesito quando sia lecito adirarsi e quando la calma può poccare, all'inverso, di acquiescenza, giova fare una riflessione psicologica. E allora dobbiamo ritenere che una certa passione reagente che si oppone a quella che riteniamo ingiustizia, è insita nella nostra natura, è una componente psicologica della nostra vita di cui il Creatore stesso ci ha dotati. Non possiamo essere indifferenti a ciò che nuoce ingiustamente al nostro bene fisico o morale, né a ciò che nuoce al bene comune. In questo senso la passione è legittima, e legittima la sua reazione. In qualche maniera noi dobbiamo ricacciare indietro l'ingiusto aggressore, soprattutto con una reazione morale, più che fisica. Restare calmi non si può. Si può essere pavidi e vili e subire. Ma non è questo il nostro dovere.

Si parla di un « nobile sdegno », di una « santa collera ». E' l'atteggiamento di Gesù, non solo quando fu ristigato ed incalzato dai mercanti del tempio, ma quando prese le sue temibili iniezioni contro l'ipocrisia dei farisei, contro la lussuria di Erode e in molte altre occasioni. Ma anche quando Gesù assumeva tali esemplari atteggiamenti, non si fa trarre volgere dalla passione, che in Lui è sempre razionale e pronta al perdono. E non perde mai la sua dignità. Egli aveva una natura umana perfettamente simile alla nostra con tutta la gamma delle più legittime passionalità. Quando, invece, nella Bibbia si parla di Dio come tale, e si dice che Dio si adira contro la malizia umana, come al tempo del diluvio, è un modo umano di descriverlo, perché in Lui non c'è mutamento di passione. C'è solo bontà che è insieme giustizia, e giustizia che è insieme bontà.

In conclusione, noi ci dobbiamo sdegnare contro il male, sempre, senza mai odiare l'avversario, proprio per risanarlo. E' uno sdegno pieno di amore, è un amore all'occorrenza pieno di sdegno, nello stesso tempo. Dovremmo essere, anzi, più sdegnosi contro le deviazioni morali del nostro tempo, che ci lasciano indifferenti e acquisienti, per aprirci, con l'amore cristiano, al nostro prossimo, quando la pensa diversamente!

Padre Cremona

IX/C
qui il tecnico**Casse**

« Ho intenzione di acquistare un buon impianto stereo e vorrei un suo parere su questa combinazione di apparecchiature: sintonizzatore Pioneer SX-737 (stereo receiver); casse acustiche Sansui SP-1200A 70 watt ciascuna; registratore Technics RS-277 US con Dolby. Gradirei inoltre sapere se c'è una sostanziale differenza tra le casse acustiche Sansui e le Bose, e se si può adattare il sintonizzatore Pioneer alla ricezione della filodiffusione » (Mileo Senatore - Afragola, Napoli).

Il diffusore Sansui SP-1200A è un bass-reflex a tre vie con un altoparlante dei bassi di 25 cm. Esso è perfettamente adeguato al suo impianto. Fra i diffusori Bose adatto al suo impianto segnaliamo il bass-reflex 301 a due vie e il 501 serie II a due vie a sospensione pneumatica, entrambi di prezzo inferiore. Mentre il primo tipo è un bookshelf classico, il secondo ha interessanti particolarità: nella cassa è alleggiato un woofler di 25 cm (montato sul pannello frontale) e avendo una risposta particolarmente estesa e due altoparlanti per le note alte rivolti all'indietro e angolati rispetto alla parte retrostante in modo che possano effettuare l'emersione delle frequenze alte verso l'ascoltatore; in tale maniera l'effetto stereo è percepibile da ogni posizione nell'ambiente e si evita la sensazione di sorgente puntiforme caratteristica di molti diffusori convenzionali.

Il Bose 501 è una cassa da appoggio sul pavimento e contro una parete o ad una distanza massima di 30 cm da essa: essa inoltre deve essere tenuta ad una distanza non inferiore di mezzo metro dalla parete laterale. La cassa Bose 501 ha una impedenza di 4 ohm, ma il suo amplificatore sopporta senza inconvenienti questo carico. E' a questo punto difficile dare un suggerimento per una scelta fra le casse Sansui e Bose, perché essa dipende anche dalla valutazione soggettiva di certe loro particolarità: le casse Sansui essendo bass-reflex danno una particolare coloratura alla musica; le casse Bose invece rendono più naturale l'effetto stereofonico.

Il sintonizzatore non si può adattare alla filodiffusione: occorre si procuri un sintonizzatore FD di buone prestazioni come il Siemens ELA 43-18 o il Philips RB 534.

Economico ma fedele

« Dovendo sostituire il mio vecchio stereo, desidererei essere consigliato sui tipi di componenti da scegliere per formare un complesso economico che rientri però nell'ambito dell'alta fedeltà, anche se in una fascia qualitativamente modesta.

Sarei dell'avviso di "pilotare" il futuro impianto, che comprenderebbe (oltre ovviamente, giradischi e casse) una piastra di registrazione e sintonizzatore, con l'amplificatore Mod. 800 della Studio Hi-Fi. Ovviamente non è tassativo l'impiego di tale componente che, anzi, fondamentalmente ciò perché lei possa rendersi conto del grado di qualità del prodotto che va cercando » (Carlo Boni - Milano).

Partendo dall'amplificatore Studio 800 che consideriamo perfettamente adeguato alle sue finalità, prenderemo in considerazione le casse Studio Maxi Hi-Fi, a due vie e a sospensione pneumatica, o le ottime Marantz Imperial 5 (oppure 6) che, essendo di tipo bass-reflex smorzato, danno una lieve coloritura ai toni bassi.

Come giradischi consigliamo, nel

suo caso, il Thorens 166, apparato ben noto per l'accuratezza meccanica e il buon rapporto qualità-prezzo. In futuro potrà completare l'impianto con un sintonizzatore Pioneer TX 500 A, avente anch'esso un prezzo interessante e buone caratteristiche, e con un registratore a cassette GXC 36 D della Teak.

Proposte per una scelta

« Posseggo un complesso composto da sintonizzatore TRV 380, amplificatore SV 200, Box 731 tutti della Grundig, giradischi Thorens TD 125 MK II con testina Stanton 500 EE. Ora vorrei acquistare un registratore professionale e sono indeciso fra i seguenti tipi: Teak A-7300, Akai GX 400D, Revox A 77 MK III, Pioneer RT 1050 o altri. Tenendo presente che, oltre a registrare della buona musica classica e anche leggera senza fruscio da dischi, vorrei incidere nastri magnetici per film da super 8 mm e dia-positive » (Pasquale Cavaleri - Milano).

L'elenco dei registratori a bobine su cui ha fissato la sua attenzione contiene due apparati: l'Akai e il Teak che hanno un costo superiore al milione e gli altri due, il Revox e il Pioneer, di prezzo circa metà. Puntualmente, decisamente sul Revox A 77 MK IV modello 1132 di concezione più avanzata, che con il sistema Dolby riduttore di rumore compensa il fatto di non avere la velocità di 38 cm/sec. Inoltre l'apparato si integra meglio con gli elementi che compongono il suo impianto.

Risposte brevi

Luciano De Rossi - Roma.

Suggeriamo per il suo complesso, composto da giradischi Pioneer PL-12 D e dall'amplificatore AU 220, le casse Sansui ES50 di tipo bass-reflex ad alto rendimento e la testina ADC Q 36 o Stanton 600 E.

Andrea Torrielli - Genova Sestri.

Per il suo complesso consigliamo una cuffia Pioneer SE 505 o Koss KO 747. Molto bene per la scelta di diffusori JBL L26 Decade.

Maurizio Priolo - Brescia.

Fra le casse Tempest LAB 3 e le Toshiba SS47 diamo la preferenza alle seconde, caratterizzate da un ottimo altoparlante dei bassi. Per il suo giradischi Onkyo CP 55A suggeriamo la puntina M 91 ED della Shure.

Bruno Bianchi - Roma.

La combinazione prescelta è ottima e ad alto livello qualitativo. Essa permette di ammettere l'impiego di casse acustiche di prestazioni più spinte delle AR-2ax da lei prescelte: possiamo suggerirle le AR LST 20, le Sansui SP 3000 A.

Raffaele Cerruti - Ragusa.

Il suo impianto è a dir poco eccellente. Concordiamo sulla scelta del registratore a cassette CTF 9191.

Salvatore Musumeci - Catania.

Le stazioni a modulazione di frequenza Radio Vaticana e Capo d'Istria non sono ricevibili in Catania, data la distanza: le onde metriche hanno infatti soltanto una portata « ottica » cioè non vanno al di là dell'orizzonte visto dall'antenna trasmittente. Radiomontecatini e Radio Vaticana hanno anche stazioni ad onde media funzionanti sulle seguenti frequenze. Di notte c'è anche probabilità di riceverla da Catania, dato che interviene la propagazione ionosferica.

Enzo Castelli

James Bond alla TV inglese

La BBC e la televisione commerciale inglese sono impegnate in una lotta all'ultimo sangue per accaparrarsi i più grandi successi commerciali del cinema. Lo afferma il quotidiano francese *Le Figaro* osservando che la televisione commerciale ha vinto il primo round con l'acquisto di sei film della serie «James Bond». Da parte sua la BBC starebbe preparando la rivincita: ha in progetto infatti di acquistare sedici episodi di un'ora ricavati dalla versione integrale del «Padrino» uno e due. *Le Figaro* sostiene che il costo di queste operazioni commerciali raggiunge alcuni milioni di sterline.

Caro-trasmissioni in Svizzera

In Svizzera — secondo un'agenzia giornalistica — dal 1° luglio prossimo il canone d'abbonamento alla radio dovrebbe aumentare da cinque a sei franchi e mezzo (da milleduecentottanta a milleseicentosessantaquattro lire) al mese e quello alla televisione da dieci a tredici franchi (da duemilacinquecentosessanta a tremilacentrenta lire). Una richiesta in tal senso è stata avanzata dalla società svizzera di radiotelevisione (SSR) al Consiglio Federale tenendo presente che il bilancio preventivo per il 1976 accusa un disavanzo di oltre cinque milioni di franchi (un miliardo 330 milioni di lire) per la radio e quasi venticinque milioni di franchi (sei miliardi 320 milioni di lire) per la televisione. Nel bilancio preventivo è stabilito un incremento per i programmi e le attrezzature dell'emittente svizzera-italiana.

**piante e fiori****Veronica ammalata**

«Sulle foglie della mia pianta di veronica nota una specie di muffa. Inoltre il cuore delle foglie salvoate è appiccicoso e umido. Cosa posso fare?» (Camilla Ricchini - Genova).

Debo premettere che la pianta di veronica viene coltivata generalmente come bordura e si pianta nel periodo autunno-inverno in soli i suoi fiori e ben concimata con letame. Questa pianta richiede posizione o parzialmente ombreggiata o anche di pieno sole.

In genere in autunno avanzano le piante vengono tagliate alla altezza di circa un palmo dal terreno, ricacceranno poi in primavera. Ogni 1 o 2 anni le veroniche si dovranno rinnovare, rafforzando il terreno con avelli divise si rimetteranno in terra. Mai mettere le piante in ambienti umidi. Il disturbo che lei nota verificharsi alle sue veroniche penso sia dovuto ad un attacco di muffa grigia che si combatte principalmente diminuendo l'umidità dell'ambiente in cui sviluppa la pianta. Inoltre, nella prossima stagione, dovrà annaffiare sempre per scorrimento e non a pioggia.

Sarà bene che lei non si preoccupi perché potrà fare trattamenti con prodotti acuprici che si trovano in commercio, seguendo con scrupolo le indicazioni descritte sugli involucri oppure con prodotti a base di captano.

Arancio e cocciniglia

«Le sarei grato se volesse indicarmi un rimedio alla malattia di una pianta di arancio di cui invio alcune foglie» (Francesco Pazzini - Pisa).

Il suo arancio è stato attaccato da una cocciniglia. Esistono infatti vari tipi di cocciniglie che attaccano gli agrumi da trattare con polisolfuri e con oli minerali. L'azione anticoccide dei polisolfuri non è immediata, talvolta occorre attendere a giorni prima che si noti l'effetto. Questi prodotti hanno anche la facoltà di essere meno impermeabili i piccoli scudetti delle cocciniglie. I prodotti a base di polisolfuri che troverà in commercio potranno essere polisolfuri di calcio o di bario.

Contro le cocciniglie vengono anche impiegati prodotti a base di oli minerali, che provengono dalla distillazione e raffinazione del petrolio. Si tratta di prodotti molto velenosi che vanno somministrati con estrema cautela.

Tutti questi prodotti prendono il nome di anticoccidi appunto per il fatto che combattono le cocciniglie. La vendita di questi prodotti è regolata a norma di legge.

Giorgio Vertunni

intermaco-farmer

Philips Perché è più luce

Un rendimento più elevato e un minor consumo di energia elettrica sono garantiti solo da grandi marche produttrici di lampade. Nella più piccola ed economica lampadina come nei più complessi sistemi di illuminazione.

PHILIPS

Sistemi di illuminazione



nel "Radiocorriere"

D. V. — Le sue ambizioni sono così forti che riuscirà ad avere un po' di serenità soltanto quando le avrà raggiunte. Sia finalmente svincolato da certe sovrastrutture scolastiche. Egoesentrismo e intelligenza: un insieme che le provoca non poche incertezze per timore di un inserimento sbagliato nella vita anche perché è un passionale ricco di vitalità predisposto agli errori nelle scelte. Cerchi di non prendere decisioni affrettate, una formazione possibilmente libera bisogna di dominare, che però risente ancora di alcune similitudini che non le consentono di esprimersi. È abbastanza autocritico per non ascoltare i commenti altrui che potrebbero disorientarla. Cerchi di essere sempre se stesso e potrà imparare a conoscersi meglio.

sogno è un fruscio

B. F. — Romantica e impressionabile, molto intelligente ma disincentrata, lei è curiosa, assetata di novità, continuamente spinta dal desiderio di scoprire, di sapere e di aggiornarsi. I suoi ideali mutano di continuo perché non ha ancora trovato il filone giusto. È distratta per le cose che non la interessano, è ombrosa e soggetta a fruscii, sbalzi di umore e specie quando non si sente dietro di sé un'alicerca. Ha bisogno di una guida. Alcuni piccoli traumi subiti influiscono sulla sua sensibilità creandole a volte delle barriere di paura. Sa essere forte quando occorre ma più per aiutare gli altri che se stessa.

sulla mia scrittura

Rosalba — Possiede una intelligenza distratta ma valida che unita ad una sensibilità notevole la rende ombrosa e poco disponibile specialmente per quanto concerne le scelte fondamentali per la sua futura formazione. Le piace essere adulata perché, anche se lo nasconde, è un po' ambiziosa. Per il momento non è capace di guardare in faccia alla realtà, tende a tergiversare, a scaricare le responsabilità. Ha un buon intuito, qualche timidezza, ma non abbandona mai la speranza di far fronte all'orgoglio. Possiede una naturale predisposizione alla diplomazia e le capita di impuntarsi proprio nelle situazioni meno proprie per dimostrare una maturità che ancora non esiste.

sogno è un fruscio

M. M. — Inquieto, introverso, esclusivo quasi geloso non soltanto dei suoi ricordi, lei finisce per subire, pur ribellandosi, l'influenza delle persone che frequenta a causa della sua estrema sensibilità. È un buon osservatore con una intelligenza eccellente che potrebbe dare molto di più se riuscisse a liberarsi da molti vincoli e ad aprirsi spontaneamente. Mantiene a lungo nascoste le intuizioni e le idee, poi le ingigantisce per il piacere di autoammirarsi. Vorrebbe esprimersi ma con il suo perfezionismo non è facile e si limita a sognare. Cerchi di non comprimere troppo la sua personalità e si limiti ad essere ciò che è.

in la mia grafia

Milena — Capricciosa per gioco, testarda di fronte ad una repressione severa ma disposta a cedere se prenderà la dolcezza. Le piace improvvisare e la fa con grazia, malgrado la testardaggine istintiva. Non è un po' pigra ma quando è necessario la sa vincere. È disinvolta in apparenza ma tiene un po' alla depressione ed alla malinconia se non si sente appoggiata. Nota una certa diffidenza dovuta anche al fatto di non credere molto in se stessa e per questo a volte si lascia andare. Non ha molte ambizioni ed anche le sue reazioni non sono del tutto spontanee. Non è ancora formata e sinora non ha fatto molto per completare in fretta la sua maturazione.

call grafie

C. C. — Pretenziosa ma controllata e riservata, lei si sforza di essere in ogni caso all'altezza delle situazioni e si mostra un po' troppo sostenuta specie nel settore degli affetti. Si rende conto di essere grida e di non esserlo più. Tende a rinunciare alle battaglie quando si mostrano troppo ardue. Apprezza l'intelligenza negli altri e le personalità che si sanno imporre. È molto chiaro nell'esprimere le proprie opinioni anche se nel farlo tende ad irridersi un po' per non sentirsi costretta a subire dei compromessi. Possiede un senso della giustizia molto pronunciato.

Maria Gardini

Lucherino

« La risposta da lei data alla signora Carla Mangella ha alimentato in me il rimorso già latente nei confronti di un lucherino che mi fu regalato circa due anni fa, e che a vederlo e sentirlo cantare sembrerebbe quasi felice. Sarei comunque senz'altro del parere di restituirmi la libertà ma nutro anch'io dei timori circa il luogo dove lasciarlo » (G. Rota - Bergamo).

Dalle molte lettere sull'argomento e dai principi di protezione degli animali diremo dunque che anzitutto è finito il tempo di tenere gli uccelli in gabbia a scopo ornamentale o peggio ancora come richiami, accecati o no, per la caccia. Gli animali devono vivere allo stato naturale o quanto meno devono avere la libertà di andare e venire a loro piacimento nell'ambito dell'osservanza delle leggi naturali.

Discorso diverso e qui introdotto dal lettore zoofilo, quello di rimettere in libertà l'uccellotto già in gabbia. Il processo di ritorno alla natura deve essere fatto progressivamente in rapporto con le iniziative spontanee dell'interessato, con la stagione e le condizioni locali con molte differenze quindi da caso a caso, che devono essere valutate, a mio giudizio, solo da chi conosce l'uccello da rimettere in libertà.

Angelo Boglione

XII - Boletto
SCHEDINA DEL CONCORSO N. 19

I pronostici di R. VIANELLO

Ascoli - Perugia	1
Cagliari - Cuneo	1 X
Cesena - Fiorentina	1
Milan - Verona	1
Napoli - Bologna	1 X
Roma - Juventus	1 X 2
Sampdoria - Inter	1 X 2
Torino - Lazio	1 X
Palermo - Genoa	X 2
Taranto - Modena	X
Ternana - Brescia	X
Rimini - Teramo	1
Aciarello - Sorrento	X

ARIETE

Valutate prima con ocularità, poi vi pronunzierete per un sì o per un no. Una eventuale collaborazione non vi permetterà neanche il colpo di testa, periodo di buona sorte, ma tenete sempre e costantemente gli occhi aperti per prevenire dei guai. Giorni propizi: 13, 15, 17.



TORO

Riunione estremamente interessante. Sappiate tuttavia che la via di mezzo è la migliore. Si imporrà una scelta ben precisa, e voi non potrete fare nulla né per il dubbio, intuizioni e nuove idee che vi faranno risparmiare tempo e denaro. Giorni fortunati: 11, 12, 13.



GEMELLI

Preferite sempre la strada dell'equilibrio per non avere in seguito pentimenti e danno. Piccoli maledetti di breve durata. Distrazioni pericolose per la salute. Dovrete stare in guardia per decidere cosa che concerne un passo importante. Giorni buoni: 14, 16, 17.



CANCRO

Miglioramenti sicuri. Comuni con gente abile e furbata. Sulla scia di persone in gamba camminerete anche voi. State meno indulgenti se volete imporsi. Cercate di sfruttare oculatamente le buone occasioni che questo periodo vi offre. Giorni ottimi: 11, 13, 14.



LEONE

Tutto girerà a galla, e in voi tornerà la calma e la felicità. La verità si farà strada finalmente saprete che vi vogliono bene e vi rispettano. Buone intuizioni e, di conseguenza, andamento che facilita ogni vostra attività lavorativa. Giorni buoni: 14, 15, 16.



VERGINE

Affetto corrisposto. Promozioni, curiosità, meraviglie. Se qualcosa sembra non soddisfarvi pienamente, non perdetevi la calma, perché il destino vi è favorevole. Migliorare l'alimentazione, rigenerare il corpo con una salutare attività sportiva. Giorni felici: 11, 12, 13.



PESCI

Con l'ottimismo andrete in capo al mondo. Cercate l'intesa e la comprensione. Siate più semplici e fiduciosi. Nel settore lavorativo tutto andrà bene, e vi daranno degli spunti sui quali insisterete una rete tutta d'oro. Giorni ottimi: 13, 14, 15.



BILANCIA

Buon magnetismo e molto fascino per cui difficilmente resisteranno al vostro potere. Circa la questione professionale, sicuramente farete dei passi avanti, ma per ora tutti procederà lentamente. I profitti comunque arriveranno. Giorni fortunati: 11, 15, 17.



SCORPIO

Per ora sappiate attendere, ma al momento giusto balzate in avanti aggressivi e con la grinta adatta al caos. Il settore degli affari non offrirà nulla di serio, ma sarà quando attenderete un salutare equilibrio ed agite di conseguenza. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.



SAGITTARIO

Situazione stazionaria e monotona. A volte la troppa franchezza diventa offesa, e voi ne porterete le conseguenze. Il campo lavorativo registra un calo, ma regge e buono nel suo interno. La giornata economica è a portata di mano. Giorni fortunati: 13, 15, 17.



CAPRICORNO

Equilibrio quasi perfetto in tutti i settori delle vostre attività e interessi di qualsiasi genere essi siano. Non siate troppo esigenti con gli altri, per non guastare la buona atmosfera che regna per tutta questa ottava settimana. Giorni favolosi: 12, 15, 16.



ACQUARIO

Incertezza e dubbi dai quali ne uscirete fuori con un atto di coraggio. Si imporrà una scelta ben precisa e difficilmente sbagliabile. Le speranze saranno coronate dal successo. Ritrovate positività, fate ciò che implica il denaro. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.



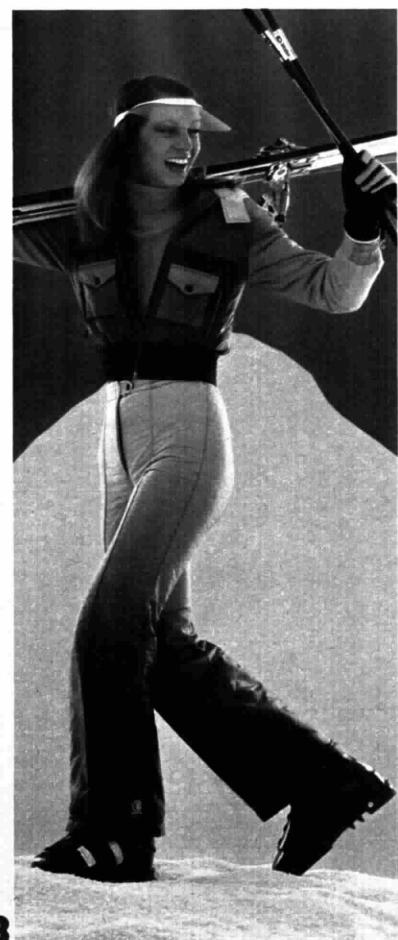
PESCI

Con l'ottimismo andrete in capo al mondo. Cercate l'intesa e la comprensione. Siate più semplici e fiduciosi. Nel settore lavorativo tutto andrà bene, e vi daranno degli spunti sui quali insisterete una rete tutta d'oro. Giorni ottimi: 13, 14, 15.

Tommaso Palamidesi



1 New-look per la neve con il completo in velluto a coste bluette elasticizzato ed impermeabile profilato in maglia. 2 Un violento color rosso arancio solare per il completo in nylon antiscivolo con la salopette riscaldata dalla giacca marcata da inserti bianchi e verdi. 3 In nylon extralucido sfumato dal verde tenero al verde più cupo, il completo con blouson che gioca sulle sfumature di colore. 4 Un gioco di sfumature che va dal violetto al ciclamino, si riflette nel lucidissimo nylon del due pezzi che simula la tuta col trucco della lampo circolare nascosta attorno alla vita. Tutti i modelli di questo servizio sono Belfe, accessori Italo Sport, occhiali Baruffaldi

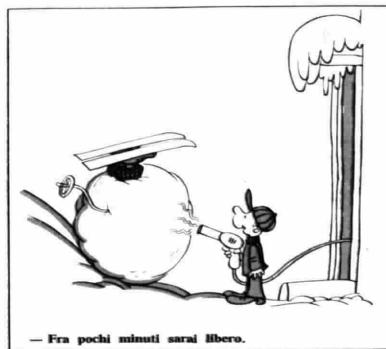
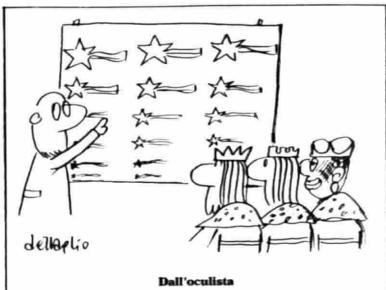


COLORE IN PISTA

Supercolorata, aggressiva, allegra e spavalda la moda sci invade i campi di neve sbandierando una girandola di effetti iridati. I colori accesi, giocati sugli inserti fortemente contrastanti, le pennellate dosate dalle sfumature in gradazione di tonalità, le composizioni in tricromia hanno risvegliato con squillibriosi l'abbigliamento da sci. Stilizzati nella linea rubata alle divise dei campioni, i completi per sciare entrano in pista con una decisa grinta da competizione. Realizzati con tessuti antiscivolo, con ginocchiere imbottite tipo Michelin a prova di caduta, i modelli in gara quest'anno sulla neve, definiti « tecnici » tanto sono stati studiati nei particolari, sfoggiati con baldanza anche da coloro che non stanno in piedi sugli sci, sembrano uscire dalle pagine in technicolor dei fumetti di fantascienza.

Elsa Rossetti

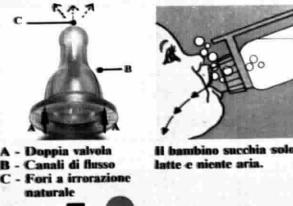
in poltrona



Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzi, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. È dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce solfusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaio: ideale per lo svezamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di ARTSANA

**E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria**

Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di
puericultura fossero
momentaneamente sforniti,
richiedere la Guida Pediatrica
direttamente a CHICCO
Cassa Postale 241 - 22100 COMO,
acciduendo L. 500 in francobolli
per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____
Prov. _____



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA